Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011 (Secondo aggiornamento)

A norma della Legge sulla pianificazione cantonale, ci pregiamo trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio il presente documento.

Gradiscano, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

G. Gendotti

Il Cancelliere:

G. Gianella

Dicembre 2009

INDICE

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2008-2011 (Secondo aggiornamento)

1. INTRODUZIONE **p. 7**

2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO **p. 9**

2.1. FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA **p. 9**
- Schede programmatiche p. 10

2.2. SICUREZZA E APERTURA **p. 35**
- Schede programmatiche p. 36

2.3. RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA **p. 51**
- Schede programmatiche p. 52

2.4. SFIDA DEMOGRAFICA **p. 65**
- Schede programmatiche p. 66

2.5. EQUILIBRIO TRA LE REGIONI **p. 71**
- Schede programmatiche p. 72

2.6. RAPPORTO CITTADINO-STATO **p. 83**
- Schede programmatiche p. 84

2.7. POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA **p. 93**

3. ALTRI AMBITI PROGRAMMATICI
- Schede programmatiche dei temi settoriali p. 107

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2008-2011

4. STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2010-2013 **p. 159**

5. NUOVI COMPITI **p. 179**

6. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2008-2011 **p. 191**

7. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI PER SETTORE **p. 195**

8. GRAFICI E TABELLE **p. 211**

9. PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE **p. 269**

PRIMA PARTE

LINEE DIRETTIVE 2008-2011 (SECONDO AGGIORNAMENTO)

Avvertenza

Si segnala che il testo dei capitoli relativi alle prime sei aree di intervento prioritario non ha subito modifiche rispetto alla versione del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011, alla quale si fa pertanto rinvio. È stato per contro aggiornato il cap. 2.7 *Politica finanziaria equilibrata*.

Per quanto attiene alle schede programmatiche, il presente rapporto riprende quelle di base, con l'aggiunta delle schede relative al primo e al secondo aggiornamento.

Questa soluzione facilita la lettura del documento e ne permette una migliore comprensione.

1. INTRODUZIONE

Con il rapporto che segue, il Consiglio di Stato sottopone per discussione al Gran Consiglio il secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011. La presentazione del documento segue la struttura del rapporto originale licenziato nel dicembre 2007 e del relativo I aggiornamento, anche se avviene in modo più snello, rinviando, per quanto riguarda i capitoli descrittivi delle aree tematiche prioritarie, ai contenuti dei precedenti rapporti. Gli adeguamenti degli obiettivi dettati dall'evoluzione durante l'anno in corso trovano direttamente riscontro con puntuali modifiche delle schede, suddivise sia per aree d'intervento prioritario, sia per aree settoriali dei dipartimenti.

Fanno da stretta cornice al secondo aggiornamento i peggioramenti, già prospettati con preoccupazione nel primo aggiornamento, della situazione economica generale. Ciò ha portato il Consiglio di Stato e il Parlamento a deliberare una serie di misure di sostegno all'occupazione e all'economia nell'intento di contenere gli effetti sul territorio cantonale di una crisi di dimensioni mondiali.

Il peggioramento del contesto economico generale si ripercuote evidentemente anche sulla situazione finanziaria del Cantone: le tendenze di piano finanziario per il periodo 2010-2013 risultano infatti in netto deterioramento rispetto a quanto prospettato lo scorso anno. Questo, anche a causa dell'impossibilità di trovare il necessario consenso politico per attuare pienamente gli obiettivi di politica finanziaria stabiliti in entrata di legislatura. A tale proposito, ricordiamo che a fronte di un obiettivo di contenimento del disavanzo di gestione corrente di 230 milioni di franchi con riferimento al 2011, le misure realmente adottate dal Parlamento si sono attestate a 122 milioni di franchi (oltre a revisioni di tendenze per 26 milioni di franchi). Il mancato raggiungimento dell'obiettivo corrisponde pertanto a 82 milioni di franchi, importo che evidentemente pesa sul disavanzo strutturale tuttora esistente.

Agli effetti della crisi economica e a quelli della mancata attuazione di alcune misure di contenimento, si aggiungono poi quelli relativi ai nuovi compiti: oltre a quelli già decisi e inseriti nel preventivo 2010 per 32 milioni di franchi, potrebbero aggiungersene altri per circa 64 milioni di franchi entro il 2011, per raggiungere i 136 milioni con riferimento al 2013. Alcuni di questi nuovi compiti sembrano ineludibili, mentre altri andranno rivalutati attentamente nei prossimi mesi. Tra quelli ineludibili, citiamo il risanamento della cassa pensioni dello Stato (circa 50 milioni di franchi dal 2011) e il nuovo sistema di finanziamento degli ospedali, che causerà un onere supplementare per il Cantone di circa 85 milioni di franchi dal 2012. Questo maggior costo sarà parzialmente compensato, nella misura attualmente valutabile nel 20% circa (18.2 milioni di franchi), da una parallela diminuzione dell'onere del Cantone per i contributi ai premi dell'assicurazione malattia; ulteriori compensazioni saranno valutate nell'ambito dell'esame della nuova pianificazione ospedaliera. Rileviamo che il maggior impegno finanziario del Cantone conseguente al nuovo sistema di finanziamento degli ospedali andrà anche a favore degli assicurati non beneficiari di contributi cantonali in quanto si prevede una riduzione media dei premi di cassa malattia, valutabile oggi al -4.4%.

Questi elementi comportano un evidente peggioramento dei risultati finanziari previsti per i prossimi anni: le tendenze di piano finanziario indicano infatti che i disavanzi, considerando i nuovi compiti prospettati, potrebbero raggiungere i 360 milioni di franchi. Un livello chiaramente insostenibile e che richiede un ulteriore energico intervento di risanamento delle finanze cantonali. Nel capitolo dedicato alle scelte di politica finanziaria sono quindi attualizzati gli obiettivi di politica finanziaria, che possiamo così sintetizzare:

- l'orizzonte temporale per il ritorno all'equilibrio finanziario è posticipato al 2013, tenuto conto delle previsioni economiche attuali, che indicano un miglioramento della situazione congiunturale a partire dal 2011;
- nel periodo intermedio, ogni sforzo andrà compiuto per mantenere l'autofinanziamento del Cantone almeno positivo.

Questi obiettivi implicano una necessità di risanamento dell'ordine di 265 milioni di franchi con riferimento al 2013, tenuto conto che una parte dei nuovi compiti relativi al finanziamento degli ospedali e al risanamento della cassa pensione potranno ragionevolmente essere compensati solo nel corso della prossima legislatura.

Sia pure in un contesto che si va degradando per quel che riguarda le risorse dello Stato restano confermati e prendono sempre più consistenza, anche in funzione anticiclica, gli obiettivi delle aree di intervento prioritario.

Nell'area "Formazione, lavoro e crescita economica" è in atto l'evoluzione qualitativa e quantitativa delle strutture universitarie di studio e soprattutto di ricerca di base e applicata, e se ne prevede l'ulteriore consolidamento nel campo dell'informatica e della biomedicina, giungendo peraltro a sollecitare fin quasi ai margini estremi le disponibilità del Cantone.

Le basi introdotte con la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni hanno consentito di sviluppare ulteriormente il dialogo tra i due livelli istituzionali, Comune e Cantone, e di mettere in atto una prima parte delle misure concordate nell'ambito del risanamento strutturale dei conti dello Stato. L'esistenza della Piattaforma non deve tuttavia svolgere nel futuro un ruolo riduttivo, nel senso di subordinare ogni iniziativa del Cantone che riguarda anche l'ambito comunale alla preventiva autorizzazione dei comuni. Al Cantone deve restare una sua autonomia propositiva con cui poi, se del caso, misurarsi dialetticamente con gli interlocutori comunali.

Anche in questo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario sono mantenuti gli obiettivi relativi all'equilibrio tra le regioni, questione centrale e di valore generale, che rischia talvolta di perdersi in dibattiti fuorvianti di natura particolare legata all'erogazione o no di contributi alle regioni periferiche. La ripresa di un discorso più ampio e soprattutto della formulazione e della realizzazione di interventi sostenibili è ora consentita dalla messa in atto degli strumenti di cui il Cantone si è dotato, come ad esempio della Legge cantonale di applicazione della NPR e della relativa dotazione finanziaria per attuarla. Nello stesso tempo il Consiglio di Stato ha proposto interventi di correzione di alcune disfunzioni della politica perequativa, che facevano diventare eccessivo il carico dei comuni contribuenti, interventi che dovrebbero essere adottati nei prossimi mesi e attuati nei prossimi anni.

Nell'ambito della politica tendente all'equilibrio tra le regioni si colloca anche il rilancio dell'azione aggregativa dei comuni, soprattutto dei comuni del Sopraceneri, sia nelle regioni periferiche, sia negli agglomerati urbani e in particolare nel Locarnese e nel Bellinzonese.

Per la costruzione di uno Stato moderno risulta determinante la presenza di un'amministrazione in grado di seguire al meglio l'evoluzione dei rapporti tra cittadino e Stato. Le proposte di nuove leggi organiche per il funzionariato cantonale (Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato e dei docenti e Legge sugli stipendi), già licenziate dal Consiglio di Stato e di cui si prospetta la definitiva adozione e messa in vigore entro la fine della legislatura, dovrebbe porre le basi per un significativo miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza.

2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1. FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 1	***Formazione***
Obiettivo	*Transizione dall'obbligo alla formazione: tirocini biennali*

Proposta
L'azione PromoTir (Promozione del tirocinio) deve essere consolidata e perfezionata anche con azioni di lancio dei nuovi tirocini biennali, indirizzati soprattutto a giovani con problematiche scolastiche, o triennali di carattere tecnico-amministrativo (ad esempio: operatori di edifici e infrastrutture).

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta
L'azione PromoTir (Promozione del tirocinio) deve essere consolidata e perfezionata anche con azioni di lancio dei nuovi tirocini biennali, indirizzati soprattutto a giovani con problematiche scolastiche, o triennali di carattere tecnico-amministrativo (ad esempio: operatori di edifici e infrastrutture). Dopo le prime esperienze con i tirocini biennali si tratta inoltre di caratterizzarli e di profilarli in modo adeguato – in particolare attraverso un'opera di informazione che coinvolga i partner della formazione professionale – tenendo in considerazione che i pubblici di riferimento per questi nuovi tirocini biennali attualmente fanno capo anche alla formazione empirica e al tirocinio pratico.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario
Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 55 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, il potenziamento, in tutti i settori professionali, dell'azione "PromoTir". Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 per il potenziamento dell'azione, unitamente al potenziamento dell'azione ARI, Apprendista ricerca impiego, sono stati stanziati 530'000.- franchi. Il potenziamento concerne anche l'ambito dei tirocini biennali.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 2	***Formazione***
Obiettivo	*Transizione dall'obbligo alla formazione: reti d'aziende*

Proposta

La costituzione di reti aziendali e di relativi centri di formazione aziendali o interaziendali deve essere sviluppata nei settori di sviluppo industriale o tecnico, quali l'orologeria o le energie rinnovabili, come pure nel settore amministrativo.

Modifiche legislative

Già previsto nella Lorform.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Moderato aumento dei contributi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 3	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Transizione dalla formazione al lavoro*

Proposta
L'azione ARI (Apprendista ricerca impiego) deve essere prolungata negli anni e completata con il rilevamento a media distanza dei suoi effetti, mediante un'indagine sulla situazione occupazionale a distanza di 6 mesi / 1 anno dall'intervento dei coach nella ricerca di un'occupazione per le persone in fine di formazione.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Compiti svolti nell'ambito di funzioni esistenti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti è stato deciso, con la misura 55 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, il potenziamento, in tutti i settori professionali, dell'azione "PromoTir". Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 per il potenziamento dell'azione, unitamente al potenziamento dell'azione ARI, Apprendista ricerca impiego, sono stati stanziati 530'000.- franchi. Il potenziamento concerne anche l'ambito dei tirocini biennali.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 4	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Autoimprenditorialità*

Proposta

L'azione formativa "Fondounimpresa" è diffusa in tutti i centri professionali per l'acquisizione delle competenze necessarie all'avvio di attività imprenditoriali singole, eventualmente con il sostegno di coach.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un compito nuovo che tuttavia rientra nella normale evoluzione che può essere richiesta ai programmi scolastici. Nessun impatto a Piano finanziario.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'azione formativa "Fondounimpresa" è diffusa in tutti i centri professionali per l'acquisizione delle competenze necessarie all'avvio di attività imprenditoriali singole, eventualmente con il sostegno di coach.

La diffusione nelle varie scuole professionali deve potersi basare sulla disponibilità delle stesse a concedere una dotazione oraria minima, nell'ambito della dotazione di sede, per lo svolgimento dell'azione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il progetto è stato consolidato con l'attiva collaborazione delle varie organizzazioni del mondo del lavoro (ECAP, OCST, AITI, CCIA-Ti, START UP). Si prevede di offrire i corsi su tutto il territorio ticinese negli spazi delle scuole professionali, per favorire anche le zone periferiche. Continuano inoltre le azioni promozionali e l'informazione ai potenziali interessati.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 5	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Validazione degli apprendimenti acquisiti*

Proposta

È istituzionalizzato, secondo le direttive federali, il servizio già operante sperimentalmente per la consulenza, la raccolta e il bilancio delle competenze delle persone prive di una qualifica formale, per il ricupero delle competenze loro mancanti, in vista di una qualificazione e conseguentemente di migliori opportunità di inserimento e di crescita nel mondo del lavoro.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il compito è già svolto a titolo sperimentale.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

È istituzionalizzato, secondo le direttive federali, il servizio già operante sperimentalmente per la consulenza, la raccolta e il bilancio delle competenze delle persone prive di una qualifica formale, per il ricupero delle competenze loro mancanti, in vista di una qualificazione e conseguentemente di migliori opportunità di inserimento e di crescita nel mondo del lavoro.

Con le attività di lancio (kick-off) a livello nazionale svolte nel Cantone nel settore del commercio e della logistica si sta passando gradualmente alla fase attuativa.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si procederà all'avanzamento dei lavori redazionali dei documenti ufficiali per l'avvio delle prime procedure sperimentali. Oltre a ciò si è aggiunto un terzo importante progetto pilota relativo alla professione di muratore che vede il Ticino, assieme al Canton Ginevra, fra i capofila a livello nazionale.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 6	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Piattaforme di rilevamento delle competenze*

Proposta

Sono estese ad altri settori professionali le piattaforme di rilevamento delle competenze delle persone disoccupate, affidate a enti privati d'interesse pubblico mandatari sotto la supervisione della Divisione della formazione professionale. Il rilevamento delle competenze è sistematicamente collegato con la validazione degli apprendimenti acquisiti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È un compito nuovo sotto il profilo della formalizzazione, ma sostanzialmente è già svolto attualmente a titolo sperimentale. Impatto limitato a Piano finanziario nel caso di una sua forte diffusione a seguito dell'interesse della potenziale utenza.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'attività è estesa al settore commerciale, oltre a quelli informatico ed industriale. Di regola l'attività è svolta su mandato della Sezione del lavoro / Ufficio delle misure attive e prevede quali sub-mandatari diversi enti di formazione delle OML di categoria.

Il compito è svolto da tempo dai Servizi della formazione continua della Divisione della formazione professionale, in funzione di una possibile forte diffusione è da ipotizzare un aumento delle risorse a disposizione, comunque queste attività sono coperte finanziariamente dalle convenzioni stipulate con la Sezione del lavoro / Ufficio delle misure attive.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 7	***Ricerca scientifica***
Obiettivo	*Legami con l'economia*

Proposta

Devono essere ripresi anche in ambito cantonale alcuni concetti e obiettivi definiti a livello federale. In particolare va approfondito il legame ricerca-economia e i suoi effetti. Parallelamente va incrementata la ricerca nei settori di punta e particolarmente promettenti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo obiettivo è transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito (pari a 1 milioni di franchi riservati alla ricerca emergente e ai poli di eccellenza scientifica) concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per il futuro occorre orientare il finanziamento della ricerca scientifica di livello universitario per definire in modo trasparente gli obiettivi della stessa. Se da una parte la ricerca scientifica è un fattore indispensabile alla qualità del sistema d'insegnamento universitario (la parte che rientra nei contratti di prestazione tra Cantone e enti universitari), dall'altra occorre tener presente l'impatto di una ricerca di punta quale supporto alle piccole e medie aziende.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 8	***Ricerca scientifica***
Obiettivo	*Sapere e transfert tecnologico*

Proposta

Per analogia con quanto avviene a livello federale con la nuova Legge sulla ricerca, vanno sviluppate anche a livello cantonale le tematiche relative al transfert tecnologico, così come quelle del "sapere" (vedi istituti di ricerca già operativi nel Cantone). La collaborazione con la Commissione Tecnologia e Innovazione (quindi con l'economia) va incentivata.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 9	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Sinergie d'intervento*

Proposta

Va potenziato lo sviluppo di sinergie tra la ricerca, individuando settori specifici sui quali orientare gli aiuti, e la promozione economica, identificando i settori target sui quali operare. Si intendono definire i settori comuni alla ricerca e all'economia concentrando le rispettive risorse laddove possibile.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 10	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Nuovi settori*

Proposta

Le sinergie vanno estese a nuovi settori (di comune interesse per la ricerca e l'economia) oggi non ancora esplorati, come la tecnologia ambientale (energie rinnovabili), le nanotecnologie, il medicale, ecc. I futuri poli di eccellenza che si svilupperanno nel prossimo quadriennio devono essere attentamente monitorati.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo obiettivo sarà transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito (pari a 1 milione di franchi riservati alla ricerca emergente e ai poli di eccellenza scientifica) concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Un impulso è previsto dall'affiliazione dell'IRB, Istituto di ricerca in biomedicina all'Università della Svizzera italiana, per la quale è stato licenziato il relativo messaggio, inteso a porre su basi istituzionalizzate il contributo del Cantone all'IRB e, di riflesso, a consentirgli lo sviluppo dell'attività.
Il processo che ha portato all'affiliazione dell'IRB all'USI ha comunque evidenziato la necessità di rivedere anche nell'ambito della ricerca l'allocazione delle risorse. Confrontato con la recente forte progressione della spesa per la ricerca nelle sue due scuole di grado terziario, il Cantone si trova infatti nella necessità di rivedere il sistema di calcolo dei sussidi per evitare un'evoluzione incontrollabile dei preventivi, insita nel sistema attuale di moltiplicazione lineare (il Cantone garantisce attualmente un contributo pari al 40% della spesa). L'obiettivo è quindi quello di elaborare, in accordo con i due enti interessati (USI e SUPSI), i principi di nuove modalità da applicare nei nuovi contratti di prestazione per il quadriennio 2012-2015 per pianificare la frazione destinata alla ricerca, in maniera che, da una parte, tale frazione rimanga sostenibile e prevedibile per le finanze cantonali e, dall'altra, essa si mantenga sufficientemente incentivante per le due scuole universitarie. Al riguardo e tenuto conto dell'aumento del volume della ricerca finanziata da terzi si dovrà prendere in considerazione anche la definizione di un plafond per i contributi da parte del Cantone nella ricerca.

Modifiche legislative

Affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'affiliazione dell'IRB all'USI comporterà un contributo ricorrente di 2 milioni di franchi a partire dal 2012. Fino al 2011, il costo è coperto attraverso il credito quadro oro BNS.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 11	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Trasferimento tecnologico*

Proposta

Il Cantone Ticino, basandosi sull'insieme delle competenze già consolidate sul territorio (USI-SUPSI e loro istituti, TicinoTransfer e altre iniziative pubbliche e private) fa del trasferimento di conoscenze, di tecnologie e della promozione di nuova imprenditorialità un tema prioritario in sé e, coerentemente alle strategie di sviluppo economico e territoriale cantonali (Ticino della conoscenza e della scienza in particolare), ne fa pure un tema trasversale a tutti gli altri assi prioritari della Nuova politica regionale, in particolare a supporto dello sviluppo delle catene di valore aggiunto.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'entrata in vigore della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, vi sono le basi legali per creare la piattaforma Agire (Agenzia per l'innovazione regionale della Svizzera italiana), la cui costituzione è prevista per la fine del 2009. Scopo dell'iniziativa è quello di promuovere e sviluppare la conoscenza e la tecnologia, e la loro diffusione nelle imprese e nelle organizzazioni locali e regionali per alimentare i processi innovativi che portano alla creazione di nuovi prodotti o servizi, di nuovi processi produttivi, di nuove modalità organizzative e di collaborazione e un più marcato spirito imprenditoriale.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 12	***Promozione economica***
Obiettivo	*Adeguamento delle strategie*

Proposta

Il programma di marketing territoriale Copernico è stato varato nel 1996. Si tratta quindi di attualizzare le strategie, gli strumenti e le modalità di intervento, elaborando un concetto di promozione economica integrata che tenga conto dei potenziali specifici del nostro territorio, dei nuovi orientamenti federali e delle forme organizzative adottate dagli altri Cantoni, valutando la possibilità di collaborare con uno degli enti di promozione sovracantonali attivi a livello nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

200'000.- franchi nel 2009, 2010 e 2011 (cfr. capitolo 5 della seconda parte – PF).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 16 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, l'estensione dell'iniziativa Copernico al settore finanziario. Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 2'700'000.- franchi da destinare a interventi straordinari nel settore della promozione economica, dei quali 600'000.- franchi destinati appunto all'estensione dell'iniziativa di marketing territoriale Copernico al settore finanziario. Una prima serie di misure è già stata attuata, in collaborazione con l'Associazione Bancaria Ticinese, per promuovere l'immagine della piazza finanziaria ticinese in Italia, tramite una campagna di comunicazione sul quotidiano "Il Sole – 24 Ore".

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 13	***Promozione economica***
Obiettivo	*Monitoraggio*

Proposta

Analogamente a quanto richiesto dal Seco per la nuova politica regionale, occorre sviluppare un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure complessive di politica economica applicate in Ticino, affinché si possa procedere ad una verifica puntuale delle competenze, degli strumenti utilizzati e delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi fissati.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Analogamente a quanto richiesto dalla Seco per la nuova politica regionale, occorre sviluppare un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure complessive di politica economica applicate in Ticino, affinché si possa procedere ad una verifica puntuale delle competenze, degli strumenti utilizzati e delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi fissati.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nell'ambito della politica regionale il monitoraggio rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

La valutazione dell'efficacia degli altri strumenti di promozione verrà annualmente monitorata dall'IRE nell'ambito del contratto di prestazione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'IRE, su incarico del DFE, sta sviluppando il modello tecnico-teorico del sistema di monitoraggio, con l'obiettivo, quale prossimo passo, di applicarlo concretamente, entro la primavera 2010, ad una delle politiche economiche (L-Inn o L-Tur).

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 14	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Applicazione della Nuova politica regionale*

Proposta

Definizione e messa in atto della Nuova politica regionale federale a livello cantonale, in particolare con una radicale riforma della Legge di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM), da sostituire con la Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale). L'obiettivo di questa Legge è di rafforzare il substrato economico, orientandosi verso politiche di promozione della crescita economica, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto, allo scopo di contribuire alla realizzazione di una politica di sviluppo sostenibile delle regioni.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica regionale rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura. Questo credito copre pure interventi di valenza regionale (si veda al riguardo la scheda 1 del capitolo "equilibrio fra le regioni").

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definizione e messa in atto della Nuova politica regionale federale a livello cantonale, in particolare con una radicale riforma della Legge di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM), da sostituire con la Legge d'applicazione della politica regionale federale che definisca chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare degli aiuti federali. L'obiettivo di questa legge è di rafforzare il substrato economico, orientandosi verso politiche di promozione della crescita economica, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto, allo scopo di contribuire alla realizzazione di una politica di sviluppo sostenibile delle regioni.

Parallelamente, quali misure complementari alla politica regionale della Confederazione di politica regionale cantonale, occorre creare le basi legali per concedere aiuti cantonali a progetti di rafforzamento del substrato economico non contemplati dalla Convenzione con la Confederazione per l'applicazione della NPR nel periodo 2008-2011. Si tratta di progetti, per la cui valutazione valgono i medesimi criteri di sussidio della legge cantonale di applicazione della politica regionale federale, che rientrano nelle seguenti categorie:

a) attività economiche che abbiano un ruolo strategico, duraturo e necessario per l'implementazione di una della quattro filiere (pietra, acqua, salute e wellness, agroalimentare) previste dal Programma cantonale d'attuazione della NPR, ma non contemplate nella Convenzione 2008-2011;
b) attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative
Creazione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale e di un Decreto legislativo con misure complementari alla NPR di politica regionale cantonale.

Nuovi compiti/impatto finanziario
Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione della politica regionale federale pari a un importo di 31.6 mio di franchi.

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione delle misure cantonali complementari alla NPR per un importo pari a 8.4 mio di franchi derivanti dalla differenza tra i 40 mio inizialmente previsti nel Piano finanziario per l'applicazione della NPR e poi ridotti a 31.6 mio in quanto ci si limita ai provvedimenti definiti nella Convenzione con la Confederazione.

Si propone inoltre di trasferire, per finanziare le misure cantonali complementari alla NPR, 11.1 mio dal credito di 78 mio stanziato con il Decreto legislativo del 21 marzo 2007 per progetti di rilancio economico e di sostegno all'occupazione (10 mio non utilizzati per l'autoimprenditorialità e 1.1 mio quale rimanenza del credito per i grandi progetti).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'approvazione della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale avvenuta il 22 giugno 2009, il Gran Consiglio ha recepito i principi e gli indirizzi della politica regionale federale.

Parallelamente il Gran Consiglio ha approvato il credito quadro di 31.6 milioni di franchi necessario al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione di programma stipulata con la Confederazione e un credito quadro supplementare di 19.5 milioni di franchi per sostenere le filiere non contemplate dalla Convenzione, i progetti con un importante impatto socio-economico e i micro-progetti.

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore il 1. ottobre 2009. Il Consiglio di Stato ha inoltre invitato i Comuni a costituire gli Enti regionali di sviluppo (ERS), che rappresentano un elemento necessario per l'operatività della Legge. Sono inoltre state definite le procedure e le modalità di presentazione dei progetti.

Si rimanda anche alla scheda n. 1 in "Equilibrio tra le regioni".

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 15	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Coordinamento settoriale*

Proposta

Occorre instaurare un maggiore coordinamento tra le politiche settoriali che hanno un effetto sullo sviluppo regionale, favorendo interventi più incisivi (principio di efficacia) e produttivi (principio di efficienza).

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Occorre instaurare un maggiore coordinamento tra le politiche settoriali che hanno un effetto sullo sviluppo regionale, favorendo interventi più incisivi (principio di efficacia) e produttivi (principio di efficienza).

Modifiche legislative

Legge cantonale d'applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore il 1. ottobre 2009.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 16	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Sistema di conoscenze della politica regionale*

Proposta

A livello operativo si intende realizzare un sistema di conoscenze sulla politica regionale, sviluppando e mettendo a disposizione degli indicatori per il monitoraggio dello sviluppo economico delle regioni, formare e perfezionare le conoscenze manageriali degli operatori nelle regioni, approntare dei confronti (sullo stile *peer reviews*) che consentano di misurare l'efficacia delle iniziative, affinché si possano individuare eventuali correttivi e beneficiare delle esperienze altrui e del passato.

Modifiche legislative
Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario
Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

A livello operativo si intende realizzare un sistema di conoscenze sulla politica regionale, sviluppando e mettendo a disposizione degli indicatori per il monitoraggio dello sviluppo economico delle regioni, formare e perfezionare le conoscenze manageriali degli operatori nelle regioni, approntare dei confronti (sullo stile *peer reviews*) che consentano di misurare l'efficacia delle iniziative, affinché si possano individuare eventuali correttivi e beneficiare delle esperienze altrui e del passato.

Modifiche legislative
Nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario
Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Questa scheda si aggancia alle misure proposte alle schede n. 13 (*Monitoraggio*), alla quale si rimanda.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 17	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Organizzazione del management regionale*

Proposta
I futuri attori operanti sul territorio dovranno assumere il ruolo di animatori, coordinatori, selezionatori e promotori di iniziative valide a livello regionale e favorire lo sviluppo di un'esperienza e di una conoscenza delle realtà locali con una visione che superi i singoli settori e che comprenda anche le interazioni intra- e interregionali. Anche a livello cantonale sarà implementato un nuovo modello di *governance* ispirato all'interdipartimentalità, che possa rispondere meglio alle esigenze gestionali della politica regionale, sia per quanto concerne gli aspetti strategici (regole del gioco e obiettivo), sia per quanto concerne gli aspetti operativi (ripartizione dei compiti e dei finanziamenti, sistema di monitoraggio e valutazione, ecc.).

Modifiche legislative
Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta
I futuri attori operanti sul territorio dovranno assumere il ruolo di animatori, coordinatori, selezionatori e promotori di iniziative valide a livello regionale e favorire lo sviluppo di un'esperienza e di una conoscenza delle realtà locali con una visione che superi i singoli settori e che comprenda anche le interazioni intra-e interregionali. Anche a livello cantonale sarà implementato un nuovo modello di *governance* ispirato all'interdipartimentalità, che possa rispondere meglio alle esigenze gestionali della politica regionale, sia per quanto concerne gli aspetti strategici (regole del gioco e obiettivo), sia per quanto concerne gli aspetti operativi (ripartizione dei compiti e dei finanziamenti, sistema di monitoraggio e valutazione, ecc.).

Modifiche legislative
Nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 20 ottobre 2009 il Consiglio di Stato ha approvato le istanze di riconoscimento provvisorio dei quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) del Mendrisiotto e Basso Ceresio, del Luganese, del Locarnese e Vallemaggia e del Bellinzonese e Valli. Gli ERS hanno un periodo di sei mesi per l'ottenimento del riconoscimento definitivo.
Su iniziativa del DFE, è inoltre in fase di costituzione il gruppo interdipartimentale incaricato di elaborare e implementare il nuovo modello di *governance* per garantire il coordinamento delle politiche settoriali.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 18	***Turismo***
Obiettivo	*Organizzazione turistica*

Proposta
Avviare una riflessione comune fra ETT e ETL sull'organizzazione del settore turistico, per realizzare una migliore integrazione fra i due livelli, nonché un'integrazione funzionale nell'ambito delle Agenzie regionali di sviluppo previste dal Programma d'attuazione cantonale della NPR, con relativa revisione della L-Tur.

Modifiche legislative

Revisione della L-Tur e nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta
Avviare una riflessione comune fra ETT e ETL sull'organizzazione del settore turistico, per realizzare una migliore ripartizione dei compiti e integrazione fra i due livelli, nonché un coordinamento funzionale con i Centri di competenza previsti dal Programma d'attuazione cantonale della NPR, con relativa revisione della L-Tur.

Modifiche legislative
Revisione della L-Tur e nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel messaggio governativo n. 6272 del 30 settembre 2009, concernente il credito quadro L-Tur di 32 milioni di franchi per il periodo 2010-2013 e alcune modifiche della L-Tur, al capitolo 5.3 è ribadita chiaramente la necessità di ripensare la struttura organizzativa ETT-ETL, ma si propone di procedere con una revisione legislativa al termine degli approfondimenti sui diversi aspetti della politica e dell'offerta turistiche volti a riposizionare il settore.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 19	***Commercio***
Obiettivo	*Legge sull'apertura dei negozi*

Proposta

Elaborazione di una nuova regolamentazione del settore al passo coi tempi e conforme alle attuali esigenze della società, al fine di giungere ad una soluzione concertata che consenta di introdurre una maggiore flessibilità negli orari di apertura dei negozi con maggiori garanzie per il personale della vendita.

Modifiche legislative

Nuova Legge sull'apertura dei negozi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Elaborazione di una nuova regolamentazione del settore più consona alle attuali esigenze della società, al fine di giungere ad una soluzione concertata che consenta di introdurre una maggiore flessibilità negli orari di apertura dei negozi con adeguate garanzie per il personale della vendita.

Modifiche legislative

Avamprogetto dipartimentale di legge sottoposto alle parti nel novembre 2007 a tutt'oggi oggetto di concertazione tra le parti.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nonostante gli ulteriori sforzi di concertazione attuati dal DFE sull'avamprogetto di legge, il clima di contrapposizione tra le parti sociali non ha ancora potuto essere superato.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 20	***Agricoltura***
Obiettivo	*Conferenza agroalimentare*

Proposta

Attraverso iniziative che coinvolgono i vari settori di produzione, rafforzare il lavoro per creare un'immagine coordinata per i diversi attori interessati e un concetto di promozione comune da presentare a degli eventi di interesse cantonale e nazionale e per sottolineare la qualità dal profilo della sicurezza alimentare.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Grazie al sostegno di tutti gli attori della filiera agro-alimentare, è stata realizzata la guida "I sapori del Ticino in tavola", un'iniziativa di promozione dei prodotti locali alla quale hanno aderito più di 80 ristoratori.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 21	***Agricoltura***
Obiettivo	*Miglioramenti alle infrastrutture*

Proposta

Mantenimento dei miglioramenti alle infrastrutture, dando continuità al lavoro di risanamento fatto negli ultimi cinque anni, con consistenti investimenti per adattare le stalle ticinesi alle attuali normative relative alla protezione degli animali ed alla protezione delle acque e dell'ambiente, nonché di adeguamento degli alpeggi, sia per adeguarsi alle disposizioni legislative, sia per poter continuare con una corretta produzione del formaggio d'alpe che si sta vieppiù affermando presso i consumatori, anche per il prestigioso riconoscimento DOP ricevuto da 44 alpeggi tra il 2006 e il 2007.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 22	***Agricoltura***
Obiettivo	*Consulenza agricola*

Proposta

Confermare e rivalutare il ruolo Consulenza agricola, la cui funzione è diversificata ed estremamente importante per gli operatori del settore in un momento di grande incertezza dovuto ai mutamenti del mercato (apertura delle frontiere ai prodotti d'importazione e ripresa dei prezzi per i prodotti agricoli). Occorre inoltre migliorare la sinergia tra i diversi operatori cantonali attivi nell'ambito della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare (Consulenza agricola, Laboratorio cantonale, veterinario cantonale).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Confermare e rivalutare il ruolo Consulenza agricola, la cui funzione è diversificata ed estremamente importante per gli operatori del settore in un momento di grande incertezza dovuto ai mutamenti del mercato (apertura delle frontiere ai prodotti d'importazione e ripresa dei prezzi per i prodotti agricoli). La collaborazione tra i diversi operatori cantonali attivi nell'ambito della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare (Consulenza agricola, Laboratorio cantonale, veterinario cantonale) è stata realizzata e implementata.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 23	***Lavoro***
Obiettivo	*Fondazione ticinese per il microcredito*

Proposta

L'avvio di forme di micro-imprenditorialità nei servizi e produzioni tradizionali richiede un capitale iniziale di minima entità. Tuttavia la mancanza di tale capitale iniziale spesso impedisce l'avvio di queste attività. Considerato che non esistono forme di credito, anche minimo, attivabili in assenza di garanzie patrimoniali si ritiene opportuno valutare la costituzione di una fondazione per il microcredito. Scopo di tale fondazione sarà quello di avviare un'iniziativa di microcredito, ossia la concessione di credito a breve-medio termine a soggetti privi di garanzie proprie, finalizzata al finanziamento di nuove attività economiche.

Modifiche legislative

Modifica del Decreto oro BNS del 21 marzo 2007.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un nuovo compito finanziato tramite il Decreto Oro, in particolare tramite parte del fondo di 10 milioni di franchi per il sostegno dell'autoimprenditorialità (messaggio n. 5872). L'onere è già inserito nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta
Considerato che il principale problema consiste nell'accesso al credito per importi anche d'entità contenuta e che questo segmento non suscita tendenzialmente l'interesse del settore bancario tradizionale, a seguito degli approfondimenti effettuati, che hanno portato a non optare per la creazione di una fondazione ad hoc, ci si è orientati per un'accresciuta utilizzazione dello strumento della fideiussione a seguito anche del riorientamento attuato a livello federale (vedasi prossima scheda).

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 24	***Lavoro***
Obiettivo	*Fideiussione*

Proposta

Lo strumento della fideiussione è molto importante per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI). Con l'entrata in vigore della nuova Legge federale, sono riunite in Ticino le premesse per appoggiarsi maggiormente in futuro allo strumento della fideiussione tramite la cooperativa OBTG (Ostschweizerische Bürgschafts und Treuhandgenossenschaft) con sede a San Gallo.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

È in atto una sensibilizzazione verso gli ambienti finanziari per l'utilizzazione di questa misura.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Benché l'obiettivo strategico rimanga quello descritto sopra, rileviamo che nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise per il periodo 2009-2011 è stata presentata una misura con finalità simili a quella oggetto della presente scheda (sostenere l'accesso al credito delle aziende ticinesi che vogliono investire).

Con la misura 17 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, ribadita nel messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009, è infatti stata proposta la concessione di una linea di credito da parte della Banca dello Stato, dotata di 30 milioni di franchi. La partecipazione del Cantone è garantita attraverso la concessione di una garanzia cantonale a copertura del credito complessivo erogabile tramite la linea di credito. La garanzia è pari a 1/3 di ogni singolo credito erogato e globalmente può quindi raggiungere al massimo l'importo di 10 milioni di franchi. Di principio, l'azione promossa attraverso la linea di credito è limitata a 12 mesi, ma sarà possibile prorogarla per al massimo altri 12 mesi con l'accordo dell'Istituto di credito e del Consiglio di Stato. Le fideiussioni concesse dal Cantone avranno una durata minima di cinque anni, rinnovabile per al massimo cinque anni supplementari.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 25	***Lavoro***
Obiettivo	*Occupazione e reinserimento dei disoccupati*

Proposta

La L-Rilocc è appena stata totalmente revisionata dal Parlamento con il potenziamento di alcune misure particolarmente indirizzate ai giovani al primo impiego, ai disoccupati di lunga durata ed ai neo imprenditori. Essa entrerà in vigore a gennaio 2008: si tratta quindi di andare avanti sulla strada tracciata dalle leggi esistenti, migliorando continuamente l'efficacia dei servizi alle aziende e delle misure a disposizione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La L-Rilocc è appena stata totalmente revisionata dal Parlamento con il potenziamento di alcune misure particolarmente indirizzate ai giovani al primo impiego, ai disoccupati di lunga durata ed ai neo imprenditori. Essa è entrata in vigore a gennaio 2008: si tratta quindi di andare avanti sulla strada tracciata dalle leggi esistenti, migliorando continuamente l'efficacia dei servizi alle aziende e delle misure a disposizione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 56 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, un aumento dei periodi di pratica professionale secondo l'art. 64b della LADI. Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; nel relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 sono stati stanziati 1'350'000.- franchi per l'incentivazione dei periodi di pratica professionale previsti dalla LADI per giovani disoccupati al primo impiego.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 26	***Lavoro***
Obiettivo	*Accordi bilaterali e lavoro nero*

Proposta

Partendo dalla premessa che gli Accordi bilaterali sono un'opportunità per la crescita economica, a maggior ragione per un Paese come il nostro che vive degli scambi commerciali con l'estero, affinché tale opportunità non sia parzialmente neutralizzata da effetti negativi, occorrono tre condizioni: capacità competitive, applicazione del principio di reciprocità e stretta sorveglianza sulle possibili distorsioni della concorrenza a seguito di fenomeni come il dumping salariale con il conseguente precariato sociale.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'adozione della Legge cantonale d'applicazione LDist e LLN comporta un aumento del personale di quattro unità già inserito nel Piano finanziario.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Partendo dalla premessa che gli Accordi bilaterali sono un'opportunità per la crescita economica, a maggior ragione per un Paese come il nostro che vive degli scambi commerciali con l'estero, affinché tale opportunità non sia parzialmente neutralizzata da effetti negativi, occorrono tre condizioni: capacità competitive, applicazione del principio di reciprocità e stretta sorveglianza sulle possibili distorsioni della concorrenza a seguito di fenomeni come il dumping salariale con il conseguente precariato sociale.

Modifiche legislative

La legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) è entrata in vigore il 1° ottobre 2008.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'adozione della Legge cantonale d'applicazione LDist e LLN ha comportato un aumento del personale di quattro unità già inserito nel Piano finanziario.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato una modifica dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist), già annunciate in vista della votazione dell'8 febbraio 2009 sul rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania. I cambiamenti introdotti con la modifica della ODist intendono migliorare l'efficacia delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone e ottimizzarne l'esecuzione, in particolare con la semplificazione della comunicazione tra gli organi d'esecuzione delle misure di accompagnamento, con il miglioramento delle informazioni sulle condizioni salariali e lavorative per i fornitori di prestazioni provenienti dall'UE e con un adeguamento del numero di controlli.
In pratica, per il nostro Cantone le misure previste hanno già esplicato il loro effetto, avendo il Ticino chiesto e ottenuto dalla SECO già per il 2009 l'indennizzazione per 1.5 ispettori in più.

2.2. SICUREZZA E APERTURA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SICUREZZA E APERTURA	
Scheda n. 1	***Apertura e mercato del lavoro***
Obiettivo	*Libera circolazione delle persone per i cittadini dei paesi UE e misure di accompagnamento*

Proposta

L'apertura economica va coniugata con una maggiore sicurezza del mercato del lavoro. È quindi opportuno che le parti sociali trovino accordi per favorire il conferimento del carattere obbligatorio ai contratti collettivi di lavoro di portata cantonale o che si usufruisca di contratti normali di lavoro quando necessario, nonché si sostenga la modalità dei contratti aziendali quando indicato.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA	
Scheda n. 2	***Lavoro e sicurezza sociale***
Obiettivo	*Rafforzare la strategia di investimento sociale oltre a quella di consumo sociale, al fine di rispondere in modo efficace alla precarietà economica*

Proposta

In risposta all'integrazione lavorativa vi è la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione, che integri i vari attori (aziende, assicuratori, Cantone, altri enti) e che crei i presupposti per un incontro più mirato fra domanda e offerta fornendo un servizio alle aziende e ai lavoratori fragili.

Modifiche legislative

Valutare in che misura la Laps, per quanto attiene alla strategia di investimento sociale tramite il lavoro e la formazione, è interessata al cambiamento.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo nuovo compito potrebbe essere assunto da una struttura esterna al Cantone, alla quale il Cantone - assieme agli altri attori - partecipa finanziariamente in misura limitata.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Modifiche legislative

Valutare in che misura la Laps ed eventualmente la Lispi, per quanto attiene alla strategia di investimento sociale tramite il lavoro e la formazione, è interessata al cambiamento.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 3	***Sicurezza sociale e organizzazione***
Obiettivo	*Adeguamento organizzativo della nostra rete di sicurezza sociale cantonale*

Proposta

Si propone la realizzazione di agenzie regionali per le prestazioni sociali che fanno riferimento alle assicurazioni sociali federali e per le prestazioni cantonali di complemento. Queste agenzie di sicurezza sociale potranno dipendere da un comune polo o direttamente dal Cantone tramite la Cassa cantonale di compensazione AVS.

Modifiche legislative

Nuova legge sulle agenzie regionali e modifica della Laps.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si prevede un onere ricorrente complementare di 1.5 mio di franchi (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si propone la realizzazione di agenzie regionali per le prestazioni sociali che fanno riferimento alle assicurazioni sociali federali e per le prestazioni cantonali di complemento. Queste agenzie di sicurezza sociale potranno dipendere da un comune polo o direttamente dal Cantone tramite la Cassa cantonale di compensazione AVS.

Questo progetto interessa una delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione interna approvate dal Consiglio di Stato. La gestione del progetto è stata attribuita al Dipartimento delle istituzioni ed interessa anche il DFE ed il DSS.

Modifiche legislative

Nuova legge sulle agenzie regionali e modifica della Laps.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessun cambiamento, in attesa degli esiti del progetto citato con il primo aggiornamento.

SICUREZZA E APERTURA	
Scheda n. 4	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Potenziamento della polizia cantonale finalizzato a metterla in condizioni di affrontare adeguatamente i nuovi fenomeni e le minacce*

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale.

Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 30-35 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale. Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 30-35 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni. A queste cifre vanno aggiunte le unità relative alla creazione del Centro di controllo del traffico pesante di Giornico (Scheda 8 *Promozione della sicurezza stradale).*

II AGGIORNAMENTO – MODIFICHE

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale. Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di

apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 27 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni, per un impatto finanziario a pieno regime di circa 2.3 milioni di franchi. A queste cifre vanno aggiunte le unità relative alla creazione del Centro di controllo del traffico pesante di Giornico (Scheda 8 *Promozione della sicurezza stradale)*.

SICUREZZA E APERTURA	
Scheda n. 5	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Dotare la polizia cantonale di strumenti di condotta operativa moderni.*

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno, occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Sulla scorta delle esperienze maturate negli altri Cantoni, la realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si vorrebbero integrare anche le Guardie di confine per favorire un'intensificazione della collaborazione e un ottimale coordinamento) comporta un investimento di circa 8-10 mio di franchi (Cecal). La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 44 mio di franchi (di cui circa 20 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 2.8 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno (Schengen), occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Sulla scorta delle esperienze maturate negli altri Cantoni, la realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si prospetta di integrare anche le Guardie di confine per favorire un'intensificazione della collaborazione e un ottimale coordinamento) comporta un investimento di circa 8-10 mio di franchi (Cecal). La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 42.7 mio di franchi (di cui 22.4 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 1.03 mio di franchi (dedotti i costi di manutenzione sopportati attualmente, l'onere supplementare con polycom è di 0.321 milioni di franchi).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno (Schengen), occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Per quanto riguarda la Centrale cantonale d'allarme, il Consiglio di Stato ha fatto allestire uno studio di fattibilità per la realizzazione di tale struttura in collaborazione con il Corpo Guardie di confine federale (CGCF). Questo studio identifica il ruolo della CECAL come centrale d'allarme per gli enti di primo intervento (escluso il servizio ambulanze – 144) e di condotta per Polizia e Guardie. La disponibilità di principio espressa dall'Amministrazione federale delle dogane indica una partecipazione finanziaria della Confederazione al 50% per la realizzazione della CECAL.

Il CGCF ha pure espresso il proprio interesse alla realizzazione del proprio Comando nel medesimo stabile in cui avrà sede la CECAL, per migliorare ulteriormente le sinergie in termini di condotta. Per questi spazi, la Confederazione assume pienamente i costi, in termini di affitto o di partecipazione diretta all'investimento.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si prospetta di integrare anche le Guardie di confine) e dell'annesso Comando del CGCF comporta un investimento lordo di circa 20 mio di franchi; questo investimento – in forma di pagamento diretto o di affitto – dovrebbe beneficiare della partecipazione della Confederazione per circa il 70% della spesa. La realizzazione di una Centrale unica per la Polizia (in sostituzione delle 3 esistenti) in collaborazione con il CGCF permetterà una riduzione dell'onere cantonale in termini di personale addetto attualmente alle Centrali di oltre 1 mio di franchi.

La soluzione indicata comporta un adeguamento del piano finanziario degli investimenti.

La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 42.7 mio di franchi (di cui 22.4 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 1.03 mio di franchi (dedotti i costi di manutenzione sopportati attualmente, l'onere supplementare con polycom è di 0.321 milioni di franchi).

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 6	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Maggiore responsabilizzazione di quanti fanno capo a prestazioni accresciute di polizia*

Proposta

Al di là delle prestazioni di base che la polizia fornisce regolarmente e in maniera equanime a tutti i cittadini indistintamente, vi sono enti che in talune occasioni beneficiano di prestazioni accresciute riguardo alle quali si pone il problema di una partecipazione finanziaria. Pensiamo ad esempio alle varie manifestazioni sportive o a eventi caratterizzati da massiccia affluenza di pubblico. Pensiamo pure a comuni che, pur essendo popolosi, rinunciano volutamente a dotarsi di una propria polizia locale nonostante l'art. 107 LOC.

Il Governo è dell'avviso che queste prestazioni accresciute debbano poter essere fatturate agli enti organizzatori responsabili dell'evento, rispettivamente ai comuni sprovvisti di un proprio servizio di polizia.

Modifiche legislative

Le modifiche alla legge sulla polizia introducono il principio della fatturazione da parte del Cantone ai comuni sprovvisti o sottodotati di una polizia propria; un'ulteriore modifica della LPol dovrebbe pertanto prevedere la regolare fatturazione di prestazioni accresciute di polizia anche a enti organizzatori di eventi, fatta eccezione per puntuali deroghe decise dal CdS.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il nuovo compito è rappresentato dall'implementazione di un sistema di *controlling* interno alla polizia cantonale in grado di procedere alla fatturazione delle prestazioni accresciute di polizia. L'impatto finanziario è attualmente di difficile valutazione; ciò nondimeno dovrebbe rivelarsi favorevole alle finanze cantonali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Al di là delle prestazioni di base che la polizia fornisce regolarmente e in maniera equanime a tutti i cittadini indistintamente, vi sono enti che in talune occasioni beneficiano di prestazioni accresciute riguardo alle quali si pone il problema di una partecipazione finanziaria. Pensiamo ad esempio alle varie manifestazioni sportive o a eventi caratterizzati da massiccia affluenza di pubblico. Pensiamo pure a comuni che, pur essendo popolosi, rinunciano volutamente a dotarsi di una propria polizia locale nonostante l'art. 107 LOC. Il Governo è dell'avviso che queste prestazioni accresciute debbano poter essere fatturate agli enti organizzatori responsabili dell'evento, rispettivamente ai comuni sprovvisti di un proprio servizio di polizia.

La Conferenza dei Direttori di Giustizia e Polizia dei cantoni latini ha incaricato la Conferenza dei Comandanti delle polizie cantonali romande, di Berna e del Ticino di elaborare un concetto di fatturazione per prestazioni accresciute della polizia, a conferma del fatto che questo problema è sentito anche in altri Cantoni.

Modifiche legislative

In base al concetto menzionato precedentemente, che sarà convenientemente adattato alle esigenze del nostro cantone, potrebbe rendersi necessario un adeguamento della legge sulla polizia.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il nuovo compito è rappresentato dall'implementazione di un sistema di contabilizzazione interna alla polizia cantonale in grado di procedere alla fatturazione delle prestazioni accresciute di polizia. L'impatto finanziario è attualmente di difficile valutazione; ciò nondimeno dovrebbe rivelarsi favorevole alle finanze cantonali.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 7	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Consolidare e definire il ruolo di coordinamento della polizia cantonale sul territorio ticinese nell'intento di intensificare la collaborazione fra organi pubblici con compiti di sicurezza.*

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci.

Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza – vista l'impossibilità di realizzare un modello di polizia unica – risulta importante attribuire ad un organo il ruolo di coordinamento.

La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che attualmente l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.

Modifiche legislative

Le modifiche della legge sulla polizia proposte perseguono il duplice obiettivo di attribuire da un lato maggiori competenze alle polizie comunali riaffermando d'altro lato il ruolo di coordinamento della polizia cantonale.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci. Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza – in attesa dell'eventuale realizzazione di un modello di polizia unica – risulta importante attribuire ad un organo il ruolo di coordinamento. La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.

Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza risulta nondimeno auspicabile intraprendere sin da subito uno studio di fattibilità concernente la creazione di una polizia unica a livello cantonale.

A questo studio se ne affianca, su richiesta del Parlamento, anche uno concernente la regionalizzazione dell'attuale struttura di Polizie comunali.

Modifiche legislative

L'eventuale adozione di uno dei due scenari allo studio rende indispensabile un importante adeguamento della Lpol.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è per il momento possibile stimare l'impatto finanziario dell'eventuale creazione di un Corpo di Polizia unico; si segnala comunque che i Cantoni che hanno già compiuto questo passo hanno riscontrato una riduzione della spesa totale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci. Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza si rivela indispensabile ripensare l'architettura del sistema di sicurezza ticinese sia nell'ottica di una polizia unica, sia – in alternativa – nella direzione di un modello basato su polizie strutturate in dimensione regionale a copertura di tutto il territorio cantonale incaricate di garantire un servizio di polizia di prossimità coordinato dalla polizia cantonale che si avvarrebbe delle polizie comunali dei comuni polo per garantire un'omogenea ripartizione delle prestazioni di polizia a livello regionale.

La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.

Modifiche legislative

L'eventuale adozione di uno dei due scenari allo studio rende indispensabile un importante adeguamento della Lpol.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è per il momento possibile stimare l'impatto finanziario dell'eventuale creazione di un Corpo di Polizia unico o della riorganizzazione dell'assetto cantonale sotto forma di polizie comunali strutturate in dimensione regionale.

In ogni modo e indipendentemente dal modello che verrà scelto dal Parlamento, in una fase transitoria non si potranno evitare costi attualmente non valutabili, in particolare per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche.

Occorrerà anche prevedere un incremento di spesa a carico dei comuni, chiamati a contribuire alla sicurezza locale sul piano regionale in ossequio all'art. 107 LOC.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 8	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Promozione della sicurezza stradale*

Proposta

Si propone di proseguire l'impegno pubblico a favore della sicurezza stradale, orientando gli sforzi nei seguenti ambiti:

- miglioramento della capacità di intervento specifico a favore della sicurezza stradale da parte della Polizia cantonale, tramite una riorganizzazione del Reparto del Traffico e un suo più specifico orientamento alla prevenzione mirata e al controllo sul terreno;
- rafforzamento della rete di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore, sfruttando sinergicamente competenze e risorse di ciascuno;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione

Modifiche legislative

Nessuna

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si propone di proseguire l'impegno pubblico a favore della sicurezza stradale, orientando gli sforzi permanenti nei seguenti ambiti:

- intensificazione dei controlli di polizia, sia in ottica preventiva che repressiva;
- rafforzamento della rete di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore, sfruttando sinergicamente competenze e risorse di ciascuno;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione;
- messa in esercizio del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La gestione del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico necessita dell'assunzione di nuove risorse pari a 20-30 collaboratori, per un impatto finanziario stimabile in 1.6–2.4 mio CHF. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 9	***Preparativi per eventi straordinari***
Obiettivo	*Ottimizzare i preparativi grazie:* *A) a un'analisi globale dei rischi per il Canton Ticino, disporre delle informazioni necessarie per la decisione relativa alle priorità e all'allocazione dei mezzi finanziari in merito ai preparativi in caso di eventi straordinari;* *B) all'ottimizzazione della gestione dei rifugi di PCi e ad alcune migliorie nelle strutture degli impianti di condotta e di istruzione.*

Proposta A

Si tratta di produrre uno studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società (rischi legati alla tecnologia, ad eventi naturali o sociologici).

In una prima fase: inventariare, descrivere, stabilire la loro probabilità di accadere, la gravità delle conseguenze di ogni evento.

In una seconda fase: elaborare le priorità e le modalità di intervento per i singoli rischi da cui ci si vuole proteggere.

Attualmente si dispone già di una parte di queste valutazioni soprattutto per la prima fase; il DT per i pericoli naturali, i Pompieri per quelli tecnologici, puntualmente per quelli sociologici (vedi pandemia aviaria). Manca comunque una visione globale, le scelte delle priorità e la coordinazione tra i vari attori.

Proposta B

Migliorare la gestione dei rifugi di PCi, implementando un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni sui rifugi e rappresentare su cartografia la loro localizzazione (PIAT).

Includere una rete natel negli impianti di condotta della PCi e rendere più efficiente il Centro di istruzione cantonale della PCi con delle modifiche alle infrastrutture volte a renderle funzionali anche per gli altri partner di intervento della protezione della popolazione (pompieri, polizie cantonali e comunali, servizi sanitari).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di compiti già attualmente cantonali / Costo globale ancora da valutare; in larga misura finanziabile tramite l'utilizzo dei crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di PCi (vedi LPCi, art. 36 / paragrafo 4).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 10	***Integrazione delle persone straniere***
Obiettivo	*Migliorare l'integrazione delle persone straniere*

Proposta

Definire le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile l'integrazione delle persone straniere. Occorre precisare la destinazione delle risorse disponibili, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere e di intervenire in tali ambiti.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sugli stranieri e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. Sono previste nuove entrate federali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definire le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile l'integrazione delle persone straniere. Occorre precisare la destinazione delle risorse disponibili, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere e di intervenire in tali ambiti.

In funzione dell'art. 4 cpv. 3 della Legge Federale sugli stranieri (LStr), si intende agire sul duplice fronte indicato dalla Confederazione: moltiplicare le occasioni di integrazione per gli stranieri – ritenuta la necessità di una loro volontà a integrarsi – parimenti favorire un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sull'integrazione e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. I contributi della Confederazione sono fissati nella convenzione stipulata tra l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e il Dipartimento Istituzioni e che riguarda il periodo 2009-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Aggiornare le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile la promozione dell'integrazione delle persone straniere che presentano difficoltà di inserimento. Conseguentemente all'impegno federale, occorre valutare la possibilità di aumentare il sostegno cantonale, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere in questione e di intervenire in tali ambiti.

In funzione dell'art. 4 cpv. 3 della Legge Federale sugli stranieri (LStr), si intende agire sul duplice fronte indicato dalla Confederazione: moltiplicare le occasioni di integrazione per gli stranieri – ritenuta la necessità di una loro volontà a integrarsi – parimenti favorire un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sull'integrazione e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. I contributi della Confederazione sono fissati nella convenzione stipulata tra l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e il Dipartimento Istituzioni e che riguarda il periodo 2009-2011.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 11	***Stranieri***
Obiettivo	*Riorganizzazione della Sezione dei permessi e dell'immigrazione e razionalizzazione delle procedure*

Proposta

L'allargamento degli Stati facenti parte dell'UE, la nuova Legge federale sugli stranieri e le importanti modifiche della Legge sull'asilo (entrata in vigore 01.01.2008), giustificano una riorganizzazione della SPI e un esame approfondito delle procedure anche facendo capo ad una gestione elettronica dei documenti.

Modifiche legislative

Adattamenti della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'allargamento degli Stati facenti parte dell'UE, la nuova Legge federale sugli stranieri e le importanti modifiche della Legge sull'asilo (entrata in vigore 01.01.2008), giustificano una riorganizzazione della SPI e un esame approfondito delle procedure anche facendo capo ad una gestione elettronica dei documenti.

L'entrata in vigore il 1. ottobre 2008 della legge d'applicazione della legge federale concernente condizioni lavorative minime e salariali per lavoratori distaccati (LDist.) e della legge federale in materia di lavoro nero (LLN) determinano il passaggio di competenze del permesso di lavoro alla Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

Modifiche legislative

Adeguamenti di regolamenti e nuova Legge sulle armi (cfr. massaggio no. 6103 del 19.08.2008).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La costante evoluzione legislativa favorisce un nuovo approccio nella gestione amministrativa dello straniero, che viene considerato parte integrante della popolazione che vive sul nostro territorio e non come elemento avulso in funzione del tipo di permesso e del regime al quale è sottoposto. Si propone quindi l'accorpamento dalla SEL del Servizio del movimento della

popolazione, come pure dell'Ufficio centrale dello stato civile e dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile, che comprende il servizio naturalizzazioni. Queste modifiche giustificano pure il cambiamento di denominazione della SPI in Sezione della popolazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 12	***Rapporti del Cantone verso la Confederazione e i Cantoni***
Obiettivo	*Rafforzamento del ruolo del Governo e adeguamento del supporto informativo, organizzativo e amministrativo, nonché creazione di un' "antenna" a Berna*

Proposta

- Adeguare, in analogia con gli orientamenti e le scelte in corso nei Cantoni, la struttura organizzativa e amministrativa, facendo capo a un utilizzo più razionale, riorientato nei profili professionali delle risorse necessarie alle mutate esigenze di coordinazione e di sostegno sia verso l'interno, sia e soprattutto verso l'esterno.
- Approfondire ed eventualmente concretizzare la possibilità di creare un'antenna a Berna, con una propria rappresentanza, che svolga funzioni di supporto e di sostegno informativo, amministrativo e logistico al Governo, alla Deputazione e all'Amministrazione cantonale, da un lato facendo capo alle strutture della "casa dei cantoni" presso la Conferenza dei governi cantonali; dall'altro lato assicurando le necessarie sinergie da parte dei servizi della Cancelleria federale a sostegno dell'attività della Deputazione ticinese alle Camere federali.
- Rendere più strutturato, incisivo e documentato il flusso di informazioni, di dati e di documenti in materia di politica federale – con particolare attenzione all'applicazione del diritto europeo con incidenza sulla legislazione cantonale – da e per il Governo cantonale, utilizzando in modo mirato gli strumenti tecnologici disponibili. Inoltre, per promuovere oltre Gottardo, in particolare presso le istituzioni federale e cantonali, una migliore attenzione e conoscenza della realtà ticinese e dei suoi problemi.

Modifiche legislative

Eventuale accordo o convenzione con la Conferenza dei Governi cantonali / Confederazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In linea di principio, riorientamento crediti disponibili a gestione corrente.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

- (invariato)
- (invariato)
- Rendere più strutturato, incisivo e documentato il flusso di informazioni, di dati e di documenti in materia di politica federale – con particolare attenzione all'applicazione del diritto europeo con incidenza sulla legislazione cantonale – da e per il Governo cantonale, utilizzando in modo mirato il nuovo portale (www.ti.ch/deputazione) da poco creato a tale scopo dall'ufficio della comunicazione elettronica, Cancelleria dello Stato, proprio per promuovere oltre Gottardo, in particolare presso le istituzioni federale e cantonali, una migliore attenzione e conoscenza della realtà ticinese e dei suoi problemi.

Modifiche legislative

Eventuale accordo o convenzione con la Conferenza dei Governi cantonali/Confederazione.

Nuovi compiti/impatto finanziario

In linea di principio, riorientamento crediti disponibili a gestione corrente.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La politica esterna contempla i rapporti internazionali, transfrontalieri, federali e intercantonali. Si tratta di un argomento di stretta attualità ed è considerato dal Consiglio di Stato uno dei temi forti di legislatura.

L'obiettivo del Governo è quello di proporre una politica di continuità, più attiva, presente e aperta rispetto al passato. In proposito, sono stati elaborati dei rapporti interni, che individuano diversi scenari legati all'attività di politica esterna del Cantone e che presentano una serie di proposte, attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

Si prevede di dare un seguito concreto sia a livello di indirizzi sia di operativi alle proposte all'esame verosimilmente entro il 2010.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 13	***Rapporti del Cantone verso l'esterno***
Obiettivo	*Rafforzamento del ruolo del Governo nella politica estera del Cantone e sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti locali e delle aziende sulle relazioni transfrontaliere e internazionali*

Proposta

- Rivedere attraverso un adeguamento più professionale e qualificato della struttura organizzativa e amministrativa di supporto e coordinazione dell'attività del Governo nella politica transfrontaliera e internazionale.
- Promuovere in modo più continuo, attento e mirato la sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti locali e delle aziende sulle relazioni transfrontaliere e internazionali, sfruttando in modo mirato la rete di comunicazione supportata dalle moderne tecnologie.
- Affrontare in modo selettivo e con un ordine di priorità gli accordi di carattere transfrontaliero e interregionale concentrandoli su temi di prevalente e significativo interesse per il Cantone (programmi Interreg e accordi bilaterali).

Modifiche legislative

Eventuali adeguamenti degli accordi interregionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Conferma degli indirizzi indicati lo scorso anno.
Si osserva che nel frattempo (29.1.2008) si è proceduto alla firma del rinnovato accordo con la Regione Lombardia con l'intento di rafforzare e privilegiare i rapporti di collaborazione con la medesima.

Per i rapporti con Campione d'Italia il DL concernente l'accordo rinnovato, pendente davanti al

Parlamento, è stato sospeso per verifiche ed approfondimenti con il Comune interessato.
Il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia/Svizzera 2007-2013 concernente il programma InterregI V è diventato operativo parallelamente alla nuova legge federale sulla politica regionale (LPR) del 6 ottobre 2006, entrata in vigore il 1. gennaio 2008.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La politica esterna contempla i rapporti internazionali, transfrontalieri, federali e intercantonali. Si tratta di un argomento di stretta attualità ed è considerato dal Consiglio di Stato uno dei temi forti di legislatura.

L'obiettivo del Governo è quello di proporre una politica di continuità, più attiva, presente e aperta rispetto al passato. In proposito, sono stati elaborati dei rapporti interni, che individuano diversi scenari legati all'attività di politica esterna del Cantone e che presentano una serie di proposte, attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

Si prevede di dare un seguito concreto sia a livello di indirizzi sia di operativi alle proposte all'esame verosimilmente entro il 2010.

2.3. RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA	
Scheda n. 1	***Politica energetica***
Obiettivo	*Concezione, basi legali e risorse*

Proposta

Il Cantone non dispone di un documento di riferimento che analizzi, valuti e determini obiettivi e indirizzi di una politica energetica coordinata e sostenibile nell'ottica dei cambiamenti climatici. Nelle due schede seguenti si delineano quindi gli indirizzi programmatici di tale politica. Le ripercussioni a livello di risorse finanziarie e umane, di adeguamenti organizzativi e normativi, dovranno essere definiti ad hoc. Li indichiamo di seguito:

a) Piano cantonale dell'energia.
È necessario per definire gli obiettivi, coordinare i provvedimenti atti a raggiungerli, verificare i risultati. A questo scopo si propone la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc.

a) Adeguamento delle risorse dell'Amministrazione cantonale attive nel settore.
Attualmente sono attive due unità al DT e due unità al DFE. Previa analisi dei compiti e definizione delle priorità occorre prevedere un aumento dell'organico per i servizi competenti. L'aumento del personale potrà avvenire solo dopo aver identificato e adottato misure compensative parallele.

c) Realizzazione di una piattaforma Ticinoenergia (Messaggio 5967).

Modifiche legislative

Adeguamento delle norme, aggiornando la Legge cantonale sull'energia e allestendo il Regolamento di applicazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi della misura c) sono coperti dal Messaggio n. 5967.
Non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare con le risorse a disposizione. La misura a) è determinante per poter definire in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. Dal punto di vista delle risorse umane la riorganizzazione proposta non deve causare maggiori costi, se non temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno dell'AC una volta definite le priorità e i compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Cantone non dispone di un documento di riferimento che analizzi, valuti e determini obiettivi e indirizzi di una politica energetica coordinata e sostenibile nell'ottica dei cambiamenti climatici. Nelle due schede seguenti si delineano quindi gli indirizzi programmatici di tale politica che, garantendo la sostenibilità della politica energetica e ambientale, dovrà tendere ad assicurare le migliori condizioni di salvaguardia dell'equilibrio tra l'ambiente e la popolazione che lo abita. Le ripercussioni a livello di risorse finanziarie e umane, di adeguamenti organizzativi e normativi, dovranno essere definiti ad hoc. Li indichiamo di seguito:

a) Piano cantonale dell'energia (PEC).
Con ris. gov n. 1956 del 16 aprile 2008 è stato costituito il gruppo di lavoro che ha consegnato nel mese di ottobre 2008 il rapporto "Valutazione delle esigenze tecnico-formali e proposte di obiettivi, indirizzi e modalità operative". Sulla base del rapporto bisogna ora procedere con la costituzione del gruppo di lavoro operativo, con la definizione della base legale e con l'assegnazione dei mandati per l'allestimento del PEC. Sulla base delle

conclusioni del rapporto, fatte proprie dal CdS, sarà costituito il GL che, con il supporto di un Gruppo di accompagnamento, dovrà provvedere alla definizione della base legale ed all'assegnazione dei mandati per l'allestimento del PEC.

b) Adeguamento delle risorse dell'Amministrazione cantonale attive nel settore.
Il DT, in particolare la SPAAS, ha provveduto a rafforzare il servizio competente di 1 unità, recuperando la risorsa all'interno del proprio organico (ridistribuzione delle risorse all'interno della SPAAS). Inoltre è a disposizione un ulteriore unità per l'informazione e la consulenza (vedi punto c).

c) Realizzazione di una piattaforma Ticinoenergia (Messaggio 5967)
Il 16.9.2008 è stata costituita l'Associazione Ticinoenergia nella quale fa parte quale socio fondatore il Cantone (vedi ris. gov no. 4500 del 2.9.2008). L'Associazione Ticinoenergia ed il suo sito web, che di fatto costituiscono la piattaforma Ticinoenergia, hanno a disposizione rispettivamente sono gestiti da un segretariato tecnico a tempo pieno dipendente dal comitato dell'associazione e messo a disposizione dalla SUPSI nell'ambito del mandato di prestazione di cui al Messaggio 5967. Si tratta ora di sostenere l'associazione nella sua attività di informazione e consulenza, nello sviluppo della propria piattaforma virtuale sul sito Internet e nell'offerta di servizi ai propri soci.

Modifiche legislative

Adeguamento delle norme, aggiornando la Legge cantonale sull'energia e allestendo il Regolamento di applicazione e la legge di applicazione cantonale della LAEl.

Nuovi compiti/impatto finanziario

I costi della misura c) sono coperti dal Messaggio n. 5967. Non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare con le risorse a disposizione. La misura a) è determinante per poter definire in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. Dal punto di vista delle risorse umane la riorganizzazione proposta non deve causare maggiori costi, se non temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno dell'AC una volta definite le priorità e i compiti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

a) Piano energetico cantonale (PEC).
Con ris. gov n. 736 del 20 febbraio 2009 è stato costituito il gruppo di lavoro che ha il compito di allestire il PEC ed è stato in seguito definito il Gruppo di accompagnamento.
Con ris. gov. n. 735 del 20 febbraio 2009 e n. 2302 del 13 maggio 2009 sono stati assegnati i mandati per l'elaborazione del PEC e la raccolta dei dati di base sulla produzione ed i consumi di energia in Ticino. Parallelamente si dovrà provvedere alla definizione della base legale tramite specifico messaggio.
Il PEC sarà a disposizione in una sua prima versione per l'inizio del 2010.
Attuazione della Scheda PD V3 Energia.

Modifiche legislative

La nuova legislazione federale in materia di approvvigionamento elettrico impone ai Cantoni di emanare le relative disposizioni di applicazione. In questo senso dopo l'approvazione il 27 gennaio 2009 del Decreto legislativo urgente da parte del Gran Consiglio, il CdS ha istituito (ris. gov. no. 1269 del 18 marzo 2009) il Gruppo di lavoro LAEl per la preparazione della Legge di applicazione. Sulla base del rapporto del GL LAEl, il CdS ha licenziato l'8 luglio 2009 il messaggio no. 6249 concernente il progetto di legge cantonale di applicazione della LAEl la cui entrata in vigore è prevista con il 1° gennaio 2010. Tenuto conto di queste modifiche legislative e delle disposizioni di applicazione cantonali con le ulteriori competenze assegnate al DFE si dovrà valutare l'adeguatezza di dotazione di personale presso l'Ufficio dell'energia.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 2	***Politica energetica***
Obiettivo	*Politica per un uso efficiente dell'energia*

Proposta

a) Riscaldamento abitazioni, il consumo deve essere ridotto del 30%:
- adeguamento delle norme allo stato della tecnica e agli obiettivi climatici
- promozione del risanamento degli stabili secondo standard di risparmio energetico e promozione dello standard Minergie (PRA 2007-2012)
  promozione dell'etichetta energetica per tutti gli immobili
  introduzione dell'Energy Manager per grossi consumatori e nell'AC.

b) Trasporti, il consumo deve se possibile diminuire:
- ecoincentivi (M. 5881)
- sostegno al centro di competenza per la mobilità sostenibile (InfoVel)
  promozione delle stazioni a gas, dei biocarburanti e dei punti per la ricarica di veicoli elettrici
- sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità dolce
- sostegno al trasporto aziendale e al telelavoro

c) Elettrodomestici e illuminazione privata e pubblica, ridurre i consumi del 10%:
- promozione dell'acquisto di apparecchiature, elettrodomestici e lampadine efficienti dal profilo energetici
- acquisto di apparecchiature, elettrodomestici e lampadine efficienti per l'AC
- gestione efficiente dell'illuminazione degli immobili degli enti pubblici

Modifiche legislative

Modifica del DE sul risparmio energetico.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta in parte di compiti nuovi. Le risorse finanziarie sono da valutare tenendo conto che l'adozione di queste misure potrà portare a riduzioni dei costi di gestione degli immobili dell'AC. Le basi legali sono sufficienti, ma migliorabili (vedi scheda 1) per un'azione più efficiente ed efficace. Per quanto concerne InfoVel, il finanziamento è assicurato dal Messaggio n. 5881.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Modifiche legislative

Il DE sul risparmio energetico è stato sostituito dal nuovo Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) del 16.9.2008.
Il 28.1.2008 è stata approvata la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore con l'introduzione degli ecoincentivi. Il 1.1.2009 entrerà in vigore il relativo regolamento.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Si tratta in parte di compiti nuovi. Le risorse finanziarie sono da valutare tenendo conto che l'adozione di queste misure potrà portare a riduzioni dei costi di gestione degli immobili dell'AC. Le basi legali sono sufficienti, ma migliorabili (vedi scheda 1) per un'azione più efficiente ed efficace. Per quanto concerne InfoVel, il finanziamento è assicurato dal Messaggio n. 5881.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nell'ambito del messaggio n. 6200 del 21.4.2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, sono stati previsti dei crediti per la promozione del risparmio energetico (Misura 29) e delle energie rinnovabili (Misura 28 – Solare termico, Musura 33 – centrali a legna e teleriscaldamento).

Le nuove disposizioni contenute nel RuEn costituiscono una solida base a sostegno della politica cantonale per quanto attiene l'utilizzazione dell'energia nei propri edifici. Gli interventi di ristrutturazione e la progettazione di nuovi edifici rispondono alle condizioni per la certificazione Minergie.

Modifiche legislative

Quale facilitazione per attuare il risparmio energetico negli edifici e l'adozione di standard energetici elevati, è stata proposta la modifica della Legge edilizia presentata con Messaggio n. 6220 del 13.5.2009 che presenta delle facilitazioni e dei bonus nel computo della SUL specifici per provvedimenti energetici.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 3	***Politica energetica***
Obiettivo	*Produzione efficiente di energia ed energie rinnovabili*

Proposta

a) Valorizzare e ottimizzare il patrimonio derivante dalla risorsa acqua incrementando la produzione di energia elettrica, così da mantenere alto il grado di autocopertura e rafforzare la posizione dell'AET sul mercato svizzero ed estero. La quota parte di energia elettrica nella struttura dei consumi dovrà passare dal 30 a circa il 40-45%.

b) Potenziare e ottimizzare la rete di trasporto di energia elettrica per garantire al cantone un approvvigionamento sicuro, non discriminatorio e sostenibile.

c) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. La produzione di energia elettrica attraverso energie rinnovabili deve raggiungere l'1% della produzione totale di energia elettrica (ca 35 GWh/a).

d) Attualmente sono attivi due crediti per la promozione del risanamento e della costruzione di edifici secondo gli standard Minergie e lo sfruttamento delle energie rinnovabili indigene, reti di teleriscaldamento e centrali a legna. Occorre attuare una programmazione degli incentivi efficace, coerente e duratura.
   - ottenere il sostegno della Confederazione per allestire programmi di incentivazione finanziariamente sostenibili

e) Aumentare la produzione di energia rinnovabile. La quota parte delle energie rinnovabili sul totale dei consumi deve raggiungere il 5%.
   - sostenere negli stabili amministrativi l'uso di energia rinnovabile o di una quota superiore al 50% del fabbisogno energetico totale

f) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.
   - attuare il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco
   - allacciare gli immobili pubblici se economicamente sostenibile
   - predisporre misure pianificatorie per facilitare l'allestimento di reti di teleriscaldamento

Modifiche legislative

Le basi legali sono sufficienti anche se migliorabili (vedi scheda 1).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non ci sono nuovi compiti. I programmi di promozione attuali sono finanziariamente coperti. Per le risorse umane vedasi la scheda n. 1.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) La quota parte di energia elettrica nella struttura dei consumi dovrà passare dal 30 a circa il 40-45%.
b) Si cita a questo proposito l'impianto idroelettrico ad Ossasco (approvazione del messaggio no. 6050 del 1. aprile 2008 con DL del 25 giugno 2008).
c) Nel corso del 2008 è stato messo in servizio il nuovo elettrodotto Mendrisio-Cagno.
d) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. Da rilevare l'incremento degli impianti nel corso del 2007 e 2008 (da ca. 70 a più di 110), grazie ai due crediti previsti per la loro promozione.
e) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.
   - Attuare il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione (ICTR) di Giubiasco. Lo studio commissionato dall'ACR alla SUPSI, con la collaborazione ed il sostegno finanziario del Cantone, è terminato nel settembre 2008 ed ha dimostrato la fattibilità e la redditività della realizzazione di una rete di teleriscaldamento per lo sfruttamento del calore prodotto dall'ICTR. La realizzazione del teleriscaldamento, la distribuzione e la vendita del calore dovrà essere gestito da un ente la cui forma giuridica è ancora da definire. Da valutare la partecipazione e il sostegno finanziario del Cantone al futuro ente;
   - allacciare gli immobili pubblici se economicamente sostenibile;
   - predisporre misure pianificatorie per facilitare l'allestimento di reti di teleriscaldamento.

Modifiche legislative

Le basi legali sono sufficienti anche se migliorabili (vedi scheda 1).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non ci sono nuovi compiti. I programmi di promozione attuali sono finanziariamente coperti. Per le risorse umane vedasi la scheda n. 1.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

d) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. Da rilevare l'incremento degli impianti nel corso del 2007 e 2008 (da ca. 70 a più di 110), grazie ai due crediti previsti per la loro promozione. Altri importanti impianti fotovoltaici sono stati nel frattempo realizzati da AET a Camorino e da AMB a Bellinzona per una potenza complessiva di ca. 100 kW.
e) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.

Approfondire il progetto per il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione (ICTR) di Giubiasco. La realizzazione del teleriscaldamento, la distribuzione e la vendita del calore dovrà essere gestito da un ente la cui forma giuridica è ancora da definire. Nell'ambito del messaggio n. 6200 del 21.4.2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, è stata prevista la Misura 49 per sostenere la realizzazione del teleriscaldamento dell'ICTR di Giubiasco per un importo da definire, se le condizioni saranno date (finanziamento federale).

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 4	***Territorio***
Obiettivo	*Sviluppo territoriale*

Proposta

a) Adottare le nuove schede di Piano direttore sui Poli di sviluppo economico (PSE) e sui Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi ;

b) Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;

c) Sostenere la promozione di modelli insediativi e abitativi esemplari in termini di sostenibilità (uso razionale del suolo, contenimento del consumo energetico, promozione delle relazioni sociali, ecc.), in particolare attraverso adeguati incentivi nelle norme pianificatorie ed edilizie.

d) Ammettere la costruzione di edifici pubblici d'importanza cantonale o regionale solo nelle zone servite da una rete di trasporto pubblico.

e) Introdurre e consolidare nella formazione USI/SUPSI per tecnici, pianificatori e urbanisti (ev. amministratori locali), un modulo sull'applicazione dei criteri dello sviluppo sostenibile comprensivo degli aspetti legati alla salute.

f) Adottare la nuova Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), comprensiva delle nuove norme sul paesaggio e sostegno ai progetti comprensoriali.

Nell'ambito di queste misure, va data la priorità al sostegno di progetti di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi intermodali e delle fermate dei trasporti pubblici, in special modo quelle del sistema ferroviario TILO. Va pure attribuita maggiore attenzione e importanza ai progetti che favoriscono la mobilità lenta.

Modifiche legislative

Le modifiche legislative sono già in corso, vedi punto f).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) L'organizzazione territoriale e urbana deve rafforzare il ruolo del Ticino nella rete delle città svizzere, lombarde ed europee, deve contribuire alla costituzione di un'area metropolitana transfrontaliera e deve rivalutare l'identità del Cantone nel contesto paesaggistico dell'arco alpino.

b) Adottare le nuove schede di Piano direttore, in particolare:
- R6 e R10 – Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;
- R7 e R8 – Poli di sviluppo economico (PSE) e Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi;
- R12 – Partecipare, unitamente ai cantoni Uri, Vallese e Grigioni, all'allestimento del "Progetto di sviluppo territoriale e regionale dell'area del San Gottardo" per rilanciare lo sviluppo socio-economico della Regione Tre Valli e del Bellinzonese.

c) Sostenere la promozione di modelli insediativi e abitativi esemplari in termini di sostenibilità

(uso razionale del suolo, contenimento del consumo energetico, promozione delle relazioni sociali, ecc.), in particolare attraverso adeguati incentivi nelle norme pianificatorie ed edilizie.

d) Ammettere la costruzione di edifici pubblici d'importanza cantonale o regionale solo nelle zone servite da una rete di trasporto pubblico. Nell'ambito di queste misure, va data la priorità al sostegno di progetti di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi intermodali e delle fermate dei trasporti pubblici, in special modo quelle del sistema ferroviario TILO. Va pure attribuita maggiore attenzione e importanza ai progetti che favoriscono la mobilità lenta.

e) Adottare la nuova Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), comprensiva delle nuove norme sul paesaggio e sostegno ai progetti comprensoriali.

f) Introdurre e consolidare nella formazione USI/SUPSI per tecnici, pianificatori e urbanisti (ev. amministratori locali), un modulo sull'applicazione dei criteri dello sviluppo sostenibile comprensivo degli aspetti legati alla salute. La valutazione, dal profilo energetico, ambientale e della salute, della sostenibilità delle decisioni e delle politiche pubbliche deve svolgere un ruolo di supporto alle decisioni.

Modifiche legislative

Le modifiche legislative sono già in corso, vedi punto e).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

b) Concludere la procedura di adozione delle nuove schede di Piano direttore, in particolare:
- R6 e R10 – Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;
- R7 e R8 – Poli di sviluppo economico (PSE) e Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi;
- R12 – Partecipare, unitamente ai cantoni Uri, Vallese e Grigioni, all'allestimento del "Progetto di sviluppo territoriale e regionale dell'area del San Gottardo" per rilanciare lo sviluppo socio-economico della Regione Tre Valli e del Bellinzonese.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 5	***Servizi e vie di comunicazione***
Obiettivo	*Mobilità pubblica e privata*

Proposta

a) Sostegno alla realizzazione delle gallerie di base del S. Gottardo e del M. Ceneri e alle misure federali per incentivare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Promozione presso l'Autorità federale della completazione di AlpTransit con le linee di accesso e l'allacciamento alla rete italiana (definizione tracciato Lugano-Chiasso e verifica capacità del sistema).

b) Potenziamento in funzione della crescente domanda dei servizi di trasporto pubblico su gomma, coordinamento con il cambiamento dell'orario ferroviario sulla linea del S.Gottardo nel 2009.

c) Estensione del sistema ferroviario TILO con il prolungamento dei collegamenti fino a Como-Albate e l'aumento delle frequenze; la realizzazione del collegamento Mendrisio-

Varese/Malpensa; la realizzazione delle nuove stazioni di Castione-Arbedo, Mendrisio, Lugano e del nodo regionale di Chiasso.

d) Messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate (PTL) e delle misure fiancheggiatrici (Piano viabilità del polo, Nuovo quartiere Cornaredo, posteggi, trasporti pubblici urbani e regionali, mobilità lenta); preparazione della circonvallazione Agno-Bioggio.

e) Progettazione e attuazione progressiva delle opere prioritarie dei Piani regionali dei trasporti (svincolo di Mendrisio e opere regionali a Chiasso, semisvincolo di Bellinzona e nuovo ponte Giubiasco-Sementina, programmi d'agglomerato del Luganese, Mendrisiotto, Bellinzonese e Locarnese).

f) Realizzazione della Comunità tariffale integrale (estensione dagli attuali abbonamenti a tutti i titoli di trasporto).

g) Conservazione del patrimonio stradale e miglioramenti puntuali per garantire fluidità e sicurezza del traffico.

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani, anche per il loro impatto positivo sulla salute ambientale e su quella psicofisica dei loro utenti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Sostegno alla realizzazione delle gallerie di base del S. Gottardo e del M. Ceneri e alle misure federali per incentivare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Promozione presso l'Autorità federale della completazione di AlpTransit con le linee di accesso tra Biasca sud e Camorino e l'allacciamento alla rete italiana a sud di Lugano.

b) Potenziamento mirato delle prestazioni dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro per far fronte alla crescente domanda attivando i necessari finanziamenti compatibilmente con le risorse dello Stato disponibili.

c) Estensione del sistema ferroviario TILO con il prolungamento dei collegamenti fino a Como-Albate e fino a Castione-Arbedo; la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese/Malpensa; la realizzazione delle nuove stazioni di Castione-Arbedo, Mendrisio, Lugano e del nodo regionale di Chiasso.

d) Progettazione e attuazione progressiva delle opere prioritarie dei Piani regionali dei trasporti (svincolo di Mendrisio e opere regionali a Chiasso, semisvincolo di Bellinzona e nuovo ponte Giubiasco-Sementina).

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani, anche per il loro impatto positivo sulla salute ambientale e su quella psicofisica dei loro utenti.

i) Progettazione di massima della tratta prioritaria della rete tram del Luganese (Bioggio-Lugano Centro e Bioggio-Manno) nell'ambito del PTL e del programma d'agglomerato del Luganese in vista della realizzazione nel periodo 2015-2018.

j) Aggiornamento dei programmi d'agglomerato del Luganese e del Mendrisiotto e nuovi programmi del Bellinzonese e del Locarnese.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA	
Scheda n. 6	***Pericoli naturali***
Obiettivo	*Sicurezza del territorio*

Proposta

a) Aggiornare e approfondire le conoscenze dei pericoli naturali e ampliarle tramite l'analisi quantitativa dei rischi;

b) Predisporre i necessari provvedimenti pianificatori al fine di evitare insediamenti in zone critiche e fissare le condizioni per un adeguato uso del territorio in tali zone;

c) Pianificare e realizzare gli interventi di protezione necessari alla salvaguardia della vita umana e dei beni esistenti (edifici, infrastrutture di comunicazione, …) nel rispetto della natura e del paesaggio; garantire la protezione e la cura del bosco e la manutenzione delle opere tecniche realizzate;

d) Pianificare e realizzare la cura del bosco di protezione nella misura di 800 ha/anno, intesa come gestione integrale dei pericoli naturali, tramite l'applicazione dei principi della selvicoltura di montagna e, dove necessario, la realizzazione o il potenziamento e la gestione di un'adeguata infrastruttura forestale (strade e rete antincendio)

e) Mantenere e sviluppare la rete cantonale e locale delle stazioni di misura e dei sistemi di allarme, mirando a coordinare il lavoro dei vari servizi coinvolti nelle situazioni di emergenza.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 7	***Ambiente***
Obiettivo	*Salute e carichi ambientali*

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale e Suolo. L'aumento di personale potrà avvenire solo dopo aver adottato misure compensative parallele. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

b) Attuazione prioritaria di alcune politiche costitutive del PRA 2007-2016 (strumenti di pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile; politica dei posteggi; trasferimento su rotaia del traffico merci stradale; ecoincentivi per i veicoli meno inquinanti; potenziamento e promozione dei trasporti pubblici e aziendali; risparmio energetico negli edifici; emissioni inquinanti nei cantieri)

c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione in via prioritaria, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. Per i fanghi del Sottoceneri occorrerà rivalutare l'opzione Giubiasco, se sostenibile dal profilo energetico e ambientale

d) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema sentinella)

e) Assegnazione delle risorse della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) in funzione dei nuovi obiettivi. L'aumento di personale e i relativi costi dovranno essere compensati nel corso della legislatura. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In parte si tratta di nuovi compiti, non vengono richiesti impegni finanziari. Per le risorse umane, i maggiori costi dovranno essere temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno della SPAAS una volta definite le priorità e i relativi compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2, Rumore V4.

c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione in via prioritaria, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. L'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) per gli scarti organici, attualmente in corso, terrà conto di questo aspetto. L'aggiornamento del PGR per lo smaltimento dei fanghi di depurazione, attualmente in consultazione, prevede che i fanghi del Sottoceneri siano smaltiti presso l'ICTR di Giubiasco, in quanto sostenibile dal profilo energetico e ambientale.

Modifiche legislative

Nessuna.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2, Energia V3 e Rumore V4.
   Il rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (art. 7 LaLPAmb) è terminato e viene trasmesso al Gran Consiglio.
b) È in corso il controlling dell'attuazione del PRA 2007-2016 (messaggio n. 6022 del 22.1.2008).
c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. L'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) per gli scarti organici è nella sua fase conclusiva. L'aggiornamento del PGR per lo smaltimento dei fanghi di depurazione è stato adottato.
d) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema Vedetta).
e) Il piano di adeguamento organizzativo interno della SPAAS è in corso. Le risorse vengono trovate all'interno della SPAAS sulla base delle priorità definite e dei relativi compiti.
f) Sostegno finanziario per la realizzazione della terza fase dello studio nazionale SAPALDIA sull'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie negli adulti riguardante le analisi condotte nelle regione di Lugano, in quanto i risultati della ricerca sono importanti nella calibrazione nelle politiche sanitarie e di risanamento atmosferico.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per quanto attiene alla lettera f), gli oneri finanziari, quantificati a circa fr. 50'000.-, sono già previsti nel preventivo 2010.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 8	***Ambiente***
Obiettivo	*La risorsa acqua*

Proposta

Per raggiungere l'obiettivo indicato a PD occorre attuare una politica integrata della risorsa acqua. Attualmente, la politica delle acque è gestita da sette servizi (Sezione protezione aria, acqua e suolo, Ufficio corsi d'acqua, Ufficio caccia e pesca, Ufficio natura e paesaggio, Ufficio dell'energia, Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, Laboratorio cantonale), suddivisi in tre dipartimenti (DT, DFE, DSS). Anche il corpus normativo è complesso e a volte non sufficientemente coordinato.

Tenuto conto di una situazione non ottimale per una gestione integrata della risorsa acqua e dell'importanza del tema, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che elabori un concetto di politica delle acque definendo – secondo i principi dello sviluppo sostenibile – gli obiettivi, gli indirizzi e i provvedimenti tecnici e amministrativi necessari per raggiungerli.

Allestimento di una scheda di PD atta ad attuare una politica integrata dell'acqua.

Modifiche legislative

La necessità di nuove norme legislative sarà definita dal gruppo di lavoro.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La necessità di risorse supplementari potrà essere definita dopo le necessarie verifiche, tenuto comunque conto delle disponibilità di PF.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Consiglio di Stato intende procedere con un programma di riorganizzazioni interne, nel quale è previsto uno specifico progetto per il settore acque (Progetto n.139 Gestione delle acque). Attraverso questo progetto si vuole cercare una soluzione organizzativa per una gestione integrata della risorsa acqua e valutare la necessità della costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che elabori un concetto di politica delle acque definendo – secondo i principi dello sviluppo sostenibile – gli obiettivi, gli indirizzi e i provvedimenti tecnici necessari per raggiungerli.

È in corso l'allestimento di una specifica scheda di PD che dovrebbe gettare le basi per una politica delle acque che segua gli indirizzi sopra elencati.

Modifiche legislative

La valutazione delle norme legislative è in corso.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il programma di riorganizzazioni interne, nel quale è previsto uno specifico progetto per il settore acque (Progetto n.139 Gestione delle acque) è in corso di elaborazione.

È stata allestita la Scheda di PD P6 sull'acqua (risultato intermedio).

Modifiche legislative

Il progetto di nuova legislazione cantonale in materia di protezione delle acque è sotteso al più recente approccio integrale relativo alla gestione del patrimonio acqua. Il relativo Messaggio è previsto entro fine 2009.

2.4. SFIDA DEMOGRAFICA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SFIDA DEMOGRAFICA	
Scheda n. 1	***Accordo intercantonale HarmoS***
Obiettivo	*Adesione all'Accordo intercantonale relativo alla scuola obbligatoria e armonizzazione delle politiche scolastiche a livello nazionale*

Proposta

Si tratta di sottoporre al Gran Consiglio la proposta di adesione. L'accordo - rispetto al testo posto in consultazione - tiene conto delle richieste formulate dal Cantone Ticino segnatamente per quanto attiene alla durata della scuola elementare e della scuola media e all'insegnamento delle lingue. La durata dell'obbligo scolastico è di 11 anni e prende avvio a 4 anni (data anagrafica di riferimento: 31 luglio). Altre disposizioni riguardano gli standard di formazione da acquisire entro la fine dell'obbligo scolastico, il monitoraggio e la collaborazione a livello di regioni linguistiche.

Modifiche legislative

Occorrerà procedere alla modifica di alcune leggi scolastiche (legge della scuola, legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, legge sulla scuola media, ecc.). Data di riferimento: 2008-2009. L'entrata in funzione dovrebbe intervenire alla fine di questa/all'inizio della prossima legislatura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno, almeno in questa legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il messaggio governativo è all'esame del Gran Consiglio. Nel caso di adozione le modifiche delle leggi scolastiche saranno oggetto di un apposito messaggio del Consiglio di Stato da presentare verso fine 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'adesione del Cantone Ticino l'Accordo intercantonale è entrato in vigore il 1 agosto 2009. Il Consiglio di Stato ha avviato i lavori per la presentazione di un apposito messaggio e per l'implementazione dei dispositivi dell'accordo (revisione dei programmi, monitoraggio e standard di formazione, formazione dei docenti, ecc.)

SFIDA DEMOGRAFICA	
Scheda n. 2	***Orari prolungati e servizi parascolastici***
Obiettivo	*Favorire l'accoglienza degli allievi prima e dopo la giornata scolastica assicurando pure possibilità di refezione scolastica. Si tratta di un intervento atto a conciliare, per le famiglie, la pratica professionale e i compiti genitoriali*

Proposta

Estendere l'attuale offerta, segnatamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari dove un ulteriore sviluppo è possibile. Gli interventi devono tener conto della domanda differenziata presente sul territorio cantonale, anche a dipendenza delle situazioni regionali.

Modifiche legislative

Le basi legali già sono date, in particolare per le scuole dell'infanzia e le scuole elementari. Una modifica s'imporrebbe qualora il Cantone optasse per un contributo finanziario ai comuni che predispongono questi servizi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si configurerebbe come un nuovo compito solo nella misura in cui il Cantone decidesse di farsi parte attiva e sussidiare, per incentivarli, gli interventi dei comuni in questo ambito. La questione dovrebbe essere discussa nell'ambito della ridefinizione dei compiti e degli oneri fra Cantone e comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica. Si constata che a livello comunale vi è una progressiva maggiore offerta di servizi parascolastici.

SFIDA DEMOGRAFICA	
Scheda n. 3	***Generalizzazione di nuove figure professionali per la gestione degli allievi particolarmente problematici nella scuola media***
Obiettivo	*Dotare la scuola media di nuovi operatori (educatori) e generalizzare, a dipendenza dell'esito della sperimentazione in corso, questa misura alle altre sedi di scuola media confrontate con analoghi problemi*

Proposta

Nel contesto della revisione del servizio di sostegno pedagogico è in corso la sperimentazione in tre sedi di scuola media. La sperimentazione prevede la presenza di un educatore a tempo pieno che, affiancandosi agli altri operatori presenti in sede, si occupa degli allievi particolarmente problematici per un periodo limitato. L'obiettivo rimane quello di favorire l'inserimento dell'allievo nel contesto della classe, pur assicurando per un lasso di tempo circoscritto un intervento differenziato.

Modifiche legislative

Legge sulla scuola media.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un nuovo compito per il quale si rinvia alle schede programmatiche degli ambiti settoriali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'esperienza è in corso e si conclude nel giugno 2009. È previsto l'allestimento di un rapporto sulla base del quale prospettare un'eventuale e progressiva generalizzazione secondo necessità comprovate.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'esperienza è stata prolungata di un anno nell'intento di chiarire maggiormente i rispettivi compiti dell'educatore e del docente di sostegno pedagogico, di impostare su più sedi l'attività dell'educatore e di raccogliere ulteriori dati sulle "zone cuscinetto" destinate agli allievi particolarmente problematici.

SFIDA DEMOGRAFICA	
Scheda n. 4	***Case management formazione professionale***
Obiettivo	*Assicurare la transizione dalla scolarità dell'obbligo alla formazione professionale e da questa al lavoro di giovani con particolari difficoltà scolastiche e comportamentali*

Proposta

Mediante una struttura di coordinamento fra i vari servizi interessati del DECS (formazione), del DFE (mercato del lavoro) e DSS (sostegno sociale) si intendono identificare sin dal biennio conclusivo della scuola dell'obbligo i giovani a rischio per particolari difficoltà scolastiche o comportamentali e affidarli a una struttura di accompagnamento costituita, in successione, da docenti del sostegno pedagogico e ispettori del tirocinio particolarmente preparati ad assicurare sia la preparazione delle due transizioni sia l'accompagnamento durante le stesse come pure durante la formazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un'estensione e di una strutturazione di compiti già svolti. Nella fase iniziale è previsto un contributo degressivo della Confederazione di 800'000.- franchi nell'arco di 4 anni. Non sono previsti oneri a carico del Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Con una struttura di coordinamento fra i vari servizi interessati e con l’ausilio di operatori appositamente formati si vuole accompagnare quei giovani che, conclusa la scolarità obbligatoria, non hanno iniziato una formazione professionale e sono iscritti alla Cassa disoccupazione o sono al beneficio dell’assistenza sociale, con l’obiettivo dell’ottenimento di un attestato federale di capacità (AFC) o di un certificato di formazione pratica (CFP).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SFIDA DEMOGRAFICA

Scheda n. 5	***Osservatorio cantonale delle politiche familiari***
Obiettivo	*Istituzione dell'Osservatorio cantonale delle politiche familiari*

Proposta

Concretizzare l'istituzione di un organo previsto dalla legge per le famiglie (Lfam) e sviluppare le sue attività. Secondo la Lfam, l'Osservatorio cantonale delle politiche familiari é un organo propositivo e consultivo del Consiglio di Stato incaricato in particolare di:

- studiare l'evoluzione delle strutture familiari e dei loro bisogni sul territorio cantonale;
- valutare gli esiti delle misure di politica familiare fondati sulle diverse leggi cantonali.

Formato di rappresentanti dei dipartimenti, dei comuni, di enti privati di sostegno alle famiglie e di protezione dei minorenni, l'Osservatorio, con l'appoggio delle unità amministrative competenti (quelle operative e quelle di analisi, come l'Ufficio di statistica), valuterà gli attuali strumenti della politica familiare, segnalerà situazioni e problemi emergenti che necessitano di risposte prioritarie, suggerirà, se fosse il caso, innovazioni in ambito di leggi, regolamenti, modalità di gestione delle politiche familiari.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il finanziamento corrente dell'Osservatorio è previsto a preventivo. Spese supplementari limitate potrebbero scaturire nel settore dei mandati, se fossero accolte proposte di analisi dell'evoluzione delle strutture familiari o di valutazione di impatto di determinate politiche che l'Osservatorio proponesse di intraprendere al Consiglio di Stato.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'Osservatorio cantonale delle politiche familiari è stato istituito con decisione del Consiglio di Stato dell'11 dicembre 2007 e sta muovendo i primi passi nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalla Legge per le famiglie.
Fra i mandati assegnati citiamo il coordinamento e lo sviluppo dei contenuti di una mozione denominata "Promozione di un rapporto paritario tra bambini, padri e madri, nonostante separazione o divorzio".

Fra le prossime attività, l'osservatorio intende definire i temi prioritari da esaminare e le rispettive modalità di sviluppo operative, incluse eventuali analisi inerenti la politica familiare tramite mandati interni all'amministrazione o conferiti a terzi, previa autorizzazione del Consiglio di Stato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'Osservatorio prosegue nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti dalla Legge per le famiglie. Alla scadenza del primo mandato, prevista per il mese di giugno del 2012, si potrà effettuare una valutazione relativa all'attività svolta.

2.5. EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI	
Scheda n. 1	***Politica regionale***
Obiettivo	*Definire la Politica Regionale cantonale*

Proposta

Definire e applicare la Politica regionale, quale politica che attraverso strumenti di crescita economica, perequazione e il coordinamento di diverse politiche settoriali, conduce ad uno sviluppo sostenibile delle regioni. Questo obiettivo si articola su due livelli:

- definire l'obiettivo di lungo termine dello sviluppo sostenibile delle regioni, quale riferimento per il coordinamento delle politiche settoriali aventi un impatto sulla realtà regionale.

  Per garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni è necessario concertare più strumenti settoriali, che operano secondo normative e logiche proprie e che agiscono su elementi diversi della realtà sociale, economica e istituzionale. La definizione di un obiettivo di Governo di lungo temine facilita l'applicazione coordinata delle varie politiche interessate al tema e impone ad ogni settore di valutare le proprie scelte anche tramite un quadro di riferimento più ampio.
- Definire il quadro legale entro il quale la politica regionale cantonale potrà operare.
  Vi è la necessità di adottare una legge cantonale di sostegno allo sviluppo regionale che permetta, in primo luogo l'applicazione della Nuova Politica Regionale federale (NPR), la quale definisce chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare degli aiuti federali; in secondo luogo, che definisca obiettivi, criteri e strumenti aggiuntivi di sostegno di valenza cantonale. Questi ultimi consentiranno di sostenere progetti interessanti per lo sviluppo sostenibile delle regioni, benché non cofinanziabili dalla Confederazione.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative

Creazione della Legge di sostegno allo sviluppo regionale.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Credito quadro 2008-2011 per un importo di 40 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definire e applicare la Politica regionale, quale politica che attraverso strumenti di crescita economica, perequazione e il coordinamento di diverse politiche settoriali, conduce ad uno sviluppo sostenibile delle regioni. Questo obiettivo si articola su due livelli:

- definire l'obiettivo di lungo termine dello sviluppo sostenibile delle regioni, quale riferimento per il coordinamento delle politiche settoriali aventi un impatto sulla realtà regionale. Per garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni è necessario concertare più strumenti settoriali, che operano secondo normative e logiche proprie e che agiscono su elementi diversi della realtà sociale, economica e istituzionale. La definizione di un obiettivo di Governo di lungo temine facilita l'applicazione coordinata delle varie politiche interessate al tema e impone ad ogni settore di valutare le proprie scelte anche tramite un quadro di riferimento più ampio;
- definire il quadro legale entro il quale la politica regionale cantonale potrà operare, con l'adozione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale della Confederazione (NPR), che definisca chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare

degli aiuti federali, e di misure cantonali complementari alla NPR volte al sostegno di progetti di interesse regionale e cantonale.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative

Creazione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale e di un Decreto legislativo con misure complementari alla NPR di politica regionale cantonale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione della Nuova politica regionale federale pari a un importo di 31.6 mio di franchi.

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione delle misure cantonali complementari alla NPR per un importo pari a 8.4 mio di franchi.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'approvazione della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale avvenuta il 22 giugno 2009, il Gran Consiglio ha recepito i principi e gli indirizzi della politica regionale federale.

Parallelamente il Gran Consiglio ha approvato il credito quadro di 31.6 milioni di franchi necessario al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione di programma stipulata con la Confederazione e un credito quadro supplementare di 19.5 milioni di franchi per sostenere le filiere non contemplate dalla Convenzione, i progetti con un importante impatto socio-economico e i micro-progetti.

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore lo scorso 1. ottobre.

Il Consiglio di Stato ha inoltre invitato i Comuni a costituire gli Enti regionali di sviluppo (ERS), che rappresentano un elemento necessario per l'operatività della Legge. Sono inoltre state definite le procedure e le modalità di presentazione dei progetti.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 2	***Politica cantonale per gli agglomerati urbani***
Obiettivo	*Definire una politica cantonale per gli agglomerati urbani*

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato.

Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovracomunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato. Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovracomunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso, anche sulla base dei Work-shop organizzati in tale ambito, si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne, sulla base delle esperienze acquisite, uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di

sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO – MODIFICHE

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, politica regionale, consolidamento dei Programmi d'agglomerato promossi dalla Confederazione, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato. Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovra comunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso, anche sulla base dei Work-shop organizzati in tale ambito, si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne, sulla base delle esperienze acquisite, uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione. Nel Locarnese, lo studio strategico che sta volgendo a conclusione, costituisce una solida base per affrontare i processi aggregativi. Nel Bellinzonese la procedura sarà avviata prossimamente.

Per l'auspicata riorganizzazione, il Cantone valuterà i mezzi incitativi che intende mettere a disposizione, dando comunque la priorità al sostegno di iniziative particolarmente interessanti per lo sviluppo socioeconomico della regione.

In termini di creazione o rafforzamento delle città-polo, preso atto con soddisfazione della nascita della nuova Mendrisio, si intende continuare il coordinamento tra il Borgo e il Cantone nell'ambito della seconda tappa del processo aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, finalizzata al 2012.

Al di là degli obiettivi di miglioramento in termini procedurali, la proposta revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) consolida la volontà di incentivare un disegno finale dei nuovi Comuni il più possibile coerente, evitando situazioni di squilibrio territoriale. Per tale motivo si propone l'introduzione del "Piano cantonale delle aggregazioni".

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (Laggr)

Nuovi compiti/impatto finanziario

Per il presente quadriennio il piano finanziario non prevede aiuti finanziari particolari. Con il prossimo quadriennio, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Cantone, sarà valutata la possibilità di un sostegno finanziario ai processi aggregativi negli agglomerati urbani in relazione a progetti puntuali finalizzati allo sviluppo socioeconomico della regione.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 3	***Perequazione intercomunale***
Obiettivo	Rivedere il sistema della perequazione orizzontale e verticale

Proposta

Si tratta di presentare il messaggio con la prima revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Sulla base dell'evoluzione vissuta in questi anni e dell'esperienza maturata in questi anni, si porcederà alla presentazioen di puntuali modifiche di vari strumenti e parametri delle LPI, per garantire a questa importante legge una sempre maggiore efficacia e una sopportabilità a lungo termine.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI)

Nuovi compiti /impatto finanziario

Aumento del contributo per la localizzazione geografica di 5 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si tratta di presentare il messaggio con la prima revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI). Sulla base dell'evoluzione vissuta e dell'esperienza maturata in questi anni, si procederà alla presentazione di puntuali modifiche di vari strumenti e parametri delle LPI, per garantire a questa importante legge una sempre maggiore efficacia e una sopportabilità a lungo termine.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Aumento del contributo per la localizzazione geografica di 6.5 mio di franchi, quale controprogetto all'iniziativa "Canoni d'acqua". Con le altre modifiche LPI (diversa ripartizione fondo LPI tra Cantone e Comuni e introduzione di un credito quadro quadriennale per i contributi agli investimenti, limitandoli a regime, una volta consolidate le decisioni già prese, a 5.5 milioni di franchi all'anno) e grazie al processo aggregativo, che permetterà una riduzione importante del contributo supplementare entro il 2013, il maggior costo netto per il Cantone si situa a fr. 3 mio.

II AGGIORNAMENTO – MODIFICHE

Il 30 settembre il CdS ha licenziato il messaggio con la promessa revisione della LPI. La revisione aggiusta alcuni meccanismi, ma conserva intatto lo spirito e l'impianto della Legge del 2003, poiché la LPI ha sostanzialmente raggiunto, nei primi anni di funzionamento, gli obiettivi fissati dal Governo e dal Parlamento. Essa ha dato, in modo particolare, un contributo importante all'attenuazione degli squilibri regionali, e permesso ai Comuni meno favoriti di svolgere le loro funzioni senza attuare aggravi fiscali insostenibili.

Gli interventi principali sulla Legge hanno toccato i seguenti elementi:

- Contributo di livellamento (CL): in risposta all'ormai cronica difficoltà di finanziamento dello strumento, si è optato per la modifica di alcuni parametri che, porteranno a una leggera contrazione (di circa 6 milioni di franchi) del contributo. Gli effetti di questa misura incideranno soprattutto sui Comuni che hanno risorse fiscali pro capite vicine alla media cantonale, Comuni che fino all'entrata in vigore della LPI del 2002 non percepivano aiuti compensativi versati da altri Comuni (si tratta, in particolare, delle città del Sopraceneri e dei

Comuni della fascia urbana del Bellinzonese). Va rilevato come la diminuzione dei proventi derivanti dal CL debbano e possano essere sufficientemente compensati dai meccanismi interni e dagli effetti benefici di "economia di scala" derivanti dai processi di aggregazione, che si auspica possano estendersi anche alle realtà urbane.

- Localizzazione geografica (LocGeo): questo strumento ha subito due modifiche rilevanti. In primo luogo, i criteri di redistribuzione sono divenuti maggiormente oggettivi, a garanzia di una distribuzione più corretta e equa delle risorse finanziarie. In secondo luogo, con la riforma si mira a dare una risposta "indiretta" all'iniziativa dei Comuni che propone una differente ripartizione dei canoni d'acqua. Il Consiglio di Stato – che si è già espresso negativamente su tale iniziativa – ha voluto qui proporre un sensibile aumento del contributo LocGeo, che viene annualmente versato a quei Comuni che, per la loro posizione geografica, hanno oneri di gestione territoriale più importanti. Il contributo di localizzazione geografica, che secondo il progetto di legge passerà dagli attuali fr. 5.5 mio di franchi, a 12 mio di franchi – sarà ancorato all'entità dei canoni d'acqua.
- Aiuto agli investimenti: la revisione ha modificato di criteri di calcolo degli aiuti concessi ai Comuni, con l'obiettivo – anche in questo caso – di rendere più corretta al distribuzione delle risorse finanziarie. In effetti, si è sostituito il concetto di *autofinanziamento effettivo* (sul quale incide il livello di spesa reale del Comune) con quello di *autofinanziamento potenziale*; questa modifica evita di "premiare" i Comuni con livelli di spesa più elevati. La riforma introduce anche il principio secondo cui gli aiuti all'investimento sono attribuiti nell'ambito di un credito quadro quadriennale.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il maggior costo netto per il Cantone si situa a 2.7 mio di franchi ed è già considerato nel preventivo 2010 e nel piano finanziario.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI	
Scheda n. 4	***Ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni***
Obiettivo	*Riformare la ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni*

Proposta

Concretizzare il progetto "Flussi e competenze", giungendo ad una semplificazione dei rapporti tra i due livelli istituzionali (riduzione delle istanze, degli iter burocratici e degli scambi di flussi finanziari), e soprattutto ad una migliore definizione delle responsabilità decisionali e finanziarie per ogni compito.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Avendo quale referente politico la neonata Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, permane l'obiettivo di concretizzare il progetto "Flussi e competenze", giungendo ad una semplificazione dei rapporti tra i due livelli istituzionali (riduzione delle istanze, degli iter burocratici e degli scambi di flussi finanziari), e soprattutto ad una migliore definizione delle responsabilità decisionali e finanziarie per ogni compito.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, che sta consolidando le proprie modalità di lavoro, ha confermato l'interesse per il progetto "Flussi e competenze", decidendo parimenti di assumere in esso il ruolo di Direzione politica. Gli obiettivi, i criteri e gli ambiti prioritari del progetto "Flussi e competenze" sono stati definiti ("Territorio", "Settore anziani", "Socialità" e "Scuola") e sottoscritti dalle parti, permettendo così di consolidare la base per l'avvio fattivo del lavoro. Gli obiettivi fondamentali del progetto sono stati definiti e sono riassumibili come segue:

1. Ridurre i costi di produzione dei beni pubblici per Cantone e Comuni e quindi per i cittadini.
2. Rivedere l'attuale impostazione degli ambiti tematici prescelti, alla ricerca di soluzioni che consentano di accrescere l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica.
3. Attribuire ad un solo livello istituzionale, quello ritenuto più adeguato, le competenze decisionali e finanziarie.
4. Offrire ai cittadini servizi di qualità a costi contenuti. Questo potrà essere realizzato grazie a processi di razionalizzazione (tramite il riordino delle competenze), ma soprattutto dando all'ente pubblico incaricato di un tema la libertà di adottare scelte politiche sulla quantità / qualità dell'offerta (competenze decisionali sostanziali).

I primi risultati concreti sono attesi – sotto forma di un messaggio al Parlamento – entro la fine della corrente legislatura e interesseranno in prima battuta il settore della scuola. Parimenti, si intendono tracciare le vie da percorrere (modalità di lavoro, temi concreti da approfondire, ecc.) per la legislatura 2011-2015.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 5	***Obiettivi del Piano direttore cantonale***
Obiettivo	*Attuare gli obiettivi del Piano direttore cantonale*

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici.
La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino.
Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee.
La Rete urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.
Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuovo credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2008-2011 (investimento complessivo stimato in circa 1.6 mio di franchi, già previsto a piano finanziario degli investimenti).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici. La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino. Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano

policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee. La Rete urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.

Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.

Durante la prima metà del 2008 è stata posta in consultazione la parte operativa del PD, comprendente le schede di coordinamento e la cartografia. Sulla base delle osservazioni raccolte, il lavoro di revisione del PD potrà essere concluso , con la pubblicazione secondo l'art. 18 LALPT, entro la metà del 2009.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nuovo credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2009-2012 (investimento complessivo stimato in circa 1.6 mio di franchi, già previsto a piano finanziario degli investimenti).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici. La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino. Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee. La Rete urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.
Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.
Da febbraio a giugno 2008 è stata posta in consultazione la parte operativa del PD, comprendente le schede e i piani. Sulla base delle osservazioni e proposte ricevute, il PD è stato aggiornato e completato e il 20 maggio 2009 è stato adottato dal Consiglio di Stato. Il 24 agosto, dopo le vacanze estive, è seguita la pubblicazione degli atti per l'avvio della procedura d'adozione secondo gli articoli 15, 18 e 19 LALPT.

Modifiche legislative

In corso la revisione della LALPT.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2009-2012 (investimento complessivo di 1.6 mio di franchi) è stato approvato dal Gran Consiglio il 22 giugno 2009.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI
II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA

Scheda n. 6 (nuova)	***Politica cantonale nelle periferie***
Obiettivo	*Completamento del processo di aggregazione/risanamento dei Comuni in dissesto finanziario*

Proposta

Portare a termine, di principio entro fine della corrente legislatura comunale, il processo di aggregazione per l'insieme dei Comuni indicati nel Messaggio 5825 "Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie". La decisione parlamentare in merito (30 gennaio 2007), unitamente alla ripetuta giurisprudenza del Tribunale federale hanno confermato sia l'esigenza che la possibilità di intervenire su queste realtà comunali, se necessario operando con modalità incisive.

Concretamente si tratta di intervenire nei 27 Comuni ancora non aggregati, sui 43 indicati nel MG 5825, concludendo i progetti avviati oppure avviando studi di aggregazione ancora necessari, che consentano di

- individuare una soluzione funzionale dal profilo organizzativo e dei servizi, territorialmente coerente e finanziariamente sostenibile per ognuno dei casi;
- permettere alle rispettive popolazioni di esprimersi sul proprio futuro istituzionale attraverso le votazioni consultive.

Trattandosi di situazioni per le quali la necessità di cambiamento è acquisita da tempo, nei casi in cui le spinte locali non risultano sufficienti occorre ora attivare un'azione decisa da parte dell'Autorità cantonale, segnatamente facendo capo alla competenza del Governo di avviare d'ufficio progetti d'aggregazione definendone il comprensorio.

Le misure di sostegno alle aggregazioni per questi Comuni sono le seguenti:

- il contributo di risanamento finanziario volto a consentire una situazione di partenza equilibrata e sostenibile al nuovo Comune, finanziata attraverso il Credito quadro di 120 milioni del MG 5825 che attualmente ha una disponibilità finanziaria residua di 70.4 milioni di franchi;
- per consentire l'attuazione della dimensione progettuale contenuta nella prospettiva del nuovo Comune, occorre inoltre integrare ai progetti di aggregazione altri strumenti di sostegno già esistenti, quali quelli di promozione economica, quelli della nuova politica regionale e di altre politiche settoriali (turismo, trasporti, scuola ecc. con riguardo alle specifiche situazioni), promovendo un approccio interdipartimentale coordinato.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni (LAggr).

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il Parlamento ha già approvato lo stanziamento di un credito quadro di 120 milioni di franchi per il finanziamento delle aggregazioni dei comuni in dissesto finanziario.

2.6. RAPPORTO CITTADINO-STATO

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

RAPPORTO CITTADINO-STATO	
Scheda n. 1	***Legge sull'informazione e comunicazione istituzionale***
Obiettivo	*Migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'Amministrazione cantonale e verso il cittadino, anche in relazione all'importante cambiamento introdotto dalla nuova normativa sull'informazione; riorganizzare il processo di gestione della comunicazione interna ed esterna dell'Amministrazione cantonale, nonché dell'informazione rivolta alla stampa*

Proposta

Il progetto di legge, atteso in Consiglio di Stato per la fine del 2008, conterrà il principio di trasparenza o meglio di acceso agli atti amministrativi. Questo comporterà un sicuro cambiamento culturale all'interno dell'Amministrazione e favorirà il rapporto cittadino/utente. Si tratta quindi di organizzare, in consonanza con la nuova normativa, un percorso formativo sia per il dipendente dello Stato sia per il cittadino.

Si propone inoltre di:

1) approfondire la tematica della comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'interno dell'Amministrazione e nei confronti della società; alcuni elementi qualitativi e quantitativi possono essere valutati al fine di migliorare in particolare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie elettroniche che a costi contenuti permettono di ottenere ottimi risultati.
2) Facilitare e migliorare i meccanismi di comunicazione:
   - interna (tra uffici), ricorrendo ai mezzi informatici per automatizzare determinati processi e ridurre quindi ulteriormente la circolazione di documenti cartacei (rivedere i flussi di trasmissione e di approvazione dei documenti), nonché adottando procedure uniformate;
   - esterna, rendendo maggiormente accessibili le informazioni concernenti l'Amministrazione cantonale e i suoi servizi. Questo soprattutto nell'ottica di rendere l'utenza il più possibile indipendente dalla necessità di assistenza da parte del funzionario statale. In tal senso, va continuato lo sviluppo del sito web del Cantone (www.ti.ch.), teso soprattutto a migliorare il servizio al cittadino/utente. Sempre in quest'ottica, oltre al web, è opportuno rivedere in generale le modalità d'informazione e l'impostazione concettuale delle attuali strutture informative, tenendo conto anche dei mezzi tecnologici a disposizione;
   - con la stampa, adottando una strategia informativa efficace ed efficiente. In tal senso, oltre all'apertura di un nuovo portale stampa nel sito web del Cantone, occorrerà elaborare una sorta di "protocollo dell'informazione" che definisca mezzi, modalità, tempistica, ecc.

Modifiche legislative

Nuova normativa sull'informazione.
Eventuale modifica del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione; eventuale modifica delle direttive.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Costi relativi al nuovo percorso formativo (relativamente alla nuova normativa sull'informazione)
Eventuali costi relativi alla comunicazione istituzionale sono da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

[…]

Si propone inoltre di:

1) approfondire la tematica della comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'interno dell'Amministrazione e nei confronti della società; alcuni elementi qualitativi e quantitativi possono essere valutati al fine di migliorare in particolare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie elettroniche, che a costi contenuti permettono di ottenere ottimi risultati a partire dal servizio di comunicazione istituzionale appositamente previsto, presso la Cancelleria dello Stato, con RG 4943 del 30 settembre 2008.

2) (invariato).

Modifiche legislative

Il Gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio e di Legge ha terminato il suo lavoro. I documenti citati saranno presentati a breve al Consiglio di Stato.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Dal profilo degli effettivi, si può prevedere che l'entrata in vigore della legge imporrà dei costi ancorché esigui relativi a un aumento di 1-2 unità.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), volto a regolare sia la comunicazione attiva (informazione da parte dello Stato nei confronti del cittadino) sia quella passiva (informazione rilasciata dallo Stato su richiesta del cittadino). Il messaggio del Consiglio di Stato rappresenta pure la risposta all'iniziativa popolare generica "Per una legge sulla trasparenza dello Stato" del 17 settembre 2007.

La nuova normativa, oltre a favorire il rapporto tra cittadino e Stato, comportarà anche un cambiamento culturale, nonché di metodo di lavoro all'interno dell'Amministrazione, soprattutto per quanto concerne la gestione e l'archiviazione degli atti ufficiali. In merito a quest'ultimo aspetto, sarà presentato a breve all'indirizzo del Consiglio di Stato un progetto di regolamento elaborato dal preposto Gruppo di lavoro.

Modifiche legislative

Il messaggio concernente la nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT) è stato trasmesso al Gran Consiglio.

Nell'ottica di predisporre gli atti normativi e le direttive per consentire l'applicazione dei principi previsti dalla legge con l'entrata in vigore della medesima, il Consiglio di Stato ha dato incarico di studiare e presentare le disposizioni e la struttura organizzativa per affrontare e gestire i cambiamenti imposti dalla novella legislativa. Questi provvedimenti sono in parte già all'esame dell'Esecutivo. In particolare si tratta del progetto di regolamento e delle relative direttive per la gestione dei documenti, nonché del rapporto sulla comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuna ulteriore modifica rispetto al primo aggiornamento.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 2	***LORD - LStip***
Obiettivo	*Aggiornare il Messaggio relativo alla modifica delle LORD e LStip al fine di introdurre una moderna politica del personale*

Proposta

La revisione della Lord e della Lstip è stata presentata al Consiglio di Stato nel 2002 (Avamprogetto di Messaggio Lord/Lstip), da allora numerosi incontri, aggiornamenti del Messaggio iniziale e simulazioni finanziarie hanno permesso di affinare i testi di legge. La legislazione del personale evolve mese per mese, a seguito di innovazioni federali, sentenze o accordi puntuali tra lo Stato e le parti sindacali.
La modifica principale verte sull'introduzione del salario al merito indispensabile per riconoscere, anche dal lato finanziario, chi nell'Amministrazione cantonale lavora meglio. Il riconoscimento finanziario, anche se non esclusivo, ha il pregio di evitare di livellare verso il basso le prestazioni dei dipendenti.
Altre modifiche urgenti ruotano attorno alla necessità di rivedere tutte le funzioni prestate dai dipendenti togliendo elementi oramai anacronistici ed aggiungendo quanto di nuovo introdotto.

Modifiche legislative

Lord, Lstip, possibile incidenza anche sulla Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'avamprogetto di Messaggio Lord/Lstip si è voluto finanziariamente neutro. Una sua rivisitazione è comunque necessaria visto il tempo trascorso.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio Lord/LStip ha terminato il suo lavoro. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Consiglio di Stato.

Si prevede l'applicazione delle nuove normative per i primi mesi del 2010.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha proceduto alla presentazione del messaggio per la revisione parziale della LORD e della Lstip all'inizio del mese di settembre 2009.

Si ipotizza l'entrata in vigore delle nuove norme all'inizio del 2011.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 3	***Distorsioni del sistema di distribuzione di contributi/sussidi***
Obiettivo	*Correggere le distorsioni del sistema attuale*

Proposta

Verificare che nell'erogazione di sussidi non si creino distorsioni tali da ingenerare iniquità indesiderate. Ciò è possibile sia controllando rigorosamente l'adempimento delle condizioni che devono essere soddisfatte per beneficiare di aiuti statali, sia correggendo lacune legislative che dovessero esserne all'origine. In questo ambito s'inserisce pure il passaggio dal reddito imponibile al reddito disponibile quale base di riferimento per l'erogazione di sussidi ai cittadini.

Modifiche legislative

Da verificare dopo l'approfondimento, in particolare tutte le normative che regolano la distribuzione di contributi e sussidi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Un primo esame delle normative che regolano la distribuzione di contributi e sussidi è stato eseguito nell'ambito del preventivo 2009. Si veda al proposito il capitolo 7.2 "adeguamento della legge sui sussidi" del messaggio 6133 del 15 ottobre 2008.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con messaggio n. 6264 del 15 settembre 2009, il Consiglio di Stato ha trasmesso al Parlamento una proposta di modifica della Legge di applicazione della Lamal che concretizza l'obiettivo di passare dal reddito imponibile al reddito disponibile quale base di riferimento per la determinazione degli aventi diritto al contributo cantonale.

Nel contempo, il Consiglio di Stato ha incaricato uno specifico gruppo di lavoro di esaminare le richieste contenute nella mozione del 2 dicembre 2008 del deputato R. Ghisletta "Per una revisione della Legge quadro sui sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi", che pone una serie di interrogativi trasversali alla Legge (limiti di competenza, obbligo di informazione, collaborazione con i Comuni e completazione di eventuali lacune della legge quadro). Il Consiglio di Stato prevede di rispondere all'atto parlamentare entro breve.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 4	***Formazione e informazione del dipendente***
Obiettivo	*Migliorare il rapporto del dipendente con il cittadino*

Proposta

Questa proposta è strettamente legata all'aggiornamento della LORD ed è da intendere, in generale, come la necessità di una formazione continua del dipendente sempre più confrontato con un cittadino che ha mutato il modo di avvicinare e dialogare con l'autorità politica e l'amministrazione. Esperienze vissute e conoscenze acquisite da colleghi possono aiutare il dipendente a meglio conoscere e comprendere le nuove realtà proprie alla nostra società, ad esempio: le nuove forme familiari, il movimento migratorio delle persone, ecc.

Prevedere momenti di formazione e di informazione all'interno dell'amministrazione volti soprattutto a rendere il funzionario pubblico una persona al servizio dei suoi concittadini: con mirati e brevi momenti di incontro destinati di volta in volta ai funzionari oppure ai cittadini, può essere rafforzata l'informazione e la presa di coscienza del proprio ruolo, inteso come valore, diritti e doveri, all'interno della nostra società.

Modifiche legislative

LORD, nel contesto della formazione dei dipendenti.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Costi formativi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio Lord/LStip ha terminato il suo lavoro. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Consiglio di Stato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 1. settembre 2009 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6260 sulla revisione parziale della LORD e della Lstip. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Gran Consiglio.

RAPPORTO CITTADINO-STATO	
Scheda n. 5	***Riflessione sul ruolo dello Stato***
Obiettivo	*Organizzare momenti pubblici ove il cittadino è confrontato con le nuove esigenze alle quali lo Stato è chiamato a rispondere. Stimolare la responsabilità individuale – educazione alla cittadinanza*

Proposta

Proporre momenti pubblici di riflessione e di discussione sul ruolo dello Stato, sui compiti dello Stato, su cosa fa lo Stato per il/la cittadino/a, su qual è il ruolo del Servizio pubblico e su quale deve essere il ruolo dell'individuo nello Stato (→ responsabilità individuale).
Il cittadino se da una parte richiede sempre più prestazioni allo Stato, dall'altra non lesina a togliergli risorse.
Il fatto di mostrare periodicamente la bilancia al cittadino può renderlo attento sia sulla necessità di essere meno propenso a nuove richieste sia ad essere più responsabile quando si tratta di decidere se sottrarre o meno delle risorse allo Stato.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con la presentazione della nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza, si provvederà allo studio e all'implementazione di modalità per favorire una migliore informazione del cittadino.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 6	***Partnership tra Cantone e Comuni***
Obiettivo	*Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni*

Proposta

Si propone di concretizzare il progetto "Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni", realizzando una sistematica di dialogo continuo e costruttivo tra i due livelli istituzionali, nell'intento di creare una vera partnership tra Cantone e Comuni al servizio del cittadino.

La realizzazione dell'obiettivo presuppone una forte volontà politica nei due livelli istituzionali nel creare una cultura del dialogo e nell'affrontare le problematiche della società nell'ottica dello Stato (tutti gli enti pubblici) al servizio della cittadinanza.

A livello concreto, si propone la sottoscrizione di un accordo tra Cantone e rappresentanti dei Comuni per definire il funzionamento di una Piattaforma di dialogo. Essa presuppone la creazione all'interno dell'Amministrazione cantonale di una "Segreteria dei rapporti Cantone-Comuni", che coordini il lavoro di supporto alla Piattaforma, assicurando la necessaria informazione e preparazione sui temi a tutti i membri della Piattaforma.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Piattaforma è stata formalmente avviata con un primo incontro svoltosi l'8 ottobre 2008; un secondo incontro è seguito il 4 dicembre 2008. Per l'anno 2009 sono previsti quattro incontri.

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si trova in una fase di rodaggio; necessita infatti di qualche tempo per affinare i propri meccanismi interni e creare concretamente l'abitudine al dialogo e al lavoro comune tra i due livelli istituzionali.

L'obiettivo per l'immediato futuro è consolidare il funzionamento della Piattaforma stessa e darle compiutamente quel senso di strumento di dialogo e partenariato tra Cantone e Comuni per il quale essa è stata creata.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Piattaforma è stata formalmente avviata con un primo incontro svoltosi l'8 ottobre 2008. Nel 2009 si sono già svolti 3 incontri, mentre un quarto è previsto nel mese di dicembre. Per il 2010, saranno pure previsti 4 incontri fissi, con la possibilità di un aumento degli stessi in base alle necessità

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni sta vivendo una fase di rodaggio e necessiterà di ulteriori affinamenti nei propri meccanismi di funzionamento e nel vedersi riconoscere da Cantone e Comuni quel ruolo di "tavola del dialogo" per il quale è nata.

Nonostante essa sia, come detto, in una fase di avvio, gli incontri svolti nel 2009 lasciano presagire che gli obiettivi di fondo della Piattaforma possano essere raggiunti; essa è infatti stati investita da sempre maggiori temi, suggeriti dai Dipartimenti in base alla loro operatività corrente, così come richiesti dai Comuni per poter affrontare problematiche direttamente attinenti ai

rapporti tra i due livelli istituzionali.

Tra i propri compiti, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha assunto pure quello di Comitato politico del progetto "Flussi e competenze", illustrato alla Scheda 4 *Ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni,* del capitolo *"Equilibrio tra le regioni".*

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

RAPPORTO CITTADINO-STATO II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA	
Scheda n. 7 (nuova)	***Legge sull'esercizio dei diritti politici***
Obiettivo	*Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici e progetto di applicativo per l'introduzione del voto elettronico*

Proposta

Sulla base delle esperienze in atto presso i cantoni pilota e conosciuti gli esiti da un profilo della praticabilità e soprattutto della sicurezza per garantire la segretezza del voto, il Gruppo di lavoro interdipartimentale "Voto elettronico" presenterà un rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato con soluzioni normative e tecniche per l'introduzione del voto elettronico in Ticino in materia federale, cantonale e comunale.

Modifiche legislative

Modifica della Legge sui diritti politici.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Eventuali conseguenze finanziarie, da prevedere verosimilmente non prima della fine della presente legislatura, saranno stimate e indicate nel rapporto del Gruppo di lavoro interdipartimentale "Voto elettronico".

2.7. POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

Le scelte di politica finanziaria

Come ogni anno, la redazione delle Linee direttive e l'elaborazione del Piano finanziario seguono la presentazione del preventivo e precedono la decisione del Parlamento sulle proposte contenute in quest'ultimo documento. Gli aggiornamenti delle tendenze, le riflessioni e gli obiettivi di politica finanziaria sono quindi definiti tenendo conto dei risultati del preventivo presentato dal Governo e non considerano eventuali emendamenti adottati successivamente dal Gran Consiglio. Qualsiasi decisione posteriore e divergente dalle proposte governative è quindi suscettibile di modificare gli elementi su cui si basano le proiezioni e gli obiettivi definiti nel presente documento.

1) UNA POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA QUALE OBIETTIVO PRIORITARIO DI LEGISLATURA: UNA CONDIZIONE DI CONTESTO DALLA QUALE NON SI PUÒ PRESCINDERE A MEDIO-LUNGO TERMINE

Le Linee direttive di inizio legislatura hanno posto quale obiettivo finanziario prioritario il ritorno all'equilibrio strutturale del conto di gestione corrente. Il raggiungimento di questo obiettivo implica incisivi ridimensionamenti e importanti rinunce, ma risponde a un'esigenza di rispetto della legge ed è soprattutto una questione di responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, con uno sguardo rivolto oltre il termine di legislatura. Solo il ritorno all'equilibrio finanziario permetterà inoltre a Governo e Parlamento di ritrovare spazi di manovra per rispondere ai futuri nuovi bisogni dei cittadini. Ipotecare il margine operativo di domani ricorrendo a una dilatazione del debito pubblico con ripetuti deficit d'esercizio non è una scelta lungimirante. Consente di non dispiacere politicamente ai cittadini che votano oggi, ma fa un pessimo servizio ai cittadini di domani.

L'obiettivo d'inizio legislatura è parte integrante di una strategia di gestione finanziaria di più ampio respiro, intesa a preservare l'equilibrio strutturale dei conti nel tempo. A tale scopo, il Governo ha posto in consultazione il 2 ottobre 2008 un progetto di messaggio concernente l'introduzione di un freno ai disavanzi. Il progetto mira in particolare a rafforzare la disciplina di Governo e Parlamento in materia di conduzione finanziaria, rendendo esplicito e vincolante il legame tra le spese sostenute dal Cantone e le risorse necessarie al loro finanziamento. Il rafforzamento di questo legame permette una gestione più consapevole e attenta delle risorse finanziarie cantonali, così come prescritto dalla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato. Tenuto conto delle osservazioni emerse nell'ambito della procedura di consultazione, il Consiglio di Stato prevede di presentare il progetto entro breve al Parlamento.

2) LE SCELTE DI POLITICA FINANZIARIA NELL'AMBITO DEL PIANO FINANZIARIO DI INIZIO LEGISLATURA

2.1 Contesto e obiettivi puntuali

L'allestimento del piano finanziario di inizio legislatura è avvenuto in un contesto di forte crescita economica e presupponeva il perdurare di ipotesi favorevoli dell'andamento congiunturale per l'intero quadriennio (inflazione ridotta e crescita economica sostenuta).

Variazioni in %	PF originale; dicembre '07	
	PIL reale	PIL nomin.
2008	2.1	3.4
2009	2.0	3.1
2010	2.1	3.1
2011	-	-

Ciononostante le tendenze di piano finanziario indicavano dei disavanzi di esercizio valutati tra i 160 e i 180 milioni di franchi, che, tenuto conto dei nuovi compiti previsti per la legislatura, avrebbero raggiunto 230 milioni di franchi nel 2011.

Considerato il contesto economico favorevole entro il quale si inserivano queste previsioni finanziarie, il Consiglio di Stato ha fissato come obiettivo il ritorno all'equilibrio del conto di gestione corrente entro il 2011, annunciando la necessità di attuare una manovra di risanamento pari al disavanzo previsto per il 2011. Un obiettivo, questo, ambizioso in termini di necessità di rientro ma di principio dovuto se si considera che in periodi di alta congiuntura i conti pubblici dovrebbero riuscire a realizzare degli avanzi d'esercizio e non dei disavanzi. Il nostro Cantone ha conosciuto infatti un'evoluzione economica estremamente favorevole a partire dal 2004.

2.2 Concretizzazione degli obiettivi

Nel corso del 2008, il Consiglio di Stato ha elaborato la propria strategia finalizzata a concretizzare gli obiettivi stabiliti nel piano finanziario, anticipandone i contenuti attraverso un'ampia procedura di consultazione e presentandola nell'ambito del preventivo 2009.

A fronte di un obiettivo di contenimento del disavanzo corrente di 230 milioni di franchi, la manovra iniziale del Consiglio di Stato prevedeva misure di risanamento per circa 195 milioni di franchi, tenuto conto di un miglioramento delle tendenze di piano finanziario per circa 26 milioni di franchi e dell'intenzione di recuperare i restanti 9 milioni nel corso del quadriennio.
Inizialmente conforme agli obiettivi fissati, la manovra ha poi subito alcuni importanti ridimensionamenti, sia in relazione alle posizioni emerse durante la procedura di consultazione (con in particolare la rinuncia ad alcuni trasferimenti di oneri ai Comuni), sia con riferimento ad alcuni emendamenti adottati dal Parlamento nell'ambito dell'esame del preventivo 2009.

La tabella che segue mostra l'entità della manovra secondo gli obiettivi iniziali del Consiglio di Stato e quanto effettivamente proposto nelle diverse fasi decisionali che l'hanno caratterizzata.

Entità manovra di risanamento finanziario	**PF2009**	**PF2010**	**PF2011**
A. Obiettivi piano finanziario	100	170	230
B. Manovra CdS posta in consultazione	*109*	*154*	*230*
- revisioni di tendenza	-	-	26
- misure di risanamento	109	154	195
- ulteriori misure di risanamento nel corso del quadriennio	-	-	9
C. Proposte CdS messaggio P2009 (dopo consultazione)	*92*	*125*	*169*
- revisioni di tendenza	-	-	26
- misure di risanamento	92	125	143
D. Decisioni Parlamento P2009	*86*	*109*	*148*
- revisioni di tendenza	-	-	26
- misure di risanamento	86	109	122
Misure non attuate rispetto agli obiettivi di PF (D-A)	-14	-61	-82

La tabella mostra che le misure decise contestualmente al preventivo 2009 non sono state sufficienti per concretizzare gli obiettivi definiti nel piano finanziario di inizio legislatura. Considerato che per lunghi tratti del 2008 non era prefigurabile una rapida inversione di tendenza relativa all'andamento economico, il mancato raggiungimento dell'obiettivo può quindi essere interpretato come un disavanzo strutturale residuo che pesa sull'evoluzione delle finanze pubbliche.

3) LE SCELTE DI POLITICA FINANZIARIA NELL'AMBITO DEL PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO

3.1 Contesto e obiettivi puntuali

Il primo aggiornamento del piano finanziario integra gli effetti positivi delle misure di risanamento proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2009 (non teneva quindi conto degli emendamenti poi adottati dal Parlamento, vedi punto 2.2) e sconta un sensibile deterioramento del contesto economico generale:

Variazioni in %	PF originale; dicembre '07		I° aggiornamento PF; dicembre '08	
	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.
2008	2.1	3.4	1.1	3.3
2009	2.0	3.1	0.3	1.3
2010	2.1	3.1	1.6	2.7
2011	-	-	1.9	3.1

Un peggioramento che, unitamente all'entità insufficiente della manovra decisa dal Parlamento e ai nuovi compiti proposti, influisce negativamente sulle tendenze di piano finanziario con un disavanzo di gestione corrente quantificato nel 2011 a circa 155 milioni di franchi (133 milioni di franchi di tendenza, con nuovi compiti, e 21 milioni di franchi di misure abbandonate dal Parlamento). Rispetto alle tendenze e agli obiettivi di inizio legislatura, la situazione aggiornata si presentava nel modo seguente:

	P2009	**PF2010**	**PF2011**	***PF2012***
Primo aggiornamento piano finanziario				
A) Tendenza (con manovra CdS)				
- Risultato d'esercizio	-80	-122	-105	*-108*
- Autofinanziamento	101	64	88	*92*
B) Nuovi compiti (dopo manovra CdS) [1)]	(12)	25	28	*100*
C) Tendenza con nuovi compiti (A+B)				
- Risultato d'esercizio	-80	-147	-133	*-208*
- Autofinanziamento	101	39	60	*-8*
D) Necessità di risanamento	0	40	60	-
E) Peggioramenti: emendamenti GC	6	16	21	-
F) Aggiorn. necessità di risanamento (D+E)	6	56	81	-
G) Obiettivi finanziari (C+D)				
- Risultato d'esercizio	*-80*	-107	-73	-
- Autofinanziamento	*101*	79	120	-

1) I nuovi compiti introdotti nel 2009 e nel 2010 figurano nei rispettivi preventivi e pertanto sono già integrati nella tendenza. La ripartizione negli anni delle spese per nuovi compiti e delle necessità di rientro sono chiaramente indicative.

Il brusco freno dell'attività economica osservato sul finire del 2008 ha comportato da parte del Consiglio di Stato un ripensamento degli obiettivi finanziari puntuali, fermo restando la necessità di garantire l'equilibrio strutturale del conto di gestione corrente entro il 2011. Tenuto conto di queste condizioni quadro poco favorevoli e delle tendenze indicate nella tabella precedente, gli obiettivi sono quindi stati aggiornati nel modo seguente:

- Rinuncia ad azzerare completamente i disavanzi entro la fine della legislatura. Il raggiungimento dell'equilibrio strutturale dei conti entro il 2011 richiedeva comunque l'elaborazione di una nuova manovra di risanamento valutata attorno ai 60 milioni con riferimento al 2011, che aumentava a circa 80 milioni tenuto conto degli emendamenti decisi dal Parlamento sulle proposte di risanamento avanzate dal Consiglio di Stato;
- Il peggioramento della situazione economica e le prospettive di un'ulteriore accentuazione della crisi hanno d'altra parte indotto il Consiglio di Stato ad attivarsi nell'identificazione di misure mirate a sostegno della congiuntura e compatibili con il concetto di equilibrio strutturale dei conti. Obiettivo era l'elaborazione di una chiara strategia di sostegno all'occupazione e all'economia per l'inizio del 2009 da attuare qualora la situazione si fosse rivelata realmente grave e preoccupante.

L'intento del Consiglio di Stato è quindi stato quello di aggiornare gli obiettivi alle mutate condizioni economiche, fermo restando l'obiettivo di raggiungere un equilibrio strutturale entro il 2011.

3.2 Concretizzazione degli obiettivi

L'attenzione politica nel 2009 si è, come è ovvio che fosse, ampiamente concentrata sulla strategia da adottare in relazione al peggioramento della situazione congiunturale, che nel corso dell'anno si è vieppiù accentuato, trasformandosi in una vera e propria crisi economica. Conformemente all'obiettivo definito nel primo aggiornamento del piano finanziario, il Consiglio di Stato ha quindi posto le basi di questa strategia presentando il rapporto del 4 marzo 2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 e il relativo messaggio n. 6200 del 21.4.2009, che formalizzava le misure di competenza parlamentare. Il piano varato da Governo e Parlamento è stato concepito per esplicare i suoi effetti su tre anni con la possibilità di una sua implementazione graduale e a tappe a dipendenza dell'intensità della crisi economica. Questa impostazione è tuttora confermata e copre l'orizzonte sino alla fine della legislatura. Rammentiamo inoltre che il Cantone ha seguito quanto predisposto nel frattempo dalla Confederazione, che pure ha scelto di procedere a tappe ma non esponendo inizialmente l'intero programma congiunturale a differenza del Ticino, e ha conpartecipato a misure congiunturali aggiuntive laddove possibile.

L'entità complessiva del pacchetto presentato nel rapporto è stata valutata a circa 155 milioni di franchi, di cui 115 circa a carico del Cantone (al netto di contributi federali e di altre partecipazioni), come meglio risulta dalla seguente tabella:

Importi in 1'000 fr. valutati sul periodo 2009-2011	**Totale**			**Di cui investimenti**		
	onere lordo	di cui contrib.	onere netto	onere lordo	di cui contrib.	onere netto
1. Misure di competenza del Gran Consiglio	127'764	26'388	101'375	50'861	5'520	45'341
2. Misure di competenza del Consiglio di Stato	26'600	12'800	13'800	20'600	6'800	13'800
Totale	**154'364**	**39'188**	**115'175**	**71'461**	**12'320**	**59'141**

L'onere netto per il triennio 2009-2011 sulla gestione corrente è quindi valutato a circa 56 milioni di franchi: di questi circa 21 incideranno sui conti del 2011, sia sottoforma di aumenti di uscite per 6 milioni di franchi, sia sottoforma di riduzione di entrate per 15 milioni di franchi.

Per quanto riguarda la misura relativa alle entrate, va comunque rilevato che sulla decisione del Parlamento di ridurre l'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche è stato lanciato con successo un referendum. L'oggetto è quindi stato sottoposto al voto popolare il 29 novembre 2009 e rifiutato da circa il 56% dei votanti. Ne consegue che l'onere complessivo delle misure di rilancio sulla gestione corrente nel periodo 2009-2011 si riduce a circa 27 milioni di franchi; gli aggravi relativi al 2011 sono valutati a circa 6 milioni di franchi, integralmente dovuti a maggiori uscite.

Nel rapporto citato del marzo 2009, il Consiglio di Stato rammentava inoltre l'importanza degli effetti degli stabilizzatori automatici per una politica a sostegno della congiuntura, quantificati a quel momento a circa 230 milioni di franchi per il periodo 2009-2011. Un livello, che, tenuto conto del peggioramento nelle stime del PIL rispetto alle previsioni utilizzate allora, è oggi sensibilmente maggiore.

Confrontato a questo difficile contesto economico e alla necessità di attuare le prime misure di sostegno all'occupazione e all'economia, come pure per evitare scelte di politica finanziaria con effetti prociclici, il Consiglio di Stato ha rinunciato a proporre contestualmente al preventivo 2010 delle misure di risanamento aggiuntive finalizzate a concretizzare parte dell'obiettivo finanziario definito in sede di aggiornamento del piano finanziario.

4) LE SCELTE DI POLITICA FINANZIARIA NELL'AMBITO DEL PRESENTE AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO

4.1 Contesto

Nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario evidenziavamo la fragilità delle stime riguardanti l'andamento previsto del PIL e quindi la necessità di rivalutare gli obiettivi puntuali di piano finanziario in funzione del reale andamento economico: "*questo primo aggiornamento del piano finanziario è caratterizzato da un'enorme incertezza per quanto riguarda le principali variabili economiche di riferimento. Ciò influenza chiaramente gli obiettivi finanziari che saranno indicati successivamente e che dovranno costantemente essere aggiornati alla luce dalla reale evoluzione economica dei prossimi anni*" (p. 142). A distanza di un anno, possiamo osservare come la situazione sia fortemente peggiorata:

Variazioni in %	**PF originale; dicembre '07**		**I° aggiornamento PF; dicembre '08**		**II° aggiornamento PF; novembre '09**	
	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.
2008	2.1	3.4	1.1	3.3	0.7	3.0
2009	2.0	3.1	0.3	1.3	-2.4	-1.9
2010	2.1	3.1	1.6	2.7	0.2	0.8
2011	-	-	1.9	3.1	1.4	2.5
2012	-	-	-	-	1.9	3.2
2013	-	-	-	-	-	-

Il brusco freno dell'attività economica iniziato sul finire del 2008, che si è accentuato nel corso del 2009 per quanto riguarda la sua entità, condiziona quindi pesantemente le tendenze di piano finanziario.
L'evoluzione del PIL indicata nella tabella, secondo gli ultimi dati del mese di ottobre 2009, mostra un ritorno a tassi di crescita "normali" soltanto a partire dal 2011.
Tenuto conto della violenza della crisi economica, è tuttavia attualmente impossibile sapere in che misura essa peserà sull'evoluzione economica a medio termine: detto altrimenti, non è ancora possibile stabilire se la crisi è "unicamente" di natura congiunturale oppure se si ripercuoterà ugualmente sul piano strutturale, sotto forma di una contrazione della produzione potenziale, quindi di una riduzione dell'evoluzione tendenziale del PIL. Questa questione è fondamentale: se la crisi economica avrà delle conseguenze strutturali, parte dei disavanzi che oggi consideriamo

ancora congiunturali assumerà un'altra connotazione e richiamerà degli interventi di natura strutturale. Nel presente aggiornamento del piano finanziario e dei relativi obiettivi questa eventualità non è ancora stata considerata.

4.2 Le tendenze aggiornate di piano finanziario 2008-2011

Le tendenze di piano finanziario sono state aggiornate tenendo in considerazione le ultime informazioni riguardanti l'andamento delle finanze pubbliche (preconsuntivo 2009 e preventivo 2010) e le nuove stime sull'evoluzione economica, nonché la decisione popolare del 29 novembre scorso che ha decretato l'abbandono della proposta parlamentare di ridurre dal 9 all'8.5% l'aliquota di imposizione dell'utile delle persone giuridiche; i risultati sono riassunti nella tabella che segue.

Stime dell'evoluzione della situazione finanziaria 2008-2011
Tendenza senza compiti nuovi e ulteriori misure di risanamento, in mio di fr.

	2008	PC2009	P2010[1)]	PF2011	2008-2011	*PF2012*	*PF2013*
Uscite correnti	*2'606*	*2'685*	2'731	2'831	10'853	*2'902*	*2'963*
Entrate correnti	*2'840*	*2'851*	2'791	2'802	11'284	*2'873*	*2'940*
Ammortamenti	*208*	*171*	180	191	750	*196*	*200*
Risultato d'esercizio	*26*	*-5*	-121	-219	-319	*-224*	*-223*
Autofinanziamento	*234*	*166*	59	-28	431	*-28*	*-23*
Grado d'autofin., in %	*132*	*80*	25	neg.	49	*neg.*	*neg.*
Investimenti netti	*177*	*207*	236	263	883	*225*	*225*
Risultato totale	*57*	*-41*	-177	-291	-452	*-253*	*-248*
Debito pubblico	*1'224*	*1'265*	1'442	1'733	-	*1'986*	*2'234*
Capitale proprio/Dis. riportato	*-86*	*-91*	-212	-431	-	*-655*	*-878*

1) I dati di P2010 sono quelli pubblicati nel messaggio aggiuntivo n. 6285a, corretti, tenuto conto dei risultati della votazione del 29.11.2009 (rifiuto della riduzione dell'aliquota d'imposizione degli utili delle persone giuridiche).
Rispetto al messaggio n. 6285a, i ricavi sono quindi superiori di 14 milioni di fr., ciò che si riflette in un miglioramento equivalente dei risultati.

Fra le ipotesi più importanti alla base della stima dell'evoluzione finanziaria, troviamo un tasso di rincaro estremamente contenuto (nullo nel 2010 e dell'1% successivamente per quanto riguarda quello riferito all'adeguamento degli stipendi) e un tasso di crescita nominale del PIL cantonale sensibilmente ridimensionato rispetto al mese di dicembre dello scorso anno.

L'evoluzione prospettata in base alla legislazione attuale, senza considerare nuovi obiettivi, ma tenendo conto delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise dal Consiglio di Stato e dal Parlamento, mostra un peggioramento del risultato di esercizio rispetto agli obiettivi finanziari definiti lo scorso anno, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione prevista per il 2011 e gli anni successivi.

Il disavanzo corrente per l'ultimo anno di legislatura, nonostante un'attenta valutazione delle spese e dei ricavi che ha preceduto l'elaborazione del piano finanziario, potrebbe infatti avvicinare i 220 milioni di franchi, contro i 73 milioni di franchi, quale obiettivo ipotizzato nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario. Si prospetta inoltre una ricaduta in autofinanziamento negativo, dato questo estremamente preoccupante per le finanze pubbliche.

Per quanto riguarda il commento alle principali voci di uscite e di entrate correnti rimandiamo al capitolo 4 sulla stima dell'evoluzione della situazione finanziaria. Per quanto attiene agli

investimenti rimandiamo ai capitoli 6 e 7 concernente il piano finanziario degli investimenti. Sull'evoluzione dei valori complessivi presentati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue.

4.2.1 Le uscite correnti

Le uscite correnti dovrebbero aumentare di circa 100 milioni di franchi tra il 2010 e il 2011 (+ 3.7%). Questo aumento è sensibilmente maggiore rispetto a quello previsto tra il 2009 (dato di preconsuntivo) e il 2010, pari a 46 milioni di franchi (+1.7%).

Il valore aggiornato delle uscite per il 2011 è sensibilmente maggiore rispetto a quello evidenziato nel primo aggiornamento del piano finanziario, che, tenuto conto dei nuovi compiti, ammontava a 2'779 milioni di franchi. Le tendenze dello scorso anno con nuovi compiti sono quindi superate di 52 milioni di franchi; il superamento è maggiore se consideriamo gli obiettivi stabiliti lo scorso anno di ridurre il disavanzo strutturale per almeno 60 milioni di franchi entro il 2011 (81 milioni di franchi, tenuto conto delle misure di risanamento non condivise dal Parlamento e che devono essere recuperate con provvedimenti alternativi), da realizzare in maggior parte con misure sulle uscite.

Sul peggioramento rispetto alle stime dello scorso anno influiscono principalmente i seguenti fattori:

a. L'adozione delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia comporta un onere transitorio supplementare in termini di uscite di gestione corrente di circa 6 milioni di franchi;
b. Le tendenze di piano finanziario dello scorso anno consideravano l'introduzione completa del pacchetto di misure di risanamento proposte dal Consiglio di Stato. La rinuncia da parte del Parlamento ad alcune di queste misure comporta automaticamente un aumento di circa 20 milioni di franchi (13 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti circa 7 milioni di franchi di aumento della quota parte comunale sull'imposta sulle transazioni immobiliari, dovuto al forte incremento del gettito), di cui circa 6 milioni per spese per contributi;
c. Le tendenze dello scorso anno ancora non consideravano pienamente i possibili riflessi negativi della congiuntura sulla spesa pubblica. Con questo aggiornamento, le valutazioni riguardanti alcune prestazioni sociali sono invece state riviste al rialzo: si pensi in particolare ai contributi assistenziali, valutati nel 2011 a circa 79 milioni di franchi (+ 5 milioni di franchi rispetto al primo aggiornamento) e alle spese per il sostegno ai disoccupati, che potrebbero raggiungere i 16 milioni di franchi (+ 4 milioni di franchi rispetto al primo aggiornamento).
d. L'insieme delle spese per contributi cantonali è stimato, con riferimento al 2011, a circa 1'380 milioni di franchi, contro i 1'342 valutati lo scorso anno. Facendo astrazione degli aumenti indicati sopra valutati a circa 15 milioni di franchi, vi è quindi un incremento di circa 23 milioni di franchi ripartito su più voci di costo.
e. Il peggioramento delle tendenze di piano finanziario comporta inevitabilmente maggiori oneri per emissioni di prestiti e per spese per interessi. Solo per queste ultime si prevede una maggiore spesa di 4 milioni di franchi nel 2011 rispetto alle valutazioni dello scorso anno.

Possiamo quindi affermare che sul peggioramento delle stime di piano finanziario 2011 influisce più marcatamente di quanto già previsto nel 2008 la congiuntura (per circa 9 milioni di franchi; vedi punto c.), ma soprattutto decisioni politiche, adottate sia nell'ambito del preventivo 2009 (20 milioni di franchi; vedi punto b.), sia in quello delle misure di sostegno all'occupazione (6 milioni di franchi; vedi punto a.). Altri incrementi, in particolare quelli relativi ai contributi (circa 23 milioni di franchi; vedi punto d.), dipendono da revisioni di stime legate a più fattori.

4.2.2 Le entrate correnti

Le entrate correnti marceranno praticamente sul posto tra il 2010 e il 2011: l'aumento è infatti soltanto di 11 milioni di franchi (0.39%). Il valore 2011, rispetto alle tendenze dello scorso anno, è

in ribasso di oltre 36 milioni di franchi, quindi dell'1.3% (2'802 milioni contro 2'838, stimati lo scorso anno).

Sul peggioramento della tendenza rispetto allo scorso anno influisce quasi esclusivamente il calo del gettito delle imposte cantonali (con riferimento al 2011, 1'549 milioni di franchi contro i 1'620 milioni indicati lo scorso anno, per una riduzione di 71 milioni di franchi). A tale riguardo osserviamo quanto segue:

a. Anche le entrate, rispetto al primo aggiornamento del piano finanziario 2008-2011, sono condizionate dalle decisioni prese nell'ambito del preventivo 2009, dove il Parlamento ha rinunciato a misure per circa 7 milioni di franchi. Le entrate non subiscono invece alcuna influenza per effetto delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia in quanto la proposta parlamentare di ridurre l'aliquota d'imposta sull'utile delle persone giuridiche dal 9 all'8.5% è stata rifiutata in votazione popolare;
b. Considerando le variazioni che caratterizzano le singole fonti di gettito, rileviamo, con riferimento al 2011 e rispetto al primo aggiornamento del piano finanziario, un netto deterioramento delle stime riguardanti i gettiti dell'imposta sui redditi e la sostanza delle persone fisiche (-64 milioni di franchi), di quella sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (-17 milioni di franchi) e dell'imposta alla fonte (-7 milioni di franchi). Queste imposte sono quelle maggiormente influenzate dalla congiuntura e scontano quindi l'andamento negativo del PIL del 2009 e del 2010. Le altre principali fonti di gettito compensano solo in minima parte queste riduzioni: l'imposta sugli utili immobiliari aumenta, rispetto alle stime dello scorso anno e con riferimento al 2011, di 8 milioni di franchi, le tasse di iscrizioni a registro fondiario di 3 milioni di franchi e le imposte di circolazione di 6 milioni di franchi.

Sul fronte delle entrate, l'impatto della componente congiunturale è quindi estremamente importante. Si noti comunque che, rispetto al piano finanziario originale, l'impatto maggiore lo si avrà già nel 2010, anno per il quale due delle tre componenti delle imposte soggette all'andamento congiunturale registreranno un importante scostamento complessivo di circa 55 milioni di franchi: a preventivo 2010, l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche è quantificata a 775 milioni di franchi (contro 825 milioni del primo aggiornamento del piano finanziario) mentre l'imposta alla fonte a 92 milioni (contro 97 milioni a piano finanziario); le valutazioni riguardanti l'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche sono invece confermate a 318 milioni di franchi.

4.2.3 Risultati

Considerata la netta divaricazione dell'evoluzione tra uscite ed entrate indicata sopra e un volume di ammortamenti tendenzialmente in crescita, il disavanzo di gestione corrente previsto per il 2011 peggiora di circa 86 milioni di franchi, passando dai 133 milioni indicati lo scorso anno ai 219 milioni indicati con questo secondo aggiornamento. Questo deterioramento caratterizza anche il confronto con il preventivo 2010, che prevede un disavanzo di 121 milioni di franchi.

L'autofinanziamento nel 2011, se nulla sarà intrapreso, sarà negativo. Tutti gli investimenti netti dovranno quindi finanziarsi tramite un corrispondente aumento del debito pubblico, che a sua volta condizionerà sempre più pesantemente la gestione corrente (aumento dei costi per interessi).

4.3 L'impatto dei nuovi compiti

La gravità della crisi economica e la fragilità strutturale dei conti pubblici cantonali, mai tornati completamente all'equilibrio nonostante la manovra di risanamento varata con lo scorso preventivo e il favorevole periodo economico conosciuto fino a metà del 2008, riduce notevolmente la capacita del Cantone di assumere gli importanti nuovi compiti che presto graveranno sulle finanze pubbliche, tra cui citiamo solo i due più onerosi:

- La modifica dell'art. 49a della Legge federale sull'assicurazione malattia obbligherà il Cantone ad assumere parte del finanziamento degli ospedali privati compresi nella pianificazione ospedaliera. L'onere complessivo previsto è di circa 85 milioni di franchi, che in parte sarà compensato, nella misura oggi valutabile nel 20% circa (18.2 milioni di franchi), da una parallela diminuzione dell'onere del Cantone per i contributi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (il maggior impegno cantonale per il finanziamento degli ospedali dovrebbe permettere una riduzione del premio medio dell'assicurazione malattia di circa il 4.4%, ciò che andrà anche a beneficio degli assicurati non beneficiari di contributi). Al di là di questo aspetto puntuale, sarà tuttavia fondamentale accelerare i tempi della nuova pianificazione ospedaliera, con chiari obiettivi di razionalizzazione delle strutture ospedaliere;
- La cassa pensione dello Stato è caratterizzata da tempo da un grado di copertura strutturalmente insufficiente. Appare quindi indispensabile riformare il sistema, da un lato passando dal primato delle prestazioni a quello dei contributi e dall'altro introducendo le necessarie misure di risanamento; l'obiettivo è di portare in Parlamento le riforme ancora nel 2010 e permettere così la loro entrata in vigore il 1° gennaio 2011. Considerato l'ingente disavanzo tecnico, che altro non è se non un debito occulto del Cantone, appare chiaro che il risanamento comporterà dei sacrifici per gli affiliati alla cassa pensione, ma anche un'importante contributo da parte dello Stato, per ora cifrabile attorno ai 50 milioni di franchi.

Il Cantone si troverà quindi, con l'inizio della prossima legislatura, di fronte alla necessità di finanziare questi nuovi compiti per un valore di circa 110-120 milioni di franchi. Nuovi compiti ineludibili per i quali le risorse dovranno essere reperite e che rendono ancora più urgente e palese la necessità di risanamento finanziario.

Le tendenze indicate precedentemente contengono unicamente i nuovi compiti già decisi dal Consiglio di Stato, entrati in vigore nel 2009 o che lo entreranno nel 2010: il loro impatto complessivo sul 2011 è valutato a 32 milioni di franchi (vedi tabella 2, capitolo 5 della seconda parte del piano finanziario).
I nuovi compiti che saranno decisi da qui alla fine della legislatura sono invece ancora presentati separatamente nella tabella 1 del capitolo 5 della seconda parte di questo documento.
Nelle linee direttive e nel piano finanziario del 2007, il Consiglio di Stato indicava compiti nuovi per la legislatura 2008-2011 per circa 50 milioni di franchi.
Nell'ambito del preventivo 2009 e conformemente all'obiettivo di una "selezione rigorosa dei nuovi compiti", questo margine è stato ridotto, rinunciando a progetti per circa 13 milioni di franchi, facendo quindi scendere i nuovi compiti a circa 36 milioni di franchi.

Nell'ambito del presente aggiornamento, si segnalano nuovi bisogni che compenseranno le rinunce dello scorso anno: i nuovi compiti previsti nel 2011 sono infatti quantificati a 64 milioni di franchi, che, aggiungendosi ai 32 milioni già decisi, comporteranno un superamento del limite posto lo scorso anno per circa 60 milioni di franchi.
Come si è detto questo importo e i relativi compiti nuovi andranno riesaminati oppure dovranno essere compensati rinunciando ad altre prestazioni.

4.4 Aggiornamento degli obiettivi finanziari

Il netto deterioramento della situazione economica, il mancato raggiungimento degli obiettivi di politica finanziaria fissati nel 2007, l'adozione delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia e i nuovi compiti previsti specialmente a partire dalla prossima legislatura comportano un forte degrado della situazione finanziaria del Cantone. Di fronte a questa situazione, come già osservavamo nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario, s'impone un aggiornamento degli obiettivi finanziari precedentemente stabiliti.

La situazione finanziaria con nuovi compiti è presentata nella tabella che segue, che indica pure le necessità di risanamento tenuto conto degli obiettivi di politica finanziaria che spiegheremo e definiremo di seguito.

Obiettivi finanziari 2008-2011
tendenza con nuovi compiti e misure di contenimento, in mio fr.

	2008	PC2009	P2010	PF2011	2008-2011	*PF2012*	*PF2013*
Dati di tendenza							
Uscite correnti	2'606	2'685	2'731	2'831	10'853	*2'902*	*2'963*
Entrate correnti	2'840	2'851	2'791	2'802	11'284	*2'873*	*2'940*
Risultato d'esercizio	26	-5	-121	-219	-319	*-224*	*-223*
Autofinanziamento	234	166	59	-28	431	*-28*	*-23*
Nuovi compiti [1)]							
Uscite correnti	-	(12)	(14)	64	78	*134*	*136*
Entrate correnti	-	0	(-18)	0	-18	*0*	*0*
Totale (effetto sul risultato)	-	(-12)	(-32)	-64	-96	-134	-136
Dati di tendenza con nuovi compiti							
Uscite correnti	2'606	2'685	2'731	2'895	10'917	*3'036*	*3'099*
Entrate correnti	2'840	2'851	2'791	2'802	11'284	*2'873*	*2'940*
Risultato d'esercizio	26	-5	-121	-283	-382	*-358*	*-359*
Autofinanziamento	234	166	59	-92	368	*-162*	*-159*
Necessità di rientro (cumulate) - obiettivo							
Riduzione disavanzo		-	-	120	-	*210*	*265*
Obiettivi finanziari							
Risultato d'esercizio	26	-5	-121	-163	-262	*-148*	*-94*
Autofinanziamento	234	166	59	28	488	*48*	*106*
Grado di autofin. (in %)	132	80	25	11	55	*21*	*47*

1) I nuovi compiti introdotti nel 2009 e nel 2010 figurano nei rispettivi preventivi e pertanto sono già integrati nella tendenza. Per questa ragione sono introdotti tra parentesi.
Nel 2010 la loro incidenza è di 32 milioni di fr. (12 implementati nel 2009 e 20 nel 2010); nel 2011 se ne prevedono altri per 64 milioni di fr., per cui l'impatto complessivo dei nuovi compiti nella legislatura è di 96 milioni di fr.

Gli importanti nuovi compiti che caratterizzeranno la prossima legislatura, unitamente ai dati di tendenza attuali, potrebbero portare il disavanzo a circa 360 milioni di franchi a partire dal 2012. Un livello chiaramente non sostenibile, né a corto né a medio termine, e che impone quindi importanti misure correttive.

Tenuto conto delle tendenze in atto e dei nuovi compiti previsti per la legislatura, gli obiettivi di politica finanziaria sono aggiornati in base ai seguenti parametri di riferimento:

- Il finanziamento dei nuovi compiti previsti a partire dalla prossima legislatura aumenterà sensibilmente il disavanzo strutturale dei conti pubblici già presente attualmente;
- Appare quindi una scelta irrinunciabile, nell'ottica di una gestione responsabile delle risorse pubbliche, quella di confermare l'obiettivo politico di correggere gli attuali disavanzi strutturali del Cantone. Ciò costituisce la condizione minima affinché chi subentrerà nella prossima legislatura politica non si ritrovi in una posizione insostenibile, confrontato a disavanzi strutturali e a grossi nuovi impegni che richiederebbero manovre draconiane e brutali. L'obbligo di questo Governo e di questo Parlamento è quindi quello di affrontare la realtà anche se è una scelta difficile e scomoda politicamente. Dagli appelli generici alla concretezza delle scelte, ponendo ad esempio un argine alle continue richieste di potenziamento ed estensione di spese;
- Considerata la difficile situazione che caratterizza l'andamento dell'economia mondiale e dunque anche di quella svizzera e di quella ticinese, l'obiettivo sarà difficilmente raggiungibile nei termini inizialmente previsti. Le stime riguardanti l'evoluzione economica mostrano tuttavia che a partire dal 2011 dovrebbe prendere avvio un'inversione di tendenza, che si rafforzerà nel 2012 e verosimilmente anche nel 2013;
- Appare quindi legittimo porsi quale orizzonte di riferimento per il ritorno all'equilibrio strutturale l'anno 2013. Ipotizzando che in quell'anno la situazione economica dovrebbe essere favorevole, l'equilibrio strutturale implicherebbe di fatto l'azzeramento effettivo del disavanzo di gestione corrente previsto attualmente nella tendenza. L'esistenza di disavanzi in circostanze favorevoli non è infatti più giustificata;
- Il Governo si impegna quindi ad adottare le necessarie misure di risanamento finalizzate ad azzerare il disavanzo di tendenza previsto per il 2013. L'obiettivo è quindi posto su due legislature in un'ottica di continuità della politica finanziaria: lo sguardo non è quindi solo rivolto al breve lasso di una legislatura, ma più a lungo termine;
- Un trattamento a parte e supplementare dovrà inevitabilmente essere previsto per i due nuovi compiti di maggiore entità previsti a decorrere dal 2011 e dal 2012 indicati precedentemente. L'assunzione di questi oneri richiederà uno sforzo di contenimento della spesa nello stesso settore su cui incideranno (per esempio per quanto riguarda il finanziamento degli ospedali, si prevede una razionalizzazione della spesa tramite la nuova pianificazione ospedaliera da concretizzare prima del 2015) e in altri settori, che dovrà essere valutato tenuto conto delle priorità politiche che saranno stabilite nella prossima legislatura;
- L'obiettivo principale è riferito ad un lasso di tempo di 4 anni (2010-2013). Entro questo periodo, il Consiglio di Stato ritiene comunque che ogni sforzo andrà attuato per mantenere un autofinanziamento leggermente positivo, contrastando quindi le tendenze di piano finanziario attuali (vedi punto 2).

Gli obiettivi di politica finanziaria e le necessarie misure di risanamento sono pertanto così aggiornati:

- Entro il 2013, considerata la ripresa economica prevista a partire dal 2011, s'impone un azzeramento dei disavanzi previsti attualmente nelle tendenze di piano finanziario, esclusi parzialmente i nuovi compiti relativi al nuovo sistema di finanziamento degli ospedali e al risanamento della cassa pensione. L'obiettivo impone quindi, tenuto conto di un disavanzo prospettato per il 2013 di circa 360 milioni di franchi e di un compenso solo parziale dei due nuovi compiti indicati precedentemente, una necessità di rientro di circa 265 milioni di franchi. Permarrà quindi un disavanzo transitorio di circa 95 milioni di franchi legato all'impossibilità di compensare integralmente già nel 2013 i nuovi compiti indicati, che occorrerà evidentemente recuperare negli anni successivi;

- La volontà di mantenere un autofinanziamento leggermente positivo, impone l'adozione di misure per circa 120 milioni di franchi già in concomitanza con il preventivo 2011. Lo stesso principio richiede ulteriori provvedimenti per circa 90 milioni di franchi con effetto sul 2012.

L'impegno necessario per rispettare gli obiettivi indicati si estende oltre il periodo di legislatura attuale e dovrà quindi essere riconfermato, secondo le nuove priorità, da chi assumerà le responsabilità politiche nel quadriennio 2012-2015.

5) MISURE DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI AGGIORNATI DI POLITICA FINANZIARIA

Definite entità e tempistica delle necessarie misure di risanamento per rispettare gli obiettivi precedentemente esposti, indichiamo, senza entrare nel merito di singole misure, le modalità che intendiamo adottare nell'affrontare questa impegnativa operazione. L'allungamento dei termini relativi al raggiungimento dell'obiettivo è infatti subordinato all'impegno di questo Governo di definire entro breve una strategia di risanamento finanziario da impostare su più anni, che possa concretamente permettere di raggiungere gli obiettivi indicati.

Le modalità di intervento alle quali si ispireranno le misure di risanamento che saranno proposte entro metà del prossimo anno combinano una serie di riflessioni attuabili immediatamente e altre che richiedono invece tempi relativamente più lunghi prima di esplicare i loro effetti. Concretamente, il Consiglio di Stato approfondirà quali misure proporre, orientando l'operazione sulle seguenti tematiche:

- In primo luogo, si tratterà di riesaminare le attuali tendenze di piano finanziario, affinandole e valutando eventuali margini di miglioramenti (revisioni di stime).
- In secondo luogo, si tratterà di riesaminare tutti i nuovi compiti che il Governo intenderebbe ancora realizzare, con effetto sul 2011 e sugli anni seguenti. Al proposito, ricordiamo che nell'ambito del preventivo 2009, il limite massimo da destinare a nuovi compiti entro il 2011 era stato ridotto a 36 milioni di franchi. Con questo aggiornamento del piano finanziario, l'insieme dei nuovi compiti che si prevede di adottare durante questa legislatura raggiunge, con riferimento al 2011, i 96 milioni di franchi (46 milioni di franchi, esclusi gli oneri per il risanamento della cassa pensione). La questione diventa ancora più sensibile nel 2013, dove si prevede che i nuovi compiti ancora da decidere incideranno per almeno circa 136 milioni di franchi.
- In terzo luogo, il Governo valuterà la possibilità di introdurre limiti selettivi per quanto riguarda la crescita della spesa in taluni settori. Le tendenze di piano finanziario indicano infatti che in taluni ambiti non forzatamente influenzati dalla congiuntura si registreranno importanti tassi di crescita della spesa. L'obiettivo del Governo è quindi di determinare una scala di priorità nella quale inserire i vari settori e di introdurre dei limiti di crescita differenziati a seconda del carattere più o meno prioritario del compito.

  Si tratterà quindi di prevedere una sorta di moratoria per quanto riguarda gli ambiti ritenuti meno prioritari, sia perché non legati a bisogni emergenti della società, sia perché già ampiamente potenziati nel recente passato. Per altri compiti ritenuti più prioritari saranno invece ammesse crescite maggiori. La politica finanziaria non potrà, anche perché non può, essere relegata a mero esercizio contabile, ma è cartina di tornasole delle scelte politiche.

  Le possibilità di intervento saranno chiaramente limitate in quei settori dove le norme legali federali determinano automaticamente il livello di spesa (per esempio nel settore sociale), ma saranno effettive nei settori dove la legge lascia più o meno ampi margini di manovra. In questo contesto, ricordiamo che con il preventivo 2009 il Consiglio di Stato ha previsto tutta una serie di modifiche che hanno reso più flessibili le precedenti norme legali.

In sostanza si prevede quindi di agire sul tasso di crescita della spesa:

- identificando innanzitutto le spese sulle quali è possibile agire, perché non determinate rigorosamente da norme legali o vincolate a decisioni esterne;
- stabilendo delle priorità tra i compiti assunti dallo Stato;
- determinando, per ogni grado di priorità, un tasso di crescita massimo da rispettare su un periodo di almeno tre anni (2011-2013).

Queste misure intendono correggere alcune tendenze di piano finanziario e prenderanno effetto progressivamente nel periodo di riferimento a partire dal preventivo 2011.

Per agire concretamente sul tasso di crescita della spesa si prevede di:

- modificare i parametri che determinano l'ammontare della spesa;
- modificare le percentuali di sussidiamento e attenersi ai tassi minimi previsti dalle diverse leggi, dove queste prevedono delle forchette massime e minime;
- adottare puntuali revisioni di compiti, riprendendo, eventualmente sotto una forma diversa, misure accantonate in precedenti operazioni di risanamento e studiandone altre.

L'obiettivo del Governo è quello di presentare entro la prima parte del 2010 le necessarie misure strutturali che abbiano effetto progressivamente nel periodo 2011-2013.

3. ALTRI AMBITI PROGRAMMATICI

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 1	***Modifica del Codice di procedura penale***

Descrizione

Introduzione della procedura penale unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Potenziamento delle autorità giudiziarie (in particolare la Corte di cassazione e di revisione penale e la Camera dei ricorsi penali) mediante ulteriori Magistrati, vicecancellieri e personale amministrativo. L'aumento dei compiti e le nuove procedure cui deve soggiacere la Polizia comporterà probabilmente un incremento degli effettivi.

Modifiche legislative

LOG, CPP, LPol e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di modificare delle procedure e di cambiamenti di competenze interne alla Magistratura che comportano però nel complesso un maggior carico di lavoro (sostituzione della cassazione con l'appello penale, ecc.). L'onere finanziario è valutato a circa 1 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Introduzione della procedura penale unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Potenziamento delle autorità giudiziarie (in particolare la Corte di cassazione e di revisione penale e la Camera dei ricorsi penali) mediante ulteriori Magistrati, vicecancellieri e personale amministrativo. L'aumento dei compiti e le nuove procedure cui deve soggiacere la Polizia comporterà probabilmente un incremento degli effettivi.

Modifiche legislative

LOG, CPP, LPol e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di modificare delle procedure e di cambiamenti di competenze interne alla Magistratura che comportano però nel complesso un maggior carico di lavoro (sostituzione della cassazione con l'appello penale, ecc.). L'onere finanziario è valutato a circa 1.4 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

II AGGIORNAMENTO – MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero (messaggio nr. 6165 del 21 gennaio 2009) e si appresta a licenziare il messaggio concernente l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione della legge federale di diritto processuale penale minorile. Anche quest'ultimo messaggio trae origine dalla riforma federale in materia di procedura penale.

L'adeguamento del settore minorile costituisce un nuovo compito.

Nuovi compiti / impatto finanziario

L'onere finanziario totale dei due messaggi è stimato in 1.65 mio di franchi a partire dal 2011, di cui 0.32 già indicati nel preventivo 2010.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 2	***Modifica del Codice di procedura civile***

Descrizione

Introduzione della procedura civile unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Il Codice di procedura civile federale è ancora pendente davanti all'assemblea federale e non è ancora chiaro l'impatto sull'organizzazione giudiziaria cantonale. È verosimile che la funzione di segretario assessore non possa mantenere i contenuti attuali (direzione delle udienze) per cui è possibile che si debba procedere al potenziamento del numero di magistrati.

Modifiche legislative

LOG, CPC e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di cambiamenti nella procedura che, sulla base dello stato attuale dei lavori federali, dovrebbero poter essere possibili con l'organizzazione giudiziaria civile attuale. Vi è un rafforzamento dell'istituto della conciliazione che potrebbe avere delle conseguenze nell'attività dei Giudici di pace.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Introduzione della procedura civile unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Il Codice di procedura civile federale è ancora pendente davanti all'Assemblea federale e non è ancora chiaro l'impatto sull'organizzazione giudiziaria cantonale. È verosimile che la funzione di segretario assessore non possa mantenere i contenuti attuali (direzione delle udienze) per cui è possibile che si debba procedere al potenziamento del numero di magistrati.

Modifiche legislative

LOG, CPC e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Si tratta di cambiamenti nella procedura che, sulla base dello stato attuale dei lavori federali, dovrebbero poter essere possibili con l'organizzazione giudiziaria civile attuale e alcuni adeguamenti di personale. Vi è però un rafforzamento dell'istituto della conciliazione, mediante l'istituzione della conciliazione obbligatoria, che comporterà un aumento di personale (magistrati e personale amministrativo). L'impatto finanziario a contare dal 2011 dovrà essere ulteriormente valutato.

II AGGIORNAMENTO – MODIFICHE

Proposta

Il Codice di procedura civile federale introduce il tentativo obbligatorio di conciliazione prima di poter proporre una causa davanti al giudice. Si tratta pertanto di organizzare la conciliazione, affidando tale compito alla nuova figura del pretore aggiunto, che viene inglobato nell'organizzazione delle preture civili.

Il codice di procedura civile comporta un'estensione delle possibilità di reclamo davanti al Tribunale d'appello. Si propone quindi il potenziamento del tribunale con un ulteriore giudice, affiancato da nuovi funzionari.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il rafforzamento dell'istituto della conciliazione, mediante l'istituzione della conciliazione obbligatoria, comporterà un aumento di personale (7-8 magistrati e 5-6 unità di personale amministrativo), in parte compensato con la diminuzione del numero dei segretari-assessori. Le ulteriori possibilità di impugnare le decisioni davanti al Tribunale d'appello impongono inoltre l'aumento di un giudice e due funzionari (giurista e personale amministrativo). L'onere finanziario è valutato in 1.9 mio di franchi a contare dal 01.01.2011. (Cfr. rapporto dello speciale gruppo di lavoro coordinato dal ex Giudice del Tribunale d'appello Bruno Cocchi del 14 settembre 2009).

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 3	***Legge sul Tribunale federale***

Descrizione

Estensione del diritto di ricorrere a un'autorità giudiziaria cantonale in materia amministrativa.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo sulla base dei principi del diritto federale.

Proposta

Istituzione autorità di ricorso giudiziaria in nuove materie, potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo (magistrati, vicecancellieri, personale amministrativo), mantenimento del Servizio dei ricorsi. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13.11.2007. Entrata in vigore delle disposizioni: 01.01.2009.

Modifiche legislative

LOG, LPAmm e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Istituzione di un'istanza giudiziaria cantonale di ricorso per tutte le decisioni in materia amministrativa. L'onere finanziario è valutato a circa 0.5 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Estensione del diritto di ricorrere a un'autorità giudiziaria cantonale in materia amministrativa.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo sulla base dei principi del diritto federale.

Proposta

Istituzione autorità di ricorso giudiziaria in nuove materie, potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo (magistrati, vicecancellieri, personale amministrativo), mantenimento del Servizio dei ricorsi. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13.11.2007. Entrata in vigore delle disposizioni: 01.01.2009.

Modifiche legislative

LOG, LPAmm e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Istituzione di un'istanza giudiziaria cantonale di ricorso per tutte le decisioni in materia amministrativa. L'onere finanziario è valutato in circa 0.5 mio di franchi già a valere dall'esercizio 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 4 ***Potenziamento del Tribunale d'appello***

Descrizione
Aumento del numero dei vicecancellieri.
Obiettivi
Fornire al Tribunale d'appello le risorse necessarie per evadere in tempi ragionevoli gli incarti.
Proposta
Aumento del numero dei vicecancellieri.
Modifiche legislative
Nessuna.
Nuovi compiti / impatto finanziario
L'onere finanziario è valutato in circa 0.6 mio di franchi nel 2011 (cfr. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione
Aumento del numero dei vicecancellieri.
Obiettivi
Fornire al Tribunale d'appello le risorse necessarie per evadere in tempi ragionevoli gli incarti.
Proposta
Aumento del numero dei vicecancellieri.
Modifiche legislative
Nessuna.
Nuovi compiti / impatto finanziario
L'onere finanziario è valutato in circa 0.6 mio di franchi già a partire dall'esercizio 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 5 ***Strutture carcerarie***

Descrizione
Abolizione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure a seguito dell'istituzione del GIAP e ristrutturazione dello stabile per l'esecuzione delle pene.
Obiettivi
Adeguamento della Direzione e delle strutture a seguito dell'introduzione delle modifiche del CPS.
Proposta
Abolire la Sezione e accorpare la responsabilità di gestione delle strutture carcerarie.
Inizio della progettazione per gli interventi di ristrutturazione del Penitenziario cantonale.
Modifiche legislative
Regolamento sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti.
Nuovi compiti /impatto finanziario
Il relativo onere è già previsto nel piano finanziario degli investimenti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La proposta di modifica organizzativa del settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata illustrata nel messaggio n. 6242 del 30 giugno 2009; non appena assegnate le nuove competenze al Giudice dell'applicazione della pena, potrà essere abolita la sezione.

Nel corso del 2010 sarà allestito il rapporto di programmazione concernente la ristrutturazione del Penitenziario cantonale.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI
II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA

Scheda n. 6 (nuova)	***Adeguamento organico del Ministero pubblico***

Descrizione

Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico in base ai rilevamenti effettuati dal Consiglio della Magistratura (cfr. rapporto del 30.06.09)

Obiettivi

Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico.

Proposta

Potenziamento del personale del Ministero pubblico mettendo a disposizione 8 unità supplementari:

- 5 unità di Segretario giudiziario giurista per il Settore polizia in modo che ogni Procuratore pubblico possa disporre di un'unità di collaboratore scientifico;
- 3 unità di personale amministrativo.

e riattivazione dell'unità di Sost. PP.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di adeguare l'organico del MP al carico di lavoro effettivo. L'onere finanziario è valutato a circa 1.1 mio di franchi nel 2011.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 1 | ***Compiti e obiettivi della scuola***

Descrizione

Per lo sviluppo della nostra società gli investimenti nei settori della formazione ,della ricerca e della cultura rappresentano degli elementi portanti e sono scelte di politica scolastica che contraddistinguono sempre più i paesi più industrializzati.

Negli ultimi anni alla scuola si è chiesto di tutto e il contrario di tutto. Questa estensione del campo d'intervento comporta una molteplicità d'impegni che può andare a scapito dei compiti ritenuti prioritari attribuiti alla scuola. In termini più generali – come allo Stato si chiede di rivedere i propri compiti – anche per la scuola s'impone una riflessione volta a riprecisare costantemente i suoi campi d'intervento e le sue responsabilità.

Va quindi riprecisato il campo d'azione e, di riflesso, anche quello dei suoi operatori, nell'intento di definire meglio i compiti educativi e formativi, la collocazione delle attività scolastiche e parascolastiche, le responsabilità organizzative e di conduzione, le possibili collaborazioni con enti e associazioni (all'insegna del partenariato), le responsabilità individuali e istituzionali.

Obiettivi

- Ridefinire i compiti della scuola
- Precisare ruolo e funzioni degli operatori scolastici
- Promuovere la collaborazione con i diversi enti

Proposta

Esame selettivo delle diverse richieste.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La riflessione e le discussioni in atto sull'identità del docente (cfr. scheda 2) hanno riproposto la necessità di definire e ridefinire i compiti e le responsabilità della scuola in rapporto alle numerose sollecitazioni rivolte agli operatori scolastici.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Questa esigenza è sempre attuale, anche alla luce dell'attribuzione di nuovi compiti e della richiesta espressa nel corso delle discussioni sull'identità del docente,dei suoi oneri e della sua formazione di ribadire la funzione specifica della scuola in rapporto al altre istanze presenti nella società.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 2	***Identità professionale del docente***

Descrizione

Sulla base di una riflessione in atto da parte di un apposita Commissione di studio si tratta di evidenziare le particolarità della funzione docente nel contesto attuale, di favorire un dibattito fra le diverse componenti e di proporre possibili interventi per favorire un adeguato riconoscimento dell'identità professionale del docente.

Obiettivi

Riprecisare il ruolo del docente,la sua formazione di base e continua,il rapporto scuola-famiglia, favorire il benessere psico-fisico dell'insegnante, ecc.

Proposta

Sulla base del rapporto della Commissione promuovere una discussione fra i diversi attori e delineare possibili interventi.

Modifiche legislative

A dipendenza dell'esito della discussione e delle decisioni dell'autorità politica.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Attualmente non definibili.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel periodo da aprile a dicembre 2008 sono state organizzate dal Dipartimento delle serate (6) per esaminare e approfondire i contenuti del Rapporto della Commissione di studio.

Si confermano sostanzialmente gli obiettivi e il coinvolgimento dei diversi servizi ed enti coinvolti. Anche il tema del benessere psico-fisico del docente merita adeguato riguardo: è intenzione del Consiglio di Stato, come preannunciato nel Preventivo 2009, di monitorare da vicino questa situazione e di trovare i correttivi e i sostegni necessari.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nell'ambito della promozione del benessere psicofisico dell'insegnante e del sostegno ai docenti in difficoltà – soprattutto per chi vive vere e proprie situazioni di *burn out* – si prevede l'avvio di progetti-pilota che si svilupperanno su tre livelli: azione primaria, secondaria e terziaria.

Le risultanze dei dibattiit promossi sul Rapporto commissionale sono considerate nell'attuazione dei programmi di formazione e di aggiornamento del corpo insegnante.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 3	***Accordi intercantonali***

Descrizione

Adeguare la nostra organizzazione scolastica agli Accordi intercantonali già decisi o in fase di definizione da parte della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione.

Obiettivi

Favorire l'armonizzazione delle politiche scolastiche nel rispetto delle diverse lingue e culture.

Proposta

Gli ambiti d'intervento interessano:

- scuola dell'infanzia,scuola elementare e scuola media (Accordo HarmoS);
- educazione speciale (Accordo sulla pedagogia specializzata);
- assegni e borse di studio (Accordo borse di studio).

Modifiche legislative

Legislazione scolastica(scuole dell'infanzia ed elementari, scuola media, legge della scuola).

Nuovi compiti /impatto finanziario

A dipendenza dell'entrata in funzione dei nuovi accordi, in ogni caso non dovrebbero esserci incidenze finanziarie in questa legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si è in attesa di una decisione del Gran Consiglio in merito alla proposta di adesione al Concordato Harmos. Per l'implementazione dello stesso la Divisione della scuola farà capo ad un apposito gruppo di lavoro.

La proposta di adesione al concordato sulla pedagogia speciale dovrebbe essere sottoposta al Gran Consiglio nei primi mesi del 2009.

Per le borse di studio si è in attesa della decisione della Conferenza dei Direttori della pubblica educazione (CDPE) dopo l'avvenuta consultazione.

Nel contesto del riconoscimento internazionale dei titoli di studio professionali da segnalare gli approfondimenti in corso, in accordo con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, in vista della reciprocità effettiva dei titoli professionali svizzeri, della mobilità professionale e aziendale, delle possibilità di studio, di perfezionamento e di carriera, in particolare in Italia.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'Accordo intercantonale HarmoS è stato accolto dal Gran Consiglio e , avendo raccolto l'adesione di almeno 10 cantoni, è in vigore a decorrere dal 1 agosto 2009. I cantoni firmatari hanno ora 6 anni per procedere all'implementazione. A livello cantonale appositi gruppi di lavoro, comprensivi delle diverse componenti, saranno istituiti per adattare leggi,contenuti programmatici,standard formativi e formazione dei docenti alle disposizioni previste dall'Accordo intercantonale.

L'Accordo intercantonale sulla pedagogia speciale è stato approvato dal Consiglio di Stato e sottoposto al Gran Consiglio per esame e decisione.

L'Accordo sulle borse di studio è stato approvato dalla CDPE: la presentazione di un apposito messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio è prevista per il 2010 e la sua introduzione con l'anno scolastico 2011/12.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 4	***Rapporti con i Comuni***

Descrizione

Per quanto riguarda il settore delle scuole comunali prosegue il riesame dei compiti e dei rapporti tra Cantone e comuni in materia scolastica, riesame da inserire nel contesto più ampio dei rapporti Cantone-Comuni e della politica di aggregazione in atto. Gli approfondimenti hanno interessato la possibile "cantonalizzazione" di alcune figure professionali (come ad esempio il docente di sostegno pedagogico) e dovranno estendersi alla problematica dei docenti di materie speciali, all'edilizia scolastica, al trasporto degli allievi di scuola media, ecc. il tutto anche in risposta ad alcune recenti decisioni parlamentari in campo scolastico e finanziario. In questo contesto si sottolinea l'importanza di riconoscere ai comuni contributi stanziati secondo il principio della forza finanziaria.

Obiettivi

- Rendere più funzionali l'organizzazione e l'offerta scolastica
- Trovare provvedimenti che possano portare ad una "neutralità" finanziaria per Cantone e Comuni

Proposta

All'esame del progetto "Flussi cantone-comuni".

Modifiche legislative

Leggi scolastiche e Legge stipendi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- "cantonalizzazione" sostegno pedagogico scuole comunali
- trasporti scolastici scuola media
- materiale scolastico allievi scuole private dell'obbligo
- sussidi all'edilizia scolastica,ecc.

La misura è attuabile unicamente se compensata internamente o nel contesto generale di revisione dei compiti tra Cantone e comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si segnala la proposta contenuta nel Preventivo 2009 di passare dal contributo cantonale sul salario del docente al contributo cantonale sulla sezione di scuola dell'infanzia o di scuola elementare.

L'impatto di questa modifica è neutro in quanto l'ammontare complessivo del contributo resta immutato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il 1 gennaio 2010 entrerà in vigore la modifica della Legge stipendi adottata dal Gran Consiglio con il Preventivo 2009. Per rendere operativa questa modifica si è proceduto all'elaborazione di un apposito Regolamento che pur cambiando le modalità di sussidia mento non mette in discussione l'entità complessiva dei contributi versati dal Cantone ai comuni (ca. 57 mio. nel 2010).

Le altre proposte menzionate nella scheda sono state riprese dalla Commissione Cantone – Comuni preposta a formulare cambiamenti agli attuali rapporti fra le due istanze. Si prevede la presentazione di un rapporto nel 2010.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 5	***Rinnovamento dei programmi***

Descrizione

L'attuazione della riforma dell'insegnamento delle lingue – che ha coinvolto tutti i settori scolastici – ha trovato una sua conferma con la progressiva generalizzazione del rinnovamento della lingua francese nelle scuole elementari e con l'adozione della Riforma 3 della scuola media. La promozione della lingua italiana è pure compito prioritario, come anche la sua diffusione e valorizzazione negli altri cantoni. Al riguardo l'autorità cantonale continuerà a promuovere interventi in ambito politico, scolastico e culturale.

Fra i temi recentemente oggetto di analisi e di possibile rinnovamento si segnalano:

- la revisione parziale degli studi liceali (piccola riforma ORM) con effetto al 1. settembre 2008;
- l'impostazione dell'insegnamento religioso;
- il potenziamento dell'educazione sessuale,
- i programmi scolastici della scuola elementare e gli obiettivi programmatici delle scuole dell'infanzia in riferimento all'Accordo intercantonale HarmoS e agli standard di formazione.

Obiettivi

Adeguare i programmi scolastici alle nuove esigenze e procedere al costante rinnovamento dei contenuti e delle metodologie d'insegnamento.

Proposta

Quelle sopramenzionate.

Modifiche legislative

Per alcuni progetti (insegnamento religioso, HarmoS) occorrerà procedere ad adeguare alcune leggi scolastiche.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Educazione sessuale, nuova impostazione dell'insegnamento religioso,ecc.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

A decorrere dal 1 settembre 2008 è entrata in vigore la revisione parziale degli studi liceali.

Nel mese di ottobre 2008 il DECS e il DSS hanno approvato le nuove Linee guida per l'educazione sessuale nelle scuole; si tratta di un potenziamento che sarà attuato progressivamente e che interesserà le scuole di ogni ordine e grado. Per assicurarne l'implementazione sarà costituito un apposito gruppo di lavoro per favorire l'informazione e il coinvolgimento delle diverse componenti, l'elaborazione e la diffusione di materiali didattici, l'offerta di corsi di formazione per i docenti, ecc.

Per contro, conclusa la consultazione sulla nuova impostazione dell'insegnamento religioso, questo tema rimane oggetto di esame a livello dipartimentale in considerazione delle opinioni divergenti emerse e dell'impossibilità di trovare una soluzione concordata, anche a carattere sperimentale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per l'insegnamento religioso si segnala l'accordo intervento tra il DECS e le autorità ecclesistiche in merito alla sperimentazione in III e IV media, limitatamente ad alcune sedi, di un "corso di storia delle religioni" in sostituzione o in alternativa agli attuali corsi di religione cattolica e di religione evangelica. Un'apposita commissione è stata istituita per preparare questa importante innovazione con l'anno scolastico 2010/11.

Per i programmi di scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media si rinvia ai lavori preparatori per l'implementazione dell'Accordo intercantonale HarmoS (scheda n. 3). Per l'educazione sessuale è stato costituito un Gruppo di lavoro per favorirne l'implementazione.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 6	***Disadattamento, integrazione, benessere***

Descrizione

Il riesame del ruolo e delle funzioni dei servizi specialistici (sostegno pedagogico, logopedia, servizio ortopedagogico, sostegno individualizzato, ecc.) rappresenta un'esigenza avvertita in base all'evoluzione in atto e ai nuovi interventi predisposti dalla scuola per far fronte ai casi più problematici.

Da alcuni anni é in corso la riflessione sul servizio di sostegno pedagogico, tema oggetto di una consultazione fra le diverse istanze interessate.

Il benessere degli allievi e l'educazione alla salute s'inseriscono pure negli obiettivi generali intesi a favorire un clima positivo all'interno degli istituti scolastici e alla promozione di comportamenti adeguati e responsabili da parte dei giovani.

Obiettivi

- Aggiornamento delle finalità del Servizio di sostegno pedagogico
- Riesame compiti e statuto degli operatori
- Potenziamento degli interventi destinati ai casi più problematici
- Ridefinizione rapporti tra Cantone e comuni in materia di sostegno pedagogico
- Valutazione e attuazione, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, delle proposte elaborate dal Forum per la promozione della salute nella scuola

Proposta

- Revisione del Servizio di sostegno pedagogico
- Potenziamento educazione alla salute

Modifiche legislative

Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare; LORD.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuovo compito in rapporto ai nuovi interventi per la gestione dei "casi difficili" e al potenziamento dell'educazione alla salute nelle scuole. L'impatto finanziario sarà di 0.5 mio di franchi nel 2009, di 1 mio di franchi nel 2010 e di 1.5 mio di franchi nel 2011.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si è proceduto all'avvio della sperimentazione dell'operatore sociale nelle scuole medie, sperimentazione che si concluderà nel giugno 2009. Le previsioni finanziarie sono state riviste e appaiono più contenute rispetto a quanto preannunciato.

Per quanto riguarda l'educazione alla salute si tratterà di operare con le risorse attuali poiché la situazione finanziaria del Cantone non consente un ulteriore e più incisivo investimento.

Nel settore della formazione professionale si sta dando seguito alle disposizioni della Legge federale sulla formazione professionale concernente l'integrazione di regioni e di gruppi sfavoriti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Continuerà l'implementazione e il rafforzamento del Case management nella formazione professionale nel contesto di una formazione professionale intesa anche come strumento di integrazione sociale e saranno approfondire le riflessioni e le proposte volte alla creazione di una

struttura di accoglienza per giovani problematici.

A livello di scuola media continua per un ulteriore anno la sperimentazione della presenza dell'educatore in alcune sedi scolastiche. Parimenti continuano ad essere assicurate le necessarie risorse per la gestione degli allievi più problematici.

La riflessione sul sostegno pedagogico va contestualizzata nei lavori in atto per dotare il Cantone di una Legge sulla pedagogia speciale, mentre per quanto riguarda la revisione statuto degli operatori che si occupano del disadattamento si sono poste le premesse con la presentazione delle modifiche alla Lord, attualmente all'esame del Gran Consiglio. Per la cantonalizzazione del servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali si rinvia a quanto espresso nella scheda n.4.

Per le attività volte a promuovere l'educazione alla salute nelle scuole si segnala il recente accordo tra DECS e DSS e autorità federali per intensificare la collaborazione tra le due istanze in materia di promozione della salute nelle scuole.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 7	***Educazione speciale***

Descrizione

Si tratta di ridefinire, in seguito alla NPF, gli interventi assicurati dal Cantone in materia di educazione speciale. Per un triennio il Cantone è tenuto ad assicurare le stesse prestazioni finora riconosciute dall'AI. In seguito la nuova politica in questo ambito dovrà poggiarsi su un'apposita normativa. In questo contesto s'inserisce pure l'Accordo intercantonale sulla pedagogia specializzata recentemente approvato dalla CDPE e che sarà prossimamente sottoposto al Parlamento per adesione.

Obiettivi

Ridefinire, alla luce delle modifiche in atto, gli interventi del Cantone in materia di educazione speciale.

Proposta

Per l'elaborazione delle proposte sarà istituito un apposito Gruppo di lavoro incaricato di preparare un avamprogetto di legge sull'educazione speciale.

Modifiche legislative

- Adesione all'Accordo intercantonale
- Elaborazione della nuova legge sull'educazione speciale

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per questa legislatura i maggiori oneri sono stati evidenziati nel messaggio sulla NPF. Vi sarà un'incidenza con la nuova legislatura, in quanto le modifiche in atto potrebbero comportare un adeguamento delle strutture amministrative e la concessione di contributi per interventi pedagogici terapeutici da privati (non considerati nel citato messaggio).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È in fase di allestimento il messaggio governativo per l'adesione del Cantone Ticino all'Accordo sulla pedagogia speciale. Parimenti è in fase di costituzione il Gruppo di lavoro incaricato di elaborare una nuova legge sull'educazione (o pedagogia) speciale.

Nel 2008 gran parte degli sforzi sono stati dedicati all'assunzione dei nuovi compiti derivanti dalla NPF e all'elaborazione delle convenzioni con gli operatori privati. La maggior parte degli stessi ha sottoscritto la proposta elaborata dai servizi dipartimentali; rimane in sospeso invece l'accordo con gli psicomotricisti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio la proposta di adesione all'Accordo cantonale e si è in attesa di una decisione in merito.

È stata pure istituita la Commissione dipartimentale incaricata di elaborare la nuova Legge sulla pedagogia speciale. I lavori commissionali dovrebbero concludersi all'inizio del 2010, poi farà seguito una procedura di consultazione rivolta ai diversi enti interessati. La presentazione del messaggio al Gran Consiglio dovrebbe intervenire nel 2010/11. Nei lavori commissionali in corso si cercherà di contenere gli eventuali impatti finanziari della riforma.

L'attuazione della NPF ha richiesto un impegno accresciuto e maggiori oneri a carico del Cantone. Rimane ancora in sospeso l'evasione del ricorso presentato dagli psicomotricisti privati.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 8	***Promozione della formazione duale, in particolare nel commercio***

Descrizione

Da alcuni anni vi è una forte pressione per l'istituzione di nuove scuole a tempo pieno in vari settori, tra i quali l'informatica. Nel commercio è in atto uno spostamento dalla formazione duale a quella scolastica, che già assorbe due terzi delle persone in formazione.

Obiettivi

Contenimento della pressione dei giovani in uscita dalla scuola media sulle scuole professionali a tempo pieno, in particolare sulle scuole medie di commercio.

Proposta

Con azioni di informazione e di sensibilizzazione si vuole agire sull'offerta di posti di tirocinio, ma anche sulla domanda, aumentando l'interesse dei giovani per la formazione duale.

Modifiche legislative

Eventuale rafforzamento delle basi legali per ammissioni controllate nelle scuole medie di commercio.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi sono spese supplementari, al contrario l'obiettivo è ridurre le presenze nelle scuole a tempo pieno che costano il triplo delle scuole per apprendisti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 9	***Scuole specializzate superiori***

Descrizione

Le scuole specializzate superiori costituiscono un'offerta importante e diversificata per giovani che non hanno conseguito la maturità professionale e vogliono comunque acquisire una formazione professionale superiore di carattere scolastico.

Obiettivi

Razionalizzare l'offerta, standardizzarla, distinguerla dalla formazione a livello di SUP, definire le transizioni con i necessari complementi di formazione alle SUP.

Proposta

Avviare un progetto di definizione standardizzata dell'offerta di formazione a livello di SSS, eventualmente con una struttura centrale di coordinamento (una direzione, analogamente a quanto predisposto per la SUPSI).

Modifiche legislative

Introdurre eventualmente il principio di una direzione unica delle SSS.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi sono conseguenze d'ordine finanziario; anzi, possibili risparmi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La definizione standardizzata dell'offerta formativa riguarda solo alcuni profili; inoltre è stata scartata l'ipotesi di una direzione unica delle SSS.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Dovranno essere approfonditi sul piano cantonale e nazionale il posizionamento e l'importante ruolo della formazione professionale superiore.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 10	***Monitoraggio del sistema formativo***

Descrizione

Si tratta di disporre di adeguati strumenti per valutare l'impatto delle politiche formative e per predisporre ulteriori interventi per favorire una formazione di qualità.

Questo intervento si inserisce anche nel processo in corso di assegnare un'adeguata e più ampia autonomia agli istituti scolastici.

Obiettivi

- Valutazione delle riforme scolastiche
- Elaborazione di indicatori e di analisi comparate
- Migliorare l'offerta formativa

Proposta

Pubblicazione periodica di indicatori sul sistema formativo, con possibilità di confronto con altre realtà cantonali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il passaggio dell'Alta scuola pedagogico alla SUPSI si è pure proceduto ad integrare alcuni campi di attività svolti attualmente dall'Ufficio studi e ricerche nel nuovo dipartimento della SUPSI.

A quest'ultimo – tramite la sottoscrizione di un mandato annuale – saranno attribuite ricerche in ambito valutativo orientate a determinare l'efficacia dei sistemi formativi (modalità d'insegnamento,competenze degli allievi, esito delle riforme,ecc.)

Per contro il Dipartimento continuerà a svolgere – attraverso i suoi servizi e in particolare l'Ufficio del controlling e dello sviluppo – compiti di verifica, monitoraggio, attività statistiche e sviluppo delle innovazioni introdotte nelle scuole di ogni ordine e grado.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 11 | ***Promozione delle attività sportive***

Descrizione

In ambito sportivo si intende, in applicazione del principio della sussidiarietà, consolidare l'impegno per favorire la promozione e lo sviluppo dello sport in ambito giovanile, creare condizioni per migliorare l'attitudine al movimento di tutta la popolazione (come fattore di benessere, di salute, di prevenzione e d'integrazione sociale) e affinare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per le attività sportive extrascoalstiche. Si intende pure rafforzare la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale e internazionale.

Inoltre – alla luce della nuova concezione di Gioventù e Sport 2000 e nonostante i minori contributi federali – l'obiettivo verte sul miglioramento del livello quantitativo e qualitativo attuale.

Obiettivi

Promozione della pratica sportiva in ambito giovanile migliorando la messa a disposizione delle infrastutture scolastiche. Miglioramento dello standard qualitativo delle prestazioni e dei servizi offerti alle federazioni e alle società sportive da Gioventù e Sport tramite la messa a disposizione dei propri servizi e delle previste nuove infrastrutture logistiche (ristrutturazione del Centro G+S).

Modifiche legislative

Modifica del Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Sulla base dei nuovi Programmi di G+S volti a incentivare il movimento a fasce di età ancora più allargate occorrerà incentivare i legami con lo sport scolastico facoltativo e con altre attività motorie parascolastiche organizzate in tutti gli ordini e gradi scolastici.

Modifiche legislative

A dipendenza del contenuto e dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sullo sport e sul movimento occorrerà riconsiderare la Legge cantonale sull'educazione fisica e lo sport.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In ambito sportivo si intende, anche alla luce dei risultati del recente studio "Sport Svizzera 2008", consolidare e migliorare l'impegno per favorire la promozione e lo sviluppo dello sport associativo, riaffermare le condizioni per migliorare l'attitudine al movimento di tutta la popolazione e potenziare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per le attività sportive extrascolastiche.

Inoltre – terminata la riforma intervenuta con Gioventù e Sport 2000 – si darà avvio alla fase d'introduzione di G+S Kids, che copre la fascia di età 5-10 anni finora esclusa dalla concezione G+S.Questo intervento determinerà un costo – dedotti i sussidi federali e i contributi – di ca. fr. 100'000.- a decorrere dall'anno scolastico 2011/12.

Il 1. luglio 2009 è entrata in vigore la modifica del Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 12	***Alloggio per studenti domiciliati in località discoste (casa dello studente)***

Descrizione

Tenuto conto della positiva esperienza fino ad oggi riscontrata e delle necessità di alloggio degli studenti provenienti da località discoste che frequentano scuole nel Luganese e nel Bellinzonese, si intende mantenere l'attuale offerta di Bellinziona e migliorare quella di Lugano attraverso la ristrutturazione della Casa dello studente.

Obiettivi

Ristrutturazione Casa dello studente di Lugano.

Proposta

Dopo lo studio di fattibilità (elaborato nell'estate 2007), procedere con il necessario iter per l'ottenimento dei crediti di progetto e di ristrutturazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I necessari crediti non figurano nell'attuale piano finanziario; si prevede la realizzazione dell'opera nel 2012.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Messaggio relativo alla fase di progettazione dell'opera è stato accolto dal Consiglio di Stato. Sono stati inseriti i corrispondenti crediti a piano finanziario.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 13	***Università della Svizzera italiana (USI) e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) come sistema***

Descrizione

La politica universitaria deve svilupparsi secondo una visione che vada oltre la ricerca di comuni sinergie e la razionalizzazione delle risorse, ma che vede l'USI e la SUPSI agire come un sistema organico. Il consolidamento in atto dovrà preparare il terreno per un adeguamento alla nuova legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie (LASU) che porrà sotto un unico quadro legislativo Università, scuole universitarie professionali ed alte scuole pedagogiche.

Per entrambe le istituzioni si finalizzerà il modello di Bologna (Bachelor + Master) anche in quelle discipline che ancora non lo hanno adottato. La pianificazione quadriennale prevede per l'USI un ulteriore rafforzamento della ricerca e della formazione dottorale; per la SUPSI lo sviluppo selettivo e mirato delle formazioni di Master. Per gli studi di Master una particolare attenzione sarà dedicata ai percorsi di formazione congiunti (USI-SUPSI; SUPSI-ASP; USI-ASP; ecc). Vanno continuati infine anche gli sforzi di consolidamento della facoltà di informatica (USI) e del settore della sanità (SUPSI).

La creazione del Campus unico SUPSI-USI a Lugano, farà da quadro generale per lo sviluppo di

sinergie non solo di tipo logistico, amministrativo e di messa in comune di servizi, ma anche in vista di contenuti formativi comuni.

Le direttive della CUS (Conferenza universitaria svizzera) per la definizione e l'accreditamento degli istituti universitari, entrate in vigore in settembre 2007, rendono necessario un adeguamento dell'Art. 14 della Legge USI/SUPSI/Ricerca.

Obiettivi

1. USI: Finalizzazione del modello di Bologna
2. USI: rafforzamento quantitativo e qualitativo del settore ricerca e scuole dottorali
3. SUPSI: implementazione dei programmi di Master-SUP
4. USI/SUPSI: rafforzamento delle sinergie fra i due istituti
5. USI/SUPSI/ASP: rafforzamento delle interazioni a livello di ricerca e di formazione
6. SUPSI/USI: creazione del campus SUPSI/USI a Lugano

Modifiche legislative

Revisione della legge USI/SUPSI/RICERCA.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Le direttive della Conferenza universitaria svizzera (CUS) per la definizione e l'accreditamento degli istituti universitari, entrate in vigore nel settembre 2007, e la prospettata annessione dell'ASP nella SUPSI renderanno necessari specifici adeguamenti della Legge USI/SUPSI/Ricerca.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La prevista affiliazione accademica dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'USI comporterà a partire dall'anno 2012 il riconoscimento dei contributi cantonali mediante il Contratto di prestazione. Gli importi corrispondenti saranno inseriti a piano finanziario.

L'istituzione di un Centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'Italiano (in collaborazione con il Dipartimento della Formazione e dell''apprendimento della SUPSI (DFA, ex Alta scuola pedagogica, vedi scheda 15) richiederà un finanziamento supplementare di circa fr. 100'000.- annuali per l'USI.

Lo scorso mese di maggio il Consiglio di Stato ha istituito il Gruppo di studio "Scenari per una strutturazione della formazione clinica medica in Ticino", dando così avvio alla riflessione sulla fattibilità di un percorso formativo di master di base (anni 4,5 e 6) in medicina. Qualora ritenuto fattibile, questo master implicherebbe la creazione di un istituto accademico che coinvolgerebbe l'USI, l'EOC e probabilmente le realtà ospedaliere e accademiche di altri cantoni. L'impatto finanziario di questo nuovo compito sarà descritto nel rapporto del Gruppo di studio entro l'autunno 2010.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 14	***Ricerca scientifica e formazione post-diploma di qualità***

Descrizione

L'attuale configurazione della ricerca cantonale va sostenuta e consolidata in particolare in quei settori che dimostrano una riconosciuta qualità scientifica: il settore biomedico, quello delle applicazioni informatiche e quello delle attività di ricerca emergenti quali le nanotecnologie e le tecnologie di produzione e utilizzo energetico sostenibile. Il Credito speciale per il rilancio economico, il sostegno all'occupazione ed alla ricerca scientifica (messaggio 5872 del 9 gennaio 2007) per il periodo 2007-2010 è stato pensato proprio in questa direzione.

Va sostenuto il potenziamento dell'attività di ricerca negli atenei cantonali, incrementandone il volume e la qualità, anche sviluppando le formazioni dottorali e post-dottorali. Analogamente, anche istituti privati di comprovato spessore scientifico potranno venire coinvolti nella creazione di scuole dottorali in rete.

Obiettivi

1. IRB: incoraggiare l'aggancio / avvicinamento dell'istituto ad enti accademici (USI / ETH).
2. IRB/IOSI: sostegno allo sviluppo di questi laboratori di ricerca in biomedicina.
3. USI/ SUPSI/ ALTRI istituti: promuovere la ricerca scientifica nell'informatica avanzata, in collaborazione con il Centro di calcolo scientifico di Manno.
4. USI/ALTRI istituti: promuovere l'instaurazione di ulteriori scuole dottorali in rete.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'obiettivo è transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In seguito all'affiliazione prevista dell'IRB all'USI (vedi scheda 13) il montante di sostegno alla ricerca dell'IRB sarà incluso nel Contratto di prestazione con l'USI a partire dall'anno 2012.

Per il resto si rinvia alla scheda 10 del capitolo "formazione, lavoro e crescita economica".

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 15	***Alta scuola pedagogica (ASP)***

Descrizione

I curricoli della formazione di base (scuola dell'infanzia e scuola elementare) dell'Alta scuola pedagogica (ASP) sono già stati riconosciuti e validati dalla CDPE (Conferenza dei direttori della pubblica educazione) e possono continuare a venire offerti con la stessa regolarità degli scorsi anni.

Per le abilitazioni all'insegnamento nel secondario 1 e 2 l'obiettivo è di ottenere i riconoscimenti per i curricoli offerti attualmente. Questi verranno sostituiti a partire dall'anno scolastico 2008/2009 da nuovi curricoli pienamente rispondenti alle prescrizioni CDPE. L'ASP sarà chiamata a scegliere accuratamente fra le varie materie di abilitazione per il secondario 1 e 2 quelle che può sostenere con le risorse a disposizione e quelle che dovrà invece abbandonare. Per alcuni percorsi di formazione pedagogica è auspicato che l'ASP si avvalga di collaborazioni con l'USI o con altri atenei svizzeri o esteri.

Il processo di terziarizzazione dell'ASP richiede anche un notevole rafforzamento del settore della ricerca.

Inoltre sarà necessario rafforzare ed istituzionalizzare i legami fra l'ASP e le varie istituzioni scolastiche del territorio.

È in corso l'approfondimento per l'eventuale avvicinamento dell'ASP alla SUPSI.

Obiettivi

1. Ottenimento del riconoscimento CDPE per i titoli abilitanti SM e SMS
2. Elaborazione dei nuovi percorsi formativi per docenti SM e SMS
3. Rafforzamento del settore ricerca e della riqualifica dei docenti
4. Implementazione di master congiunti ASP-UNI per la preparazione di docenti
5. Eventuale avvicinamento dell'ASP alla SUPSI

Modifiche legislative

Modifica della legge ASP e della legge della scuola.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In materia di formazione dei docenti si rammenta che il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per l'annessione dell'ASP alla SUPSI.

Sul piano dei contenuti offerti è previsto che l'ASP si proponga per un progetto-pilota per l'istituzione di una Cattedra in didattica disciplinare *(Fachdidaktik)* per la materia 'italiano' in collaborazione con l'USI.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'integrazione dell'ASP nella SUPSI (decisa dal GC il 17 marzo 2009 ed entrata in vigore il 1 settembre) comporta una modifica del finanziamento che si effettua sottoforma di montante globale con clausole aggiuntive al Contratto di prestazione con la SUPSI.

Il nuovo Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della SUPSI (ex-ASP) istituirà in collaborazione con l'USI un Centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'italiano (CDDI). Il funzionamento del CDDI necessiterà di un finanziamento supplementare equivalente a quello erogato all'USI (vedi scheda 13) anche per il DFA.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 16	***Gestione migliorata degli istituti culturali, del patrimonio culturale, e del sostegno ai progetti culturali***

Descrizione

In ambito culturale resta prioritaria la ricerca di nuove procedure di gestione degli istituti e del patrimonio culturale che meglio rispecchino le reali esigenze operative. L'implementazione del concetto di Unità amministrative autonome (UAA) per alcuni istituti potrebbe rivelarsi una ricetta vincente in questo senso.

La messa in atto delle nuove Leggi federali (promozione della cultura, legge su pro Helvetia, legge sulle lingue) richiederà probabilmente degli adeguamenti di procedure e di regolamenti.

Obiettivi

- Arrivare a un modello di gestione che consenta una ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili nei singoli istituti.
- Procedere a una riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Ticinese.
- Disporre di strumenti adeguati per un monitoraggio continuo delle attività culturali e per predisporre delle strategie di promozione culturale efficaci.

Proposta

- A livello di istituti, Archivio di Stato e Biblioteca cantonale di Bellinzona sperimentano il modello di UAA che, se adeguato, verrà successivamente esteso agli altri istituti.
- Si procede a un riassetto del Sistema Bibliotecario Ticinese con la riduzione del numero dei direttori e la sperimentazione di un coordinatore unico.
- Si passa alla fase di piena attivazione dell'Osservatorio culturale sul Web.

Modifiche legislative

Legge archivistica e Legge cantonale sulla cultura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il 2009 è stato dato avvio all'elaborazione delle Legge archivistica, che potrebbe essere pronta entro la fine del 2010.

Prima di iniziare le riflessioni su un'eventuale Legge cantonale sulla cultura bisogna attendere la messa in vigore (con la relativa ordinanza) della Legge federale sulle lingue nonché il completamento dell'iter parlamentare per la Legge federale sulla promozione della cultura.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 17	***Sostegno alla lingua e alla cultura italiana***

Descrizione

L'arretramento dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana (nelle scuole, nelle università, tra i parlanti) continua a sollevare preoccupazioni.

Obiettivi

Mettere in atto una serie di iniziative che diano risalto al ruolo della cultura italiana nel contesto elvetico e ne favoriscano la conoscenza.

Proposta

- Potenziamento e valorizzazione delle attività dell'osservatorio linguistico, sostegno alle iniziative promosse da istituti cantonali, con particolare riferimento al Centro di dialettologia e di etnografia e al Repertorio toponomastico ticinese.
- Per quanto concerne le iniziative culturali si sostiene il progetto "Testi letterari per la storia e la cultura della Svizzera italiana" e sostegno a enti e associazioni che, fuori dal Cantone, promuovono eventi a sostegno della lingua e della cultura italiana
- Realizzazione del programma "ponti culturali" destinato ad incentivare gli scambi fra gli operatori e creatori culturali sul territorio e la Svizzera non italofona.

Modifiche legislative

Nessuna

Nuovi compiti /impatto finanziario

0.5 mio di franchi nel 2009 e nel 2010 (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario)

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 18	***Nuove strutture museali***

Descrizione

Il progettato Museo del Territorio continua ad essere oggetto di riflessione e di approfondimento da parte della speciale commissione tecnica ad hoc. Allo stesso tempo si pone pure il problema di un adeguamento del museo cantonale d'arte e della Pinacoteca Zuest alla missione a loro assegnata.

Obiettivi

Le attività museali debbono essere ricondotte a una visione politica unitaria e coerente che consideri le risorse finanziarie del Cantone, gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ambito culturale, universitario e territoriale.

Proposta

- Nel corso della legislatura la Commissione tecnica dovrà perfezionarne i contenuti , il quadro concettuale e le modalità operative per l'insediamento del Museo del Territorio a Locarno.
- Assume un carattere prioritario la ristrutturazione del Museo cantonale d'arte che non riesce più a soddisfare la sua missione per carenza di spazi utili. Analogo obiettivo deve essere fissato per la Pinacoteca Zuest.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno. Si tratta di un intervento modesto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il concetto logistico di riferimento che prevedeva la realizzazione del Museo del Territorio in due sedi a Locarno è abbandonato e il Palazzo del Pretorio come pure il sedime Piazza Castello destinati ad altre funzioni. È allo studio un nuovo concetto logistico e la ricerca di un'ubicazione per un progetto ridimensionato (solo archeologia e storia naturale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Saranno da aggiornare i costi in funzione del nuovo concetto logistico. Il Gruppo tecnico "Museo del territorio" ha l'incarico di presentare proposte concrete e di quantificare l'impegno finanziario, da successivamente discutere con il CdS, con enti locali e terzi.

Per il Museo cantonale d'arte sono stati accordati i necessari crediti per gli interventi ritenuti prioritari.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 1	***Politica integrata del paesaggio***

Descrizione

La politica integrata del paesaggio considera tutto il territorio, risultato dell'azione di fattori naturali e antropici. Essa presuppone un approccio di tipo trasversale e partecipativo.

Obiettivi

Oltre che sulla conservazione dei paesaggi straordinari, pone la propria attenzione sulla riqualifica e la valorizzazione dei paesaggi ordinari, allo scopo di aumentarne la fruibilità pubblica e di contribuire alla politica turistica e di rilancio delle aree periferiche.

Proposta

Lo strumento principale della politica integrata del paesaggio è il progetto di paesaggio, che nasce da una visione globale e interdisciplinare di un territorio e mira a formulare obiettivi e strategie di sviluppo, da realizzare attraverso azioni concrete. La scala può essere locale o comprensoriale. Il Cantone coordina e sostiene i progetti attraverso l'UNP e l'organo interdipartimentale "piattaforma paesaggio" istituito nel 2005.

Modifiche legislative

A breve: aggiornamento del DLBN. A medio termine: revisione LALPT (in corso).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Necessità di adeguare i fondi a disposizione per finanziare progetti di paesaggio e interventi mirati per problematiche urgenti e significative (credito quadro 2008-11). Adeguamento tramite voci già previste.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 2	***Parco del Piano di Magadino***

Descrizione

Il Parco del Piano di Magadino è una delle principali componenti della pianificazione comprensioriale del Piano, ancorata in una scheda di Piano direttore cantonale. Il progetto mira a valorizzare il paesaggio del Piano dal punto di vista agricolo, naturalistico e ricreativo.

Obiettivi

Attivare e concludere la progettazione del Parco attraverso un Piano di utilizzazione cantonale.

Proposta

Il Cantone imposta e coordina la progettazione del Parco del Piano di Magadino, attraverso un processo partecipativo che garantisca il coinvolgimento dei Comuni e di tutti i gruppi di interesse legati al Piano.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Importi già previsti a PF 2008-2011.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 3	***Parchi naturali d'importanza nazionale***

Descrizione

La nuova politica federale sui parchi naturali promuove, attraverso la creazione di parchi d'importanza nazionale, uno sviluppo integrato e sostenibile in territori caratterizzati da un particolare valore naturale e paesaggistico.

Obiettivi

La creazione di uno o più parchi d'importanza nazionale in Ticino persegue obiettivi di politica di tutela del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio, oltre a obiettivi di rilancio economico e turistico (v. nuovi obiettivi pianificatori PD).

Proposta

Il Cantone sostiene la progettazione di parchi d'importanza nazionale che rispondono ai requisiti fissati dalla Confederazione; esamina e seleziona i progetti da presentare alla Confederazione per il conferimento del *label* Parco d'importanza nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fondi LIM per il finanziamento della progettazione già previsti a PF dal DFE/SPE (cfr. anche Ris. gov.3290 del 26.6.2007 e Ris. gov. 5962 del 21.11.2007).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

La creazione di uno o più parchi d'importanza nazionale in Ticino persegue obiettivi di politica di tutela del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio, oltre a obiettivi di rilancio economico e turistico a livello regionale (v. Obiettivo n. 7 e Scheda P5 del Piano direttore).

Proposta

Il Cantone sostiene la progettazione e l'istituzione di parchi d'importanza nazionale che rispondono ai requisiti fissati dalla Confederazione e che rispettano l'autonomia decisionale delle comunità locali interessate; esamina e seleziona i progetti da presentare alla Confederazione per il conferimento del *label* Parco d'importanza nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Fondi LIM per il finanziamento della progettazione già previsti a PF dal DFE/SPE (cfr. anche Ris. gov.3290 del 26.6.2007 e Ris. gov. 5962 del 21.11.2007).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nuovi compiti/impatto finanziario

La procedura realizzativa a tappe è in corso e conosce parecchie difficoltà a livello locale e regionale legate alla ricerca del consenso. I due progetti di parco nazionale (Locarnese e Adula), sono inseriti in un'apposita Scheda P5 del nuovo PD. Nell'eventualità che i promotori ottengano i consensi necessari e che la Confederazione approvi i progetti e autorizzi l'avvio della fase di istituzione, si prospetta un impegno finanziario dell'ordine di fr. 1 mio su 5 anni (dal 2010) per il Parc Adula e di fr 1.5 mio su 5 anni (dal 2011/12) per il Parco del Locarnese.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 4	***Risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo a scopo idroelettrico***

Descrizione

Il risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo a scopo idroelettrico è previsto dagli art. 80 e seg. LPAc (Legge federale sulla protezione delle acque).

Obiettivi

Messa in consultazione del Rapporto sul risanamento ai sensi dell'art. 38 OLPAc e misure di risanamento (fine 2012).

Proposta

Il Gruppo di lavoro deflussi minimi assicura il processo di consultazione e propone le misure al Consiglio di Stato.

Modifiche legislative

Allestimento LALPAc (Legge cantonale di applicazione alla LPAc).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non sono previsti oneri finanziari fino al 2012.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 5	***Sistema delle Aree protette***

Descrizione

Le aree protette del Cantone sono finalizzate alla conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico. Certificano la buona qualità del paesaggio ticinese e rappresentano una risorsa importante nella definizione dei prodotti turistici e nell'offerta di spazi per la fruizione pubblica. Le aree protette più note sono legate a paesaggi esemplari quali le Bolle di Magadino, la Valle Bavona o il Monte Generoso. A queste se ne aggiungono altre di minori dimensioni, ma altrettanto significative.

Obiettivi

Garantire la qualità e l'attrattiva delle aree protette attraverso un adeguato sostegno agli enti preposti alla loro gestione.

Proposta

Garantire il finanziamento delle aree protette, in particolare le Bolle di Magadino, il Monte Generoso (PUC), le Gole della Breggia (PUC), la Valle della Motta (PUC), la Valle Bavona.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Importi già previsti a PF.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 6	***Museo del territorio***

Descrizione

Il Consiglio di Stato ha istituito un Gruppo politico, un Gruppo tecnico e un Consiglio scientifico per seguire la realizzazione del Museo del territorio (MT) a Locarno (trasferimento del Museo cantonale di storia naturale da Lugano alla nuova struttura).

Obiettivi

Allestimento del Rapporto di programmazione del MT, approvazione del Consiglio di Stato e decisioni sulle modalità di realizzazione del progetto (a tappe).

Proposte

Concetto logistico di riferimento che prevede la dislocazione del MT in due sedi: servizi amministrativi nel Palazzo del Pretorio; spazio espositivo e servizi per il pubblico in una nuova costruzione. Concetto sui contenuti del MT (esposizioni, attività di ricerca) allo studio.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Stanziamento del credito per la progettazione e ev. prima tappa (Palazzo del Pretorio) presumibilmente a partire dal 2012 (max. 3 mio di franchi). Nel caso di avanzamento rapido del progetto e previo accordo tra le parti (Cantone, Città di Locarno) – riservate le decisioni del Consiglio di Stato sul Rapporto di programmazione – si reperiranno i fondi necessari tramite compensazioni interne.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il concetto logistico di riferimento che prevedeva la realizzazione del MT in due sedi a Locarno cade (Palazzo del Pretorio e sedime Piazza Castello destinati ad altre funzioni). È allo studio un nuovo concetto logistico e la ricerca di un'ubicazione per un progetto ridimensionato (solo archeologia e storia naturale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da aggiornare la quantificazione dei costi di investimento e di gestione sulla base del nuovo concetto logistico. Il Gruppo tecnico "Museo del territorio" ha l'incarico di presentare proposte concrete e di quantificare l'impegno finanziario, da successivamente discutere con il CdS, con enti locali e terzi.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 7	***Pianificazione delle discariche per materiali inerti***

Descrizione

Per soddisfare il fabbisogno di discariche per il deposito di materiale inerte si dovrà aggiornare la pianificazione, con la trascrizione delle ubicazioni nel Piano Direttore, nei Piani regolatori o nei Piani di utilizzazione cantonale.

Obiettivi

Creare nuovi volumi di discarica per far fronte alle esigenze di smaltimento di materiale inerte prodotto nel nostro Cantone e individuare siti idonei per nuove discariche.

Proposta

Avviare e completare l'iter pianificatorio per il consolidamento dei siti idonei alla creazione di nuove discariche per materiale inerte. Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Per soddisfare il fabbisogno di discariche per il deposito di materiale inerte si dovrà aggiornare la pianificazione, con la trascrizione delle ubicazioni nel Piano Direttore, nei Piani regolatori o nei Piani di utilizzazione cantonale. Tale aggiornamento si sta rivelando molto oneroso in quanto il Cantone si dovrà sostituire sempre più ai Comuni nella pianificazione locale, Comuni che si mostrano sempre più reticenti ad accettare tali impianti sul proprio territorio.

Proposta

Avviare e completare l'iter pianificatorio per il consolidamento dei siti idonei alla realizzazione di nuove discariche per materiale inerte (2009: Magadino e Peccia). Monitoraggio della situazione delle discariche in esercizio e, se del caso, aggiornamento del Piano direttore e del Piano di gestione dei rifiuti.

Modifiche legislative

Regolamento cantonale di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) modificato con l'introduzione di una tassa sulla pianificazione per le discariche per inerti.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è un nuovo compito. L'impegno finanziario sta diventando relativamente importante, ma sarà compensato a partire dal 2009 dalla tassa sulla pianificazione delle discariche per inerti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Portare a termine l'iter pianificatorio (PUC) per il consolidamento del sito idoneo alla realizzazione della nuova discarica per materiali inerti di Magadino (2009/10) e messa in esercizio, in tempi brevi, della discarica di Peccia. Verifica dell'attuazione tecnico/finanziaria della discarica di Cevio. Progettazione e messa in opera delle nuove Tappe delle discariche in esercizio, monitoraggio sistematico della situazione delle discariche per quanto concerne la volumetria residua così da evitare situazioni di emergenza.

Ricerca di soluzioni per il locarnese incentivando anche il riciclaggio (cfr. Studio tuttora in fase di allestimento "Concetto cantonale di riciclaggio"), a livello cantonale, di questi materiali.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 8	***Zone di estrazione materiale lapideo (cave)***

Descrizione

Le attività estrattive sono una delle attività economiche tradizionali del Cantone. Il settore è confrontato con difficoltà economiche, ambientali e pianificatorie.

Obiettivi

Allestire un quadro della situazione di tutte le zone estrattive del Cantone indicandone i vincoli pianificatori e ambientali, l'attività dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le potenzialità estrattive e le relative autorizzazioni. Su questa base sarà definita una scheda di PD specifica.

Proposta

Esecuzione dello studio di base relativo al quadro della situazione delle zone estrattive.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Allestire un quadro della situazione delle zone estrattive del Cantone, con particolare attenzione alla Riviera, indicandone i vincoli pianificatori e ambientali, l'attività dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le potenzialità estrattive e le relative autorizzazioni. Su questa base sarà definita una scheda di PD specifica.

Proposta

Esecuzione dello studio per l'allestimento della specifica scheda di PD.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Allestire un quadro della situazione delle zone estrattive del Cantone, con particolare attenzione alla Riviera, e tradurlo in una scheda di PD di categoria risultato intermedio, sulla base di informazioni socio-economiche (già elaborate in parte dall'IRE) e tecniche (soprattutto di carattere geologico).indicando i potenziali estrattivi e tenendo conto dei principali vincoli ambientali esistenti.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 9	***Smaltimento delle acque nelle zone discoste e periferiche***

Descrizione

Il risanamento, dal profilo della protezione delle acque, nelle zone discoste e periferiche del Cantone pone alcuni problemi, in particolare per quanto riguarda l'aspetto economico e la sostenibilità degli oneri da parte degli enti locali.

Obiettivi

Proporre e applicare in via sperimentale a un bacino imbrifero soluzioni che permettano l'attuazione di un risanamento qualitativo ed economicamente sostenibile.

Proposta

Costituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Sezione protezione aria, acqua e suolo, della Sezione degli enti locali e della Sezione dello sviluppo territoriale, con il compito di valutare e proporre soluzioni in via sperimentale e, in seguito, le necessarie basi legali pel la loro attuazione in via definitiva.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Sezione protezione aria, acqua e suolo, della Sezione degli enti locali e della Sezione dello sviluppo territoriale, ha il compito di valutare e proporre soluzioni in via sperimentale e, in seguito, le necessarie basi legali pel la loro attuazione in via definitiva.

Modifiche legislative

È in corso la rielaborazione della LALPAc che terrà conto di questa problematica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Rapporto del Gruppo di lavoro sarà presentato entro fine estate 2010.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 10	***Smaltimento fanghi della depurazione delle acque del Sottoceneri***

Descrizione

Per lo smaltimento dei fanghi della depurazione prodotti nel Sottoceneri, occorre procedere a uno studio di fattibilità per definire la soluzione duratura più razionale dal profilo tecnico, ambientale e economico.

Obiettivi

Nel 2008, decisione concordata con Il Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni e l'Azienda cantonale dei rifiuti. Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR).

Proposta

Esecuzione di uno studio di fattibilità e proposta di decisione definitiva.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Per lo smaltimento dei fanghi della depurazione prodotti nel Sottoceneri si è proceduto nel 2008 ad uno studio per definire la soluzione duratura più razionale dal profilo tecnico, ambientale e economico, sulla base del quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti (PGR). Quest'ultimo è stato posto in consultazione.

Obiettivi

Nel 2009, tenuto conto dei risultati della consultazione, consolidare la soluzione proposta, condivisa dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni e dall'Azienda cantonale dei rifiuti, di smaltire i fanghi del Sottoceneri presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco.

Proposta

Adozione del PGR.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Dopo un'approfondita analisi della situazione, il confronto delle varianti e la fase di consultazione, il 20 maggio 2009 il CdS ha adottato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino. In quest'ultima è emersa la soluzione che prevede lo smaltimento dei fanghi del Locarnese presso l'impianto di essiccamento di Foce Ticino del Consorzio depurazione acque di Locarno e lo smaltimento dei fanghi del resto del Cantone all'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti a Giubiasco.

Obiettivi

Nel corso del 2010, tenuto conto della fase di collaudo dell'ICTR, il Concetto Cantonale di smaltimento dei fanghi sarà realizzato con le rispettive destinazioni (vedi descrizione). Sempre nel 2010 dovrà essere messo fuori esercizio e smantellato l'impianto situato presso l'IDA di Bioggio.

Proposta

Attuare le misure contenute nella scheda di PGR approvata dal Consiglio di Stato in data 20 maggio 2009 in particolare per quanto concerne le modalità di trasporto verso l'ICTR di Giubiasco e definire in collaborazione con i Consorzi e l'ACR un piano per le eventuali emergenze.

Il Concetto Cantonale di smaltimento dei fanghi entrerà in vigore, dopo i necessari collaudi all'ICTR, entro la fine del 2010.

Per il resto nessuna modifica

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

A seguito delle valutazioni contenute nello studio realizzato nel 2007, è ipotizzabile a medio-lungo termine la realizzazione a Bioggio di un nuovo impianto di trattamento dei fanghi di depurazione.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 11	***Viabilità nel Locarnese***

Descrizione

Viabilità nel Locarnese in caso di esondazione del Verbano.

Obiettivi

Realizzazione delle opere a Riazzino, completamento delle valutazioni e dei progetti per il collegamento d'emergenza in sponda destra per migliorare l'accesso al Locarnese.

Proposta

Approfondire la valutazione costi/benefici per un accesso alternativo in sponda destra.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Adeguamento del PF 2008-2011 necessario solo in caso di realizzazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Realizzazione delle opere a Riazzino: i lavori principali a termine nel 2008.

Collegamento d'emergenza con il Locarnese in sponda destra: in accordo con la CRTLVM il progetto è stato momentaneamente sospeso a favore di una sistemazione minima della strada cantonale in territorio di Lavertezzo (rialzamento quota a 197.30 su un tratto di 300 m).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Adeguamento PF 2008-2011 eventualmente necessario.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Realizzazione delle opere a Riazzino: lavori principali terminati e apertura al traffico nel 2008, pavimentazione definitiva e inaugurazione settembre 2009.

Collegamento d'emergenza con il Locarnese in sponda destra: in accordo con la CRTLVM il progetto è stato momentaneamente sospeso a favore di una sistemazione minima della strada cantonale in territorio di Lavertezzo (rialzamento quota a 197.30 su un tratto di 300 m).

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	
Scheda n. 12	***Collegamento A2-A13***

Descrizione

Studio di fattibilità e confronto di varianti di tracciato da sottoporre al Consiglio di Stato e alla Confederazione.

Obiettivi

Definire il tracciato allo scopo di favorire la procedura di assunzione e realizzazione del collegamento nell'ambito della rete delle strade nazionali.

Proposta

Assegnazione dei necessari mandati per il coordinamento del progetto e l'elaborazione delle proposte in ambito interdisciplinare.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Onere compensato internamente al DT.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 13	***Risanamenti fonici delle strade cantonali***

Descrizione

In base all'art. 17 OIF, i Cantoni devono procedere entro il 2018 al risanamento fonico delle strade cantonali mediante ripari fonici e all'adozione di provvedimenti di fonoisolamento sugli immobili.

Obiettivi

Individuare i settori da risanare, determinare la tipologia dei provvedimenti e l'entità dell'impegno finanziario per il Cantone, progettare ed eventualmente eseguire i primi provvedimenti.

Proposta

Per il raggiungimento degli obiettivi è necessario procedere all'esecuzione di analisi e studi fonici facendo capo a risorse interne e a mandati esterni.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In base all'art. 17 OIF, i Cantoni devono procedere entro il 2018 al risanamento fonico delle strade cantonali mediante misure di attenuazione sonora alla fonte, ripari fonici sulla linea di propagazione e tramite l'adozione di provvedimenti di isolamento acustico sugli edifici.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 14	***Sicurezza nelle gallerie***

Descrizione

Adeguamento alle norme dei livelli di sicurezza.

Obiettivi

Pianificazione degli ulteriori interventi di adeguamento dei livelli di sicurezza nella galleria Mappo-Morettina in accordo e collaborazione con la Confederazione, in vista del futuro probabile trapasso di proprietà dell'opera ai sensi del Piano settoriale dei trasporti approvato dal Consiglio federale.

Proposta

Allestimento del progetto per un'ulteriore fase di intervento.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Pianificazione degli ulteriori interventi di adeguamento dei livelli di sicurezza nella galleria Mappo-Morettina in accordo e collaborazione con la Confederazione, in vista di un possibile trapasso di proprietà dell'opera ai sensi del Piano settoriale dei trasporti approvato dal Consiglio federale (secondo il quale la Belllinzona-Locarno diventerebbe parte della rete di base delle strade nazionali).

Proposta

Il Consiglio federale nella consultazione riguardante l'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle SN propone il collegamento Bellinzona -Tenero quale nuova arteria di proprietà SN, esclusa quindi la galleria Mappo Morettina, proposta contestata dal Cantone (RG 5200 14.10.2008). Oltre a esaminare un'ulteriore fase di intervento, andrà condotta una trattativa a livello politico e tecnico con la Confederazione con l'obiettivo di includere la galleria nella futura rete delle strade nazionali (Tenero-Locarno).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno se l'opera sarà inclusa nella rete SN. In caso contrario resta un compito cantonale, per il quale vanno previsti mezzi finanziari adeguati.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio federale nella consultazione riguardante l'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle SN propone il collegamento Bellinzona -Tenero quale nuova arteria di proprietà SN, esclusa quindi la galleria Mappo Morettina, proposta contestata dal Cantone (RG 5200 14.10.2008). Oltre a esaminare un'ulteriore fase di intervento, andrà condotta una trattativa a livello politico e tecnico con la Confederazione con l'obiettivo di includere la galleria nella futura rete delle strade nazionali (Tenero-Locarno). In merito all'adattamento del decreto federale sulla rete delle strade nazionali (NEB), a seguito del rifiuto da parte di Cantoni delle proposte messe in consultazione nel settembre 2008, la Confederazione sta procedendo a nuove valutazioni riguardanti perlopiù il finanziamento (gruppo di lavoro federale). Queste non sono ancora state sottoposte ufficialmente ai Cantoni per consultazione: la questione Mappo-Morettina e SN andrà ripresa in tale occasione.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 15	***Gestione degli incidenti rilevanti***

Descrizione

L'esperienza fatta con l'incendio di copertoni a Riazzino ha mostrato la necessità di rivedere l'organizzazione interna dell'AC in caso di intervento, sia nelle fasi acute, sia in quelle di normalizzazione dopo un incidente, con particolare attenzione alla gestione dell'informazione. Si fa riferimento a incidenti di media-alta gravità per i quali non si attiva il dispositivo già codificato per le catastrofi.

Obiettivi

Valutare la situazione e proporre dei correttivi affinché il coordinamento tra i servizi interni sia ottimale e l'informazione verso l'esterno gestita in modo coerente.

Proposta

La Sezione protezione aria acqua e suolo esegue la valutazione.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Valutare la situazione e proporre dei correttivi affinché il coordinamento tra i servizi interni sia ottimale e l'informazione verso l'esterno gestita in modo coerente. Tale valutazione sarà parte dell'aggiornamento del concetto cantonale di sicurezza chimica ora concetto NBCR che dovrà essere integrato e coordinato con i compiti definiti dalla legge cantonale sulla protezione della popolazione.

Proposta

La Sezione protezione aria acqua e suolo in collaborazione con la Sezione del militare e della protezione della popolazione del Dipartimento istituzioni, conferiscono un mandato per l'aggiornamento del concetto cantonale NBCR.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non quantificabile.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 16 ***Traffico pesante***

Descrizione

Controllo e monitoraggio del TP.

Obiettivi

Sostegno alla politica del trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia adottata a livello federale; sostegno alla realizzazione dell'area multiservizi ex Monteforno, che sarà ripresa dalla Confederazione nel corso del 2008; introduzione della segnaletica riguardante i limiti per il TP dopo la liberalizzazione delle 40t (procedura in corso).

Proposta

Consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Sostegno alla politica del trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia adottata a livello federale; sostegno alla realizzazione dell'area multiservizi ex Monteforno, che è stata ripresa dalla Confederazione nel luglio 2008 (il Cantone manterrà la competenza per quanto concerne l'area di servizio: concessione, ecc.); introduzione della segnaletica riguardante i limiti per il TP dopo la liberalizzazione delle 40t (procedura in tuttora corso, la questione solleva qualche preoccupazione, soprattutto nel Sottoceneri).

Proposta

Contribuire a consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Contribuire a consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo, in concertazione e collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 1	***Centri d'accoglienza a bassa soglia (strutture "di transizione" per giovani in difficoltà di 16-25 anni) in vista di un inserimento sociale e occupazionale***

Descrizione

Risulta oggi particolarmente carente la risposta ai bisogni impellenti di quella fascia di giovani (adolescenti e giovani adulti) che, dopo la fine della scuola dell'obbligo, vivono una situazione di crisi e/o di esclusione, e per i quali un collocamento in un centro educativo non è possibile o auspicabile (per limiti d'età o per tipologia di problemi). Oggi, in mancanza d'altro, vengono collocati in una pensione, essendo in rottura con la famiglia ma non ancora pronti per poter vivere in modo del tutto autonomo. Più che di strutture di prima accoglienza (risposta ad un'urgenza) si tratta di strutture di passaggio da una situazione problematica (rotture famigliari, devianza, esclusione da strutture per minorenni, rottura con la scuola ed il lavoro) ad una più "protetta", dove si possa definire e avviare un progetto individuale di reinserimento sociale, formativo e/o lavorativo. In questo senso, si intendono esaminare, in vista di essere sostenuti quali progetti pilota, le due iniziative promosse dal Comune di Chiasso e dalla Fondazione Il Gabbiano a Muralto.

Obiettivi

- Verifica e eventuale sviluppo di due progetti pilota (Chiasso, Muralto)
- Elaborazione di un modello di gestione e di cofinanziamento Cantone - Comuni - Ente promotore.

Proposta

- Sostegno iniziale all'avvio dei progetti pilota, tramite il Fondo Lotteria Intercantonale, per il 2008 e il 2009, e valutazione.
- Eventuale inserimento, a partire dal preventivo 2010, di un budget adeguato fondato su una nuova base legale. Va detto che parte di queste spese sono già oggi assunte dall'ente pubblico per il mantenimento presso pensioni o appartamenti di diversi giovani in rottura con la famiglia.

Modifiche legislative

La nuova eventuale base legale può essere creata tramite modifica della Legge giovani, oppure della Lfam. È anche pensabile che il finanziamento di Centri d'accoglienza a bassa soglia possa essere assicurato da un credito quadro stanziato tramite decreto legislativo di durata limitata, rinnovabile.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il passaggio da un sostegno temporaneo tramite Fondo Lotteria ad un sostegno duraturo di Centri a bassa soglia per giovani in rottura con la famiglia ma non autonomi, e creazione della necessaria base legale, è un compito nuovo e un onere nuovo non ancora quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Queste proposte sono state rilanciate nel rapporto del gruppo operativo "Giovani – Violenza – Educazione).

La loro esecuzione, nelle Linee direttive, è stata rinviata al prossimo quadriennio.

Considerato che i due progetti indicati (Chiasso e Muralto) proseguono nella loro esecuzione e sollecitano il Cantone ad un segnale positivo, si propone di prevedere un sostegno finanziario attraverso il fondo Swisslos, già a partire dal 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il progetto condotto dalla Fondazione "Il Gabbiano" a Muralto ha preso avvio nel IV trimestre del

2009, grazie al sostegno finanziario di enti privati e di Swisslos. La durata della fase sperimentale è prevista fino alla fine del 2011.
Il progetto promosso dal Comune di Chiasso prosegue nel suo iter di discussione e approvazione nei consessi comunali.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 2	***Assistenza integrata alle famiglie e alla prima infanzia da parte dei servizi di assistenza e cura a domicilio***

Descrizione

Con l'approvazione della pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio per il periodo 2006/2009, il Gran Consiglio ha chiesto di considerare le conclusioni e proposte di indirizzo dello studio SUPSI (gennaio 2007), in particolare attraverso il rafforzamento organizzativo dei servizi delle Infermiere consulenti materne e pediatriche (ICMP), il consolidamento nella rete sociosanitaria e l'aggiornamento dell'identità professionale e della formazione delle consulenti materno pediatriche. Questi indirizzi si inseriscono nel coordinamento previsto dalla Legge per le famiglie (art. 3cpv. 3 lett. e) e devono essere promossi tenuto conto delle attuali esigenze e dei bisogni espressi dalle famiglie quale complemento all'offerta di prestazioni sanitarie garantite dai medici pediatri e dagli ospedali regionali. In questo senso si intende riorientare i compiti e le prestazioni delle infermiere per la prima infanzia, affinché si possa sviluppare una consulenza sociale e sanitaria a carattere preventivo, per il depistaggio precoce di eventuali disturbi e per evitare ospedalizzazioni improprie.

Obiettivi

- Offrire ai bambini (0-3-6 anni) e alle loro famiglie un servizio che faccia riferimento alle quattro fondamenta dello sviluppo del bambino (fisico, cognitivo, affettivo e sociale).
- Integrare e coordinare le prestazioni dei Servizi di assistenza e cura a domicilio rivolte alle famiglie e all'infanzia nella rete dell'insieme dei servizi ed enti attivi nello stesso settore.

Proposta

Sperimentare, con uno o due servizi regionali di assistenza e cura a domicilio, le misure necessarie per il rinnovo del ruolo delle infermiere consulenti materne e pediatriche (formazione pedagogica, aggiornamento nell'ambito delle cure, protocolli di collaborazione con i partner della rete sociosanitaria), per il periodo 2008-2009, in vista dell'estensione di nuove modalità di lavoro presso tutti i SACD a partire dal 2010.

Modifiche legislative

Eventuale modifica della LACD in funzione dell'inserimento di nuovi profili o figure professionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Benché nessun importo specifico sia previsto a PF, la sperimentazione potrà essere finanziata attraverso i contratti di prestazioni stipulati annualmente con gli enti interessati.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessun aggiornamento; il programma indicato è in fase di esecuzione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Continua l'esecuzione del programma indicato che si estenderà anche nel 2011. Nel 2010 il riorientamento dei compiti e delle prestazioni delle infermiere per la prima infanzia si consoliderà nel Mendrisiotto e prenderà avvio nel Bellinzonese e nel Malcantone, per poi essere esteso in tutte le regioni del Cantone, in riferimento all'attività dei servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD).

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 3	***Assegni familiari***

Descrizione

Gli assegni familiari ordinari di base e di formazione per i lavoratori salariati e le persone senza attività lucrativa dovranno essere adeguati secondo i nuovi parametri minimi stabiliti dalla Confederazione ed in applicazione del principio un figlio un assegno.

Obiettivi

Adeguamento cantonale a decorrere dal 2009 alla nuova legge federale sugli assegni familiari.

Proposta

Applicazione delle soluzioni federali vincolanti per il Cantone.

Modifiche legislative

Legge sugli assegni di famiglia.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuova soluzione per il finanziamento dell'assegno integrativo, non più possibile dal 2009 tramite il blocco dell'indicizzazione al rincaro degli assegni ordinari che ha raggiunto un ricavo annuo di 13 mio di franchi (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario).

Inoltre il finanziamento della spesa per i nuovi assegni ordinari delle persone senza attività lucrativa, valutato a 4 mio annui, verrà definito con la presentazione del messaggio di revisione della legge cantonale sugli assegni di famiglia.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha presentato il 27 maggio 2008, con messaggio numero 6078, l'adeguamento cantonale alla nuova legge federale sugli assegni familiari (LAFam), che entrerà in vigore il 1. gennaio 2009. Ha pure proposto una soluzione per l'aggiornamento del finanziamento dell'assegno integrativo e dei nuovi assegni familiari ordinari per le persone senza attività lucrativa.

Il 10 novembre 2008 il Gran Consiglio non ha approvato la legge in seconda lettura, non votandone il complesso. Nel frattempo il Consiglio di Stato, in virtù della LAFam, ha decretato l'entrata in vigore il 1. gennaio 2009 della normativa cantonale provvisoria necessaria ad applicare quella federale.

Il Governo ha pure presentato al Parlamento un secondo messaggio, che ripropone quello precedente, in particolare in merito al tema controverso dell'estensione del campo di applicazione ai lavoratori indipendenti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La scheda n. 3 è stata evasa con l'approvazione parlamentare della nuova legge cantonale sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 4	***Partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie (riduzione dei premi)***

Descrizione

Il passaggio dal criterio fiscale del reddito imponibile a quello sociale del reddito disponibile per la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie, prestazione Laps coordinata, faciliterà il raggiungere dell'obiettivo.

Obiettivi

Migliorare l'equità dell'intervento sociale.

Proposta

Nuovo modello con i seguenti elementi: reddito disponibile semplificato, premio medio di riferimento, unità di riferimento e formula di calcolo (algoritmo, limiti di reddito, quota minima di partecipazione, importo minimo e limite di sostanza).

Modifiche legislative

Modifica della legge cantonale di applicazione alla LAMal (LCAMal).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di una modifica neutra in termini finanziari. Aiuti più mirati potrebbero anche permettere una riduzione della spesa complessiva in questo settore.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Il passaggio dal criterio fiscale del reddito imponibile a quello sociale del reddito disponibile per la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie (prestazione Laps coordinata) faciliterà il raggiungere dell'obiettivo.

Obiettivi

Migliorare l'equità dell'intervento sociale.

Proposta

Nuovo modello con i seguenti elementi: reddito disponibile semplificato, premio medio di riferimento, unità di riferimento e formula di calcolo (algoritmo, limiti di reddito, quota minima di partecipazione, importo minimo e limite di sostanza). Il DSS, alla fine del mese di giugno 2008, ha sottoposto al Governo una proposta operativa, presentata in un apposito Rapporto tecnico. In base alle indicazioni del Consiglio di Stato di novembre 2008, è in preparazione il Messaggio.

Modifiche legislative

Modifica della legge cantonale di applicazione alla LAMal (LCAMal).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Un intervento più equo permette anche una riduzione della spesa complessiva in questo settore.

In questo senso con l'entrata in vigore della riforma il Consiglio di Stato prevede una diminuzione della spesa valutata a 5 mio di franchi annui.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La scheda n. 4 è stata evasa con la presentazione del messaggio n. 6264 del 15 settembre 2009 relativo al nuovo modello di riduzione dei premi nell'assicurazione malattie.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Scheda n. 5 (nuova)	***Politica sanitaria: determinanti della salute e nuova Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute***

Descrizione

Un sistema sanitario di buona qualità, equamente accessibile e finanziariamente sostenibile rappresenta un obiettivo essenziale della politica sanitaria.
Una politica sanitaria deve comunque anche essere attenta all'ambiente, alle condizioni socioeconomiche e all'educazione. Queste realtà possono avere un impatto rilevante sulla salute della popolazione. Occorre quindi, nel limite del possibile, favorire condizioni di vita rispettose della salute tramite l'impegno di tutti i settori menzionati.
In questa direzione va menzionato l'importante progetto di nuova Legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (attualmente non esiste una base legale a livello federale), messa in consultazione nel corso del 2008. L'intenzione principale di questo progetto è di coordinare l'impostazione di un programma d'azione e di stabilire la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni.

Obiettivi

Tramite l'azione intersettoriale si intende fare in modo che fattori quali il reddito, l'educazione, l'occupazione, le condizioni di lavoro, la coesione sociale e l'ambiente non siano discriminanti per quanto concerne la salute della popolazione. Si vuole:

- consolidare una corretta attività di promozione della salute attraverso la sensibilizzazione delle autorità al coordinamento delle politiche pubbliche e all'uso di strumenti specifici di supporto alla decisione, segnatamente la Valutazione d'Impatto sulla Salute (VIS);
- prevenire o attenuare gli effetti della precarizzazione sulla salute. Si intende migliorare la qualità di vita dei gruppi di popolazione a rischio, attraverso il coordinamento con la politica sociale, in particolare quella delle famiglie e quella dell'occupazione;
- migliorare la qualità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema sanitario. Oltre al necessario riorientamento dell'offerta occorre promuovere un più adeguato consumo di prestazioni, favorendo una migliore informazione del cittadino.

Proposta

- Evitare che nuove leggi o importanti decisioni prese nell'ambito delle politiche settoriali dello Stato si rivelino dannose per la salute della popolazione.
- Predisporre un programma di prevenzione e promozione della salute di legislatura, alfine di:
  - affrontare i fattori di rischio prioritari con interventi mirati (peso corporeo sano, salute e ambiente, salute e lavoro, malessere giovanile);
  - migliorare la qualità di vita dei gruppi di popolazione a rischio (ad es. giovani senza formazione, famiglie monoparentali, disoccupati, anziani isolati, stranieri non integrati);
  - monitorare l'evoluzione dell'impatto dei problemi ambientali sulla salute.
- Coordinare il programma cantonale di prevenzione e promozione della salute con le misure previste a livello nazionale (LPrev).

Modifiche legislative

Da valutare, se del caso in base alla nuova Legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (LPrev).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Le risorse attualmente disponibili permettono di attuare le proposte indicate.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Scheda n. 6 (nuova)	***Modifiche LAMal: finanziamento ospedali, cure di lunga durata, insolventi***

Descrizione

A seguito dell'importante modifica della LAMal concernente il finanziamento ospedaliero, approvata il 21 dicembre 2007, il Cantone a partire dal 2012 per principio dovrà finanziare tutte le strutture sanitarie acute e di riabilitazione (art. 39 cpv. 1 LAMal) riconosciute nella pianificazione ospedaliera, siano esse pubbliche o private.

I Cantoni, sempre in base a questa modifica, sono tenuti ad aggiornare la pianificazione ospedaliera entro il 2015. Al riguardo, la LAMal ha previsto nuove modalità, in particolare l'attribuzione dei mandati di prestazione assumerà un ruolo più importante.

Sempre a livello di LAMal, va menzionata la modifica del 13 giugno 2008 concernente il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata. Questa modifica comporta dei cambiamenti significativi sulle modalità di finanziamento in particolare di tutte le case per anziani e dei servizi di assistenza e cura a domicilio (pubblici e privati) da parte degli assicuratori malattia, delle assicurazioni sociali (prestazioni complementari), dell'ente pubblico (Cantone e Comuni) e degli utenti. Al momento attuale, le regole operative federali non sono ancora definite.

Infine, per la LAMal si ricorda che è in elaborazione a livello federale una nuova base legale per il finanziamento degli assicurati insolventi.

Obiettivi

Entro la fine del 2011 si dovranno preparare gli strumenti per l'implementazione delle nuove modalità di finanziamento di tutti gli ospedali.

Per quanto concerne le altre modifiche LAMal menzionate, fornirà le disposizioni operative, non appena la Confederazione fornirà le disposizioni operative, il Cantone approntera le misure necessarie per la loro applicazione secondo le scadenze che verranno stabilite.

Proposta

Le nuove modalità di finanziamento degli ospedali comportano la necessità di rivedere l'organizzazione dei servizi competenti della Divisione della salute pubblica.

Una misura analoga andrà valutata per il finanziamento delle cure di lunga durata presso la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

Modifiche legislative

Da valutare in base alle normative federali definitive. In ogni caso, dovrà essere emanato un nuovo Decreto legislativo per la pianificazione ospedaliera.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Per il finanziamento ospedaliero, in base all'offerta degli istituti riconosciuti attualmente nella pianificazione, come prima stima si indica un onere supplementare di 70 mio di franchi.
Per le altre modifiche citate, una stima dell'onere supplementare complessivo è per il momento prematura.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

FINANZIAMENTO OSPEDALI

Nel frattempo, alla fine del 2008, sono state pubblicate le Ordinanze di applicazione della modifica della LAMal del 21.12.2007: il Cantone dovrà per principio finanziare tutte le strutture pubbliche e private riconosciute in base all'art. 39 cpv. 1 LAMal nella misura minima del 55%.

In base a queste nuove regole e ai dati attualmente disponibili, la stima del trasferimento di oneri dagli assicuratori malattia al Cantone ammonta a 85 mio di franchi.

D'altra parte il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di

decidere prima del termine previsto dalla Legge federale (1° gennaio 2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone pur mantenendo l'attuale livello delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

Si rileva d'altra parte che il nuovo modello di finanziamento degli ospedali permetterà, nella misura in cui gli assicuratori imputeranno correttamente gli effetti positivi della riforma sull'assicurazione, una riduzione dei contributi per la riduzione dei premi AM. In base alle valutazioni oggi disponibili, la riduzione dei premi medi dell'assicurazione malattia potrebbe corrispondere a circa il 4.4% e beneficerà a tutti gli assicurati; la riduzione dei contributi per la riduzione dei premi di cassa malattia che ne conseguirà potrebbe compensare nella misura del 20% circa (circa 18.2 milioni di franchi) l'onere supplementare del Cantone dovuto al nuovo modello di finanziamento degli ospedali.

CURE DI LUNGA DURATA

Descrizione

L'entrata in vigore della legge federale del 13 giugno 2008 concernente il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata (cure dispensate ambulatorialmente da infermieri indipendenti e da organizzazioni di cura e d'aiuto a domicilio, anche in centri diurni o notturni, e cure dispensate in case per anziani), è stata fissata dal CF per il 1. gennaio 2011. Il 24 giugno 2009 sono state emanate le relative ordinanze di applicazione. Nell'essenziale, il nuovo regime prevede: 1. l'introduzione di una tariffa federale uniforme stabilita dal Consiglio federale quale contributo delle casse malati al finanziamento delle cure di lunga durata; 2. l'introduzione di un contributo giornaliero massimo del beneficiario delle prestazioni; 3. il finanziamento cantonale, per la parte residuale dei costi non coperta attraverso i due elementi precedenti, delle prestazioni di cura erogate anche dalle case per anziani attualmente non sussidiate, dagli spitex privati e dagli infermieri indipendenti; 4. l'introduzione della nuova prestazione " cure acute e transitorie" come prestazione post-ospedaliera; 5. l'introduzione dell'AGI di grado lieve per gli anziani a domicilio e l'aumento dei parametri relativi alla sostanza computabile per il calcolo dalla PC.

Obiettivi

Si dovranno preparare gli strumenti per l'implementazione del nuovo regime di finanziamento entro la fine del 2010. A tale scopo il CdS, con risoluzione del 21 ottobre 2008, ha costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito del DSS.

Proposta

Il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata comporta il potenziamento – già deciso dal CdS e in corso di attuazione - dei servizi competenti della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (Ufficio degli anziani e Servizio dell'assistenza e cura a domicilio). Parallelamente si sta procedendo al riassetto organizzativo di tali servizi.

Modifiche legislative

Sono già stati avviati i lavori di adeguamento alla nuova normativa federale della LANZ e della LACD e dei relativi regolamenti di applicazione.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Sulla base delle stime attuali, l'impatto finanziario risulta contenuto (1/5 a carico del Cantone e 4/5 a carico dei comuni).

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI E DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 1	***Adeguamento decentrato delle capacità di presa a carico in ambito tutelare e di accompagnamento sociale***

Descrizione

In questo ultimo decennio è cresciuta costantemente la richiesta di aiuto e di sostegno per la presa a carico di persone e situazioni bisognose dal punto di vista economico finanziario e/o sociale. Sull'arco di otto anni le misure di protezione decretate dalle autorità tutorie in favore di maggiorenni e minorenni sono quasi raddoppiate. A questo aumento si associa anche un accrescimento delle difficoltà, complessità, delicatezza e litigiosità dei casi che concernono sempre più giovani (anche minorenni) o famiglie intere in difficoltà.

Ne consegue una notevole difficoltà per i servizi attualmente sul terreno. Un adeguamento è pertanto imprescindibile.

A tal fine, occorre una soluzione concordata fra le varie istituzioni cantonali e comunali.

Obiettivi

Costruire un'alternativa più efficace ed efficiente, per ovviare all'insufficienza degli operatori in ambito di tutele, curatele e accompagnamento sociale, che non il potenziamento dei soli Servizi cantonali o le iniziative puntuali dei singoli Comuni (alla portata solo dei maggiori).

Proposta

- Creazione o potenziamento decentrati di servizi di tutela e di accompagnamento sociale a livello regionale (per esempio a livello di CTR) e/o a livello comunale, formati da professionisti.
- Sostegno del Cantone a questi servizi così da poter fornire un'alternativa al solo potenziamento dell'Ufficio del tutore ufficiale cantonale. Questo supporto cantonale può essere in parte finanziario e in parte organizzativo e di coordinamento nella presa a carico delle situazioni di disagio.
- Miglioramento nella collaborazione della presa a carico dei casi da parte di servizi cantonali coinvolti (UFaM, UTU).
- Adeguamento delle Commissioni tutorie regionali, in considerazione anche della modifica del diritto tutorio a livello federale.

Modifiche legislative

- Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele e relativo regolamento
- Legge per le famiglie e relativo regolamento

Nuovi compiti /impatto finanziario

Onere per il Cantone non ancora definito, da negoziare con i Comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Dipartimento delle istituzioni ha affidato a un istituto specializzato il mandato di procedere a una verifica (Audit) dell'attuale organizzazione in materia di tutele e curatele.

Le conclusioni e proposte scaturite dal rapporto consegnato sono oggi all'esame delle parti interessate e del Consiglio di Stato. Il rapporto evidenzia la necessità di aumentare gli effettivi dei tutori professionisti, suggerendo di potenziare l'ufficio del tutore cantonale. Rimane la necessità di conciliare professionalità e prossimità per cui, nell'ambito delle riflessioni sulle proposte del Rapporto peritale, la questione della centralizzazione e del decentramento dei servizi tutelari e sociali rimane d'attualità.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato, dopo aver preso atto dei contenuti del rapporto presentato dal perito il 25 giugno 2008 e delle proposte di riorganizzazione ivi contenute, ha costituito un Gruppo di lavoro. Vi fanno parte specialisti della materia e rappresentanti dei Comuni. Il suo compito è di proporre, entro la fine del 2009, sia innovazioni organizzative del settore delle tutele e curatele, sia l'adeguamento della vigente Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele.

Questo Gruppo di lavoro dovrà in particolare approfondire le seguenti problematiche:

- valutare la riduzione, importante, del numero delle autorità tutorie. Infatti, a mente del perito, ogni singola autorità, per un funzionamento ottimale, dovrebbe avere giurisdizione su un territorio comprendente circa 70-80'000 abitanti;
- approfondire se le autorità tutorie dovranno avere una connotazione amministrativa oppure giudiziaria, ritenuto che il nuovo diritto federale prevede entrambe le possibilità;
- ponderare il ruolo e la collocazione dell'autorità di vigilanza, considerato che il nuovo diritto federale prevede che le decisioni dell'autorità di protezione possono essere impugnate direttamente dinanzi a un Giudice;
- esaminare il ruolo e l'attività dell'Ufficio del tutore ufficiale, in relazione a quello dei comuni, tenuto conto anche del ruolo dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni;
- analizzare il bisogno di risorse.

Il tutto sarà analizzato con attenzione anche ai costi indotti dalla riforma.

Sarà poi organizzata una specifica procedura di consultazione.

SECONDA PARTE

PIANO FINANZIARIO 2008-2011 (SECONDO AGGIORNAMENTO)

4. STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2010-2013

1) INTRODUZIONE

La stima della tendenza finanziaria sintetizzata nella tabella 1 è stata eseguita partendo dalla situazione presentata con il progetto di preventivo 2010 sulla base dei messaggi n. 6285 e 6285a e tiene conto dell'esito della votazione popolare del 29 novembre scorso (abbandono della proposta parlamentare di ridurre dal 9 all'8.5% l'aliquota di imposizione dell'utile delle persone giuridiche).

Le valutazioni finanziarie si riferiscono non solo al quadriennio della presente legislatura (2008 – 2011), ma si estendono fino al 2013 per fornire una visione di medio termine (4 anni) delle tendenze evolutive. I dati che vanno oltre questa legislatura assumono carattere indicativo e non hanno significato programmatico. Nei commenti che seguono sono stati evidenziati i motivi delle principali crescite relative al 2011 rispetto al progetto di preventivo 2010 (capitolo 4.2 e 4.3), come pure quelle tra il secondo aggiornamento di piano finanziario 2011 e il primo aggiornamento di piano finanziario 2011 elaborato lo scorso anno (capitolo 4.4). Questa visione permette di evidenziare in quali settori e per quali compiti vi è un cambiamento di tendenza rispetto a quanto pianificato lo scorso anno.

La stima dell'evoluzione della situazione finanziaria della gestione corrente per gli anni 2011-2013 è stata effettuata con la collaborazione dei servizi dell'amministrazione sulla base della legislazione vigente e utilizzando, quali dati di riferimento, quelli del progetto di preventivo 2010 e quelli del preconsuntivo 2009. Le tendenze di piano finanziario sono comprensive delle misure di riequilibrio finanziario decise con il preventivo 2009 (messaggio 6133 del 15 ottobre 2008) e delle misure inserite nel messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia n. 6200 del 21 aprile 2009.
Le ipotesi relative ai principali fattori economici che incidono sull'evoluzione finanziaria sono contenuti nella tabella sottostante (parametri utilizzati per la stima). La stima dell'evoluzione finanziaria non contiene gli impegni per i compiti nuovi previsti ma non ancora approvati che sono esposti nella tabella 1 del capitolo 5 "Nuovi compiti". Sono per contro inclusi nella tendenza i compiti già decisi e approvati dal Governo e/o Parlamento riassunti nella tabella 2 del capitolo 5.

La stima dell'evoluzione finanziaria a medio termine deve essere considerata quale indicazione di tendenza soggetta a cambiamenti, quali ad esempio l'andamento congiunturale generale, l'inflazione, l'evoluzione dei tassi d'interesse o eventuali modifiche di normative federali o cantonali che potrebbero intervenire nel corso del quadriennio.

Parametri utilizzati per la stima

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di rincaro spese per il personale (novembre anno precedente), in % (1)	1.8	1.5	0.0	1.0	1.0	1.0
Tasso di rincaro annuo per le altre spese (media annua), in % (1)	2.4	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
Prodotto interno lordo (PIL) reale, cantonale, in % (2)	0.7	-2.4	0.2	1.4	1.9	1.9
Prodotto interno lordo (PIL) nominale, cantonale, in % (2)	3.0	-1.9	0.8	2.5	3.2	3.2
Tasso di interesse medio per nuove emissioni di prestiti a lungo termine, in % (3)	3.25	2.50	2.75	2.75	3.00	3.25
Indice delle risorse, in punti (4)	97.2	95.9	95.2	95.2	95.2	95.2

(1) tasso di rincaro: per il 2009 e 2010 (per il personale solo 2010) sono indicati i tassi di crescita adottati in sede di allestimento del preventivo, a partire dal 2011 stimati sulla base della previsione elaborata dal SECO (settembre 2009) per il 2010;
(2) PIL: dati BAK, ottobre 2009 per il 2008-2012, 2013 stimato
(3) valutazione Sezione delle finanze
(4) indice delle risorse: dati amministrazione federale delle finanze, dal 2011 stimato

2) COMMENTO ALLE VOCI DI SPESA E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione della spesa per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

30 Spese per il personale

Le spese del personale mostrano tra il 2010 e il 2011 un tasso di crescita pari all'1.85% dovuto all'adeguamento del rincaro e all'aumento annuale della massa salariale (0.9% in media) per scatti di anzianità, promozioni e riclassificazioni per impiegati e docenti. Per gli anni seguenti sono state mantenute le medesime ipotesi di crescita considerando un rincaro invariato rispetto al 2011. Nella stima della tendenza non sono stati considerati i potenziamenti previsti nell'elenco dei nuovi compiti come pure un eventuale contributo straordinario del Cantone al risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato. Come nel 2010, il 2011 considera 3.6 milioni (di cui 2.2 milioni finanziati dalla Confederazione) di maggiori oneri del personale legati alla concretizzazione di alcune misure contenute nel messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia. Si tratta della misura 5 "Assunzione di un numero sufficiente di collocatori" (2.2 milioni), 6 "Adeguamento del personale USSI" (0.36 milioni), 28 "Sfruttamento dell'energia solare termica" (0.05 milioni), 57 "Corsi di specializzazione nel settore edilizia ed energia" (0.345 milioni), 60 "Corsi in ambito sanità e socialità" (0.3 milioni), 61 "Formazione autoimprenditorialità" (0.188 milioni) e 62 "Formazione turismo, albergheria, turismo" (0.12 milioni).

31 Spese per beni e servizi

Le spese per beni e servizi nel 2011 crescono in media annuale del 3.4%, in modo quindi superiore rispetto al rincaro previsto, ma comunque in modo inferiore rispetto alla crescita media dell'intera spesa (+3.9%). Per i due anni seguenti la crescita di questa voce rimane modesta (+0.6% nel 2012 e +0.4% nel 2013). L'aumento in valori assoluti nel 2011 è di 8.6 milioni di franchi dovuto in particolar modo all'aumento della spesa per l'emissione di prestiti obbligazionari (+4.8 milioni), per la manutenzione degli stabili (+0.8 milioni) e per l'assicurazione stabili (+0.35 milioni). Nel 2011 questa voce contiene anche 0.4 milioni circa per spese decise nell'ambito del messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia. Si tratta delle misure seguenti: misura n. 16 "promozione del settore finanziario" (0.2 milioni), misura 55 "Potenziamento dell'azione promotir" (0.04 milioni), misura 56 "Potenziamento ARI e aumento periodi PPP" (0.045 milioni) e della misura 63 "Avvio corsi scuola di sicurezza" (0.1 milioni).

32 Interessi passivi

Le tendenze di piano finanziario aggiornate mostrano che nei prossimi anni il cantone sarà confrontato con risultati negativi e ciò comporterà l'assunzione di nuovi capitali che genereranno maggiori oneri su questa voce di spesa. Nel 2011 si prevede pertanto un aumento del 25.1% di questa voce di spesa (+11.8 milioni) influenzata marginalmente anche da una previsione di leggero aumento del costo del denaro. Le crescite nei due anni seguenti rimangono importanti: nel 2012 si prevede una spesa per interessi per 70.1 milioni (+11.4 milioni) e nel 2013 per 80.3 milioni (+10.2 milioni). Questi incrementi sono determinati da una previsione annua di assunzione di nuovi capitali per un importo di circa 250 – 300 milioni.

33 Ammortamenti

Gli ammortamenti amministrativi sono valutati sulla base del consueto tasso medio di ammortamento del 16 %. E' stato considerato un investimento netto complessivo di 900 milioni di franchi per il quadriennio '08-'11 al quale sono stati aggiunti 47.5 milioni a seguito del messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia. Gli ammortamenti patrimoniali riguardano in particolare le perdite e i condoni sui debitori d'imposta e perdite su crediti che ammontano a ca. 14 milioni di franchi all'anno, tendenzialmente in aumento in periodi di crisi economica.

34 Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione

Rispetto al preventivo 2010 questa voce di spesa aumenta nel 2011 di 8 milioni ed è conseguente alla decisione del Parlamento, in occasione del preventivo 2009, di anticipare la restituzione della quota ai comuni sull'imposta sugli utili immobiliari che nel 2011 raggiungerà l'importo di 18 milioni. A pieno regime si prevede un esborso annuo di circa 22 milioni.

36 Contributi cantonali

L'evoluzione dei contributi cantonali è sintetizzata nelle tabelle 3 e 4 (valori dei contributi al lordo, rispettivamente al netto); i commenti sono riferiti al contributo lordo. Questa voce di spesa presenta una crescita nel 2011 rispetto all'anno precedente di 48.6 milioni (+3.7%) e cresce in modo meno marcato nei due anni successivi (+37.8 milioni nel 2012 e +32 milioni nel 2013).
Questo incremento è in buona parte riconducibile a nuove ipotesi di crescita per quanto riguarda il sostegno dato dal Cantone ad alcuni settori specifici (v. commento alle categorie principali di contributi) e ad aumenti particolari dei settori seguenti:

- + 10.1 milioni per i contributi al risanamento finanziario dei comuni a seguito delle aggregazioni decise dal Parlamento;
- + 4.3 agli assistiti a domicilio a causa della situazione congiunturale;
- + 2.6 milioni per la gestione di USI e SUPSI per l'aumento degli studenti e dei curricoli formativi;
- + 2.1 milioni per il potenziamento dei trasporti pubblici;
- + 1.7 milioni per i contributi alla comunità tariffale a seguito della decisione del Parlamento del febbraio 2006 (messaggio 5736) che ha portato al raddoppio dei contributi.

Considerando i principali contributi erogati dal Cantone, possiamo rilevare quanto segue sulla base della tabella 3:

1. Risanamento finanziario di comuni

L'impegno previsto nell'ambito del risanamento finanziario dei comuni è stato deciso con lo stanziamento del credito quadro di 120 milioni di franchi contenuto nel messaggio 5825 del 29 agosto 2006, con il quale sono pure state indicate le aggregazioni da proporre nel presente e nel prossimo quadriennio. Recentemente il Parlamento ha ratificato l'aggregazione di enti locali che ha comportato la creazione dei nuovi comuni di Centovalli e Breggia.

2. Casse malattia

I contributi per la partecipazione al premio assicurazione malattie e quelli per la copertura dei premi dei beneficiari di prestazioni PC AVS / AI dovrebbero crescere nel 2011 di 7.3 milioni rispetto al 2010. Nel 2011 le valutazioni fanno ancora riferimento all'attuale modello di riduzione dei premi e non a quello recentemente proposto dal Governo basato sul reddito disponibile che dovrebbe entrare in vigore dal 2012. La crescita è stata calcolata con un aumento dei premi del 3.5%. Nel 2012, con l'applicazione del nuovo modello, la spesa dovrebbe crescere di 4.3 milioni (+1.7%) e nel 2013 di 9.3 milioni (+3.6%).

3. Prestazioni complementari AVS/AI

Le proiezioni di piano finanziario aggiornate indicano una crescita delle uscite nel 2011 rispetto al 2010 per prestazioni complementari di circa 5.4 milioni di franchi (+ 2.7%). Per entrambe le prestazioni si segnala che si è tenuto conto delle ripercussioni sulla spesa dovute al nuovo finanziamento delle cure, in particolare alla nuove franchigie sulla sostanza.
Le ipotesi relative ai fattori di crescita considerate nella tendenza sono le seguenti:

- per le PC AVS si prevede un incremento del 2 % per il fabbisogno vitale per le spese di malattia ed è stata adottata l'ipotesi del mantenimento della retta a 75.- fr.;
- per le PC AI si prevede una crescita del fabbisogno vitale e per le spese di malattia del 3%.

4. Assegni familiari

Le spese per assegni integrativi e di prima infanzia si attesteranno nel 2011 a 30.3 milioni di franchi, contro i 29.1 del preconsuntivo 2009 e del preventivo 2010; la crescita media è del 4.5%. L'aumento è dovuto al rincaro e nella misura del 2% all'aumento dei beneficiari. Per gli anni 2011 e 2013 è stato inoltre considerato un ulteriore incremento del 2% dovuto all'aumento dei limiti di reddito, mentre per il 2011 si è tenuto conto della misura transitoria prevista nel messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia che prevedeva per due anni a partire dal 2010, un incremento della spesa di due milioni.

5. Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti

La crescita nel 2011 per 1.7 milioni di franchi (+1.7%) è dovuta all'aumento della domanda e dal 2012 all'attivazione graduale di una nuova struttura per ospiti con elevato grado di dipendenza nel Sopraceneri.

6. Istituti per anziani

I contributi agli istituti per anziani passano da 23.2 milioni nel 2010 a 24.7 nel 2011, per un aumento medio annuo di circa il 6.5%. Nel 2010 si prevede infatti l'entrata in funzione di circa 80 nuovi posti letto in strutture recentemente ampliate o in fase di ampliamento (Prato Leventina, Claro, Mezzovico, Lugano). Dal 1. gennaio 2011 inoltre entrerà in vigore la modifica della LAMal che prevede l'estensione del finanziamento alle cure anche alle case per anziani attualmente non sussidiate (+0.7 milioni di franchi). Dal 2012 si stima un aumento di circa 90 posti letto coerentemente con la pianificazione del settore.

7. Giovani maternità e infanzia

Nel loro insieme i contributi di questo settore aumenteranno nel 2011 di 1 milione (+3%) per la volontà del Consiglio di Stato di sostenere giovani e famiglie in modo importante, dando seguito all'impegno preso con l'introduzione della Legge sulle famiglie.

8. Ente ospedaliero cantonale

Questa posizione include il contributo globale all'EOC e il contributo per le degenze in camera semiprivata e privata, ambedue stimati a partire dalla pianificazione finanziaria dell'EOC. Complessivamente l'aumento previsto tra il 2010 (196.7 milioni di franchi) e il 2011 (200.9 milioni di franchi) è di 4.2 milioni di franchi (+2.1%). Il Consiglio di Stato ha applicato anche sui tre anni di piano finanziario la riduzione effettuata nel 2010 sul contributo all'EOC di 1 milione di franchi. Non sono stati inseriti nella tendenza gli effetti dell'entrata in vigore della revisione della LAMal che muterà in modo sensibile le modalità di finanziamento degli ospedali e quindi l'ammontare del contributo dell'ente pubblico. Una valutazione degli oneri supplementari dovuti a questa modifica è contenuta nell'elenco dei compiti nuovi (85 milioni di franchi).
Il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di decidere prima del termine ultimo previsto dalla Legge federale (1.1.2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone, pur mantenendo l'attuale livello delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

9. Sostegno sociale e inserimento

In questo settore si registra una crescita nel 2011 del 6.3% pari a 4.8 milioni di franchi. La voce principale è rappresentata dalle prestazioni ordinarie, che crescono dell'8% a causa della situazione congiunturale negativa i cui effetti dovrebbero essere visibili 1-2 anni dopo il suo inizio. Le stime sono state effettuate sulla base di un modello econometrico che considera l'evoluzione del tasso di disoccupazione. La stabilizzazione del numero di assistiti si prevede avverrà non prima del 2013.

10. Asilanti e ammissione provvisoria

Il settore asilanti presenta una certa stabilità: la spesa infatti nel 2011 cresce solo di 0.4 milioni (+1.7%) e rimane costante nei due anni seguenti. L'ipotesi di crescita si basa sull'apertura di un terzo centro di accoglienza con conseguente riduzione del numero di ospiti sistemati in pensioni, che implica la riduzione dei costi a carico del Cantone. La mancata apertura del centro comporterebbe un aumento della spesa di 4.4 milioni all'anno.

11. Sostegno all'occupazione

I contributi previsti nel settore del sostegno all'occupazione presentano una crescita costante fino al 2013: per i contributi alle misure attive LADI nel 2009 a preconsuntivo già si prevede un aumento importante rispetto al preventivo del 19% (+ 1.1 milioni) che perdurerà anche negli anni seguenti. Questa spesa comprende le misure attive previste dalla L-Rilocc e la partecipazione finanziaria da parte del Cantone ai costi per il servizio di collocamento e alle misure attive LADI.

12. Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale

La previsione di spesa si basa sugli attuali criteri di calcolo degli assegni; per gli studi universitari è stato considerato un anno di assegno in più quale conseguenza dell'ordinamento "Bologna". La spesa è costante negli anni ma tra i nuovi compiti, non considerati nell'evoluzione finanziaria, si segnala che dall'anno scolastico '11-'12 è prevista l'entrata in vigore del nuovo accordo intercantonale che farà aumentare la spesa di circa 2.5 milioni di franchi.

13. Contributo ai cantoni universitari

Il contributo, che aumenterà di 2.2 milioni di franchi nel 2011 (da 43.5 milioni nel 2010 a 45.7 milioni nel 2011), è basato sull'accordo intercantonale universitario in vigore in Svizzera; il fattore determinante è l'evoluzione del numero degli studenti prevista a livello federale, in particolare nelle formazioni tecniche e mediche. La crescita nel 2011 è del 5.6% mentre sui tre anni (2011 – 2013) la crescita media indicata è del 5%.

14. Università della Svizzera italiana

Il contributo all'Università della Svizzera italiana comprende il contributo di gestione all'USI e quello per studenti all'USI che aumentano di 1.6 milioni di franchi nel 2011 (+5.4%) e successivamente di 3.4 milioni nel 2012 (+12%) e di 1.7 milioni (+5.2%) nel 2013.
La forte crescita nel 2012 è dovuta nella misura di 2 milioni all'affiliazione dell'Istituto di ricerche biomediche mentre le crescite sui tre anni sono determinate dall'evoluzione degli studenti, in particolare presso la facoltà di informatica.

15. Scuola Universitaria professionale

La spesa nel 2011, rispetto al progetto di preventivo, cresce di 2.6 milioni (+6.6%), attestandosi a 39.6 milioni; aumenta in seguito di 2.6 milioni (+6.4% all'anno) nel 2012 e nel 2013.
L'incremento è dovuto alla crescita del 6% degli studenti e conseguentemente della ricerca e dei costi di infrastruttura. Si segnala una crescita importante a seguito del nuovo ciclo di ingegneria gestionale, dei bachelor tecnici e delle scuole di musica e teatro.

16. Stipendi docenti comunali

Il Governo ha recentemente modificato, con effetto a partire dal 2010, le modalità di calcolo di questi contributi passando a un contributo forfetario. La crescita rimane in linea con gli incrementi degli scorsi anni e nel 2011 sarà di 1.3 milioni (+2.2%).

17. Imprese di trasporto

L'incremento di queste voci nel 2011 rispetto al 2010 sarà di 2.1 milioni (+4.7%) mentre nel 2012 vi sarà un incremento di 4.8 milioni (+10.3%) e nel 2013 di 0.8 milioni. gli incrementi sono dovuti nel 2011 al prolungamento già deciso dal Governo delle corse S10 e S20 del servizio TILO fino a

Castione, all'attuazione della comunità tariffale integrale e dell'organizzazione di trasporti pubblici del Luganese 2 mentre dal 2012 avverrà la riorganizzazione dei trasporti pubblici del Luganese a seguito della messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate e la riorganizzazione dei trasporti urbani del Bellinzonese.

3) COMMENTO ALLE VOCI DI RICAVO E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione dei ricavi per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

40 Imposte

L'evoluzione delle principali imposte è illustrata nelle tabelle 5 e 6. La seconda tabella riprende i valori indicati nella prima, attribuendoli, per quanto riguarda l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e quella sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche, ai relativi anni di competenza: i gettiti sono quindi quelli contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza, comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi (comprese le valutazioni effettuate a preconsuntivo 2009).

Le imposte sono valutate complessivamente, per il quadriennio 2008-2011, a 6'124 milioni di franchi: 554 milioni in più rispetto al gettito realizzato nel periodo di legislatura precedente (5'570 milioni di franchi). Da ricordare che nel quadriennio 2004-2007 sono stati applicati dei supplementi transitori d'imposta decaduti nella presente legislatura sia alle persone fisiche, per 33 milioni di franchi, sia per le persone giuridiche, per 53 milioni di franchi.
Riferendoci alla tabella 6, l'incremento del gettito complessivo tra il 2008 e il 2011 è stimato a 38 milioni di franchi, per un aumento medio annuo di circa lo 0.8%. Con riferimento al 2011, il gettito è valutato a 1'549 milioni di franchi ed è inferiore di 71 milioni rispetto alle valutazioni indicate nel primo aggiornamento del piano finanziario (1'620 milioni di franchi). Gli scostamenti di valutazione delle singole imposte riferite al 2011 tra il primo e il secondo aggiornamento sono i seguenti:

imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche	- 64 milioni
imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche	- 17 milioni
imposta alla fonte	- 7 milioni
imposta sugli utili immobiliari	+ 8 milioni
tasse di iscrizione registro fondiario	+ 3 milioni
imposta di circolazione	+ 6 milioni
Totale	- 71 milioni

Imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche 2011

Le basi di calcolo che servono per le stime di piano finanziario sono state aggiornate sulla base dei dati del consuntivo 2008, del preconsuntivo 2009 e del preventivo 2010. Le imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche sono ora valutate a 786 milioni di franchi, contro i 850 milioni del primo aggiornamento, con una riduzione di 64 milioni. Questa riduzione è dovuta primariamente alla revisione delle stime eseguite dal BAK sull'evoluzione del prodotto interno lordo cantonale tra il mese di ottobre 2008 (parametro utilizzato per la valutazione dei gettiti fiscali nel primo aggiornamento del piano finanziario) e quello di ottobre 2009 (parametro utilizzato nel presente aggiornamento del piano finanziario)

Stima BAK: evoluzione prodotto interno lordo (PIL) nominale cantonale in %

	2008	2009	2010	2011
Ottobre 2008	3.3	1.3	2.7	3.1
Ottobre 2009	3.0	-1.9	0.8	2.5

Gli altri motivi circa la riduzione delle previsioni sono dati dalla mancata approvazione da parte del Parlamento della proposta contenuta nel messaggio sul preventivo 2009 volta a modificare il meccanismo della progressione a freddo per un importo valutato a 7 milioni di franchi (importo contemplato nelle previsioni finanziarie del primo aggiornamento) come pure dall'integrazione nelle

valutazioni del gettito delle riduzioni fiscali conseguenti alla riforma II dell'imposizione delle imprese (imposizione parziale dei dividendi sulle partecipazioni importanti) per un importo di 13 milioni di franchi (nel primo aggiornamento del piano finanziario questo imposto era considerato tra i nuovi compiti e non ancora integrato nelle tendenze finanziarie).

Imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche 2011

Le imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche per il 2011 sono valutate in 321 milioni di franchi, 17 milioni in meno per rapporto alle previsioni del primo aggiornamento del piano finanziario (338 milioni). Anche per queste imposte le basi di calcolo che servono per le stime di piano finanziario sono state aggiornate sulla base dei dati del consuntivo 2008, del preconsuntivo 2009 e del preventivo 2010. La revisione al ribasso del gettito delle persone giuridiche è dovuta in parte, come per le persone fisiche, alla riconsiderazione dei parametri di crescita del PIL cantonale nominale. A ciò si aggiungono le misure adottate nell'ambito della riforma II dell'imposizione delle imprese, che contemplano uno sgravio valutato in 5.3 milioni di franchi (nel primo aggiornamento del piano finanziario questo importo era considerato nei nuovi compiti per la legislatura, ma non era ancora inserito nelle tendenze finanziarie).

Imposte alla fonte 2011

L'imposta alla fonte dovrebbe attestarsi nel 2011 a 95 milioni di franchi, contro i 102 milioni previsti nel primo aggiornamento del piano finanziario. Anche per questa imposta la riduzione degli importi previsti è da ascrivere alle ipotesi di crescita molto più contenute del PIL cantonale nominale.

Imposta sugli utili immobiliari 2011

L'imposta sugli utili immobiliari (TUI) dovrebbe attestarsi sui 70 milioni di franchi dopo l'apice registrato nel 2008 (76 milioni). Il numero delle transazioni e l'entità degli utili imponibili sono in regresso. Considerato come la voce è contabilizzata per cassa, gli effetti sul gettito sono ritardati nel tempo. Le valutazioni sono già comprensive della nuova scala delle aliquote della TUI votate con il preventivo 2009.

Tasse di iscrizione a registro fondiario 2011

Le tasse di iscrizione a registro fondiario seguono generalmente la medesima tendenza dell'imposta TUI senza il differimento temporale.

Imposta sul bollo cantonale 2011

Si prevede che il gettito dell'imposta sul bollo cantonale rimanga costante attorno ai 45 milioni di franchi. Alla possibile ripresa economica farà riscontro un settore finanziario ancora in difficoltà, in particolare a seguito della prevedibile riduzione del numero di relazioni bancarie quale conseguenza del 3° scudo fiscale italiano.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

I ricavi di questo gruppo sono relativamente stabili e non presentano particolari variazioni tra un anno e l'altro. Le posizioni più importanti sono:
- la quota sull'utile della Banca Nazionale: 71.6 milioni di franchi all'anno per gli anni 2009 - 2013;
- le tasse di utilizzazione delle acque: 39.9 milioni di franchi dal 2009 al 2013;
- le tasse sui kursaal: si attestano attorno ai 30 milioni per i 3 anni in questione dopo la riduzione di 5 milioni nel 2009 a preconsuntivo a seguito della congiuntura negativa.

42 Redditi della sostanza

I ricavi contabilizzati in questo gruppo comprendono principalmente gli interessi attivi su collocamenti a termine, gli interessi e i dividendi sulle partecipazioni amministrative (Banca dello Stato, AET, Officine idroelettriche, ecc.). Si prevede nel 2011 una crescita per 2.3 milioni (+3.9%) ed inseguito crescite inferiori (+1.3% nel 2012 e 2.5% nel 2013). Il maggiore scostamento nel 2011

è da evidenziare nei dividendi e partecipazioni sugli utili di Banca dello Stato e AET che crescono di 4.8 milioni.

44 Partecipazione a entrate

Nel 2011 vi sarà una riduzione rispetto al progetto di preventivo 2010 di 18.8 milioni e rispetto al preconsuntivo 2009 di 10.7 milioni.
La quota sull'imposta preventiva si riduce di 16.6 milioni nel 2011 attestandosi a 12.4 milioni per poi rimanere costante negli anni seguenti. I motivi della riduzione nel 2011 sono da ricondurre alla stabilizzazione di questa quota che si prevede si normalizzerà dopo i versamenti straordinari del 2009 e 2010, dovuti a introiti ritenuti eccezionali da parte della Confederazione.
Mentre le quote sulla perequazione delle risorse, per compensazione oneri sociodemografici e per compensazione oneri geotopografici crescono nel 2011 di 1.6 milioni e nel 2012 di 2.6 milioni per poi ridurre la loro crescita con un aumento nel 2013 di 0.8 milioni, la quota sul ricavo dell'imposta federale diretta si riduce nel 2011 di 3.8 milioni rispetto all'anno precedente per poi tornare a crescere nei due anni seguenti di 3.7 milioni e rispettivamente 3.9 milioni per gli anni 2012 e 2013. I motivi di questa riduzione nel 2011 sono da ricondurre all'entrata in vigore della nuova disciplina d'imposizione della famiglia nel 2011 e al nuovo calcolo della progressione a freddo.

45 Rimborsi da enti pubblici

La posizione più importante di questo gruppo concerne il rimborso della Confederazione per le spese anticipate dal Cantone per i richiedenti l'asilo. Gli importi per il 2011 e anni seguenti sono in linea con i dati di preventivo 2010.

46 Contributi per spese correnti

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 8. I ricavi di questo gruppo sono in relazione diretta con le spese del gruppo 36 Contributi cantonali.
Si stimano per il 2011 entrate per 468.1 milioni (+9.8 milioni pari a +2.1%) e crescite più importanti nel 2012 (+19.8 milioni) rispetto al 2011 e nel 2013 (+34.7 milioni) rispetto al 2012 per i contributi federali e comunali alle assicurazioni sociali.

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2011 - 2013 senza compiti nuovi

TABELLA 1

dicembre 2009

(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P.Cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
Uscite correnti	2'494	2'512	2'549	2'606	2'685	2'731	2'831	2'902	2'963	10'853	2.8
Ammortamenti amministrativi ordinari	202	152	176	161	171	180	191	196	200	703	5.9
Ammortamenti amministrativi straordinari	280			47						47	
Addebiti interni	155	160	165	178	174	178	179	179	177	709	0.2
Totale spese correnti	**3'131**	**2'824**	**2'890**	**2'992**	**3'030**	**3'090**	**3'200**	**3'276**	**3'340**	**12'312**	**2.3**
Entrate correnti	3'030	2'533	2'694	2'840	2'851	2'791	2'802	2'873	2'940	11'284	-0.4
Accrediti interni	155	160	165	178	174	178	179	179	177	709	0.2
Totale ricavi correnti	**3'185**	**2'693**	**2'859**	**3'018**	**3'025**	**2'969**	**2'981**	**3'052**	**3'117**	**11'993**	**-0.4**
***Risultato d'esercizio**	**54**	**-131**	**-31**	**26**	**-5**	**-121**	**-219**	**-224**	**-223**		
Autofinanziamento	**536**	**21**	**145**	**234**	**166**	**59**	**-28**	**-28**	**-23**		
Grado d'autofinanziamento, in %	**293**	**12**	**64**	**132**	**80**	**25**	**neg.**	**neg.**	**neg.**		
Investimenti netti	183	172	226	177	207	236	263	225	225		
Risultato totale	**353**	**-151**	**-81**	**57**	**-41**	**-177**	**-291**	**-253**	**-248**		
Debito pubblico	**1'046**	**1'198**	**1'287**	**1'224**	**1'265**	**1'442**	**1'733**	**1'986**	**2'234**		
Capitale proprio/Disavanzo riportato	**50**	**-81**	**-112**	**-86**	**-91**	**-212**	**-431**	**-655**	**-878**		

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

I dati di preventivo 2010 tengono conto del messaggio di preventivo 2010 n. 6285, del messaggio aggiuntivo n. 6285a e dell'esito della votazione popolare del 29 novembre 2009 che ha decretato l'abbandono della proposta parlamentare di ridurre dal 9 all'8.5% l'aliquota di imposizione dell'utile delle persone giuridiche.

Dettaglio delle spese e dei ricavi correnti legislatura 2011 - 2013 senza compiti nuovi

TABELLA_2

dicembre 2009

(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P.Cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 ripart. %	2008-11 diff. in % (1)
30 Spese per il personale	824	841	850	877	905	915	932	950	967	**3'629**	29.5	2.1
31 Spese per beni e servizi	240	246	237	249	268	255	263	265	266	**1'035**	8.4	2.0
32 Interessi passivi	62	51	52	51	45	47	59	70	80	**202**	1.6	5.7
33 Ammortamenti	504	165	197	222	185	194	206	212	216	**808**	6.6	-1.8
34 Partecipazioni e contributi	80	69	59	60	58	62	69	71	73	**248**	2.0	5.3
35 Rimborsi a enti pubblici	4	4	4	6	6	5	5	5	5	**22**	0.2	-3.7
36 Contributi cantonali	1'186	1'206	1'242	1'252	1'296	1'332	1'380	1'417	1'449	**5'259**	42.7	3.3
37 Riversamento contributi da terzi	68	68	68	75	82	87	92	94	95	**336**	2.7	7.0
38 Versamento a finanz. speciali	8	12	16	23	11	14	14	14	11	**62**	0.5	-8.3
39 Addebiti interni	155	160	165	178	174	178	179	179	177	**708**	5.8	0.2
3 Totale spese correnti	**3'131**	**2'824**	**2'890**	**2'992**	**3'030**	**3'090**	**3'200**	**3'276**	**3'339**	**12'312**	**100.0**	**2.3**
40 Imposte	1'347	1'384	1'506	1'614	1'602	1'534	1'549	1'587	1'628	**6'300**	52.5	-1.3
41 Regalie, monopoli e patenti	741	180	181	178	178	183	185	187	189	**724**	6.0	1.3
42 Redditi della sostanza	66	57	51	61	79	60	63	63	65	**264**	2.2	3.2
43 Tasse, multe e vendite	190	196	205	207	226	213	213	216	218	**860**	7.2	1.2
44 Partecip. a entrate e contributi	165	182	192	187	203	211	192	199	203	**793**	6.6	1.3
45 Rimborsi da enti pubblici	31	30	28	25	31	37	37	37	37	**129**	1.1	13.8
46 Contributi per spese correnti	420	435	463	491	446	458	468	488	503	**1'864**	15.5	-1.4
47 Contributi da terzi da riversare	68	68	68	75	82	87	92	94	95	**336**	2.8	7.0
48 Prelevamento da finanz. speciali	1	2	1	2	2	7	3	3	2	**14**	0.1	58.7
49 Accrediti interni	155	160	165	178	174	178	179	179	177	**708**	5.9	0.2
4 Totale ricavi correnti	**3'185**	**2'693**	**2'859**	**3'018**	**3'025**	**2'969**	**2'981**	**3'052**	**3'117**	**11'993**	**100.0**	**-0.4**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali lordi 2011 - 2013

TABELLA 3

dicembre 2009

	(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P.cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	11	9	9	13	27	6	16	16	16	62	66.4
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	124	124	126	22		0	0	0	0	23	
3	Casse malati	205	202	168	235	238	250	257	261	271	980	3.0
4	Prestazioni complementari AVS/AI	180	193	242	181	187	189	195	199	203	752	2.4
5	Assegni familiari	24	23	25	22	29	29	30	28	29	110	12.1
6	Abitazioni	11	10	10	9	9	8	8	7	7	34	-3.5
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	11	11	11	12	13	15	16	16	17	55	9.4
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	31	31	32	91	100	103	105	110	113	400	5.1
9	Istituti per anziani	20	20	21	19	22	23	25	26	28	89	9.4
10	Giovani, maternità e infanzia	23	24	27	28	28	30	31	31	32	117	3.3
11	Ente ospedaliero cantonale	185	187	189	190	192	197	201	205	208	780	1.9
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	11	9	10	13	11	11	11	12	12	46	-3.8
13	Sostegno sociale e inserimento	65	70	70	69	74	75	79	85	85	297	4.9
14	Asilanti e ammissione provvisoria	20	18	19	15	24	26	26	26	26	91	22.8
15	Sostegno all'occupazione	9	11	13	15	16	17	16	17	17	64	3.2
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	19	19	20	19	17	18	18	18	18	72	-1.5
17	Cantoni universitari	25	28	28	29	31	32	34	35	37	125	4.9
18	Università della Svizzera italiana	22	21	22	25	26	27	29	32	34	106	4.5
19	Scuola Universitaria professionale	25	28	30	33	36	48	51	54	57	169	16.5
20	Stipendi docenti comunali	52	53	52	63	65	57	58	59	61	243	-2.3
21	Corsi di formazione professionale	12	13	11	11	11	20	20	21	21	62	27.8
22	Imprese di trasporto	28	29	31	46	44	44	47	51	52	181	0.5
	Altri contributi	74	73	76	92	96	106	106	106	106	400	5.0
	Totale	**1'186**	**1'206**	**1'242**	**1'252**	**1'296**	**1'332**	**1'380**	**1'417**	**1'449**	**5'260**	**3.3**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali netti 2011 - 2013

TABELLA 4

dicembre 2009

	(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P.cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	11	9	9	13	27	6	16	16	16	62	65.5
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	96	96	98	22						22	
3	Casse malati	75	71	40	79	101	101	105	98	96	386	10.6
4	Prestazioni complementari AVS/AI	105	112	143	57	53	58	62	60	61	230	3.1
5	Assegni familiari	24	23	25	22	29	29	30	28	29	110	11.8
6	Abitazioni	11	10	9	9	9	8	8	7	6	34	-3.7
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	11	11	11	12	13	15	16	16	17	56	10.1
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	31	31	32	91	100	103	105	110	113	399	4.9
9	Istituti per anziani	20	20	21	19	22	23	25	26	28	89	9.7
10	Giovani, maternità e infanzia	21	22	26	27	27	29	30	30	31	113	3.6
11	Ente ospedaliero cantonale	185	187	189	190	192	197	201	205	208	780	1.9
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	11	9	10	13	11	11	11	12	12	46	-5.1
13	Sostegno sociale e inserimento	43	49	48	47	48	50	52	57	56	197	3.4
14	Asilanti e ammissione provvisoria	0	0	3	3	7	7	7	7	6	24	44.4
15	Sostegno all'occupazione	9	11	13	15	16	17	16	17	17	64	2.3
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	13	13	15	12	18	17	18	18	18	65	16.8
17	Cantoni universitari	25	28	28	29	31	32	34	35	37	126	5.5
18	Università della Svizzera italiana	22	21	23	25	26	27	29	32	34	107	5.1
19	Scuola Universitaria professionale	25	28	31	33	36	48	51	54	57	168	16.2
20	Stipendi docenti comunali	52	53	52	63	65	57	58	59	61	243	-2.5
21	Corsi di formazione professionale	11	12	10	11	11	13	13	13	12	48	6.1
22	Imprese di trasporto	28	29	31	46	44	44	47	51	52	181	0.8
	Altri contributi	51	49	51	65	65	74	75	75	74	279	5.1
	Totale	**878**	**894**	**915**	**903**	**951**	**966**	**1'009**	**1'026**	**1'041**	**3'829**	**3.8**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

40 Imposte 2011 - 2013

TABELLA 5

2005-2009 gettiti di consuntivo contabilizzati

dicembre 2009

	(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P. Cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Persone fisiche	743	730	767	812	799	775	786	811	837	3'172	-1.1
2	Persone giuridiche	270	302	349	361	367	318	321	329	340	1'366	-3.6
3	Fonte	66	71	71	87	92	92	95	98	101	366	2.7
4	Utili immobiliari	37	37	54	76	70	72	70	70	70	288	-2.7
5	Tasse iscrizione Registro fondiario	51	53	60	65	66	66	64	63	63	261	-0.3
6	Bollo	27	39	45	49	45	45	45	46	46	185	-2.5
7	Successione e donazioni	28	29	30	33	28	28	28	28	28	117	-5.2
8	Circolazione	101	103	107	110	112	117	118	119	120	456	2.3
9	Imposte suppletorie e multe	14	7	11	10	12	11	11	12	12	45	4.5
	Altre imposte	11	12	11	11	11	11	11	11	11	44	-0.4
	Totale	**1'347**	**1'384**	**1'506**	**1'614**	**1'602**	**1'534**	**1'549**	**1'587**	**1'628**	**6'300**	**-1.3**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti
La tabella contempla le rivalutazioni effettuate negli anni 2004-2009

40 Imposte: evoluzione delle imposte 2011 - 2013

TABELLA 6

2005-2009 gettiti di competenza effettivi aggiornati *

dicembre 2009

imposte (in mio di fr.)		C2004	C2005	C2006	C2007	Totale 2004-07	C2008	PC2009	P2010	PF 2011	Totale 2008-11	PF 2012	PF 2013
1. Persone fisiche	A	687	696	723	749	2'802	776	780	775	786	3'117	811	837
	B	22	13			35							
	Tot.	709	709	723	749	2'850	776	780	775	786	3'117	811	837
2. Persone giurdiche	A	264	296	307	320	1'163	293	303	307	310	1'213	329	340
	C		27	12.5	13.5	53							
	D		22	5.5	5.5	33		11	11	11	33		
	Tot.	264	345	325	339	1'279	293	314	318	321	1'246	329	340
3. Fonte	A	61	66	71	71	264	88	92	92	95	366	98	101
4. Utili immobiliari	A	37	36	37	54	146	76	70	72	70	288	70	70
5. Tasse iscrizione RF	A	47	51	53	60	202	65	66	66	64	261	63	63
6. Bollo	A	35	27	39	45	128	49	45	45	45	184	46	46
7. Successioni e donazioni	A	31	28	29	30	116	33	28	28	28	117	28	28
8. Circolazione	A	99	101	103	107	404	110	112	117	118	457	119	120
9. Imposte suppletorie e multe	A	12	14	7	11	47	10	12	11	11	44	12	12
10. Altre imposte	A	10	12	12	11	46	11	11	11	11	44	11	11
Totale gettiti	**A**	**1'283**	**1'327**	**1'381**	**1'458**	**5'449**	**1'511**	**1'519**	**1'523**	**1'538**	**6'091**	**1'587**	**1'628**
	A-D	**1'305**	**1'389**	**1'399**	**1'477**	**5'570**	**1'511**	**1'530**	**1'534**	**1'549**	**6'124**	**1'587**	**1'628**

*** Per permettere il confronto, i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dei consuntivi (2004-2008) si riferiscono ai gettiti di competenza contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi.**
Sono considerti i dati accertati dal PC2009
A) Imposta base
B) Correzione neutralizzazione
C) Supplemento aliquota PG
D) Supplemento imposta immobiliare PG

44 Partecipazioni a entrate 2011 - 2013

TABELLA 7

dicembre 2009

	(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P. Cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Quota sull'imposta preventiva	8	13	12	13	28	29	12	12	12	82	21.3
2	Quota per perequazione finanziaria sull'IFD	13	4	12	15						15	
3	Quota sull'imposta federale diretta	141	164	166	115	125	126	122	126	130	488	2.2
4	Quota sulla perequazione delle risorse				10	17	20	22	23	24	70	30.3
5	Quota per compensazione oneri sociodemografici				18	18	19	19	20	20	74	2.7
6	Quota per compensazione oneri geotopografici				13	14	14	14	14	14	54	0.9
	Altre partecipazioni a entrate	2	2	2	3	2	3	3	3	3	10	3.4
	Totale	**165**	**182**	**192**	**187**	**203**	**211**	**192**	**199**	**203**	**793**	**1.3**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

46 Contributi per spese correnti 2011 - 2013

TABELLA 8

dicembre 2009

	(in milioni di franchi)	2005 Cons.	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 P. Cons.	2010 Prev.	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Contributi com. per compensazione diretta e livellamento	47	46	46	49	45	43	43	43	43	180	-4.0
2	Contributi fed. per prestazioni compl. AVS/AI	44	48	58	86	103	97	100	102	104	386	5.6
3	Contributi fed. per le casse malati	108	111	117	104	78	85	92	101	109	358	-2.4
4	Contributi com. per assicurazioni sociali	80	85	89	91	91	96	97	104	108	376	1.9
5	Contributi fed. per assegni di studio	6	5	5	6	1	1	1	1	1	9	-27.4
6	Contributi fed. per sostegno all'occupazione	4	4	4	4	4	4	4	4	4	17	2.7
7	Contributi fed. per servizio di collocamento	13	14	15	14	15	16	16	16	17	62	4.0
8	Partecipazione dazio fed. sui carburanti e strade alpine	22	22	24	19	18	19	18	18	18	74	-0.8
9	Ristorno dalla Confederazione tassa sul traffico pesante	17	20	21	23	18	18	18	18	18	78	-7.2
10	Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	16	14	13	28	21	21	19	19	20	89	-11.0
	Altri contributi per spese correnti	63	67	71	68	51	57	59	61	60	235	-3.0
	Totale	**420**	**435**	**463**	**491**	**446**	**458**	**468**	**488**	**503**	**1'864**	-1.4

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

4) CONFRONTO TRA IL NUOVO PIANO FINANZIARIO E QUELLO DEL 2008 PER I VALORI DEL 2011

Il primo aggiornamento di piano finanziario realizzato alla fine del 2008 teneva conto della manovra di risanamento inserita nel messaggio di preventivo 2009. Il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario inserire un approfondimento particolare che presenta il confronto dei due piani finanziari per l'anno 2011 in modo da spiegare secondo questa chiave di lettura i motivi alla base del peggioramento delle previsioni del risultato d'esercizio. Il confronto per voci di costi e ricavi è riassunto nella tabella 9.

Di seguito le voci di costo e ricavo che presentano gli scostamenti più importanti.

30 Personale

La differenza di -8.2 milioni rispetto al PF 2011 dello scorso anno è dovuto al passaggio dell'ASP alla SUPSI.

31 Beni e servizi

Nel loro insieme la differenza tra i due piani finanziari è di 6.8 milioni generati principalmente dalle variazioni seguenti e parzialmente compensate da alcune leggere diminuzioni:

- aumento delle spese per emissioni prestiti per 4.2 milioni;
- 1.2 milioni per l'imposta sul valore aggiunto sulle prestazioni delle strade nazionali non prevista nel 2008 (spesa integralmente recuperata);
- -0.95 milioni per il passaggio dell'ASP alla SUPSI.

32 Interessi passivi

Crescita di 3.7 milioni a seguito dell'aumento del debito pubblico e della necessità di reperire capitale sul mercato.

34 Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione

La restituzione della quota ai comuni dell'imposta sugli utili immobiliari è stata anticipata dal Parlamento al 2010 (la legislazione precedente prevedeva dal 2012), pertanto nel presente aggiornamento di PF nel 2011 vi è un aumento di 18 milioni rispetto al precedente.

36 Contributi

La differenza tra i due PF è di 38.4 milioni, riconducibili ai motivi seguenti:

- + 10.3 milioni per il passaggio dell'ASP alla SUPSI (vi è una riduzione nelle voci di spesa del personale per 8.2 milioni, beni e servizi per 0.95 milioni e addebiti interni per 1.5 milioni);
- + 7.2 milioni per la creazione del fondo sulla formazione professionale, le cui spese sono finanziate integralmente dai datori di lavoro;
- + 6.2 milioni per l'aumento dei contributi per assistiti a domicilio;
- + 5.6 milioni per i contributi alle assicurazioni malattie a seguito del differimento del passaggio al reddito disponibile per il calcolo dei contributi (che avverrà non prima del 2012);
- + 3 milioni per gli assegni di studio in quanto il Parlamento non ha accettato nel preventivo 2009 di ricorrere maggiormente allo strumento del prestito in sostituzione del sussidio ;
- + 2.5 milioni per i contributi ai centri per richiedenti l'asilo.

Parte di questi maggiori contributi sono comunque compensati da maggiori ricavi. I contributi netti passano infatti da 982 milioni nel 2011 del primo aggiornamento all'attuale importo di 999 milioni (+17 milioni).

40 Imposte

Lo scostamento delle previsioni tra il primo e il secondo aggiornamento del piano finanziario comporta un peggioramento complessivo di 71 milioni di franchi alla voce imposte. Da una parte sono state ridotte le valutazioni dei gettiti delle persone fisiche e giuridiche e di quelli dell'imposta alla fonte per un totale di 88 milioni di franchi a seguito principalmente della sensibile revisione al ribasso delle previsioni economiche sull'evoluzione del prodotto interno lordo. D'altra parte sono stati rivalutati al rialzo le previsioni delle imposte sugli utili immobiliari, le tasse di iscrizione a registro fondiario e le imposte di circolazione per un totale di 17 milioni di franchi, a seguito di un loro adeguamento ai dati più recenti del preconsuntivo 2009. Per una descrizione puntuale degli scostamenti riferiti alle singole imposte si rimanda al capitolo 4.3.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

I due PF presentano lo stesso valore ma si segnalano le seguenti variazioni: una flessione delle tasse sui kursaal di 7 milioni e nuove entrate dal fondo sulla formazione professionale creato nel 2010 per circa 7.5 milioni.

42 Redditi della sostanza

Anche per questi ricavi non vi è uno scostamento importante tra i due PF: minori interessi per collocamenti a termine e sui conti correnti per 5.4 milioni sono compensati da maggiori dividendi e partecipazioni sugli utili di Banca dello Stato e AET per 3.8 milioni.

44 Partecipazione a entrate senza precisa destinazione

Il nuovo PF 2011 è superiore a quello precedente di 8.1 milioni per i motivi seguenti:

- + 6.2 milioni per la quota sul ricavo dell'imposta federale diretta;
- + 3.1 milioni per la quota cantonale sulla perequazione delle risorse;
- + 1 milione per la quota di compensazione degli oneri sociodemografici;
- - 1.9 milioni per la quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni.

45 Rimborso da enti pubblici

Il PF più recente nel 2011 mostra un aumento di questi ricavi per 8.4 milioni soprattutto per ricavi dalla Confederazione per asilanti (+7.2 milioni).

46 Contributi per spese correnti

Il nuovo PF presenta ricavi inferiori per 1 milione per i motivi seguenti:

- + 6.3 milioni dalla Confederazione per partecipazione al premio assicurazione malattie;
- + 2.4 milioni per contributi federali per le spese di gestione delle prestazioni complementari AVS/AI;
- + 1.1 milioni per contributi comunali per l'assistenza;
- - 2.6 milioni per contributi comunali alle assicurazioni sociali;
- - 4.2 milioni per la partecipazione alla tassa sul traffico pesante (a seguito della riduzione del volume di traffico stimato dalla Confederazione del 10% e della costituzione di un fondo per i cantoni alpini, al quale è destinato il 10% dei proventi, di cui il Ticino non beneficia);
- - 7.3 milioni dalla Confederazione per prestazioni complementari AI.

Confronto del PF2011 aggiornato e il PF2011 dello scorso anno senza compiti nuovi

TABELLA 9

dicembre 2009

(in milioni di franchi)	PF2011 versione 2009	PF 2011 versione 2008	scostamento	
			in mio fr.	in %
30 Spese per il personale	932.0	940.3	**-8.3**	-0.9%
31 Spese per beni e servizi	263.3	256.5	**6.8**	2.7%
32 Interessi passivi	58.8	55.0	**3.7**	6.8%
33 Ammortamenti	206.3	208.8	**-2.4**	-1.2%
34 Partecipazioni e contributi	69.1	52.0	**17.1**	32.9%
35 Rimborsi a enti pubblici	5.2	5.2	**0.0**	0.0%
36 Contributi cantonali	1'380.2	1'341.8	**38.4**	2.9%
37 Riversamento contributi da terzi	91.9	87.2	**4.8**	5.5%
38 Versamento a finanz. speciali	14.2	14.4	**-0.2**	-1.2%
39 Addebiti interni	178.7	178.6	**0.1**	0.1%
3 Totale spese correnti	**3'199.7**	**3'139.6**	**60.1**	**1.9%**
40 Imposte	1'549.1	1'620.2	**-71.1**	-4.4%
41 Regalie, monopoli e patenti	185.0	185.0	**0.0**	0.0%
42 Redditi della sostanza	62.7	62.7	**-0.1**	-0.1%
43 Tasse, multe e vendite	213.4	215.3	**-1.9**	-0.9%
44 Partecip. a entrate e contributi	192.2	184.1	**8.1**	4.4%
45 Rimborsi da enti pubblici	36.6	28.2	**8.4**	29.7%
46 Contributi per spese correnti	468.1	469.1	**-1.0**	-0.2%
47 Contributi da terzi da riversare	91.9	87.5	**4.5**	5.1%
48 Prelevamento da finanz. speciali	3.5	4.5	**-1.0**	-21.7%
49 Accrediti interni	178.7	178.6	**0.1**	0.1%
4 Totale ricavi correnti	**2'981.1**	**3'035.1**	**-54.0**	**-1.8%**

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

5. NUOVI COMPITI

Le tabelle che seguono riprendono l'aggiornamento dei nuovi compiti identificati per il quadriennio che non sono compresi nella tendenza di piano finanziario. Sono stati considerati nuovi compiti:

- maggiori spese o minori entrate che vanno oltre quanto sarebbe ipotizzato in base ai soli automatismi di crescita previsti nelle diverse leggi settoriali;
- maggiori spese o minori entrate determinate da basi legali non ancora presentate al Parlamento;
- maggiori spese o minori entrate che risultano da scelte volontarie e discrezionali del CdS e dell'Amministrazione, che non richiedono comunque l'adozione di nuove basi legali da parte del Parlamento, come ad esempio potenziamenti del personale o dell'attuale offerta di prestazioni pubbliche.

Nel loro complesso i nuovi compiti ammontano nel 2011 a 63.8 milioni di franchi, 133.7 milioni di franchi per il 2012 e 136.4 milioni di franchi per il 2013. Rispetto al documento presentato con il primo aggiornamento delle linee direttive di dicembre 2008 vi sono alcuni compiti che sono stati integrati nella tendenza di piano finanziario, per un importo complessivo di 32.0 milioni di franchi nel 2011 e di 34.0 milioni di franchi successivamente. Questi compiti sono riassunti nella Tabella 2. Nel presente aggiornamento delle linee direttive ne sono stati aggiunti di nuovi per un totale di 55.9 milioni di franchi nel 2011 e 55.7 milioni nel 2012. Si avverte che questi dati sono solo indicativi per tre ragioni. La prima è che parte degli oneri non sono ancora quantificabili o risultano da valutazioni grossolane, mancando ancora i necessari approfondimenti. La seconda ragione è che questi compiti nuovi non sono ancora stati formalmente decisi e rappresentano pertanto delle ipotesi che dovranno essere confermate a dipendenza sia delle disponibilità finanziarie sia degli esami tecnici e politici puntuali che seguiranno. Da ultimo, le segnalazioni per il 2012 e 2013 non fanno parte della corrente legislatura e pertanto hanno carattere indicativo e non impegnativo.

TABELLA 1

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
			Temi interdipartimentali					
			Formazione lavoro e crescita economica					
2.1	9	1	Sinergie d'intervento ricerca scientifica - promozione economica	0.00	0.00	0.00	0.00	Potenziamento dello sviluppo di sinergie tra ricerca e promozione economica.
			Sicurezza e apertura					
2.2	2	2	Lavoro e sicurezza sociale	0.00	0.00	0.00	0.00	Rafforzare la strategia d'investimento sociale oltre a quella di consumo sociale, per rispondere alla precarietà economica.
2.2	4 e 5	3	Sicurezza e ordine pubblico / banche dati di ricerca accordi Schengen-Dublino	0.00	0.50	0.60	1.65	Il crimine si globalizza, il territorio si urbanizza, la popolazione aumenta, la mobilità e la libera circolazione delle persone si intensificano, i compiti per la polizia aumentano in termini quantitativi e di complessità. Da un lato la criminalità sviluppa sempre più i propri mezzi (finanziari, strutturali e di risorse); dall'altro i corpi di polizia sono sempre più confrontati con organici ridotti all'osso e risorse inadeguate. L'accesso alle banche dati europee comporta un maggior impegno per la polizia, che nei prossimi anni è destinato ad aumentare ulteriormente, con necessità del potenziamento di personale e strutture. Vi sono inoltre nuovi compiti ripresi dalla Confederazione. L'allentamento del controllo alle frontiere, seppur compensato da maggiori controlli delle guardie di confine all'interno del territorio, porterà un maggior impegno per la polizia. Inoltre, con la sottoscrizione degli accordi di Schengen, la Svizzera si è impegnata a riprendere l'acquis di Schengen e partecipa alle riunioni nei quali si stabiliscono i criteri interpretativi e le disposizioni di applicazione degli accordi (acquis di Schengen). L'adeguamento dell'organico di 27 unità sarà effettuato in modo progressivo, e dal 2015 a pieno regime è prevedibile un onere di 2.3 mio

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
2.2	9	4	Preparativi per eventi speciali **Sfida demografica**	0.00	0.00	0.00	0.00	Studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società e miglioramento della gestione dei rifugi PCi. Compito autofinanziato con i crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di PCi.
2.4	4	5	Case management formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00	Assicurare la transizione dalla scolarità dell'obbligo alla formazione professionale e poi al lavoro per giovani con difficoltà scolastiche e comportamentali.
			Totale temi interdipartimentali	**0.00**	**0.50**	**0.60**	**1.65**	

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
			Temi dipartimentali					
			DI	**0.64**	**5.93**	**7.43**	**7.43**	
3	2	11	Unificazione della procedura civile federale	0.00	1.90	1.90	1.90	Fra le novità del CPC federale, che entrerà in vigore il 1.1.2011, la più importante concerne l'introduzione di un'autorità di conciliazione obbligatoria per tutte le cause civili, indipendentemente dal valore di causa; ciò comporterà l'esigenza di concretizzare l'autorità alla quale affidare questo compito. In base agli approfondimenti attualmente ancora in corso le conseguenze finanziarie per la gestione corrente sono valutati in 1.9 milioni di franchi.
3	1	12	Unificazione della procedura penale federale	0.00	1.33	1.33	1.33	Le Camere federali hanno adottato il nuovo Codice di procedura penale unificato, con l'entrata in vigore prevista al 1° gennaio 2011; il Governo ha approvato il messaggio relativo alle conseguenze sull'organizzazione giudiziaria penale cantonale che comportano nuovi oneri per 1.6 milioni di franchi a partire dal 2011 (è possibile che alcune misure debbano essere anticipate, per cui si prevede 0.5 milioni di franchi di costi nel 2010). Inoltre a contare dal 2012 è possibile che l'organizzazione del Ministero pubblico cantonale debba essere ritoccata a dipendenza delle ripercussioni della nuova procedura penale federale. Si rileva che il citato messaggio non prevede il potenziamento del numero dei magistrati del Ministero pubblico. Tra le novità previste dalle nuove norme vi è l'introduzione dell'appello penale, sinora non conosciuto dalle norme vigenti nel Cantone. (È già previsto in tendenza per gli anni 2010 - 2013 l'importo di 0.32 milioni).

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
3	6	12a	Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico	0.00	1.10	1.10	1.10	Il rapporto del Consiglio della magistratura sul Ministero pubblico evidenzia la necessità di potenziare il settore riattivando il posto di sostituto procuratore pubblico, assegnando ad ogni procuratore pubblico un segretario giudiziario giurista e il relativo personale amministrativo. L'onere totale ammonta a Fr. 1.1 Mio.
3	4	13	Potenziamento del TA	0.14	0.60	0.60	0.60	Potenziamento di 4 Vicecancellieri presso il TA. Completamento ancora da attuare.
		13a	Nuovi compiti in materia di circolazione stradale: eco-incentivi, controllo qualità veicoli, ampliamento dei collaudi	-	-	-	-	Impatto finanziario neutro.
		14a	Ristrutturazione strutture carcerarie	0.50	1.00	1.00	1.00	L’evoluzione del tasso di occupazione delle celle presso il Carcere giudiziario e il Carcere penale La Stampa di Lugano comportano un aumento dell’onere di lavoro in tema di trasporto di detenuti e di carcerazioni preventive, con necessità di aumentare la capienza delle Strutture carcerarie. Sarà necessario quindi adeguare i costi di gestione, se del caso facendo capo a collaborazioni con ditte private.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
3	1 DI / DSS	14b	Riorganizzazione settore tutele e curatele	0.00	0.00	1.50	1.50	Il settore è stato riorganizzato all'inizio del 2000 con la creazione di commissioni tutorie regionale, le quali hanno sostituito le superate delegazioni tutorie comunali. L'aggravarsi della casistica degli ultimi anni, segnatamente nel settore minorenni e giovani adulti, chiama la necessità di effettuare un ulteriore passo nella direzione di ridurre il numero delle autorità chiamate ad operare nell'intento di migliorare la qualità dell'intervento e l'uniformità della prassi, con la correlata necessità di istituire vere e proprie autorità giudiziarie di prima istanza in materia tutelare. Tale compito diventa pertanto di esclusiva competenza cantonale con ripercussioni finanziarie, ancora da determinare, a contare dal 2012. Dovrà essere esaminata la possibilità di delegare, in tutto o in parte, i compiti di gestione dei tutori ufficiali ai Comuni, quale contropartita per lo sgravio in materia di autorità di tutela. Allo stato attuale il gruppo di lavoro nominato dal CdS valuta in 1.5 milioni di franchi la conseguenza finanziaria della riorganizzazione.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
			DSS	**1.02**	**0.85**	**67.85**	**67.85**	
3	6	16	Modifica LAMal finanziamento ospedali nel Cantone (anche tutti quelli privati) e fuori Cantone	0.15	0.15	85.15	85.15	L'entrata in vigore delle nuove modalità di finanziamento degli ospedali a seguito delle modifiche della LAMal è fissata per il 1.1.2012. Queste modifiche estendono la partecipazione finanziaria del Cantone ai costi ospedalieri delle degenze in camera comune (55%) anche alle cliniche private. Nel PF di questa legislatura incidono unicamente gli oneri supplementari per il Cantone, necessari sul piano amministrativo. Si tratta essenzialmente di spese per il personale supplementare che il Cantone deve assumere per preparare per tempo l'introduzione e l'applicazione di queste importanti modifiche.
								Gli importi inseriti sono delle indicazioni di massima andranno riverificati e consolidati in base ai lavori di implementazione effettivi. Per quanto riguarda il finanziamento delle strutture ospedaliere a partire dal 2012, attualmente si stima un costo supplementare di 85 mio. di fr. Il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di decidere prima del termine previsto dalla Legge federale (1.1.2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone pur mantenendo l'attuale livello delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
3	6	16c	Nuovo modello di finanziamento degli ospedali: incidenza premi assicurazione malattia			-18.2	-18.2	Minore spesa contributo riduzione premi AM. Il nuovo finanziamento degli ospedali avrà un'incidenza positiva a decorrere dal 2012 sui premi relativi all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, a condizione che gli assicuratori imputino correttamente gli effetti positivi della riforma sull'assicurazione.
3	6	16d	Nuova soluzione federale per gli assicurati insolventi		n.q.	n.q.	n.q.	La proposta, accettata il 24 settembre 2009 dal Consiglio Nazionale ed attualmente in discussione presso il Consiglio degli Stati, prevede la seguente ripartizione delle spese: 85% Cantone e 15% assicuratori malattia. Un emendamento accettato al CN ha tolto ai Cantoni la possibilità di ottenere il riversamento di almeno il 50% degli introiti, dovuti all'incasso per l'annullamento degli attestati di carenza beni da parte delle casse malattia. L'effetto finanziario non è ancora quantificabile.
		20a	Centro educativo per adolescenti in crisi	0.00	0.70	0.90	0.90	Si tratta di una struttura contenitiva per collocamenti di breve durata in situazione di crisi gravi, distruttive e autodistruttive, auspicata anche nel recente rapporto sulla violenza giovanile, già presentata nei nuovi compiti rinviati. Gli importi indicati sono la spesa netta a carico del Cantone, cui vanno aggiunti i contributi federali e la partecipazione dei Comuni (importo lordo a regime: 1.8 mio. fr.).

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
		21a	Dispositivo d'intervento Pandemia	0.87	n.q.	n.q.	n.q.	A seguito del Concetto generale d'intervento in caso di pandemia, è in elaborazione la progettazione del Dispositivo d'intervento (strutture e servizi sanitari e di protezione civile, come pure organi di coordinamento) che dovrà essere creato nei prossimi anni per far fronte a un'eventuale pandemia. Dall'esperienza maturata con la pandemia H1N1 in corso, si prevede di riprogettare in maniera più modulare l'intero dispositivo. Per il momento è prematuro indicare non solo gli importi, ma anche l'anno di realizzazione. Da esaminare pure la suddivisione delle spese tra investimento e gestione corrente.
			DECS	**0.35**	**1.20**	**1.30**	**2.90**	
3	2	22	Identità professionale del docente	n.q.	n.q.	n.q.	n.q	Evidenziare le particolarità della funzione del docente nel contesto attuale.
3	4	23	Cantonalizzazione sostegno pedagogico scuole comunali	0.00	0.00	0.00	0.00	Misura attuabile unicamente se compensata interamente. La nuova misura potrebbe comportare a regime un onere per il cantone dal 2013 di 5.5 mio.
3	4	24	Rapporti con i Comuni	0.00	0.00	3.00 -3.00	3.00 -3.00	Riesame dei compiti in materia scolastica tra Cantone e Comuni. Maggiori oneri cantonali saranno compensati da minori oneri nell'ambito della revisione dei compiti / flussi finanziari cantone-comuni
3	13	28	USI - SUPSI	0.00	0.00	0.00	0.00	Sviluppo della politica universitaria che veda USI e SUPSI agire come un sistema organico.
3	13	29	Sviluppo SUPSI	0.35	0.70	0.00	0.00	Insegnamento master e ricerca competitiva.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
3	14	30	Ricerca scientifica e formazione post-diploma di qualità	0.00	0.00	0.00	0.00	Sostegno e consolidamento della ricerca in quei settori che dimostrano una riconosciuta qualità scientifica.
3	15	31	Alta scuola pedagogica (SUPSI)	0.00	0.50	0.60	0.60	Costituzione del centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'italiano lingua 1 (CDD Italiano) dal 2012 (+0.1 mio all'anno) e crescita ASP per portarla a livello universitario (+0.5 nel 2011)
3	13	32	Sviluppo USI e IRB	0.00	0.00	0.10	0.30	Sviluppo IRB (0.2 mio 2013) e partecipazione al CDD Italiano (0.1 mio)
3	3	32a	Borse di studio	0.00	0.00	0.60	2.00	A partire dall'anno scolastico '12-'13 è prevista l'entrata in vigore del nuovo accordo intercantonale, e nella previsione vi sono delle misure che faranno lievitare la spesa.
			DT	**0.00**	**4.50**	**5.77**	**5.77**	
2.3	2	33	Mobilità aziendale	0.00	0.00	0.30	0.30	Tra le misure relative alle facilitazioni tariffali sono stati identificati fr. 0.3 mio all'anno relativi alle nuove misure di promozione alle aziende.
2.3	5	33a	Trasporti pubblici	0.00	4.50	5.47	5.47	Nel 2011 è prevista la prima tranche dei costi derivanti dall’acquisto e messa in esercizio di 11 nuove composizioni FLIRT a 6 casse. L’adozione di nuovo materiale rotabile è necessaria per far fronte alla crescente domanda di trasporto sulla spina dorsale ferroviaria. Nel periodo 2004-2008 i viaggiatori-km sono aumentati del 46%; l’aumento del 2008 rispetto al 2007 è stato del 19.5%. Per il 2012 si prevede la seconda tranche dei costi consecutivi derivanti dall’acquisto e messa in esercizio di 11 nuove composizioni FLIRT a 6 casse.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	PF2011	PF2012	PF2013	Osservazioni
			DFE	**0.00**	**50.78**	**50.78**	**50.78**	
		42	Ufficio statistica	0.00	0.10	0.10	0.10	Spese per il rilevamento di dati supplementari a quelli previsti dalla Confederazione.
9		43	Risanamento cassa pensioni dello Stato	0.00	50.00	50.00	50.00	Valutazione della quota parte del risanamento a carico del Cantone. Si intende presentare il messaggio al Consiglio di Stato nel corso del 2010.
		44	Potenziamento Divisione delle contribuzioni	0.00	0.68	0.68	0.68	Il potenziamento di 9 unità (maggiore costo di 1.35 milioni) è reso necessario dalla crescita quantitativa e soprattutto qualitativa del carico di lavoro e dal ritmo sostenuto delle riforme nel corso degli ultimi anni. Esso contribuirà a mantenere la qualità del servizio al contribuente e la parità di trattamento. L'impatto sul gettito è difficilmente quantificabile ma chiaramente superiore ai costi. La maggiore spesa sarà compensata nella misura del 50% internamente al DFE.
		45	Riforma tariffe per le PF, revisione imposizione in base al dispendio, amnistia fiscale	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	Riforma delle tariffe per le persone fisiche (aliquota proporzionale per redditi e sostanze elevate); revisione imposizione in base al dispendio (innalzamento minimo imponibile) e amnistia fiscale.
			Totale temi dipartimentali	**2.01**	**63.26**	**133.13**	**134.73**	
			Totale temi interdipartimentali	**0.00**	**0.50**	**0.60**	**1.65**	
			Totale	**2.01**	**63.76**	**133.73**	**136.38**	

Nuovi compiti compresi nella tendenza di PF: decisioni già adottate

TABELLA 2

Misura		stima a PF2011	stima a PF2012
6	Spese di gestione Polycom	0.3	0.3
7	Gestione traffico	autofinanziato	autofinanziato
9	Allestimento passaporti con dati biometrici	autofinanziato	autofinanziato
10	Nuova legge federale sull'organizzazione giudiziaria	0.6	0.6
15	Modifica LPI	3.0	3.0
18 / 19	Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2005-2008 (variante B)	1.1	1.1
	Oneri sociali datore di lavoro Stato per nuovi assegni familiari	3.2	3.2
21	Piano cantonale intervento primario in caso di arresto cardiaco (decade dal 2013)	0.2	0.2
-	Riversamento ai comuni nuova Legge sui cani	0.6	0.6
25	Potenziamento dell'educazione sessuale nelle scuole	0.3	0.3
26	Gestione "casi difficili"- potenziamento	1.4	1.4
27	Nuova definizione degli interventi assicurati dal Cantone in materia di educazione speciale in seguito alla NPC	0.9	0.9
-	Oneri sociali datore di lavoro Stato per fondo formazione professionale	0.7	0.7
32	Sviluppo USI	0.9	0.9
	Inserimento dell'IRB presso l'USI dal 2012	0.0	2.0
34	Manutenzione piste ciclabili	0.2	0.2
36	Controlling sulle misure adottate nell'ambito del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2007 - 2016	0.1	0.1
38	Informazione e implementazione Legge protezione natura	0.1	0.1
39	Adeguamento Legge tributaria a nuova LIFD /LAID	13.0	13.0
40	Riforma della fiscalità	5.3	5.3
41	Promozione economica	0.2	0.2
	Totale nuovi compiti inseriti nella tendenza a PF	**32.0**	**34.0**

6. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2008-2011

PREMESSA

Il piano finanziario degli investimenti indica, secondo le disposizioni della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, le opere e i costi previsti secondo la ripartizione settoriale seguente:

1. Amministrazione generale;
2. Sicurezza pubblica:
3. Salute pubblica;
4. Insegnamento;
5. Ambiente e paesaggio;
6. Mobilità;
7. Economia e alloggio;
8. Capitali di dotazione diversi.

Questo strumento pianificatorio viene aggiornato costantemente sulla base dell'avanzamento dei progetti d'investimento e in funzione della concessione dei relativi crediti da parte delle istanze competenti (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Confederazione).

L'inserimento di un'opera a piano finanziario non costituisce autorizzazione all'esecuzione: questa viene infatti concessa di volta in volta con l'approvazione dei relativi crediti d'opera da parte del Gran Consiglio.

Il PFI 2008-2011 prevede un volume lordo d'investimenti di 1'549 milioni di franchi (PFI 2004-07: 1'725 milioni di franchi) ed entrate per investimenti pari a 602 milioni di franchi (PFI 2004-07: 775 milioni di franchi). La consistente riduzione degli investimenti lordi rispetto alla passata legislatura è dovuta al passaggio di proprietà delle strade nazionali alla Confederazione (questi investimenti erano in precedenza inseriti al lordo nel nostro piano finanziario).
L'onere netto per investimenti per il 2008-2011 si fissa pertanto a 948 milioni di franchi, con un aumento di 149 milioni di franchi rispetto al consuntivo del quadriennio 2004-2007 (799 milioni di franchi). Quest'onere netto considera una riserva di 28 milioni di franchi da destinare al ripristino dei danni della natura, alle opere prioritarie per le quali non è ancora possibile definire i tempi d'attuazione e gli importi come pure ad eventuali necessità del prossimo futuro.

L'onere netto per investimenti per il 2008-11 è pari a 948 milioni di franchi, superiore di 48 milioni di franchi rispetto a quanto pubblicato l'anno scorso a seguito dell'adeguamento delle dotazioni settoriali in relazione al pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia licenziate con il messaggio N. 6200 del 21.4.2009 e relativo DL del 03.06.2009.

Qui di seguito presentiamo la prevista evoluzione degli investimenti del 2008-2011 lordi e netti, con un breve commento allestito con la collaborazione dei responsabili settoriali.

Piano finanziario degli investimenti lordi 2008-11

TABELLA 1

	(in mio fr.)	2008 C	2009 PF	2010 P	2010 PF	2011 PF	Totale 2008-11
1	**Amministrazione**	**12.73**	**29.27**	**26.36**	**33.29**	**33.30**	**108.59**
	11 Amministrazione generale	12.58	28.57	25.70	32.63	33.23	107.00
	12 Amministrazione 2000	0.15	0.71	0.66	0.66	0.08	1.59
2	**Sicurezza pubblica**	**4.16**	**13.58**	**23.42**	**28.38**	**30.97**	**77.09**
	21 Polizia	0.52	8.54	15.91	20.64	13.67	43.37
	22 Giustizia	2.16	1.77	1.18	1.41	13.89	19.23
	23 Pompieri	1.37	3.15	6.22	6.22	3.00	13.74
	24 Militare e PC	0.11	0.12	0.11	0.11	0.41	0.75
3	**Salute pubblica e azione sociale**	**8.96**	**15.97**	**14.90**	**18.68**	**11.67**	**55.28**
	31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	2.94	1.55	0.30	1.51	0.25	6.25
	32 Istituti di reintegrazione	1.05	4.37	4.94	6.31	2.51	14.24
	33 Istituti per anziani	4.62	8.92	9.15	10.15	8.02	31.70
	34 Istituti e colonie per bambini	0.35	1.14	0.51	0.71	0.89	3.09
4	**Insegnamento**	**46.40**	**37.50**	**35.15**	**56.05**	**50.76**	**190.72**
	41 Scuole comunali	1.32	1.35	0.61	0.61	0.12	3.40
	42 Scuole medie e medio superiori	19.99	11.70	8.56	15.65	16.76	64.10
	43 Formazione professionale	14.14	13.30	14.81	17.97	23.44	68.86
	44 Cultura e tempo libero	8.14	7.11	7.68	8.08	7.79	31.11
	45 Università	2.80	4.05	3.50	13.75	2.65	23.25
5	**Ambiente e territorio**	**45.36**	**48.36**	**55.23**	**62.60**	**46.75**	**203.07**
	51 Protezione del territorio	3.42	4.66	7.38	8.55	8.79	25.41
	52 Depurazione delle acque	7.61	15.23	15.45	16.61	9.78	49.23
	53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	17.64	9.76	6.72	7.76	0.01	35.17
	54 Economia delle acque	3.16	4.60	7.41	7.64	4.69	20.08
	55 Economia forestale	7.96	9.89	10.39	11.83	13.88	43.56
	56 Economia fondiaria e agricoltura	5.57	4.24	7.90	10.22	9.61	29.63
6	**Mobilità**	**156.16**	**159.61**	**140.78**	**153.39**	**103.32**	**572.49**
	61 Strade nazionali	55.45	50.70	13.80	13.80	-0.20	119.75
	62 Strade cantonali	96.00	99.43	94.43	103.79	94.16	393.38
	63 Trasporti	4.72	9.48	32.55	35.80	9.37	59.36
7	**Economia e alloggio**	**17.45**	**26.41**	**36.54**	**39.27**	**44.24**	**127.37**
	71 Promozione economica	17.23	26.15	36.54	39.27	44.13	126.78
	72 Alloggi	0.22	0.26			0.11	0.59
8	**Capitali di dotazione e diversi**	**8.32**	**8.30**	**11.36**	**11.37**	**15.50**	**43.48**
A	Riversamento contr. per investimenti*	15.51	34.30	52.14	52.14	41.65	143.60
B	Differenza per arrotondamenti						
C	Riserva					27.77	27.77
	Totale investimenti lordi	**315.05**	**373.31**	**395.88**	**455.17**	**405.94**	**1'549.46**

Le differenze tra PF ‘10 e P ‘10 sono legate ad opere pianificate che non hanno ancora una base legale al momento dell’allestimento del preventivo 2010.

Piano finanziario degli investimenti netti 2008-11

TABELLA 2

	(in mio fr.)	2008 C	2009 PF	2010 P	2010 PF	2011 PF	Totale 2008-11
1	**Amministrazione**	**12.13**	**28.36**	**25.96**	**32.89**	**32.97**	**106.36**
	11 Amministrazione generale	11.99	27.66	25.30	32.23	32.90	104.77
	12 Amministrazione 2000	0.15	0.71	0.66	0.66	0.08	1.59
2	**Sicurezza pubblica**	**2.79**	**7.96**	**12.65**	**17.61**	**25.70**	**54.06**
	21 Polizia	0.52	6.07	11.36	16.09	11.40	34.08
	22 Giustizia	2.16	1.77	1.18	1.41	13.89	19.23
	24 Militare e PC	0.11	0.12	0.11	0.11	0.41	0.75
3	**Salute pubblica e azione sociale**	**6.85**	**14.60**	**14.90**	**18.68**	**10.39**	**50.52**
	31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	1.89	0.19	0.30	1.51	0.25	3.84
	32 Istituti di reintegrazione	-0.01	4.37	4.94	6.31	1.23	11.90
	33 Istituti per anziani	4.62	8.92	9.15	10.15	8.02	31.70
	34 Istituti e colonie per bambini	0.35	1.13	0.51	0.71	0.89	3.08
4	**Insegnamento**	**37.49**	**24.68**	**20.57**	**38.37**	**34.24**	**134.79**
	41 Scuole comunali	1.32	1.35	0.61	0.61	0.12	3.40
	42 Scuole medie e medio superiori	19.99	11.20	8.56	15.65	16.76	63.60
	43 Formazione professionale	12.66	7.99	7.53	7.79	14.32	42.76
	44 Cultura e tempo libero	0.72	0.10	0.38	0.58	0.79	2.18
	45 Università	2.80	4.05	3.50	13.75	2.65	23.25
5	**Ambiente e territorio**	**40.31**	**41.01**	**44.14**	**52.13**	**37.69**	**171.13**
	51 Protezione del territorio	2.10	3.22	4.97	6.76	8.19	20.27
	52 Depurazione delle acque	6.83	14.63	13.64	14.80	8.67	44.92
	53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	17.64	6.76	3.72	4.76	-2.99	26.17
	54 Economia delle acque	2.18	3.65	5.23	5.46	2.54	13.82
	55 Economia forestale	6.02	8.68	8.86	10.30	12.05	37.05
	56 Economia fondiaria e agricoltura	5.54	4.07	7.73	10.05	9.24	28.90
6	**Mobilità**	**64.29**	**73.60**	**88.58**	**101.25**	**57.62**	**296.75**
	61 Strade nazionali	0.70				-0.70	
	62 Strade cantonali	58.99	64.93	57.33	66.69	53.69	244.30
	63 Trasporti	4.60	8.67	31.25	34.56	4.63	52.45
7	**Economia e alloggio**	**12.47**	**21.93**	**26.51**	**29.24**	**30.32**	**93.96**
	71 Promozione economica	12.57	21.70	26.61	29.34	30.21	93.82
	72 Alloggi	-0.10	0.23	-0.10	-0.10	0.11	0.14
8	**Capitali di dotazione e diversi**	**0.90**	**2.10**	**2.76**	**2.77**	**6.30**	**12.06**
B	Differenza per arrotondamenti						
C	Riserva					27.77	27.77
	Totale investimenti netti	**177.24**	**214.24**	**236.06**	**292.93**	**263.39**	**947.80**

Le differenze tra PF ‘10 e P ‘10 sono legate ad opere pianificate che non hanno ancora una base legale al momento dell’allestimento del preventivo 2010.

7. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI PER SETTORE

COMMENTO AI SINGOLI SETTORI D'INVESTIMENTO

Settore 11 Amministrazione generale

1. *Sezione logistica*

Gli obiettivi indicati nel Rapporto al Gran Consiglio sul primo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2008-2011 sono confermati. Diversi progetti di interesse hanno potuto essere avviati come risulta dai commenti ai singoli oggetti. Citiamo in particolare l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo edificio per i servizi del Dipartimento del territorio che, oltre ad essere un'opera di particolare dimensione, costituisce un segno tangibile della volontà cantonale nel realizzare edifici sostenibili dal punto di vista della protezione dell'ambiente. Alcuni importanti concorsi sono stati pubblicati: si pensi al comparto di Mezzana (ristrutturazione vecchia masseria) dove sono in fase di realizzazione una serie di progetti volti alla riqualifica e alla valorizzazione di Mezzana quale Centro cantonale del verde. A Lugano citiamo il concorso per la progettazione della ristrutturazione del Palazzo di giustizia, mentre a Bellinzona è stato pubblicato quello per la realizzazione del nuovo Centro G+S. Un altro importante progetto strategico è quello relativo all'implementazione di una nuova metodologia di gestione della manutenzione degli edifici. Dopo una prima fase preparatoria si sono avviati diversi lavori atti a riportare il livello di manutenzione degli edifici su standard tecnici e normativi aggiornati. Una particolare menzione è da dedicare a due progetti di collaborazione che hanno permesso di realizzare, sempre nell'ottica del principio di sostenibilità ambientale, altrettanti impianti solari per la produzione di energia elettrica, a Bellinzona presso la sede della Scuola media 2 e a Camorino nella nuova autorimessa del centro manutenzione.

1.1 Bellinzona: stabile amministrativo 2

La progettazione e la realizzazione sono state posticipate, in quanto si è optato per l'esecuzione dei lavori dopo che i servizi del DT si saranno trasferiti presso il nuovo stabile amministrativo 3. Gli investimenti sono pertanto spostati nel prossimo quadriennio.

1.2 Bellinzona: Centro gioventù e sport

Nel 2009 è stato pubblicato il bando di concorso d'architettura in due fasi per la realizzazione dell'opera. Nel mese di ottobre la giuria ha esaminato i progetti ammessi a giudizio, di seguito nel mese di febbraio 2010 si riunirà per scegliere il progetto vincitore. Nel 2010 si procederà all'iter d'assegnazione dei mandati per lo svolgimento dei lavori di progetto e per l'allestimento degli appalti.

1.3 Manutenzione programmata

Terminata la fase di preparazione, i seguenti oggetti sono attualmente in corso di esecuzione: Liceo alla Morettina Locarno - risanamento energetico (ultimazione 2010), Sme Losone - adeguamento normativo e parziale risanamento energetico (ultimazione 2009), Stabile Amministrativo 1 Bellinzona - risanamento energetico (ultimazione 2010), Sme Castione - ristrutturazione e adeguamento normativo piscina (ultimato), Sme Giubiasco - risanamento energetico (ultimazione 2011), Pretorio Biasca - ristrutturazione generale (ultimazione 2010), Sme Lodrino - risanamento facciate (ultimazione 2009), Sme Agno - risanamento energetico 1° fase (ultimazione 2011), Sme Barbengo - risanamento energetico (ultimazione 2011), USTAT Bellinzona - risanamento energetico (ultimazione 2010). Si sta concludendo la fase di progettazione e preparazione ai lavori, il cui inizio è previsto entro il 2010, per i seguenti oggetti: SUPSI Lugano, aula magna - ristrutturazione generale (ultimazione 2010), Sme Gordola - ampliamento e ristrutturazione energetica (ultimazione 2012), Sme Camignolo - risanamento facciate palestra (ultimazione 2010). E' infine tutt'ora in

corso la messa in sicurezza degli stabili (impianti parafulmine), la cui esecuzione è pianificata lungo tutto l'arco del piano finanziario.

1.4 Camorino: autorimessa SN

I lavori sono stati conclusi a fine ottobre. La sistemazione esterna sul lato nord sarà completata solo con l'inizio del cantiere confinante.

1.5 Bellinzona: stabile amministrativo 3

Il credito di costruzione è stato votato dal Parlamento il 28 aprile 2009 e dal mese di maggio sono stati allestiti i piani esecutivi. Il cantiere è iniziato il 12 ottobre 2009.

1.6 Lugano: PGL PR - CO

Il 18 settembre 2009 è stato pubblicato sul FU il bando del concorso d'architettura in due fasi, per la progettazione della ristrutturazione del complesso immobiliare del PGL. La consegna degli elaborati della prima fase è fissata per il 4 gennaio 2010, mentre per la seconda fase si prevede aprile 2010. Per la tempistica esecutiva sono state ipotizzate le seguenti scadenze: primavera 2011, progetto definitivo e capitolati; autunno 2011, credito di costruzione approvato dal GC; inizio 2012, avvio dei lavori; fine 2017, conclusione dei lavori.

1.7 Camorino: stabile collaudi

L'edificio nuovo (ampliamento piste collaudo veicoli pesanti) e la ristrutturazione degli spazi dell'edificio tecnico sono conclusi. Attualmente si stanno eseguendo alcuni lavori in garanzia ed entro la fine del corrente anno si terminerà anche la sistemazione del piazzale esterno.

1.8 Bellinzona: Palazzo delle Orsoline – piano istituzionale

La prima fase dei lavori (Via Orico) è terminata ed è stata consegnata all'utenza nel mese di settembre. E' iniziata la seconda fase (Via Ghiringhelli) che terminerà, come pianificato, nel mese di giugno 2010.

1.9 Adeguamento stabili per invalidi

La pianificazione esecutiva e finanziaria degli interventi di adattamento degli stabili ai disabili è stata attuata e la relativa realizzazione prosegue nel rispetto della scadenza del 1° febbraio 2012.

2. Centro sistemi informativi

Il CSI sta dando priorità ai lavori relativi a progetti di tipo tecnico focalizzati all'aumento dei livelli di sicurezza della rete, in considerazione del fatto che il compito primario rimane quello di garantire il funzionamento dell'infrastruttura.

Gli interventi del CSI sulle infrastrutture informatiche di base, allorquando ci si trova in presenza di progetti di tipo edilizio (ristrutturazioni edilizie di spazi esistenti o allestimento di nuovi spazi), seguono il loro corso secondo i tempi pianificati.

I progetti tengono presente l'obiettivo di sostituire gli applicativi più obsoleti come pure quello di soddisfare le esigenze informatiche dei vari settori dell'Amministrazione. Essi sono sottoposti dapprima alla definizione di priorità da parte dei dipartimenti e, in seguito, all'esame del gruppo di coordinamento interdipartimentale.
Tra gli obiettivi concretizzati nel corso dell'anno, si segnalano il progetto per la gestione dei beni culturali, quello per la Sezione della circolazione e la nuova introduzione del programma per la gestione dei sussidi all'agricoltura. Prosegue inoltre il lavoro preparatorio per i progetti relativi ai sistemi informativi a supporto del fisco e dell'armonizzazione dei registri.
Si segnala inoltre che le modifiche legislative, approvate a livello federale, nel settore della giustizia hanno conseguenze di rilevante importanza e necessiteranno l'impiego di mezzi e di risorse adeguate.
Vi sono infine rilevanti progetti ai blocchi di partenza che richiederanno un forte impegno da parte del CSI, quale ad esempio la gestione informatizzata delle domande di costruzione.

Settore 12 Amministrazione 2000

I crediti iscritti a PFI riguardano il fabbisogno necessario alla conclusione dei progetti in corso: Unità Amministrative Autonome (UAA), Gestione risorse umane 2000 e Rete sanitaria.

Settore 21 Polizia

1. Situazione del settore

Il progetto per la costruzione di un nuovo stabile per gli spazi amministrativi del Comando e della Polizia scientifica ha ottenuto l'avallo del Parlamento e a breve inizierà la progettazione ed in seguito i lavori per la costruzione dello stabile. La consegna è prevista entro la fine del 2013.
La Polizia scientifica dovrà liberare gli spazi attualmente occupati entro primavera 2010 per permettere l'inizio dei lavori della nuova sede del Tribunale penale federale. Di conseguenza si è reso necessario trovare una sede provvisoria per la Polizia scientifica. Il Consiglio di Stato ha quindi presentato un messaggio al Parlamento per l'insediamento provvisorio della Scientifica presso lo stabile ex-Swisscom di Giubiasco.

Il Parlamento ha approvato nel marzo 2009 il credito per la creazione di una nuova rete radio cantonale di sicurezza (Polycom). E' in corso la fase preparatoria e l'aggiornamento del progetto. La messa in servizio della nuova rete radio di sicurezza è prevista entro fine 2011.

Il Consiglio di Stato ha dato avvio allo studio di fattibilità per la creazione della centrale cantonale d'allarme (CECAL) con il Corpo delle guardie di confine federale.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore

- Nuova sede per il Comando della Polizia e per la Polizia scientifica presso l'ex arsenale cantonale a Bellinzona;
- Realizzazione della rete radio cantonale di sicurezza Polycom;
- Creazione di un dispositivo di polizia coordinato fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali regionalizzate, a copertura di tutto il territorio cantonale;
- Progettazione e realizzazione nella prossima legislatura di una centrale cantonale d'allarme con il Corpo delle guardie di confine federale.
- Acquisto di un software di aiuto alla condotta per la centrale operativa.

Settore 22 Giustizia

1. Situazione del settore

I lavori relativi alla costruzione del corpo intermedio collocato tra il Penitenziario cantonale e il Carcere giudiziario sono conclusi. Si tratta ora di affrontare il tema del risanamento del Penitenziario cantonale che si trova in uno stato precario, per cui nel corso della legislatura si intendono definire le esigenze e allestire il rapporto di programmazione e la richiesta per il credito di progettazione.
Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per la richiesta del credito di progettazione per il Pretorio di Bellinzona nel luglio 2009. Nello stesso periodo ha licenziato il messaggio per l'adeguamento del contributo cantonale per la realizzazione, da parte della Confederazione, della sede definitiva del Tribunale penale federale, i cui lavori inizieranno a primavera 2010.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore per il periodo 2008-2011

- Progettare il risanamento del Pretorio di Bellinzona;
- Definire le esigenze e allestire la richiesta per progettare la ristrutturazione del Penitenziario cantonale "La Stampa".

Settore 24 Militare e protezione civile

1. Situazione del settore

Dopo che nel 2008 è stato bocciato in sede di referendum il sussidio cantonale legato al PUC/nuovo Poligono di tiro regionale del Ceneri, si sta proseguendo attualmente alla rielaborazione del progetto sulla base delle indicazioni fornite dallo speciale gruppo di lavoro. In tal senso la realizzazione di questa infrastruttura è ritardata di circa un anno ed i relativi investimenti sono da prevedere dal 2011 al 2012.
Gli interventi indispensabili e necessari per risanare i vari Stand di tiro esistenti che non rispettano l'OIF sono in fase di progettazione ed esecuzione.

Il settore della Protezione della popolazione – Protezione civile ha ultimato i vari progetti relativi alla costruzione dei rifugi approvati prima del 31.12.2003 per i quali erano previsti sussidi federali e cantonali.

2. Obiettivi e progetti del settore

- Realizzazione del Poligono di tiro regionale del Monte Ceneri;
- Risanamento degli impianti Stand di tiro che non rispettano l'OIF;

Settore 31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie

L'impegno principale si è concentrato anche per l'anno in corso sugli investimenti logistici concernenti sia le strutture stazionarie dell'OSC - la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ed il Centro abitativo ricreativo e di lavoro (CARL) - a Mendrisio che quelle ambulatoriali e semi-stazionarie per alcuni servizi OSC sul territorio.
Con la consegna del padiglione Valletta, programmata per la fine dell'inverno 2009, si concluderanno i lavori di ristrutturazione dell'area del quartiere di Casvegno a Mendrisio previsti nel Messaggio no 4541 del 12 giugno 1996. Con le liquidazioni delle sovvenzioni federali per lo stabile Valletta, il sistema antincendio e la Villa Margherita (DECS), che avverranno presumibilmente nel 2010, si potrà definitivamente chiudere questo credito che ha permesso un notevole miglioramento logistico delle strutture stazionarie dell'OSC a Mendrisio/Casvegno.
Per la riorganizzazione e l'aggiornamento tecnico della lavanderia OSC a Mendrisio/Casvegno, il Gran Consiglio ha accolto il 20 ottobre 2008 il Messaggio n. 6105 del 20 agosto 2008 che prevedeva investimenti per 0.82 milioni di franchi. I lavori, cominciati all'inizio del 2009, sono praticamente conclusi rispettando i tempi e le spese previste.
Sono tuttora in fase di valutazione progetti minori che, se approvati, potranno incidere nel piano finanziario degli investimenti, si tratta precisamente di lavori volti a migliorare la logistica del Servizio psicosociale di Mendrisio, del Centro diurno di Lugano e del Servizio medico psicologico di Coldrerio, nonché lo studio di una nuova soluzione per la pensilina sul collegamento fra il Teatro Centro sociale e la mensa a Mendrisio/Casvegno.

Settore 32 Istituti di reintegrazione

Nel 2009 sono iniziate tutte le opere previste dal documento di pianificazione settoriale approvato dal Consiglio di Stato il 23 giugno 2009. Tutte le iniziative sono pure state preavvisate dall'Ufficio federale prima dell'entrata in vigore della NPC. In particolare esse riguardano: la ristrutturazione del blocco delle terapie (minorenni e adulti) e la costruzione di un nuovo edificio (per minorenni) del complesso dell'Istituto Otaf di Sorengo; la nuova costruzione dell'istituto Madonna di Re a Bellinzona; l'ampliamento e la messa in sicurezza dell'Istituto Provvida Madre Balerna; la ristrutturazione dell'istituto Canisio, Riva San Vitale e del San Nicolao a Treggia; l'ampliamento dell'istituto La Motta, Brissago. Il risanamento energetico dell'istituto Miralago Brissago è terminato durante l'estate 2009. Tutte queste opere sono soggette al termine imposto dall'UFAS per usufruire del contributo federale (termine dei lavori 31.12.2010).

Settore 33 Istituti per anziani e assistenza e cura a domicilio

L'introduzione del nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata ai sensi dell'art. 25a della LAMal (decisione federale del 18 giugno 2008), con effetto 1 luglio 2010, impone al Cantone di estendere il finanziamento delle cure fornite sulla base di una prescrizione medica dalle case di cura (istituti per anziani) e dai servizi ambulatoriali (servizi di assistenza e cura a domicilio, infermieri indipendenti), autorizzati a esercitare a carico degli assicuratori malattia, senza distinzione rispetto alla loro natura giuridica. Tale decisione implica il finanziamento aggiuntivo, tramite contratto di prestazione, di 12 istituti case per anziani e 17 servizi di assistenza e cura a domicilio privati, e circa 150 infermieri indipendenti. All'inizio del prossimo anno (2010) saranno sottoposte al Parlamento le modifiche delle Leggi settoriali per adeguarle al dispositivo federale.
Sul versante del potenziamento dell'offerta di posti letto, conformemente alla pianificazione sulla capacità ricettiva in casa per anziani 2005/2009 che prevede, rispetto alla dotazione del 2000 (pari a 3'792 posti letto) un supplemento di 500 posti letto entro la fine del decennio, tale obiettivo sarà raggiunto entro il 2012 con una dotazione di 4'389 posti letto. Questo potenziamento (inferiore all'incremento del tasso delle persone anziane con 80 e più anni di età), corrisponde ad una diminuzione della densità di posti letto per questa fascia di età: 250 posti letto ogni 1000 anziani oltre agli 80 anni nel 2000, 225 posti letto nel 2012.
Tale deficit sarà compensato con l'incremento dei servizi di assistenza e cura a domicilio, dei servizi di appoggio e di volontariato e le altre misure tese a favorire il mantenimento a domicilio.

Nel 2010 è prevista la conclusione dell'ampliamento delle Case consortili di Mezzovico e Claro; e dell'istituto Fondazione Riziero Rezzonico, Lugano. Sono ancora in corso gli ampliamenti della Casa per anziani comunale di Lugano Gemmo; del Centro socio sanitario di Cevio, ed del San Donato d'Intragna, in luogo degli ex-ospedale di zona riconvertiti in casa per anziani.
È iniziata la ristrutturazione della Casa Montesano ad Orselina, con il trasferimento degli ospiti presso l'ex clinica di Sementina e di Prato Leventina (ex seminario). Sono ancora alla fase di progetto l'ampliamento della casa comunale di Biasca, della casa per anziani La Quercia di Acquarossa, la Casa comunale con appartamenti a Tesserete, dell'istituto consortile di Sorengo e la ristrutturazione ed ampliamento dell'istituto comunale Casa Serena, Lugano.
Sono in corso le procedure di progettazione per la costruzione della nuova Casa comunale a Bellinzona e Lugano Pregassona. In tutti gli interventi in corso attenzione particolare è riservata ai bisogni emergenti, in particolare per le affezioni di natura psichica: Morbo di Alzheimer e demenze correlate, come pure alla realizzazione di comparti per degenze temporanee, in appoggio alle esigenze degli operatori dei servizi che intervengono sul territorio.
È in corso l'aggiornamento della pianificazione settoriale con l'estensione del fabbisogno temporale fino al 2015/2020, e che in base allo scenario elaborato dal Centro di competenza dello SCRIS (service cantonal de recherche et d'information statistiques del canton Vaud), che tiene conto dell'evoluzione della popolazione con oltre 80 anni di età, stima un ulteriore potenziamento dell'offerta.
In base alla pianificazione dei servizi di assistenza e cura a domicilio per il periodo 2006/2009, l'implementazione di questi servizi segue con una crescita media del 3% annuo. Per i servizi di appoggio sono state consolidate le nuove iniziative nell'ambito dei servizi agli ammalati, ai Centri diurni, ed ai servizi per la prima infanzia. È previsto l'acquisto dello stabile (ex Villa Mariotti), attuale sede del servizio di aiuto domiciliare del Bellinzonese, ed è pure annunciata la costruzione di una nuova sede per il servizio che opera nel Locarnese e Valli.

Settore 34 Istituti e colonie per bambini

La Legge per le famiglie, volta da un lato a sostenere i genitori nel conciliare l'attività lavorativa con quella familiare/educativa favorendo pari opportunità alla donna nella professione e dall'altro alla protezione dei minorenni, ha dato un impulso alle molteplici misure di presa a carico diurna: nidi dell'infanzia, Associazioni famiglie diurne e Centri che organizzano attività extrascolastiche. Rientrano in questa ottica i contributi riservati alle Associazioni che intendono predisporre i locali, gli

spazi e le attrezzature conformemente ai requisiti posti dal Cantone, per organizzare l'attività e la presa a carico nei nidi dell'infanzia (oggi oltre quarantacinque).
Nell'ambito delle misure di protezione presso l'istituto Paolo Torriani di Mendrisio è in fase di ultimazione il nuovo Centro di pronta accoglienza e osservazione per bambini e adolescenti in difficoltà, che incrementa la gamma di servizi costituiti per sostenere la famiglia nell'azione educativa e per la protezione dei minori.
Sulla base di uno studio di fattibilità condotto dal Dipartimento della sanità e della socialità si valuterà l'opportunità di realizzare una nuova struttura in modalità di contenimento per adolescenti in grave stato di crisi. Questo istituto manterrebbe comunque un'impostazione a carattere socio-educativo.
In vista dell'ultimazione del processo di autorizzazione dei Centri educativi per minorenni in base alla legge per le famiglie previsto per la fine del 2009, si tratterà di predisporre una serie di lavori di ristrutturazione in alcuni Foyer, tra cui il foyer Verbanella, oggetto di probabile acquisto da parte della fondazione Amilcare e attualmente in fase di valutazione.
È stato inoltre riattivato il progetto relativo alla nuova costruzione dell'Istituto Vanoni a Lugano.
L'azione preventiva si concretizza pure con il sostegno della ristrutturazione di edifici adibiti a colonie e soggiorni di vacanza, come nel caso delle colonie di Mogno, Dalpe, Locarno e Airolo.

Settore 4 Insegnamento

Gli interventi edili prospettati perseguono lo scopo di proseguire il programma di rinnovamento e, dove necessario, di ampliamento degli edifici che accolgono gli allievi di scuola media e media superiore, avviato nelle scorse legislature.

1. Scuole medie

Scuola media Chiasso: sono stati avviati dei contatti con l'autorità comunale per risolvere alcuni aspetti di edilizia scolastica, segnatamente per quanto attiene all'utilizzo di alcune aule destinate alle materie speciali. Si prospetta l'edificazione di un nuovo edificio da parte del Comune e la locazione da parte del Cantone delle aule necessarie alla scuola media.

Scuola media di Balerna: è in fase di attuazione il progetto edilizio realizzato dal comune. Il Cantone sta allestendo il proprio messaggio per lo stanziamento dei crediti per l'arredo e altri piccoli interventi.

Scuola media di Camignolo: i lavori relativi alla formazione di una palestra doppia, dell'aula magna e di alcune aule d'insegnamento sono terminati e gli spazi sono stati consegnati alla direzione. Anche i lavori interni di trasformazione della palestra esistente sono conclusi.

Scuola media di Gordola: è in corso l'allestimento del messaggio per la richiesta dei crediti di costruzione. Lo stesso dovrebbe essere approvato dal Gran Consiglio nella prossima primavera in modo da dare avvio ai lavori nel giugno 2010.

Scuola media di Morbio Inferiore: l'esecuzione degli interventi di risanamento é in corso.

Scuola media di Riva San Vitale: il cantiere procede secondo la programmazione stabilita. L'edificazione del nuovo stabile comprende una doppia palestra e 4 aule speciali. I lavori dovrebbero concludersi nel dicembre 2009.

Scuola media di Tesserete: i lavori per la formazione del nuovo posteggio, del risanamento delle facciate e di messa in sicurezza sono terminati.

Vi sono stati infine diversi approfondimenti relativi all'edificazione di una nuova sede di scuola media a Caslano. In particolare, dopo alcuni incontri con l'autorità comunale, si sono definiti i principali contenuti della nuova edificazione. E' stato redatto il rapporto di programmazione nel rispetto delle scelte adottate dal Gran Consiglio. La presentazione del messaggio per la richiesta del credito di progettazione dovrebbe intervenire nei primi mesi del 2010.

2. Scuole medie superiori

Si segnala che il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio concernente la concessione di un credito di 0.98 milioni di franchi per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli Studi di Lugano che ospita il Liceo cantonale di Lugano 1 e la sede di scuola media di Lugano centro e di un credito di 1.67 milioni di franchi per la posa di prefabbricati necessari al Liceo e alla Scuola media durante i lavori interni dell'edificio. Con questa seconda fase si intende proseguire e completare il progetto di recupero e di valorizzazione dell'edificio e dell'area circostante, iniziato con il restauro conservativo dell'involucro (copertura, muratura, aperture) e realizzare i lavori di sistemazione degli spazi dal piano seminterrato al quarto piano compreso il rifacimento dell'impiantistica e la messa in sicurezza dell'edificio.

Il Consiglio di Stato ha inoltre licenziato al Gran Consiglio il Messaggio per la richiesta di un credito di 2.5 milioni di franchi per finanziare il rinnovamento delle attrezzature scientifiche nelle aule e nei laboratori di scienze, biologia, chimica e fisica delle scuole medie superiori. L'operazione di rinnovamento delle attrezzature scientifiche sarà attuata parallelamente ad una riflessione sulle ricadute che questo potenziamento dovrà avere sul piano pedagogico-didattico avvicinando ulteriormente gli allievi a una pratica sperimentale.

3. Scuole comunali

Per quanto attiene all'edilizia comunale sono confermati momentaneamente i sussidi cantonali. Questo compito è oggetto di riesame nell'ambito dei lavori di ridefinizione dei flussi finanziari Cantone-comuni dove si prospetta l'abbandono di questo intervento da parte dello Stato. Una decisione in merito dovrebbe intervenire entro dicembre 2010 sulla base delle proposte che saranno elaborate dall'apposita Commissione che esamina i rapporti tra Cantone e comuni.

4. Formazione professionale

Sono regolarmente iniziati i lavori di realizzazione della doppia palestra del Centro professionale commerciale di Chiasso, di cui si prevede la conclusione nel 2010 e la messa in funzione nel corso dell'anno scolastico 2009/2010. L'intervento di risanamento energetico e di ristrutturazione del Centro professionale commerciale sta per essere avviato.

Per il centro aziendale e professionale agricolo di Mezzana è stata data in appalto la realizzazione della stalla e sono stati attribuiti i primi appalti per la realizzazione dell'edificio scolastico. I lavori sono iniziati con la demolizione del dormitorio.

Al Centro professionale di Trevano, conclusa la 3.a fase dei lavori di risanamento e di ristrutturazione dell'edificio , si è dato inizio alla 4.a con la realizzazione, al piano terreno, dell'area dell'alimentazione. Si sono conclusi per l'inizio dell'anno scolastico gli interventi di risanamento e di ristrutturazione del Centro professionale commerciale di Lugano. Restano da realizzare alcuni lavori di rifinitura.

È stata rilasciata la licenza per la costruzione della palestra semplice del Centro professionale commerciale di Locarno e sono stati pubblicati i primi concorsi per gli appalti. Dopo i primi lavori preparatori svoltisi nel 2009, il via ai lavori di scavo sarà dato nel 2010.

Sono continuati i lavori di realizzazione del nuovo padiglione "Arca" al Centro professionale di Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori, cui seguiranno nel 2010 i lavori di ristrutturazione e di risanamento degli altri padiglioni del Centro che resteranno a disposizione dopo la realizzazione dell'"Arca". Lavori urgenti di risanamento e di ristrutturazione sono stati avviati nella parte comune, comprendente il ristorante scolastico e le camere, finanziati con una delle misure anticrisi votate dal Parlamento il 6 giugno 2006.

A Bellinzona gli interventi di risanamento energetico per la parte rimanente, non ancora risanata, dello Stabile Torretta che ospita la Scuola superiore di commercio, la Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo e la Scuola specializzata superiore di informatica di gestione inizieranno nel 2010.

È stato licenziato il messaggio per il concorso di progettazione e la progettazione del risanamento e della ristrutturazione dello stabile in via Trevano a Lugano che funge da Casa dello studente, di cui una parte sarà destinata a spazi amministrativi per ospitare l'Ufficio regionale di collocamento.

Con il messaggio che richiede il credito ricorrente per la pigione della locazione di una parte dello stabile ex-Swisscom in via Ferriere 11 a Giubiasco si intende promuovere una soluzione definitiva ai problemi logistici della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Canobbio.

5. Biblioteche e musei

Sono iniziati i primi interventi di ristrutturazione presso il Museo cantonale d'arte e alcuni lavori per facilitare l'accesso agli spazi museali da parte dei disabili. E' inoltre in preparazione, presso la Sezione della logistica, il messaggio per dar seguito al progetto di sistemazione di alcuni spazi presso le SM di Pregassona dedicati a depositi e a laboratori.

6. Università

L'obiettivo prioritario della prossima legislatura è essenzialmente la pianificazione definitiva e l'edificazione del futuro Campus unico USI-SUPSI a Lugano (Campus 2). Si tratta di un tassello essenziale nel processo in corso inteso a dare una visione unitaria delle diverse formazioni universitarie cantonali anche sotto il profilo delle strutture di insegnamento per gli studenti e della razionalizzazione logistica dei due atenei cantonali.
Il futuro Campus di Mendrisio (polo disciplinare congiunto nelle formazioni di architettura, costruzione e arte) mantiene una valenza sinergica interessante anche se pensabile su tempi più lunghi.

Nel PFI è registrato anche il credito di investimento per la ricerca scientifica stanziato con i proventi dell'oro BNS, indirizzato a stimolare le collaborazioni tra i differenti partner regionali in ambito di ricerca e ad incentivare una politica cantonale di sostegno alla ricerca scientifica di punta.

Settore 51 Protezione del territorio

Gli investimenti previsti al momento dell'allestimento del PFI 2008 – 2011 sono confermati: obiettivi e progetti sono in progressiva attuazione senza particolari difficoltà o ritardi esecutivi.
In particolare segnaliamo l'avvio e il proseguo dei seguenti progetti prioritari:

Revisione del Piano direttore cantonale

La fase conclusiva per la procedura d'adozione secondo l'art. 18 LALPT è stata avviata a fine agosto e terminerà con l'evasione degli eventuali ricorsi al Gran Consiglio e l'approvazione (secondo l'art. 21 LALPT) da parte del Consiglio federale.

Gestione del Piano direttore cantonale

Si stanno attualmente affrontando i progetti di agglomerato del Locarnese e del Bellinzonese. Lo scorso mese di settembre il Gran Consiglio ha stanziato il nuovo credito quadro per il quadriennio 2009-2012 che permetterà di affrontare i temi e le sfide emersi dalle valutazioni e analisi svolte durante la revisione del PD. In quest'ottica vanno interpretati anche i documenti attualmente in allestimento e diffusione che intendono essere un contributo concreto per chi si occupa di gestione del territorio e spazio costruito.

Parco del Piano di Magadino

I lavori di progettazione del Parco hanno preso avvio e la prima fase di approfondimento e raccolta dati settoriale ha permesso di affrontare la fase successiva di elaborazione del PUC.

Parco della Breggia e PUC Monte Generoso

Sono attualmente in corso, con la Fondazione e la Commissione, una serie di verifiche volte a riorganizzare l'attività e a coinvolgere i nuovi comuni per poter elaborare i nuovi Messaggi con l'aggiornamento dei crediti di gestione e investimento per gli anni 2010-2015.

Gestione e completamento del sistema cantonale delle aree protette

Sono stati avviati i lavori per l'emanazione di ulteriori decreti di protezione e, nel contempo, sono stati realizzati interventi strutturali di valorizzazione di oltre una trentina di aree protette.

Recupero e restauro dei beni culturali

Le attività, nel 2008 e 2009, si sono concentrate sui due più importanti e impegnativi progetti di recupero e valorizzazione a PF : la seconda tappa di restauro del santuario della Madonna del Sasso a Orselina, e la Chiesa San Francesco a Locarno. I lavori si protrarranno per i prossimi due anni.

Settore 52 Depurazione delle acque, energia e protezione dell'aria

Acque

Nei primi due anni del quadriennio i sussidi versati ai comuni e ai consorzi per la realizzazione delle opere di evacuazione e di depurazione delle acque, risultano inferiori a quelli previsti al momento dell'allestimento del PFI 2008-2011. Va osservato che le previsioni a PFI fatte per questo settore si fondavano sui dati riguardanti i progetti già approvati e per i quali il Gran Consiglio aveva già stanziato i relativi crediti di sussidiamento. Attualmente appare verosimile che la spesa finale per il quadriennio 2008-2011 sarà inferiore alle previsioni. Ciò dipenderà, tuttavia, dai programmi di realizzazione delle opere da parte di comuni e consorzi.

Energia

Tra le misure di sostegno all'occupazione e all'economia, troviamo le misure 28 e 29, riguardanti, la prima la promozione dello sfruttamento dell'energia solare termica tramite concessione di sussidi per la realizzazione di impianti solari termici, la seconda la campagna per incentivare, sempre mediante la concessione di sussidi, per la realizzazione e il risanamento di edifici secondo gli standard MINERGIE. Ambedue i programmi promozionali sono stati avviati nel corso dell'estate 2009 e si protrarranno sino al 2011.
Le due nuove campagne di promozione delle energie rinnovabili e degli standard MINERGIE fanno seguito o si affiancano alle precedenti campagne analoghe avviate nel 2006 e nel 2007.
Gli obiettivi indicati nelle linee direttive ed a piano finanziario 2008-2011 sono confermati.

Settore 53 Raccolta ed eliminazione rifiuti

Smaltimento rifiuti

Nel corso dell'estate 2009 hanno preso avvio i collaudi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco (ICTR), collaudi che si concluderanno agli inizi del 2010. È quindi sempre più vicina la concretizzazione della strategia a suo tempo adottata dal Consiglio di Stato per dotare il Cantone di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda le scorie provenienti dall'ICTR, come già indicato nel primo aggiornamento del rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e il piano finanziario 2008-2011, saranno depositate sino al 2013 presso la discarica reattore Tec Bianch di Lostallo di proprietà della Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER). Questa soluzione dà il tempo all'Azienda cantonale dei rifiuti di procedere alla valutazione di una nuova tecnologia per il trattamento delle scorie, che permetterebbe una sensibile riduzione del volume delle scorie da depositare in via definitiva e il riciclaggio dei materiali ferrosi.

Siti contaminati

Gli obiettivi fissati per questo settore, risanamento della discarica ex-Miranco di Stabio e del deposito Russo di Pollegio, sono confermati.

Settore 54 Economia delle acque

Le misure previste sono costituite da interventi e progettazioni a protezione del territorio contro le piene e opere di valorizzazione ambientale su corsi d'acqua e rive laghi. Come segnalato in precedenza, i cambiamenti intervenuti a seguito dell'introduzione della NPC e alcune difficoltà di natura procedurale ritardano l'avvio di singoli progetti. Nell'ambito delle premunizioni, i principali progetti previsti sono la sistemazione del Vedeggio, opera avviata nel corso del 2007 e programmata sull'arco di 6 anni; la seconda parte della sistemazione della Tresa a seguito della piena del 2002 a Croglio e Monteggio, progetto in pubblicazione che verrà realizzato nel coso del quadriennio; il bacino di laminazione sul Laveggio a Genestrerio, Ligornetto e Stabio, è ora oggetto di richiesta di credito di finanziamento, cui seguirà la pubblicazione e la realizzazione nel prossimo quadriennio; infine la sistemazione del Cassarate, tratta da Ponte di Valle alla foce, progettazione e procedure di finanziamento e di approvazione entro al fine del quadriennio; realizzazione dopo il 2011. La sistemazione del Cassarate sul piano della Stampa è stata anticipata nel quadro delle misure anticicliche di sostegno all'occupazione e all'economia; l'oggetto è inserito nel messaggio 6262, Finanziamento di opere di premunizione sui corsi d'acqua, attualmente all'esame del Parlamento; la realizzazione delle misura è prevista entro fine del quadriennio nel 2010-11. Per il programma di valorizzazione dei corsi d'acqua e delle rive laghi, il sostegno finanziario sulla base di crediti quadro è confermato; principale misura prevista è la rinaturazione della foce del Ticino a Magadino, opera in fase di ultimazione. Prosegue pure il programma di definizione e aggiornamento dei dati di base sui pericoli naturali da completare entro il 2011 secondo le direttive federali.

Settore 55 Economia forestale

Il piano finanziario 2008 – 2011 è caratterizzato da due nuovi elementi:
1. le strategie di politica forestale e le priorità degli investimenti nel settore forestale sono state definite nel Piano forestale cantonale che contiene visioni, obiettivi e misure operative del settore forestale per i prossimi 20 anni con i relativi costi.
2. la nuova perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione che tocca in modo particolare il settore forestale.
Le nuove disposizioni legali prevedono che la Confederazione non approvi più singoli progetti – ad eccezione delle opere di premunizione con costi superiori a 1 milione di franchi – bensì che essa versi ai Cantoni crediti globali sulla base di convenzioni quadriennali. I contratti di prestazione prevedono il versamento di contributi forfetari o, in casi speciali, il versamento di un sussidio sulla base dei costi riconosciuti. Con questo cambiamento la Confederazione ha di fatto abbassato il tasso medio di sussidio delle opere forestali dell'11%. Il mancato impegno della Confederazione potrà essere compensato dal Cantone per i progetti approvati prima dell'entrata in vigore della NPC. Per i nuovi progetti, per contro, questo ha comportato una diminuzione del tasso di sussidio complessivo, ed un maggior onere finanziario a carico del Cantone.

1. Bosco di protezione

Sono sussidiati interventi selvicolturali nei boschi di protezione, incluse le infrastrutture di accesso (strade, piste e teleferiche), e di lotta contro gli incendi di bosco. Per investimenti infrastrutturali (strade forestali e antincendio), la Confederazione permette un utilizzo massimo del 25% del contingente attribuito. A seguito delle alluvioni che nel 2005 al nord delle Alpi hanno causato grossi danni, il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio per l'ottenimento di un credito di 5 milioni di franchi volto a finanziare interventi di pulizia e di sicurezza negli alvei dei corsi d'acqua di versante. Questo importante progetto sarà realizzato nei due quadrienni 2008-2015. Considerando

l'evoluzione dei progetti in questo settore, l'obbiettivo concordato con la Confederazione di curare annualmente circa 600 ha di bosco di protezione sarà probabilmente raggiunto a partire dal 2010.

2. Opere di premunizione

Nei primi anni di legislatura sono state completate importanti opere come ad esempio le premunizioni valangarie di Airolo e del Pizzo Erra. Dall'inizio del quadriennio sono stati approvati i progetti concernenti diverse opere di premunizione contro la caduta sassi e le valanghe (FART nelle Centovalli, progetto FFS alla Giustizia di Biasca, terrapieno di Cozzera in valle di Blenio). Due importanti progetti sono in fase d'approvazione da parte del Gran Consiglio: si tratta dell'ultimazione dei lavori di premunizione valangaria di Airolo e del Pizzo Erra, che permetteranno di ultimare questi cantieri iniziati rispettivamente nel 1986 e nel 1994. Sono attualmente in fase di studio diversi importanti progetti (volume lavoro > 1 milione di franchi) concernenti opere di protezione, quali le premunizioni valangarie di Prato Sornico, di Prato Leventina (Vallone del Solco) e di Quinto. Infine sono previste diverse opere di premunizione contro la caduta di sassi nei Comuni di Sonogno, Bellinzona, Morcote e un intervento di risanamento delle opere di premunizione esistenti sul riale Froda nel Comune di Faido.

3. Biodiversità

In questa categoria sono sussidiate le riserve forestali, il risanamento e il recupero di selve castanili e di lariceti pascolati, la cura dei prati secchi del Monte di Caslano e del Monte San Giorgio, come pure l'elaborazione di un concetto cantonale per la promozione della biodiversità in bosco (misura 7.4.1 del Piano forestale cantonale). In questo ambito vi è una stretta collaborazione tra la Sezione forestale e l'Ufficio della natura e del paesaggio.

4. Economia forestale

Il Piano forestale cantonale prevede un cospicuo aumento della produzione legnosa nel nostro Cantone. Attualmente vi è una crescente domanda di materia prima, in particolare nel settore energetico. Per permettere un maggior utilizzo dei nostri boschi tenendo conto della difficile situazione topografica e della mancanza di adeguate infrastrutture, la Sezione forestale sostiene finanziariamente l'impiego delle teleferiche per l'esbosco del legname nei progetti selvicolturali non sussidiati.

5. Energia del legno

Dal 2002 il Cantone promuove l'utilizzo di energie rinnovabili, specialmente l'energia termica prodotta con il legno, tramite crediti quadro. Il primo credito quadro di 4.88 milioni di franchi per gli anni 2002-2006 è esaurito.
Nel secondo credito quadro di 1.2 milioni di franchi per il periodo 2006-2009 il credito è impegnato all'83% circa.
Nel quadriennio 2008-2011 è stato stanziato un credito quadro di 5 milioni di franchi per la promozione di teleriscaldamenti di quartiere a legna (grande potenza) finanziata tramite il Decreto legislativo concernente l'oro della Banca Nazionale. Questo importo è oggi impegnato al 100%. Nell'ambito del messaggio riguardante le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 sono stati stanziati ulteriori 2 milioni di franchi per i teleriscaldamenti, già assegnati nella misura del 65%.

Settore 56 Economia fondiaria e agricoltura

1. Economia fondiaria

1.1. Approvvigionamento idrico

Completamento del Piano cantonale d'approvvigionamento idrico, che pianifica l'uso delle fonti d'alimentazione e le opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento.
Realizzazione dell'acquedotto del Bellinzonese, dell'acquedotto a lago nel Mendrisiotto, delle opere di PCAI nel Malcantone e in diverse altre regioni nel resto del Cantone, opere ormai pianificate da tempo.

1.2. Sistemazione fondiaria

Completamento delle opere di raggruppamento dei terreni e di ricomposizione particellare su tutto il territorio cantonale (circa 10 progetti),
Continuazione con i lavori di bonifica dei fondi, per la meccanizzazione dei lavori agricoli.

1.3 Attuazione della misura di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, n. 53 Agricoltura - Azione straordinaria bonifica terreni.

È stato assunto un collaboratore per un periodo di due anni per contribuire alla progettazione e alla direzione lavori delle opere di bonifica per permettere il raddoppio della mole di lavoro annua (da 800'000 franchi a 1'600'000 franchi) per le bonifiche fondiarie. Questo contribuirà a sostenere il settore del genio civile in particolare nelle regioni di montagna e a evadere le diverse richieste di bonifica già pendenti permettendo ai contadini, in questo periodo di ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli, di diminuire i costi di produzione del foraggio.

2. Agricoltura

Come per l'anno 2008 anche per il 2009 si sono sovrapposti diversi pagamenti di opere iniziate negli anni precedenti e sovvenzionate o collaudate solamente nell'anno di riferimento. Le opere ripristinate a seguito dell'alluvione del 2006 e delle forti piogge e nevicate del periodo 2008-2009, i numerosi interventi di miglioria alpestre alle sorgenti e alle strade di accesso causati dal continuo inasprimento degli eventi meteorologici, così come la costruzione del nuovo macello e del nuovo centro di raccolta della FOFT porteranno anche quest'anno al superamento di circa 1 milione di franchi dell'importo di 2.5 milioni di franchi previsti a PF 2009.

Settore 61 Strade nazionali

Con l'entrata in vigore della NPC, a partire dal 1.1.2008 la competenza in materia di strade nazionali è passata alla Confederazione. Gli investimenti residui che sono ancora curati dal Cantone sul quadriennio sono coperti in misura del 100% da contributi federali, la loro entità effettiva è in diminuzione a seguito del trasferimento di diversi progetti al committente federale nel 2008 e 2009. Nel PFI 2008-11 non è stata pertanto prevista alcuna dotazione netta. Nel 2008 il saldo a carico del Cantone per prestazioni residue 2007 sarà eventualmente compensato nell'ambito del settore 62.

Settore 62 Strade cantonali

La dotazione netta a PFI, ridotta di 12.0 milioni di franchi nel 2008 (a seguito della diminuzione di 50 milioni di franchi di dotazione netta del PFI 2008-11), è stata aumentata nel 2009 di 8.0 milioni di franchi a seguito delle necessità di conservazione (messaggio 6232) assestandosi a 244.3 milioni di franchi. Nell'ambito della sistemazione stradale, le opere principali sono quelle incluse nei Piani dei trasporti regionali.

Per il Piano dei trasporti del Luganese (PTL), che comprende la galleria Vedeggio-Cassarate e i relativi accessi, come pure le misure fiancheggiatrici, è prevista la prosecuzione della realizzazione con un investimento lordo aggiornato di ca. 165 milioni di franchi. Tenuto conto delle entrate, l'investimento netto aggiornato previsto nel quadriennio per il PTL è valutato in ca. 60.0 milioni di franchi. Parallelamente continuano le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento. Per la circonvallazione Agno – Bioggio, i mezzi pianificati sono riferiti alla fase di progettazione. La realizzazione potrà essere avviata dopo la conclusione delle opere principali della galleria Vedeggio – Cassarate.
Per il Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB) la costruzione del nuovo ponte tra Giubiasco e Sementina è iniziata nell'autunno 2008; per il semisvincolo di Bellinzona in questo quadriennio sono previsti la realizzazione della passerella pedonale ciclabile a Monte Carasso e le fasi di progetto e procedura delle opere principali, il cui inizio della fase realizzativa è prevista per l'inizio del prossimo quadriennio. Per il PTB la dotazione netta aggiornata a PFI è di ca. 16 milioni di franchi.
Nell'ambito del Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM) sono previsti l'inizio della realizzazione delle opere cantonali legate alla sistemazione dello svincolo di Mendrisio, come pure le prime opere regionali a Chiasso: per il PTM la dotazione netta a PFI è di ca. 8 milioni di franchi. Parallelamente proseguono le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento.
Nel Locarnese è stata ultimata la sistemazione dell'assetto stradale nei pressi del sottopasso FFS di Riazzino. Nelle Centovalli sono in corso le opere di sistemazione della strada internazionale.

Per la conservazione stradale proseguono gli interventi programmati per i quali la dotazione a PFI prevede ora un ammontare lordo di 126 milioni di franchi (DL 14.4.2008 e DL 21.9.2009), di cui 76 milioni sono destinati alla conservazione delle pavimentazioni e dei cigli, 26 milioni al risanamento di manufatti, 8 milioni agli interventi minori su manufatti e 16 milioni agli interventi di miglioria, che comprendono pure gli interventi a favore delle moderazioni del traffico nelle località.

Per le premunizioni, la dotazione lorda è di ca. 3 milioni di franchi; sono previsti in particolare la messa in sicurezza del tratto di strada cantonale tra Lavorgo e Anzonico (in corso), la completazione delle protezioni tra Melide e Paradiso, presso Gandria e sulla litoranea tra Ascona e Brissago.

Settore 63 Trasporti

Sono stati definiti gli obiettivi e i progetti seguenti per il quadriennio 2008-2011:

- concretizzazione della seconda tappa del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia, con la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese, la ristrutturazione e il potenziamento della fermata di Castione-Arbedo e la progettazione della femata di Mendrisio S. Martino.

  Per la realizzazione della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, nell'ottobre 2008 è stato stipulato un accordo tra il Consiglio federale svizzero e il Governo della Repubblica italiana. Per il finanziamento, la progettazione e la realizzazione di questo collegamento, la Confederazione, il Cantone e le Ferrovie Federali Svizzere hanno stipulato una convenzione nel novembre 2008. In Svizzera i lavori realizzativi sono iniziati nel dicembre 2008, in Italia nel giugno 2009;
- pianificazione e progettazione di massima delle misure previste dai Piani regionali dei trasporti. Le più importanti sono le misure fiancheggiatrici della galleria Vedeggio-Cassarate e il nodo d'interscambio regionale di Chiasso;
- elaborazione dei programmi d'agglomerato del Bellinzonese e Locarnese e aggiornamento di quelli del Luganese e del Mendrisiotto nell'ambito della politica federale sugli agglomerati e della relativa legge del 6 ottobre 2006. Nell'ambito dell'aggiornamento del programma d'agglomerato del Luganese assume una grande importanza la progettazione della tappa prioritaria del sistema tram del Luganese;
- manutenzione e costruzione della rete dei sentieri d'importanza cantonale (2° credito quadro);
- conclusione della progettazione e della realizzazione della prima tappa degli itinerari ciclabili d'importanza cantonale (Vallemaggia e ponte-diga di Melide) per gli spostamenti quotidiani;
- interventi infrastrutturali presso l'aeroporto cantonale di Locarno

Settore 71 Promozione economica

1. Turismo, rustici, artigianato: LTUR, DLRUST

Nell'attuale credito quadro (2006-2009), inclusi tutti gli aiuti stanziati al 31 luglio 2009 e i progetti già preavvisati che saranno decisi entro l'autunno 2009, si raggiunge un totale di aiuti stanziati di poco inferiore a 31 milioni di franchi per un ammontare di investimenti complessivi di circa 206 milioni di franchi.
Gli aiuti cantonali stanziati per investimenti turistici sotto forma di contributi a fondo perso sono pari a circa 22 milioni di franchi, i prestiti agevolati rappresentano circa 720'000 franchi, mentre il contributo all'ETT raggiunge l'ammontare di 8 milioni di franchi.
Si può notare come i contributi a fondo perso siano prevalenti, mentre i prestiti agevolati sono ancora in diminuzione rispetto al quadriennio precedente.
In questo quadriennio sono finora stati effettuati versamenti per oltre 22 milioni di franchi, in parte per aiuti stanziati nel 2006-2009 e in parte per progetti approvati precedentemente, ma realizzati nel presente periodo.

Lo scorso mese di settembre il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio (6272) con due disegni di decreto legislativo concernenti lo stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di franchi nel quadriennio 2010-2013 giusta la Legge sul turismo del 30 novembre 1998, per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (24 milioni) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Ente ticinese per il turismo (8 milioni) per il quadriennio 2010-2013.
Con questo messaggio viene inoltre proposta la modifica di alcuni articoli della Legge sul turismo del 30 novembre 1998, al fine di adeguare le procedure e le competenze di valutazione delle domande di sussidio per progetti turistici (articoli 3 e 4) e di specificare le modalità di finanziamento di studi di fattibilità e ricerche (articoli 26 e 31).
La presentazione del terzo credito quadro per il turismo è stata occasione per l'ETT, in accordo con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, di rivedere le linee guida della politica turistica cantonale, con una rivisitazione critica e una attualizzazione delle strategie sin qui adottate. Questa riflessione ha portato all'elaborazione del documento "Turismo in Ticino, politica cantonale e strategie per il settore, 2010-2013", base di riferimento per il credito quadro 2010-2013.

Al riguardo del Decreto rustici, il cui credito quadro prevede una disponibilità 2 milioni ripartiti sul quadriennio 2008-2011, è in corso la verifica di 15 progetti. Dal 2008 ad oggi sono stati erogati circa 110'000 franchi relativi a progetti stanziati con i Decreti precedenti.

2. Innovazione economica: LINN

Nel periodo 2008-2011, corrispondente all'attuale credito quadro, ad oggi, sono stati sostenuti 36 progetti per un totale di aiuti stanziati di poco inferiori a 16.4 milioni di franchi che dovrebbero generare investimenti complessivi pari a circa 315 milioni di franchi. Nello stesso periodo sono stati erogati poco più di 13.5 milioni di franchi relativi a progetti approvati in parte con l'attuale credito quadro e in parte con quelli precedenti, ma realizzati nel presente periodo.

Per il periodo 2008-2011 si confermano gli obiettivi di seguito riassunti:
- utilizzo dello strumento dell'esenzione fiscale per le nuove attività (che non corrisponde ad uscite per investimenti nel PFI '08-'11),
- applicazione più mirata del criterio d'innovazione per differenziare i contributi diretti alle aziende,
- apertura più decisa della LINN al terziario avanzato ed innovativo.

3. Politica regionale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sulla politica regionale, avvenuta il primo gennaio 2008, il Cantone Ticino ha stipulato una convenzione quadriennale (2008-2011) con la Confederazione nel maggio 2008 con l'obiettivo di promuovere iniziative programmi e progetti intesi a migliorare la capacità innovativa, la produzione di valore aggiunto e la competitività delle regioni. L' impegno finanziario del Cantone nel periodo 2008-2011, ammontante a CHF 31.6 milioni di franchi,

è garantito da un credito quadro che il Parlamento ha approvato il 22 giugno 2009, contemporaneamente all'accettazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale.
I primi passi verso l'attuazione della politica regionale in Ticino, sono stati fatti con il lancio di tre piattaforme tematiche, dedicate alla filiera bosco-legno, alle energie rinnovabili e alla valorizzazione dei percorsi storici-culturali. Nei prossimi mesi avverrà il lancio delle restanti piattaforme.
Il Parlamento ha pure stanziato un credito quadro di 19.5 milioni di franchi per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2008-2011. Questo credito quadro è destinato a sostenere progetti che rientrano nelle seguenti categorie:

a) implementazione di filiere escluse dalla Convenzione 2008-2011 con la Confederazione per l'attuazione della politica regionale;

b) attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capaci di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale;

c) micro-progetti destinati a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali.

4. Decreto oro

4.1 Autoimprenditorialità

A seguito del messaggio n. 6174 – per lo stanziamento di un credito quadro di 19.5 milioni di franchi per attuare le misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2008-2011 - il Parlamento, nella seduta del 22 giugno 2009, ha approvato il trasferimento dei 10 milioni di franchi destinati inizialmente a questa misura (autoimprenditorialità) a favore delle misure complementari alla politica regionale della Confederazione, definite nel messaggio sopra citato. Il Parlamento con la modifica dell'art. 2 lett. c) del suddetto messaggio ha reputato opportuno sostenere micro-progetti locali di autoimprenditorialità, tramite la concessione di micro crediti che saranno verosimilmente gestiti dagli Enti regionali di sviluppo. Il Decreto sopraccitato è entrato in vigore il 18 agosto 2009 (BU 43/2009).

4.2 Capitale a rischio

Il DFE e la Fondazione dell'Università della Svizzera italiana hanno deciso di approfondire congiuntamente, attraverso la Sezione della promozione economica e il Centro promozione Start-up, l'ipotesi per il finanziamento di aziende start-up, partendo dall'analisi di modelli già adottati in altri Cantoni. Un rapporto è atteso entro la fine del 2009.

4.3 Grandi progetti

Dei 12 milioni di franchi a disposizione è stato stanziato il 91%. I progetti a beneficio dell'aiuto sono 2. Il CBR (Centro Balneare Regionale SA) di Locarno e la Elti Suisse SA (insediamento nel ex capannone Monteforno). I due progetti dovrebbero realizzare investimenti pari a 59.5 milioni di franchi.

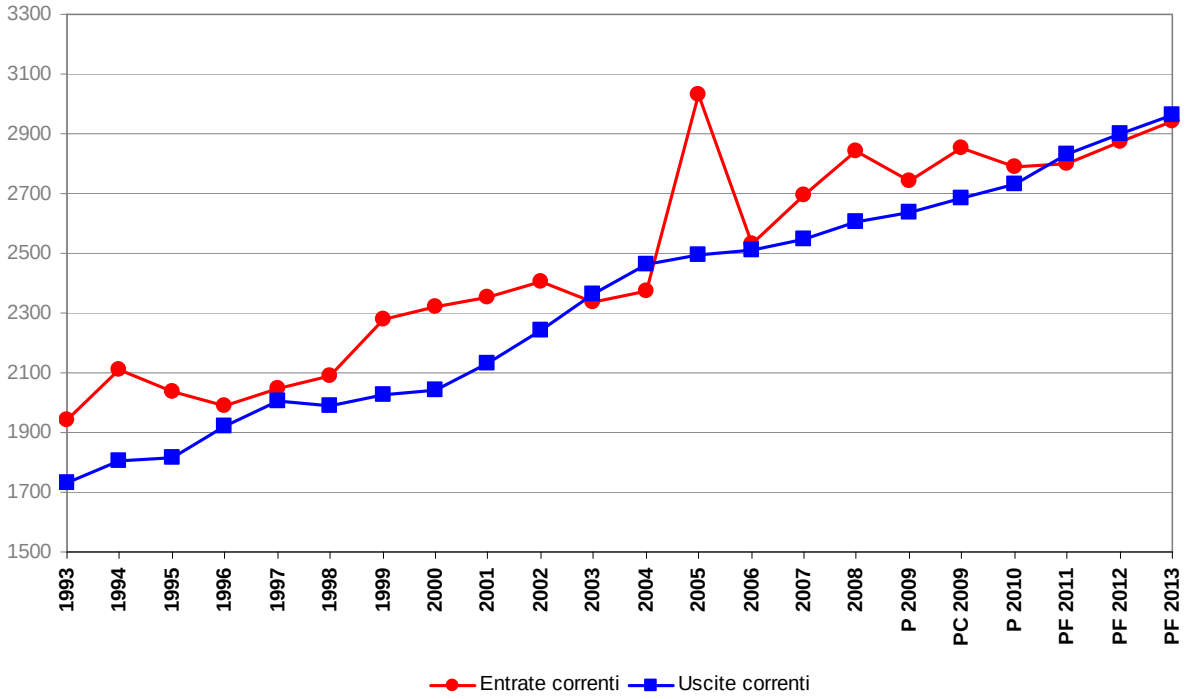
8 Capitali di dotazione e diversi

Questo settore comprende i contributi per investimenti ai Comuni e ai Patriziati di competenza della divisione degli interni che per il periodo del PF 2008-2011 ammontano a 40.4 milioni di franchi (netto 12.1 milioni):

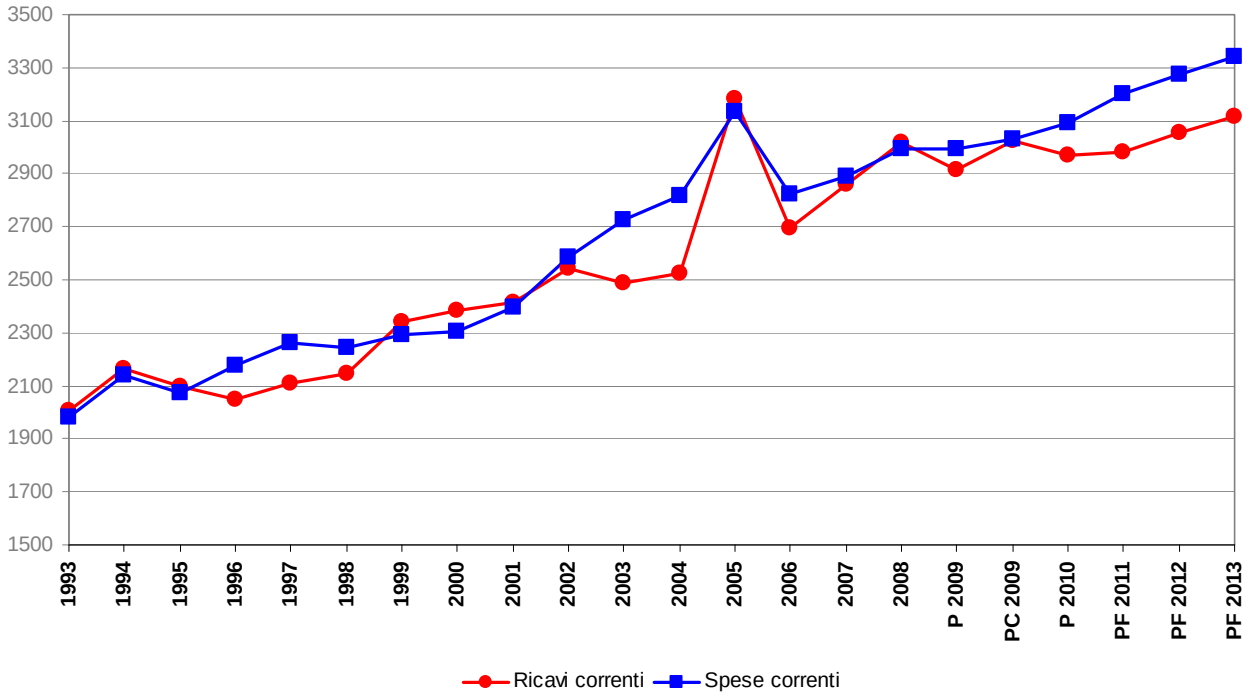
- 28.8 milioni riguardano gli aiuti per gli investimenti destinati ai Comuni ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI). Essi sono coperti attraverso un prelievo di pari importo dal fondo di perequazione finanziato nella misura dell'80% dal Cantone e del 20% dai Comuni;
- 2.6 milioni concernono i contributi per investimenti ai patriziati che sono coperti attraverso un prelievo di pari importo dal fondo patriziale finanziato paritariamente dal Cantone e dai Patriziati;
- 6.0 milioni concernono i contributi cantonali per gli investimenti per i Comuni sorti dalle nuove aggregazioni secondo quanto stabilito dai relativi decreti. Beneficiari di questi contributi potranno essere i Comuni di Acquarossa, Blenio; Castel San Pietro; Cevio, Faido e Lavizzara;
- infine 3.0 milioni sono destinati a finanziare investimenti comunali nell'ambito del credito stanziato con DL del 3 giugno 2009, facente parte del pacchetto di misure cantonali a sostegno dell'economia per il periodo 2009-2011.

8. GRAFICI E TABELLE

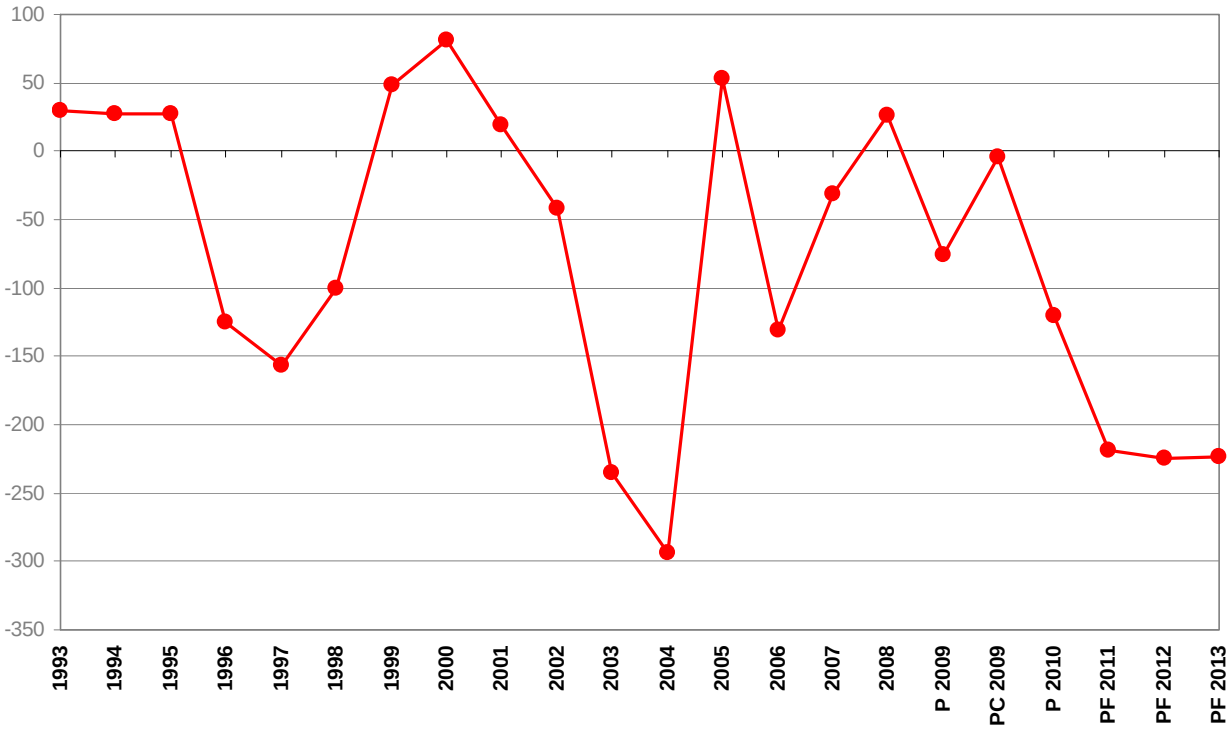
Entrate correnti e uscite correnti 1993-2013, in milioni di franchi



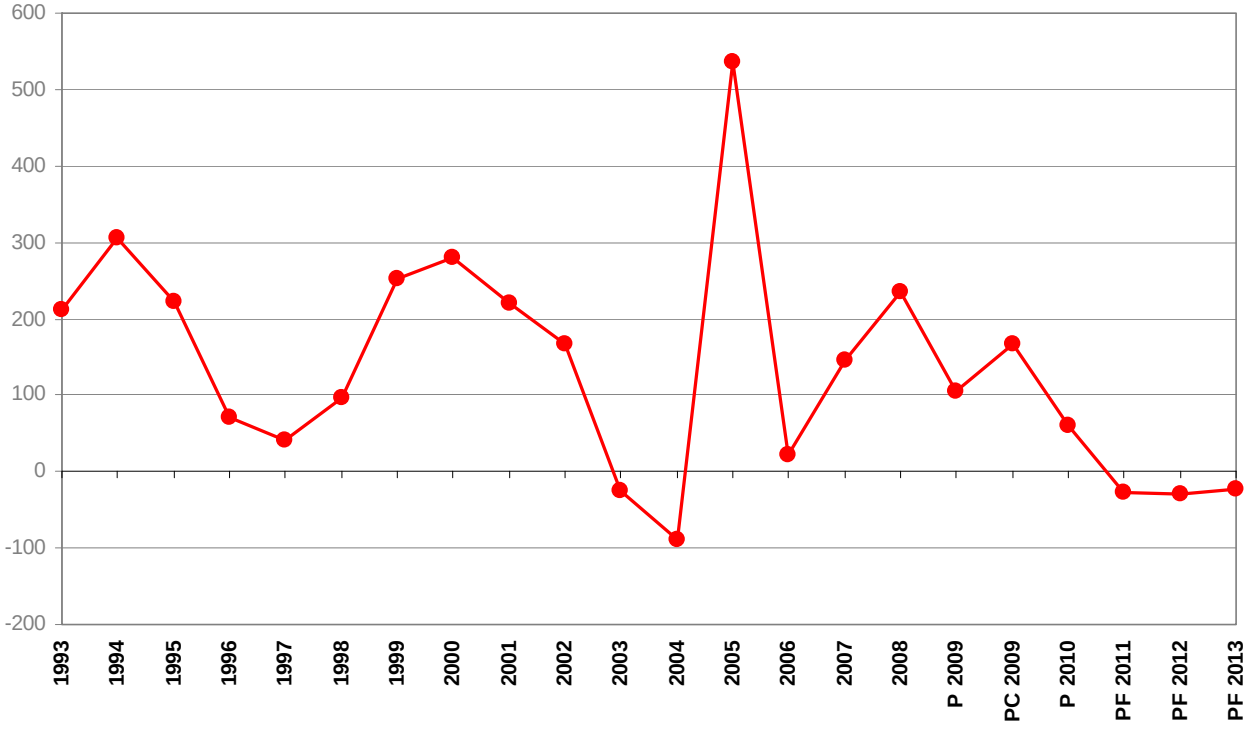
Evoluzione ricavi correnti e spese correnti 1993-2013, in milioni di franchi



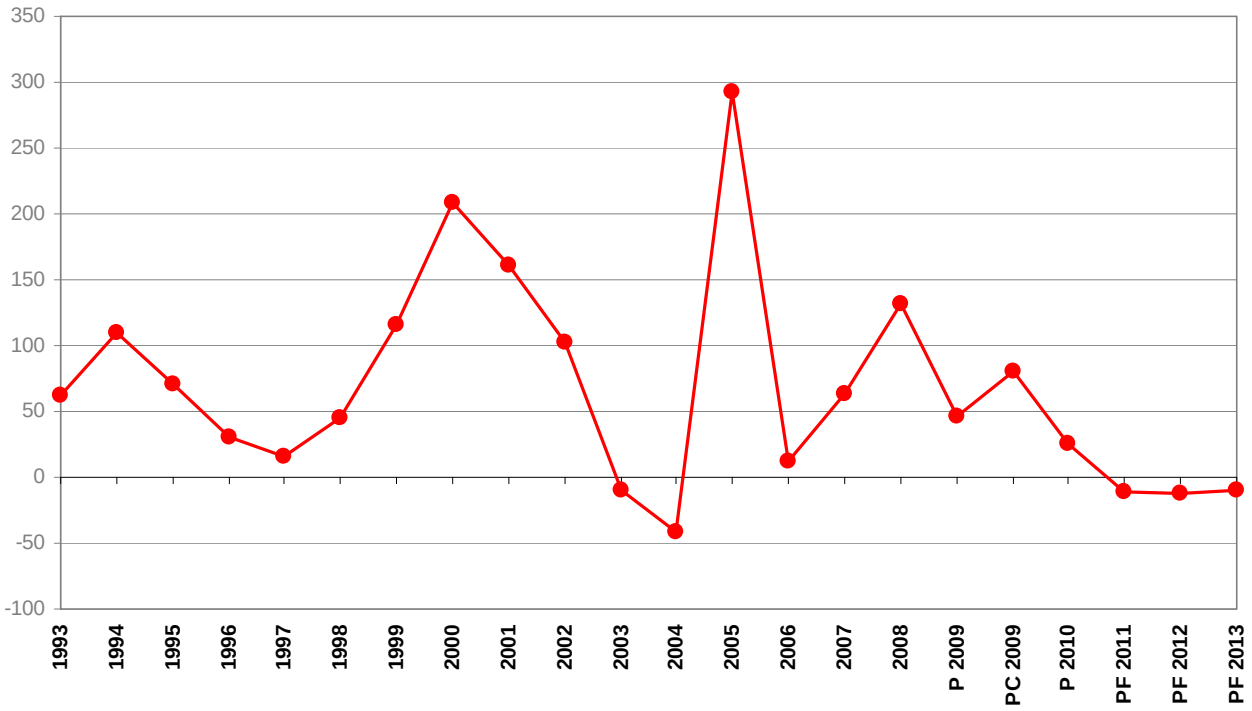
Risultato d'esercizio 1993-2013, in milioni di franchi



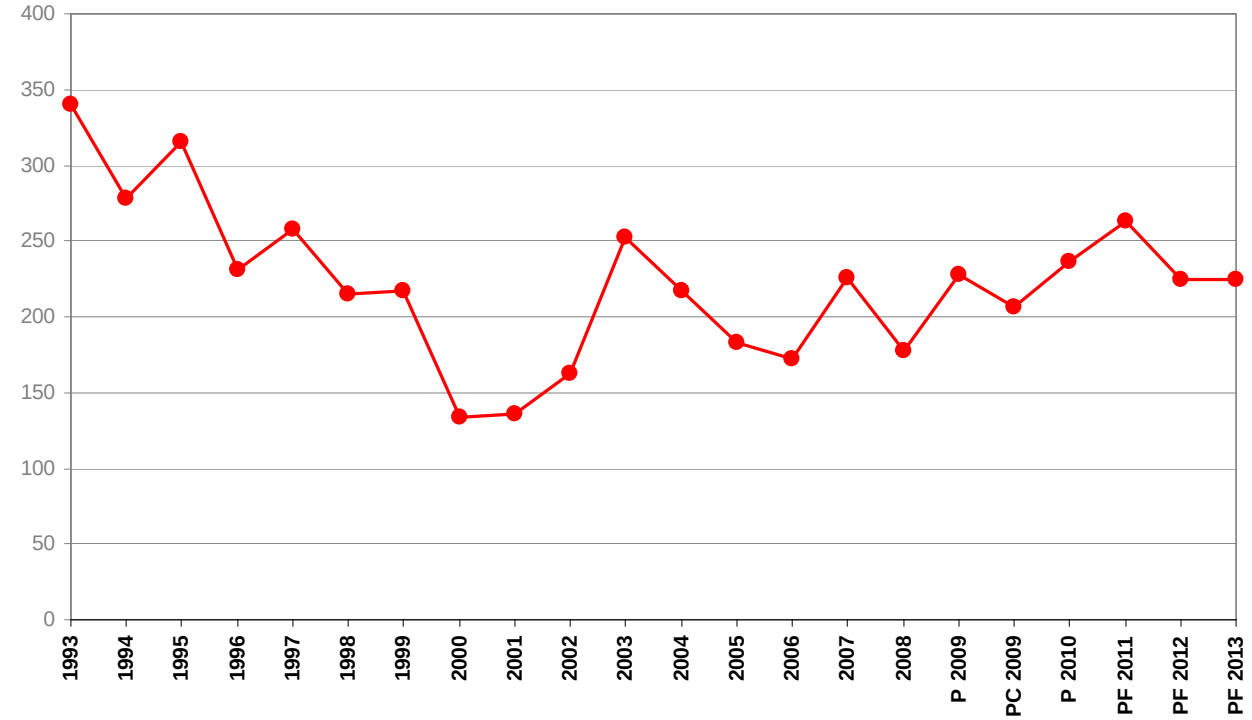
Autofinanziamento 1993-2013, in milioni di franchi



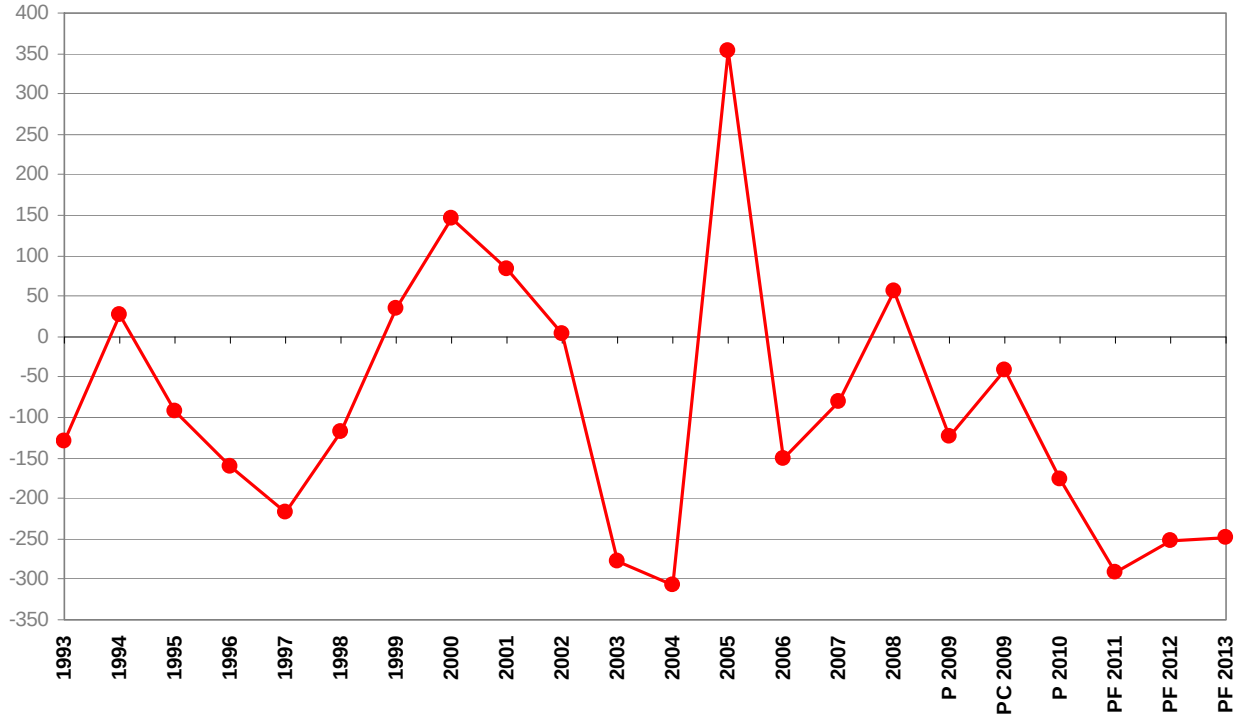
Grado d'autofinanziamento 1993-2013, in %



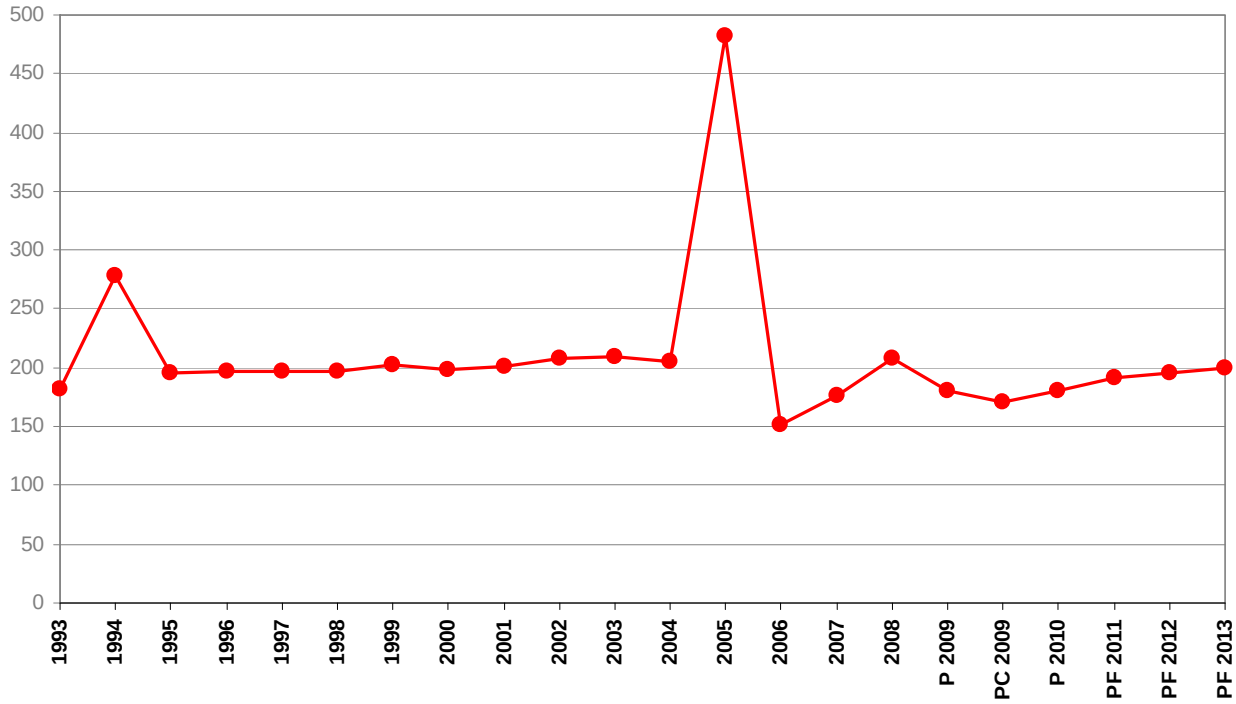
Investimenti netti 1993-2013, in milioni di franchi



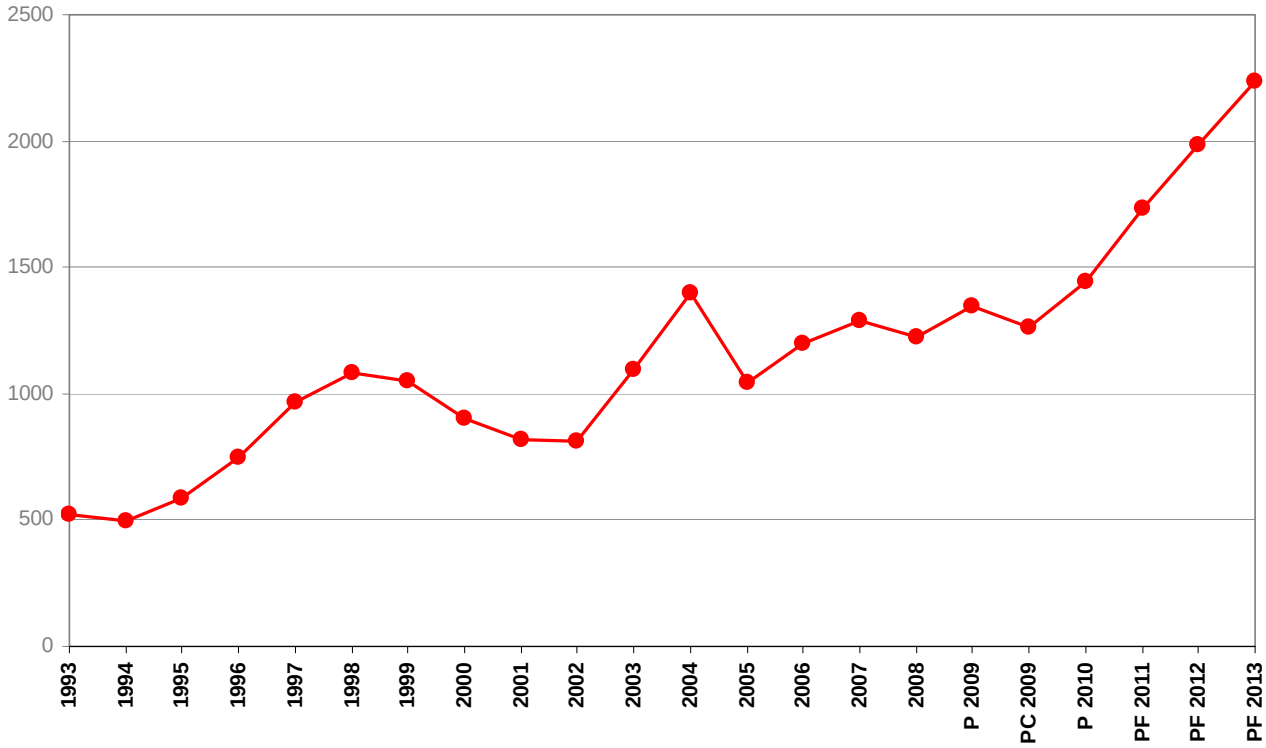
Risultato totale 1993-2013, in milioni di franchi



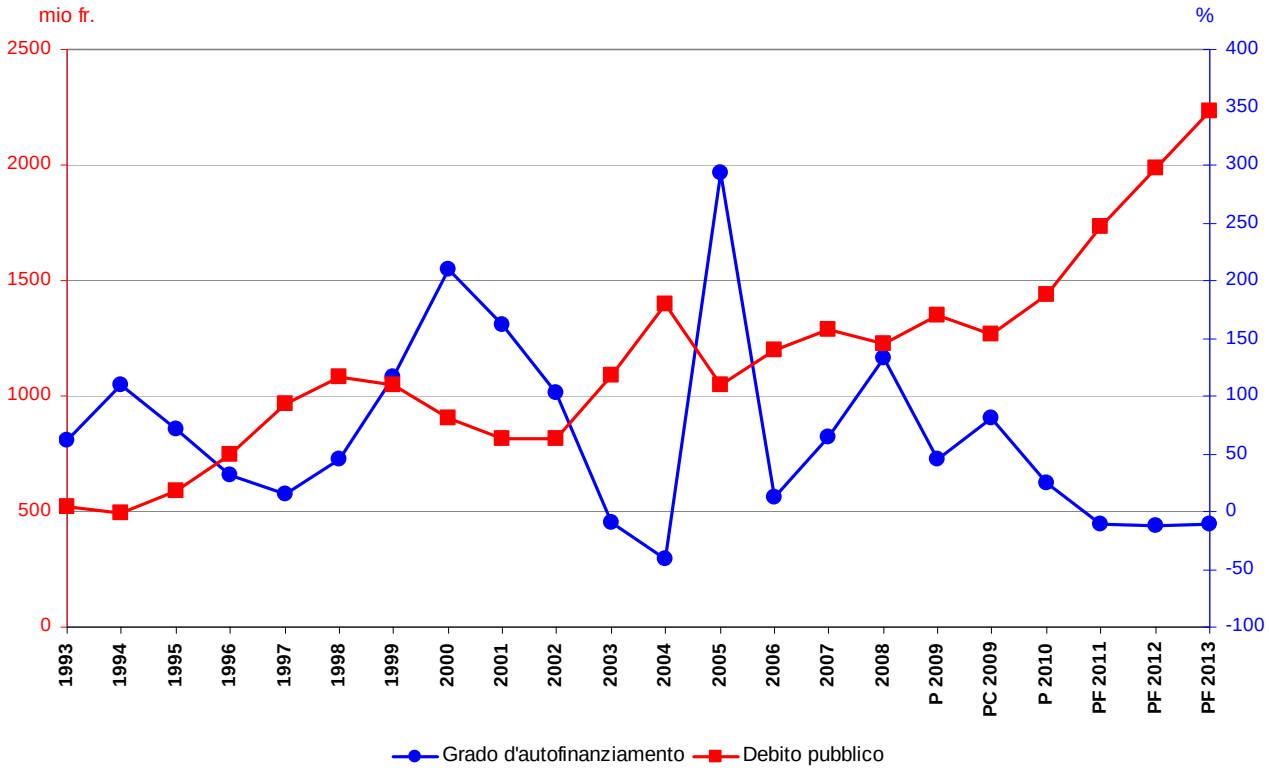
Ammortamenti amministrativi 1993-2013, in milioni di franchi



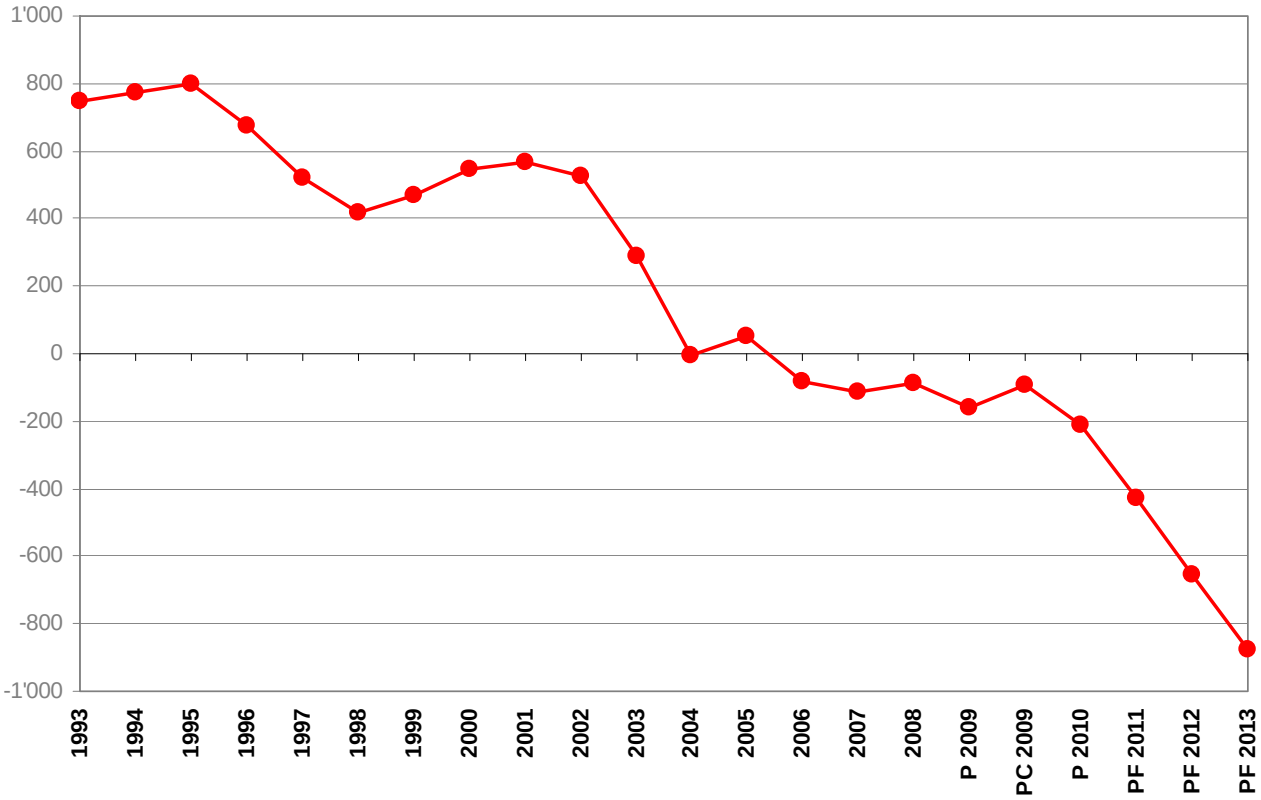
Debito pubblico 1993-2013, in %



Evoluzione debito pubblico e grado d'autofinanziamento 1993-2013



Capitale proprio 1993-2013, in milioni di franchi



Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
111	**PRINCIPALI INTERVENTI**		**5.77**	**9.27**	**14.08**	**14.27**	**18.03**	**13.00**	**12.00**	**6.80**	**43.38**
111 063 10	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 1		0.30	0.16							0.46
		U	0.30	0.16							0.46
111 063 12	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 2					0.50	3.00				0.50
		U				0.50	3.00				0.50
111 063 2	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 8 - PIAZZA		0.03	0.17							0.19
		U	0.03	0.17							0.20
111 063 3	BELLINZONA: CENTRO GS			0.06	0.50	0.41	0.51			2.00	0.97
		U		0.06	0.50	0.74	2.68			2.00	1.30
		E				0.33-	2.17-				0.33-
111 063 4	BELLINZONA: ORSOLINE		0.80	1.58	0.62	1.45	1.10				4.45
		U	0.80	1.58	0.62	1.45	1.10				4.45
111 063 5	BELLINZONA: IBS / LC			0.20							0.20
		U		0.20							0.20
111 063 7	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 5 - CSI		0.07	0.05	0.50	0.18					0.80
		U	0.07	0.05	0.50	0.18					0.80
111 063 8	BELLINZONA: PILOBE I + II FASE			0.06							0.06
		U		0.06							0.06
111 063 9	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 3 - ZORZI		0.11	0.90	6.00	7.49	7.50	7.50	6.50	1.50	14.50
		U	0.11	0.90	6.00	7.49	7.50	7.50	6.50	1.50	14.50
111 159 1	CAMORINO: STABILE COLLAUDI		1.92	2.23	1.21						5.36
		U	2.51	2.74	1.21						6.46
		E	0.59-	0.51-							1.10-
111 384 1	LOCARNO: STABILE AMMINISTRATIVO		0.16	0.29-		0.14					0.01
		U	0.16	0.11		0.14					0.41
		E		0.40-							0.40-
111 411 4	RIORGANIZZAZIONE STATO CIVILE			0.10	0.25						0.35
		U		0.10	0.25						0.35
111 411 5	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA				1.65	2.53	2.50	5.50	5.50	3.30	4.18
		U			1.65	2.53	2.50	5.50	5.50	3.30	4.18
111 453 1	MENDRISIO: AUTORIMESSA SCUOLE		0.38	0.01							0.39
		U	0.38	0.01							0.39

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
111 800 1	INTERVENTI DIVERSI		0.08	0.74	0.87						1.69
		U	0.08	0.74	0.87						1.69
111 900 1	CENTRALI A GAS STABILI SOTTOCENERI			0.53	0.98						1.51
		U		0.53	0.98						1.51
111 900 2	RISTRUTTURAZIONE UFFICI TASSAZIONI		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
111 900 3	CENTRALI TERMICHE		0.41	0.47		0.20					1.08
		U	0.41	0.47		0.20					1.08
111 900 6	ADEGUAMENTO STABILI PER INVALIDI		0.78	2.00	1.20	1.07	3.42				5.05
		U	0.78	2.00	1.20	1.07	3.42				5.05
111 905 9	CSI		0.71	0.30	0.30	0.30					1.61
		U	0.71	0.30	0.30	0.30					1.61

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
112	**ALTRI INTERVENTI GENERALI**		**5.14**	**13.15**	**12.70**	**13.75**	**1.45**				**44.73**
112 010 1	RIORGANIZZ DELLO STATO CIVILE E INFOSTAR				0.10		0.15				0.10
		U			0.10		0.15				0.10
112 910 4	SISTEMAZIONI STABILI CQ 2004-07		4.06	2.95		0.75					7.76
		U	4.06	2.95		0.75					7.76
112 910 5	SISTEMAZIONE STABILI		0.74	10.00	12.60	13.00	1.30				36.34
		U	0.74	10.00	13.00	13.00	1.30				36.74
		E			0.40-						0.40-
112 910 6	SISTEMAZIONI E TRASF., CCI-PILOBE		0.34	0.20							0.54
		U	0.34	0.20							0.54
114	**PROGETTI INFORMATICI**		**1.07**	**5.19**	**4.94**	**4.10**	**4.69**	**3.00**	**3.00**		**15.29**
114 980 1	FISCO NEW, 1° FASE				0.75	0.75					1.50
		U			0.75	0.75					1.50
114 980 3	MOVPOP (movimento popolazione)		0.03	0.64	0.29						0.96
		U	0.03	0.64	0.29						0.96
114 980 5	BENI CULTURALI E TUTELARI			0.13	0.13						0.25
		U		0.13	0.13						0.26
114 980 7	RIFACIMENTO PROGRAMMI ELEZIONI		0.10	0.01	0.12	0.01	0.15				0.24
		U	0.10	0.01	0.12	0.01	0.15				0.24
114 980 9	CREDITO QUADRO PER PROGETTI APPLICATIVI		0.94	4.42	3.65	3.34	4.54	3.00	3.00		12.34
		U	0.94	4.42	3.65	3.34	4.54	3.00	3.00		12.35
119	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**		**0.01**	**0.06**	**0.52**						**0.58**
119 1	DIVERSI		0.01	0.06	0.52						0.58
		U	0.01	0.06	0.52						0.59
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		12.58	28.57	32.63	32.45	26.34	16.00	15.00	6.80	106.22
	Entrate per investimenti		0.59-	0.91-	0.40-	0.33-	2.17-				2.23-
	Onere netto settore 11		**11.99**	**27.66**	**32.23**	**32.12**	**24.17**	**16.00**	**15.00**	**6.80**	**103.99**

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 12 AMMINISTRAZIONE 2000

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
121	**MESSAGGIO 4767 A / 98**		**0.10**	**0.30**	**0.37**	**0.09**					**0.86**
		U	0.10	0.30	0.37	0.09					0.86
122	**PROGETTI NON INCLUSI NEL MESS.4767 A /98**		**0.05**	**0.41**	**0.29**						**0.74**
		U	0.05	0.41	0.29						0.75
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.15	0.71	0.66	0.09					1.60
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 12		**0.15**	**0.71**	**0.66**	**0.09**					**1.60**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 21 POLIZIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
211	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**0.41**	**0.22**	**4.01**	**4.88**	**1.25**				**9.52**
211 063 3	BELLINZONA: SEDE SCIENTIFICA		0.17	0.20	3.95	4.88	1.25				9.20
		U	0.17	0.20	3.95	4.88	1.25				9.20
211 321 1	GIUBIASCO: CDO POLCA		0.10								0.10
		U	0.10								0.10
211 552 1	POLIZIA MOBILE		0.11	0.02	0.04						0.17
		U	0.11	0.02	0.04						0.17
211 900 1	POLIZIA DI PROSSIMITA'		0.03		0.02						0.04
		U	0.03		0.02						0.05
214	**PROGETTI INFORMATICI**			**5.85**	**12.08**	**6.02**	**2.42**				**23.95**
214 900 1	RETE RADIO CANTONALE DI SICUREZZA			5.26	9.11	6.02					20.39
		U		7.73	13.66	8.29					29.68
		E		2.47-	4.55-	2.27-					9.29-
214 980 1	PROGRAMMI INFORMATICI			0.59	2.97		2.42				3.56
		U		0.59	2.97		2.42				3.56
219	**ALTRI INTERVENTI**		**0.11**								**0.11**
219 999 1	DIVERSI		0.11								0.11
		U	0.11								0.11
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.52	8.54	20.64	13.17	3.67				42.87
	Entrate per investimenti			2.47-	4.55-	2.27-					9.29-
	Onere netto settore 21		**0.52**	**6.07**	**16.09**	**10.90**	**3.67**				**33.58**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 22 GIUSTIZIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
221	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**1.99**	**1.72**	**2.66**	**6.92**	**8.83**	**8.80**	**9.60**	**1.50**	**13.29**
221 063 1	BELLINZONA: RISTRUTTURAZIONE PRETORIO			0.24	1.20	6.56	8.00	8.00	8.70		8.00
		U		0.24	1.20	6.56	8.00	8.00	8.70		8.00
221 144 1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE CARCERARIE		1.83	1.12		0.36	0.83	0.80	0.90	1.50	3.31
		U	1.83	1.12		0.36	0.83	0.80	0.90	1.50	3.31
221 384 1	LOCARNO: PRETORIO				1.25						1.25
		U			1.25						1.25
221 411 1	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.16	0.36	0.21						0.73
		U	0.16	0.36	0.21						0.73
228	**ALTRI INTERVENTI**		**0.17**	**0.05**	**0.80**						**1.02**
		U	0.17	0.05	0.80						1.02
229	**DIVERSI**					**3.58**	**5.72**				**3.58**
		U				3.58	7.72				3.58
		E					2.00-				
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.16	1.77	3.46	10.50	16.55	8.80	9.60	1.50	17.89
	Entrate per investimenti						2.00-				
	Onere netto settore 22		**2.16**	**1.77**	**3.46**	**10.50**	**14.55**	**8.80**	**9.60**	**1.50**	**17.89**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 23 POMPIERI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
231	**POMPIERI**										
		U	1.37	3.15	6.22	3.00					13.74
		E	1.37-	3.15-	6.22-	3.00-					13.74-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.37	3.15	6.22	3.00					13.74
	Entrate per investimenti		1.37-	3.15-	6.22-	3.00-					13.74-
	Onere netto settore 23										

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 24 MILITARE E PROTEZIONE CIVILE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
241	**COSTRUZIONI PCi**		**0.11**	**0.02**		**0.02**					**0.15**
241 1	CONTRIBUTI CANT. PER COSTRUZIONI PCi		0.11	0.02		0.02					0.15
		U	0.11	0.02		0.02					0.15
242	**CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO**			**0.10**	**0.11**	**0.10**	**2.60**				**0.31**
242 1	CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO			0.10	0.11	0.10	2.60				0.31
		U		0.10	0.11	0.10	2.60				0.31
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.11	0.12	0.11	0.12	2.60				0.46
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 24		**0.11**	**0.12**	**0.11**	**0.12**	**2.60**				**0.46**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 31 OSPEDALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
311	**MENDRISIO: OSC, CARL/CPC / SC. SANITARIE**		**0.61**	**0.41**	**1.31**		**0.54**				**2.33**
		U	1.66	1.50	1.31		0.54				4.47
		E	1.05-	1.09-							2.14-
314	**ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE**		**0.40**		**0.20**	**0.20**					**0.80**
		U	0.40		0.20	0.20					0.80
319	**DIVERSI**		**0.88**	**0.22-**							**0.66**
		U	0.88	0.05							0.93
		E		0.27-							0.27-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.94	1.55	1.51	0.20	0.54				6.20
	Entrate per investimenti		1.05-	1.36-							2.41-
	Onere netto settore 31		**1.89**	**0.19**	**1.51**	**0.20**	**0.54**				**3.79**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 32 IST. REINTEGRAZIONE PER INVALIDI ADULTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
321	**ISTITUTI PER INVALIDI E CENTRI DIURNI**		**0.21-**	**3.13**	**4.47**	**1.08**	**8.45**				**8.48**
		U	0.85	3.13	4.47	2.36	9.00				10.81
		E	1.06-			1.28-	0.55-				2.34-
322	**CASE PER INVALIDI**		**0.20**	**1.14**	**1.74**						**3.07**
		U	0.20	1.14	1.74						3.08
329	**DIVERSI**			**0.10**	**0.10**	**0.10**	**0.25**				**0.30**
		U		0.10	0.10	0.10	0.25				0.30
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.05	4.37	6.31	2.46	9.25				14.19
	Entrate per investimenti		1.06-			1.28-	0.55-				2.34-
	Onere netto settore 32		**0.01-**	**4.37**	**6.31**	**1.18**	**8.70**				**11.85**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 33 ISTITUTI PER ANZIANI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
331	**CASE PER ANZIANI**		**4.36**	**7.80**	**10.17**	**7.65**	**37.08**	**1.26**			**29.99**
		U	4.36	7.80	10.17	7.65	37.08	1.26			29.98
332	**CENTRI DIURNI**		**0.22**	**0.13**	**0.13**	**0.14**	**0.50**				**0.61**
		U	0.22	0.13	0.13	0.14	0.50				0.62
333	**SERVIZI DI ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO**		**0.03**	**0.04**	**0.30**	**0.30**	**0.40**				**0.67**
		U	0.03	0.04	0.30	0.30	0.40				0.67
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.62	7.97	10.60	8.09	37.98	1.26			31.27
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 33		**4.62**	**7.97**	**10.60**	**8.09**	**37.98**	**1.26**			**31.27**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 34 ISTITUTI E COLONIE PER BAMBINI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
341	**ISTITUTI**		**0.23**	**0.68**	**0.48**	**0.73**	**1.37**				**2.12**
341 2	ISITUTI PER CASI SOCIALI		0.10	0.45	0.28	0.50	0.67				1.33
		U	0.10	0.45	0.28	0.50	0.67				1.33
341 4	ASILI NIDO		0.13	0.23	0.20	0.23	0.70				0.79
		U	0.13	0.23	0.20	0.23	0.70				0.79
342	**COLONIE**			**0.25**	**0.20**	**0.66**	**0.44**				**1.11**
		U		0.25	0.20	0.66	0.44				1.11
343	**LEGGE GIOVANI**			**0.06**	**0.03**	**0.03**	**0.23**				**0.12**
		U		0.06	0.03	0.03	0.23				0.12
344	**LEGGE SOSTEGNO ATTIVITA' DELLE FAMIGLIE**		**0.12**								**0.12**
		U	0.12								0.12
349	**DIVERSI**			**0.15**							**0.14**
		U		0.15							0.15
		E		0.01-							0.01-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.35	1.14	0.71	1.42	2.04				3.62
	Entrate per investimenti			0.01-							0.01-
	Onere netto settore 34		**0.35**	**1.13**	**0.71**	**1.42**	**2.04**				**3.61**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 41 SCUOLE COMUNALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
411	**SCUOLA DELL'INFANZIA**		**0.74**	**0.85**	**0.40**	**0.12**	**0.60**				**2.10**
		U	0.74	0.85	0.40	0.12	0.60				2.11
412	**SCUOLE ELEMENTARI**		**0.58**	**0.51**	**0.21**		**0.14**				**1.30**
		U	0.58	0.51	0.21		0.14				1.30
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.32	1.35	0.61	0.12	0.74				3.40
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 41		**1.32**	**1.35**	**0.61**	**0.12**	**0.74**				**3.40**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
421	**SCUOLE MEDIE**		**17.62**	**10.93**	**11.24**	**10.32**	**28.47**				**50.11**
421 033 1	ACQUAROSSA					0.55					0.55
		U				0.55					0.55
421 042 1	BALERNA				1.00	0.50					1.50
		U			1.00	0.50					1.50
421 051 1	BARBENGO						2.00				
		U					2.00				
421 063 1	BELLINZONA 1		0.81	0.20							1.01
		U	0.81	0.20							1.01
421 063 2	BELLINZONA 2		7.32	1.37		0.70					9.39
		U	7.32	1.87		0.70					9.89
		E		0.50-							0.50-
421 105 1	BREGANZONA		0.03								0.03
		U	0.03								0.03
421 156 1	CAMIGNOLO		5.74	3.44							9.18
		U	5.74	3.44							9.18
421 174 1	CANOBBIO: SME / PROPEDEUTICA				0.29	0.41					0.70
		U			0.29	0.41					0.70
421 192 1	CASLANO				0.55	0.40	15.20				0.95
		U			0.55	0.40	15.20				0.95
421 219 1	CEVIO		0.03	0.07			1.13				0.10
		U	0.03	0.07			1.13				0.10
421 333 1	GORDOLA		0.17	0.44	2.00	2.03	1.37				4.64
		U	0.17	0.44	2.00	2.03	1.37				4.64
421 386 1	LODRINO						3.00				
		U					3.00				
421 453 1	MENDRISIO				0.10	0.30	2.90				0.40
		U			0.10	0.30	2.90				0.40
421 492 1	MORBIO INFERIORE		0.29	0.62	2.60	3.03	2.27				6.53
		U	0.29	0.62	2.60	3.03	2.27				6.54
421 588 1	PREGASSONA		0.40								0.40
		U	0.40								0.40

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
421 597 1	STABIO					0.40					0.40
		U				0.40					0.40
421 606 1	RIVA S.VITALE		2.49	4.50	3.05						10.04
		U	2.49	4.50	3.05						10.04
421 687 1	TESSERETE		0.34	0.29	0.85	0.30					1.78
		U	0.34	0.29	0.85	0.30					1.78
421 726 1	VIGANELLO				0.80	1.70	0.60				2.50
		U			0.80	1.70	0.60				2.50

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
422	**MEDIO SUPERIORI**		**2.09**	**0.27**	**4.20**	**2.35**	**11.22**	**9.00**			**8.91**
422 063 1	BELLINZONA: LICEO				0.50	0.70	1.70				1.20
		U			0.50	0.70	1.70				1.20
422 384 2	LOCARNO: MAGISTRALE			0.02							0.02
		U		0.02							0.02
422 411 1	LUGANO: LICEO		1.60	0.25	2.00	0.65	8.02	9.00			4.50
		U	1.60	0.25	2.00	0.65	8.02	9.00			4.50
422 648 1	SAVOSA: SME / LICEO		0.49		0.20		1.50				0.69
		U	0.49		0.20		1.50				0.69
422 900	DIVERSI				1.50	1.00					2.50
		U			1.50	1.00					2.50
425	**INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI**		**0.28**								**0.28**
		U	0.28								0.28
429	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**				**0.21**	**0.44**					**0.65**
429 1	DIVERSI				0.21	0.44					0.65
		U			0.21	0.44					0.65
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		19.99	11.70	15.65	13.11	39.69	9.00			60.45
	Entrate per investimenti			0.50-							0.50-
	Onere netto settore 42		**19.99**	**11.20**	**15.65**	**13.11**	**39.69**	**9.00**			**59.95**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
431	**SCUOLE PROFESSIONALI**		**9.50**	**7.58**	**5.14**	**13.06**	**21.60**				**35.28**
431 01	SCUOLA AGRARIA		0.02	0.85	3.04	4.29	3.32				8.20
431 01 01	MEZZANA		0.02	0.85	3.04	4.29	3.32				8.20
		U	0.22	0.85	3.29	6.51	4.80				10.87
		E	0.20-		0.25-	2.22-	1.48-				2.67-
431 05	SCUOLA ARTI E MESTIERI		1.46	0.57	1.08-	1.28					2.23
431 05 01	BELLINZONA: CAM		1.46	0.57	1.08-	1.28					2.23
		U	1.46	0.57	0.07	1.28					3.38
		E			1.15-						1.15-
431 10	SCUOLE E CENTRI PROFESS. COMMERCIALI		3.72	3.77	1.53	1.95	9.41				10.97
431 10 03	CHIASSO: CPC		0.58	1.50	1.35	1.55	7.30				4.98
		U	0.58	2.05	1.90	2.90	9.06				7.43
		E		0.55-	0.55-	1.35-	1.76-				2.45-
431 10 05	LOCARNO: CPC		0.02	0.30	1.18	1.34	2.00				2.84
		U	0.02	0.30	1.50	1.99	2.00				3.81
		E			0.32-	0.65-					0.97-
431 10 07	LUGANO: CPC		3.13	1.97	1.00-	0.95-	0.11				3.15
		U	3.30	3.07	0.10	0.10	0.11				6.57
		E	0.17-	1.10-	1.10-	1.05-					3.42-
431 15	SPAI, SC. MEDICO TECNICHE E SANITARIE		1.93	0.34	0.75-						1.52
431 15 05	SCUOLE MEDICO TECNICHE		1.77	0.31							2.08
		U	2.31	0.52							2.83
		E	0.54-	0.21-							0.75-
431 15 11	MENDRISIO: SSFS / COLONIA		0.16	0.03	0.75-						0.56-
		U	0.16	0.03							0.19
		E			0.75-						0.75-
431 20	CSIA				0.37-						0.37-
431 20 01	LUGANO: CSIA				0.37-						0.37-
		E			0.37-						0.37-
431 25	STA				0.17-		0.50				0.17-
431 25 01	VIGANELLO: STA				0.17-		0.50				0.17-
		U					0.50				

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		E			0.17-						0.17-
431 30	CPT (CENTRO PROFESSIONALE DI TREVANO)		2.36	2.05	1.68	5.54	8.37				11.63
431 30 03	CPT: RISTRUTTURAZIONE 3 FASE		2.36	1.35	0.19-	0.60	0.50-				4.12
		U	2.83	2.00	0.78	0.60					6.21
		E	0.48-	0.65-	0.97-		0.50-				2.10-
431 30 04	CPT: RISTRUTTURAZIONE 4 FASE			0.70	1.87	4.94	8.87				7.51
		U		1.20	2.50	6.30	11.86				10.00
		E		0.50-	0.63-	1.36-	2.99-				2.49-
431 30 05	CPT: RISTRUTTURAZIONE, PARTI ATTIVE CSI										0.00
431 35	SCUOLE SPECIALIZZATE				1.26						1.26
431 35 01	SS PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI				1.26						1.26
		U			1.66						1.66
		E			0.40-						0.40-

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
434	**SUPSI**				**0.50-**						**0.50-**
434 03	MANNO				0.50-						0.50-
		E			0.50-						0.50-
435	**INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI**		**0.18**	**0.10**	**0.12**	**0.12**					**0.52**
		U	0.27	0.10	0.12	0.12					0.61
		E	0.09-								0.09-
436	**CONTR. PER CENTRI DI FORMAZIONE E SCUOLE**		**2.97**	**2.61**	**4.85**	**0.71**	**3.59**				**11.14**
		U	2.99	2.61	4.85	0.71	3.59				11.16
		E	0.01-								0.01-
439	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**			**2.30-**	**1.82-**	**0.40**	**1.40-**	**4.10**			**3.72-**
439 01	DIVERSI				1.20	2.90	4.10	4.10			4.10
		U			1.20	2.90	4.10	4.10			4.10
439 02	ENTRATE DAL FONDO INVESTIMENTI			2.30-	3.02-	2.50-	5.50-				7.82-
		E		2.30-	3.02-	2.50-	5.50-				7.82-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		14.14	13.30	17.97	23.41	36.02	4.10			68.82
	Entrate per investimenti		1.49-	5.31-	10.18-	9.12-	12.23-				26.10-
	Onere netto settore 43		**12.66**	**7.99**	**7.79**	**14.29**	**23.79**	**4.10**			**42.72**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 44 CULTURA E TEMPO LIBERO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
441	**BIBLIOTECHE**		**0.07**	**0.08**	**0.08**						**0.22**
441 384 1	LOCARNO: BIBLIOTECA CANTONALE		0.07	0.08	0.08						0.22
		U	0.07	0.08	0.08						0.23
442	**MUSEI**				**0.50**	**0.01**					**0.51**
442 411 1	LUGANO: MUSEO D'ARTE				0.20						0.20
		U			0.20						0.20
442 900 1	CONTRIBUTI AI MUSEI				0.30	0.01					0.31
		U			0.30	0.01					0.31
443	**SPORT**		**1.60**								**1.60**
443 063 1	BELLINZONA: INFRASTRUTTURE SPORTIVE		1.60								1.60
		U	1.60								1.60
444	**PRESTITI DI STUDIO**		**0.95-**	**0.02**							**0.93-**
		U	3.98	4.02	4.00	4.00					16.00
		E	4.93-	4.00-	4.00-	4.00-					16.93-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.65	4.10	4.58	4.01					18.34
	Entrate per investimenti		4.93-	4.00-	4.00-	4.00-					16.93-
	Onere netto settore 44		**0.72**	**0.10**	**0.58**	**0.01**					**1.40**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 45 UNIVERSITA'

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
454	**CQ ORO BNS**		**2.80**	**4.05**	**3.25**	**0.15**	**1.25**				**10.25**
		U	2.80	4.05	3.25	0.15	1.25				10.25
455	**DL MISURE SOSTEGNO ECONOMIA**				**2.50**	**2.50**					**5.00**
		U			2.50	2.50					5.00
459	**CAMPUS UNIVERSITARI**				**8.00**		**4.40**				**8.00**
459 1	CAMPUS LUGANO				8.00						8.00
		U			8.00						8.00
459 2	CAMPUS MENDRISIO						4.40				
		U					4.40				
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.80	4.05	13.75	2.65	5.65				23.25
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 45		**2.80**	**4.05**	**13.75**	**2.65**	**5.65**				**23.25**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 51 PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
511	**SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**		**1.39**	**0.73**	**1.22**	**0.60**	**0.42**				**3.94**
		U	1.39	0.73	1.22	0.60	0.42				3.94
513	**UFFICIO DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO**		**0.34-**	**0.39**	**0.82**	**1.09**	**0.18**				**1.95**
		U	0.58	0.79	1.22	1.59	0.38				4.18
		E	0.92-	0.40-	0.40-	0.50-	0.20-				2.22-
514	**UFFICIO DEI BENI CULTURALI**		**1.05**	**2.10**	**4.75**	**6.18**	**2.88**				**14.08**
514 1	CONTRIBUTI PER RESTAURI DI TERZI		1.12	1.20	0.68	0.78					3.78
		U	1.12	1.20	0.68	0.78					3.78
514 2	MONUMENTI STATALI, UFF. BENI CULTURALI		0.35-	0.73	0.80	2.02	0.51				3.20
		U	0.04	1.00	2.00	2.02	0.51				5.06
		E	0.39-	0.27-	1.20-						1.86-
514 3	MONUMENTI STATALI, SEZ. LOGISTICA		0.29	0.17	2.77	1.38	2.38				4.61
		U	0.29	0.94	2.96	1.48	2.38				5.67
		E		0.77-	0.19-	0.10-					1.06-
514 9	MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)				0.50	2.00					2.50
		U			0.50	2.00					2.50
517	**DIVISIONE AMBIENTE**				**0.30**						**0.30**
		U			0.30						0.30
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.42	4.66	8.88	8.46	3.68				25.42
	Entrate per investimenti		1.32-	1.44-	1.79-	0.60-	0.20-				5.14-
	Onere netto settore 51		**2.10**	**3.22**	**7.09**	**7.86**	**3.48**				**20.27**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 52 DEP. ACQUE, ENERGIA E PROTEZIONE ARIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
521	**COMUNI**		**3.54**	**5.74**	**4.92**	**3.83**	**9.44**	**2.88**	**2.00**	**2.02**	**18.03**
		U	3.54	5.74	4.92	3.83	9.44	2.88	2.00	2.02	18.03
522	**CONSORZI**		**2.40**	**5.48**	**4.44**	**2.50**	**10.39**	**0.70**			**14.81**
		U	2.40	5.48	4.44	2.50	10.39	0.70			14.82
526	**ENERGIA, PROTEZIONE DELL'ARIA E DIVERSI**		**0.89**	**3.41**	**5.44**	**1.69**	**0.50**				**11.43**
		U	1.67	4.01	7.25	2.80	0.50				15.73
		E	0.78-	0.60-	1.81-	1.12-					4.31-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.61	15.23	16.61	9.13	20.33	3.58	2.00	2.02	48.58
	Entrate per investimenti		0.78-	0.60-	1.81-	1.12-					4.31-
	Onere netto settore 52		**6.83**	**14.63**	**14.80**	**8.02**	**20.33**	**3.58**	**2.00**	**2.02**	**44.27**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 53 RACCOLTA ED ELIMINAZIONI RIFIUTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
531	**RACCOLTA RIFIUTI**			**0.70**							**0.70**
531 12	SOTTOCENERI: ESR			0.70							0.70
		U		0.70							0.70
532	**ELIMAZIONE RIFIUTI**		**17.64**	**6.06**	**4.76**	**3.00-**					**25.46**
		U	17.64	9.06	7.76						34.46
		E		3.00-	3.00-	3.00-					9.00-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		17.64	9.76	7.76						35.16
	Entrate per investimenti			3.00-	3.00-	3.00-					9.00-
	Onere netto settore 53		**17.64**	**6.76**	**4.76**	**3.00-**					**26.16**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 54 ECONOMIA DELLE ACQUE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
541	**CONTRIBUTI CANTONALI**		**2.07**	**3.53**	**4.81**	**3.03**	**7.04**	**1.33**	**0.52**	**0.33**	**13.43**
541 1	CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI		1.17	2.91	3.50	0.72	2.54	1.33	0.12	0.33	8.29
		U	1.17	2.91	3.50	0.72	2.54	1.33	0.12	0.33	8.30
541 2	CONTRIBUTI CANTONALI AI CONSORZI		0.90	0.62	1.31	2.30	4.50		0.40		5.14
		U	0.90	0.62	1.31	2.30	4.50		0.40		5.13
542	**DANNI ALLUVIONALI**		**0.54**		**0.57**	**0.57**					**1.68**
542 5	DANNI ALLUV.: RIPRISTINI E SGOMBERI URG.		0.54		0.57	0.57					1.68
		U	0.54		0.57	0.57					1.68
543	**STUDI**		**0.54-**	**0.25-**	**0.72-**	**1.16-**	**0.64-**	**0.75-**	**0.75-**	**0.75-**	**2.67-**
		U	0.21	0.50	0.93	0.49	0.11				2.13
		E	0.75-	0.75-	1.65-	1.65-	0.75-	0.75-	0.75-	0.75-	4.80-
544	**SISTEMAZIONI IDRAULICHE**		**0.10**		**0.70**	**0.60**	**0.73**	**0.73**	**0.73**	**0.21**	**1.40**
544 1	SISTEMAZIONE ROVANA		0.06								0.06
		U	0.06								0.06
544 3	INTERVENTI CANTONALI		0.05		0.70	0.60	0.73	0.73	0.73	0.21	1.35
		U	0.05		0.70	0.60	0.73	0.73	0.73	0.21	1.35
545	**RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA**		**0.23**	**0.48**	**0.53**						**1.24**
		U	0.23	0.48	0.53						1.24
549	**DIVERSI**		**0.23-**	**0.11-**	**0.43-**	**0.50-**	**0.54-**	**0.54-**	**0.54-**	**0.63-**	**1.27-**
		U		0.09	0.10						0.19
		E	0.23-	0.20-	0.53-	0.50-	0.54-	0.54-	0.54-	0.63-	1.46-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.16	4.60	7.64	4.69	7.88	2.06	1.25	0.54	20.08
	Entrate per investimenti		0.98-	0.95-	2.18-	2.15-	1.29-	1.29-	1.29-	1.38-	6.26-
	Onere netto settore 54		**2.18**	**3.65**	**5.46**	**2.54**	**6.59**	**0.77**	**0.04-**	**0.84-**	**13.82**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
551	**BOSCO DI PROTEZIONE (STRADE FORESTALI)**		**1.01**	**2.16**	**2.97**	**0.86**	**0.45**	**0.30**	**0.05**		**7.00**
551 1	OPERE DELLO STATO		0.01	0.58	0.45						1.04
		U	0.01	0.58	0.45						1.04
551 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.00	1.58	2.52	0.86	0.45	0.30	0.05		5.96
551 2 1	B.P. SELVICOLTURA (OPERE PRINCIPALI)		0.69	0.70	1.09	0.64	0.44	0.30	0.05		3.12
		U	0.69	0.70	1.09	0.64	0.44	0.30	0.05		3.12
551 2 2	B.P. DANNI FORESTE (DANNI ALLUVIONALI)		0.13	0.06							0.19
		U	0.13	0.06							0.19
551 2 3	B.P. STRADE (PREMUNIZIONI/SELVICOLTURA)		0.08	0.79	0.87	0.22	0.01				1.97
		U	0.08	0.79	0.87	0.22	0.01				1.96
551 2 4	B.P. ANTINCENDIO		0.10	0.03	0.06						0.19
		U	0.10	0.03	0.06						0.19
551 2 9	DIVERSI				0.50						0.50
		U			0.50						0.50
552	**PREMUNIZIONI**		**2.60**	**3.54**	**2.37**	**1.21**	**0.81**	**0.74**	**0.69**	**2.06**	**9.72**
552 1	OPERE DELLO STATO		0.47	0.62	0.27	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	1.37
		U	0.47	0.62	0.27	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	1.37
552 2	CONTRIBUTI A TERZI		2.13	2.92	2.10	1.20	0.80	0.73	0.68	2.05	8.35
552 2 1	PREMUNIZIONI < 1MIO (OPERE PRINCIPALI)		0.44	0.85	0.46	0.17	0.12	0.08	0.07	0.01	1.91
		U	0.44	0.85	0.46	0.17	0.12	0.08	0.07	0.01	1.92
552 2 2	PREMUNIZIONI > 1 MIO (DANNI ALLUVIONALI)		0.13	0.38	0.44	0.16	0.07	0.04			1.10
		U	0.13	0.38	0.44	0.16	0.07	0.04			1.11
552 2 3	PERICOLI BASE (PREMUNIZIONI VALANGARIE)		1.56	1.70	1.21	0.87	0.61	0.61	0.61	2.04	5.34
		U	1.56	1.70	1.21	0.87	0.61	0.61	0.61	2.04	5.34
553	**BIODIVERSITÀ (SELVICOLTURA)**		**1.44**	**2.50**	**1.46**	**0.64**	**3.05**	**0.01**			**6.04**
553 1	OPERE DELLO STATO		0.21	0.17	0.02	0.37					0.76
		U	0.21	0.17	0.02	0.37					0.77
553 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.23	2.33	1.44	0.27	3.05	0.01			5.28
553 2 1	BIODIVERSITÀ RISERVE (SELVICOLTURA A)		0.46	0.18	0.10						0.74
		U	0.46	0.18	0.10						0.74

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
553 2 2	BIODIVER. SELVE E SPECIE (SELVIC. B + C)		0.18	1.38	1.24	0.27	2.55	0.01			3.07
		U	0.18	1.38	1.24	0.27	2.55	0.01			3.07
553 2 3	DANNI ALLE FORESTE E TAGLI DEFICITARI		0.55	0.70	0.02		0.50				1.27
		U	0.55	0.70	0.02		0.50				1.27
553 2 9	ANTINCENDIO		0.04	0.07	0.09						0.20
		U	0.04	0.07	0.09						0.20

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
559	**ALTRI (DIVERSI)**		**0.98**	**0.50**	**3.42**	**9.42**	**1.19**				**14.31**
559 1	OPERE DELLO STATO		0.40-	0.10-	0.44	0.02-	0.19-				0.08-
		U	0.10	0.26	0.69	0.24	0.07				1.29
		E	0.50-	0.35-	0.25-	0.25-	0.25-				1.35-
559 2	CONTRIBUTI A TERZI		0.37	0.35	0.35	0.03	0.53				1.10
		U	1.81	1.21	1.41	0.93	1.38				5.36
		E	1.44-	0.86-	1.06-	0.91-	0.86-				4.27-
559 3	CQ ORO BNS (ENERGIA DEL LEGNO)		1.01	0.24	1.80	1.42					4.47
		U	1.01	0.24	1.80	1.42					4.47
559 5	CQ MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)				0.28	0.83					1.10
		U			0.50	1.50					2.00
		E			0.23-	0.68-					0.91-
559 9	ADEGUAMENTO A PFI				0.56	7.16	0.85				7.72
		U			0.56	7.16	0.85				7.72
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.96	9.90	11.75	13.96	6.60	1.05	0.73	2.06	43.57
	Entrate per investimenti		1.94-	1.21-	1.53-	1.83-	1.11-				6.51-
	Onere netto settore 55		**6.02**	**8.69**	**10.22**	**12.13**	**5.49**	**1.05**	**0.73**	**2.06**	**37.06**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 56 ECONOMIA FONDIARIA E AGRICOLTURA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
561	**ECONOMIA FONDIARIA**		**5.43**	**3.92**	**6.86**	**7.03**	**24.62**				**23.24**
561 1	EDILIZIA RUR., MIGL.ALPESTRI E AGRITUR.		4.07	2.50	2.50	1.20	6.80				10.27
		U	4.07	2.50	2.50	1.20	6.80				10.27
561 2	SIST.FONDIARIA E APPROV.IDRICO		1.00	1.12	4.01	5.57	17.47				11.70
		U	1.00	1.12	4.01	5.57	17.47				11.70
561 4	MISURAZIONI CATASTALI		0.35	0.30	0.35	0.26	0.35				1.26
		U	0.35	0.30	0.39	0.26	0.35				1.30
		E			0.04-						0.04-
562	**AGRICOLTURA**		**0.11**	**0.15**	**3.19**	**2.22**					**5.67**
562 1	AZIENDE CANTONALI		0.11	0.15	3.19	2.22					5.67
		U	0.11	0.15	3.19	2.22					5.67
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.54	4.07	10.09	9.25	24.62				28.94
	Entrate per investimenti				0.04-						0.04-
	Onere netto settore 56		**5.54**	**4.07**	**10.05**	**9.25**	**24.62**				**28.91**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 61 STRADE NAZIONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
611	**COSTRUZIONE**		**0.18-**	**36.50-**	**0.20-**	**0.50-**					**37.38-**
		U	29.46		8.80						38.26
		E	29.63-	36.50-	9.00-	0.50-					75.63-
612	**ACQUISIZIONE TERRENI**		**0.36**	**36.50**	**0.20**	**0.50**					**37.56**
		U	0.36	36.50	0.20	0.50					37.56
613	**CONSERVAZIONE**		**0.52**								**0.52**
		U	25.63	14.20	4.80						44.63
		E	25.11-	14.20-	4.80-						44.11-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		55.45	50.70	13.80	0.50					120.45
	Entrate per investimenti		54.75-	50.70-	13.80-	0.50-					119.75-
	Onere netto settore 61		**0.70**								**0.70**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
621	**CONSERVAZIONE**		**39.06**	**34.51**	**30.02**	**19.65**	**113.10**				**123.23**
621 01	RIPRISTINO DANNI DELLA NATURA		1.81	0.52	0.35	0.10-	3.40				2.58
621 01 01	OPERE DI RIPRISTINO E DI PREVENZIONE		1.81	0.92	0.45		2.00				3.18
		U	1.83	0.92	0.45		2.00				3.20
		E	0.02-								0.02-
621 01 09	DIVERSI E CONTRIBUTI			0.40-	0.10-	0.10-	1.40				0.60-
		U					2.00				
		E		0.40-	0.10-	0.10-	0.60-				0.60-
621 02	PAVIMENTAZIONI		20.77	22.20	19.27	12.00	63.00				74.24
621 02 02	PAVIMENTAZIONI E CIGLI - CREDITO QUADRO		20.77	22.20	19.27	12.00	63.00				74.24
		U	20.77	22.60	19.54	12.60	68.00				75.51
		E		0.40-	0.27-	0.60-	5.00-				1.27-
621 03	MANUFATTI		11.80	9.16	6.39	5.51	30.00				32.85
621 03 01	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.30-	0.20-	0.30-	4.21	22.00				3.41
		U				4.71	26.00				4.71
		E	0.30-	0.20-	0.30-	0.50-	4.00-				1.30-
621 03 02	RIFACIMENTO MANUFATTI: INTERVENTI MINORI		2.98	1.90	1.50	1.30	8.00				7.68
		U	2.98	1.90	1.50	1.30	8.00				7.68
621 03 03	CONSERVAZIONE MANUFATTI		9.12	7.46	5.19						21.76
		U	9.12	7.46	5.19						21.77
621 04	MIGLIORIE VALLI		0.01	0.01	0.05						0.07
621 04 02	VALLE MOROBBIA				0.01						0.01
		U			0.01						0.01
621 04 03	VIRA - FOSANO - INDEMINI		0.01	0.01	0.01						0.02
		U	0.01	0.01	0.01						0.03
621 04 04	VALLE VERZASCA				0.01						0.01
		U			0.01						0.01
621 04 05	VAL ROVANA E LAVIZZARA				0.01						0.01
		U			0.01						0.01
621 04 06	VAL ONSERNONE				0.01						0.01
		U			0.01						0.01
621 04 07	MALCANTONE				0.01						0.01

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U			0.01						0.01
621 05	RICOSTRUZIONI E MIGLIORIE		4.69	2.47	3.66	2.24	16.70				13.06
621 05 01	RICOSTR. E MIGLIORIE STRADALI, 2000-2003		4.69	2.47	3.66	2.24	16.70				13.06
		U	4.69	2.70	4.09	2.84	16.70				14.32
		E		0.23-	0.43-	0.60-					1.26-
621 06	OPERE DI PREMUNIZIONE FORESTALE		0.02-	0.15	0.30						0.43
		U	0.01	0.15	0.30						0.46
		E	0.03-								0.03-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
622	**SISTEMAZIONE STRADALE**		**24.59**	**30.39**	**37.30**	**35.55**	**56.56**	**5.00**	**5.00**	**4.77**	**127.83**
622 01	LEVENTINA - GOTTARDO		0.44	0.56	0.50		2.00				1.49
		U	0.44	0.56	0.50		2.00				1.50
622 02	VALLE DI BLENIO: BIASCA- PASSO LUCOMAGNO		0.05	0.01							0.06
		U	0.05	0.01							0.06
622 03	RIVIERA		0.03	0.15	0.11	0.10	0.57				0.39
		U	0.05	0.30	0.18	0.10	0.57				0.63
		E	0.02-	0.15-	0.07-						0.24-
622 04	PT BELLINZONESE		2.59	4.02	5.86	2.84	0.86-				15.31
622 04 01	PT BELLINZONESE 1° FASE		2.59	4.02	5.86	2.84	0.86-				15.31
622 04 01 01	SEMISVINCOLI A2 DIREZIONE SUD		0.38	0.42	3.72	2.60	11.14				7.12
		U	0.38	0.42	3.72	2.60	11.14				7.12
622 04 01 02	ASSE CENTRALE: MODERAZIONI E SIDUREZZA		0.16								0.16
		U	0.16								0.16
622 04 01 03	ASSE CENTRALE: SEMAFORI - RIORGANIZ. TP		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
622 04 01 04	PONTE GIUBIASCO-SEMENTINA, RIORGANIZ. TP		2.51	5.25	3.79	2.35					13.90
		U	2.51	5.25	3.79	2.35					13.90
622 04 01 09	INTERVENTI DIVERSI VIABILITA'		0.03	0.25	0.25	0.09					0.62
		U	0.03	0.25	0.25	0.09					0.62
622 04 01 20	CONTRIBUTI PTB		0.50-	1.90-	1.90-	2.20-	12.00-				6.50-
		E	0.50-	1.90-	1.90-	2.20-	12.00-				6.50-
622 05	QUARTINO - CADENAZZO - CAMORINO (A 406)		0.02			2.00	0.45				2.02
		U	0.02			2.00	0.45				2.02
622 06	A2 - A13		0.06	0.30	0.25	0.40	0.70				1.01
		U	0.06	0.30	0.25	0.40	0.70				1.01
622 07	STRADA DEL GAMBAROGNO (A 405)		0.10	0.19	0.01						0.30
		U	0.16	0.29	0.01						0.46
		E	0.06-	0.10-							0.16-
622 08	LOCARNESE		6.28	2.45	0.37-	1.36-					7.00
622 08 01	PVL-(A13)		0.35-	0.55	0.31						0.51
622 08 01 01	PVL-LOCARNESE (A13)		0.16		0.31						0.47

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U	0.16		0.31						0.47
622 08 01 02	PVL-(A13)-PIAZZA CASTELLO		0.01-	0.15							0.13
		U		0.18							0.18
		E	0.01-	0.04-							0.05-
622 08 01 03	PVL-(A13)-MISURE DI SICUREZZA		0.49-	0.40							0.09-
		U	0.31	0.40							0.71
		E	0.80-								0.80-
622 08 04	SISTEMAZIONI STRADALI		6.63	1.91	0.68-	1.36-					6.49
		U	6.88	3.45	0.66						10.99
		E	0.25-	1.55-	1.34-	1.36-					4.50-
622 09	STRADA DELLE CENTOVALLI (A 560)		1.19	1.60	1.91	0.15	5.00				4.85
622 09 01	PALAGNEDRA-BORG: RI VERDASIO-CONFINE: PR				0.33	0.15					0.48
		U			0.33	0.15					0.48
622 09 02	INTRAGNA - PALAGNEDRA		1.19	1.60	1.58		5.00				4.37
		U	1.19	1.60	1.58		5.00				4.37
622 10	STRADA DELLA VALLEMAGGIA		0.39	1.04	1.06	0.99	2.00				3.47
		U	0.44	1.31	1.21	0.99	2.00				3.95
		E	0.05-	0.28-	0.15-						0.48-
622 11	PIANO DEI TRASPORTI DEL LUGANESE		11.76	17.81	18.98	24.00	42.20				72.55
622 11 01	PTL PPI CQ I-II-III		0.03	0.15	0.01-	0.95-					0.78-
		U	0.03	0.15	0.69						0.87
		E			0.70-	0.95-					1.65-
622 11 02	PTL PPI CQ IV-V		1.32	0.03	0.40	0.15-					1.60
		U	1.32	0.13	0.55						2.00
		E		0.10-	0.15-	0.15-					0.40-
622 11 03	PTL PPI CQ VI		0.24	1.71	2.32	1.07					5.33
		U	0.39	2.16	2.54	1.94	5.00				7.03
		E	0.15-	0.45-	0.22-	0.88-	5.00-				1.70-
622 11 04	ACCESSI A LUGANO		1.04	0.10	0.10						1.24
		U	1.04	0.10	0.10						1.24
622 11 05	PTL Iª FASE		9.14	15.47	13.27	17.64	49.20				55.51
622 11 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		37.01	40.47	36.65	33.35	43.80				147.48
		U	37.01	40.47	36.65	33.35	43.80				147.48

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
622 11 05 02	CIRCONVALLAZIONE AGNO-BIOGGIO		0.23	0.30	0.30	1.97	20.65				2.80
		U	0.23	0.30	0.30	1.97	20.65				2.80
622 11 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA			0.72	1.62						2.34
		U		0.72	1.62						2.34
622 11 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.02		0.40	3.85	10.00				4.27
		U	0.02	0.10	0.50	4.50	20.00				5.12
		E		0.10-	0.10-	0.65-	10.00-				0.85-
622 11 05 10	NODO INTERMODALE DI VEZIA					1.50	5.80				1.50
		U				1.50	5.80				1.50
622 11 05 11	CADENZAMENTO FLP A 15'(BASSO MALCANTONE)		0.02-	0.15							0.13
		U	0.02-	0.15							0.13
622 11 05 12	INTERVENTI A PONTE TRESA		1.16	0.15			4.00				1.31
		U	1.16	0.15			4.00				1.31
622 11 05 15	P&R STAZIONE FLP AGNO, MAGLIASO, CASLANO		0.50	0.18	0.10						0.77
		U	0.50	0.18	0.10						0.78
622 11 05 17	P&R STAZIONE FFS TAVERNE-TORRIC., RIVERA		0.07								0.07
		U	0.07								0.07
622 11 05 18	COORDINAMENTO		0.02			0.12					0.14
		U	0.02			0.12					0.14
622 11 05 20	CONTRIBUTI PTL		29.84-	26.50-	25.80-	23.15-	35.05-				105.29-
		E	29.84-	26.50-	25.80-	23.15-	35.05-				105.29-
622 11 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)			0.36	2.90	6.40	7.00-				9.65
		U		0.36	3.20	8.10					11.66
		E			0.30-	1.70-	7.00-				2.00-
622 18	LUGANESE E VALLI		0.38	0.40	3.95	1.51	5.00				6.24
		U	0.38	0.40	5.50	3.00	8.00				9.28
		E			1.55-	1.49-	3.00-				3.04-
622 19	MENDRISIOTTO: RISANAMENTO E VIABILITA'		1.31	2.18	5.75	6.01	4.50	5.00	5.00	4.77	15.24
622 19 01	MENDRISIOTTO: PPI DIVERSI E CONTRIBUTI					0.30-					0.30-
		U				0.50	5.00				0.50
		E				0.80-	5.00-				0.80-
622 19 02	MENDRISIOTTO: PPI 1 + 2 + 3		0.42	0.19	0.07	0.21					0.89
		U	0.64	0.44	0.11	0.21					1.40

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		E	0.22-	0.25-	0.04-						0.51-
622 19 03	MENDRISIOTTO: VIABILITA', CQ 2000-2003		0.57	1.65	2.90	1.86					6.97
		U	0.67	2.22	3.88	3.11					9.88
		E	0.10-	0.57-	0.98-	1.25-					2.90-
622 19 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		0.31	0.34	2.78	4.24	4.50	5.00	5.00	4.77	7.67
622 19 04 03	SVINCOLO A2 DI MENDRISIO		0.25	0.18	1.60	2.41	4.00	4.00	4.50	4.00	4.44
		U	0.25	0.18	1.60	2.41	4.00	4.00	4.50	4.00	4.44
622 19 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		0.06	0.16	2.18	3.43	4.50	5.00	4.50	4.50	5.83
		U	0.06	0.16	2.18	3.43	4.50	5.00	4.50	4.50	5.83
622 19 04 20	CONTRIBUTI PTM				1.00-	1.60-	4.00-	4.00-	4.00-	3.73-	2.60-
		E			1.00-	1.60-	4.00-	4.00-	4.00-	3.73-	2.60-
622 90	DIVERSI E CONTRIBUTI			0.30-	0.70-	1.09-	5.00-				2.09-
		E		0.30-	0.70-	1.09-	5.00-				2.09-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
624	**CONTRIBUTI STRADALI**		**4.65-**	**0.70-**	**0.70-**	**2.00-**	**3.60-**				**8.05-**
624 01	LIQUIDAZIONI ESPROPRIATIVE		4.65-	1.00-	1.00-	2.00-	4.00-				8.65-
		E	4.65-	1.00-	1.00-	2.00-	4.00-				8.65-
624 02	CONTR. AI COMUNI: SOTTOPASSI E IMP.SEMAF			0.30	0.30						0.60
		U		0.30	0.30						0.60
624 03	CONTR. AI COMUNI: SISTEMAZIONI						0.40				
		U					0.40				
625	**PISTE CICLABILI**			**0.01**							**0.01**
		U		0.01							0.01
629	**DIVERSI**			**1.22**	**0.07**						**1.29**
629 04	DIVERSI CRB 781.59			0.02	0.02						0.04
		U		0.02	0.02						0.04
629 11	DIVERSI CRB 783			1.20	0.05						1.25
		U		1.20	0.05						1.25
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		96.00	99.94	103.79	94.27	265.71	9.00	9.00	8.50	393.99
	Entrate per investimenti		37.00-	34.51-	37.10-	41.07-	99.65-	4.00-	4.00-	3.73-	149.68-
	Onere netto settore 62		**58.99**	**65.43**	**66.69**	**53.20**	**166.06**	**5.00**	**5.00**	**4.77**	**244.31**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
631	**SEZIONE DELLA MOBILITÀ**		**4.42**	**8.17**	**33.08**	**3.70**	**38.12**	**1.55**			**49.36**
631 05	BELLINZONESE		0.10	0.34		0.12					0.56
631 05 02	PIANO DEI TRASPORTI		0.10	0.34		0.12					0.56
		U	0.10	0.34		0.12					0.56
631 10	FART		0.07-	0.08-	0.08-						0.22-
		E	0.07-	0.08-	0.08-						0.23-
631 20	LOCARNESE E VALLEMAGGIA				0.14						0.14
		U			0.14						0.14
631 25	LUGANESE		0.46	1.78	2.06	0.68	0.44	0.10			4.97
631 25 01	PIANO DEI TRASPORTI				0.32						0.32
		U			0.32						0.32
631 25 05	PTL 1a FASE		0.46	1.45	1.35	0.30	0.04				3.55
631 25 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		0.21	0.84	0.42	0.03	0.04				1.49
		U	0.21	0.84	0.42	0.03	0.04				1.50
631 25 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA				0.16						0.16
		U			0.16						0.16
631 25 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.11								0.11
		U	0.11								0.11
631 25 05 05	COLLEGAMENTO VELOCE BESSO-CENTRO CITTA'					0.05					0.05
		U				0.05					0.05
631 25 05 07	COLLEGAMENTO VELOCE TREVANO-CORNAREDO					0.05					0.05
		U				0.05					0.05
631 25 05 08	NODO INTERMODALE DI MOLINAZZO		0.05	0.04	0.07						0.15
		U	0.05	0.04	0.07						0.16
631 25 05 10	NODO INTERMODALE PRADONE-VEZIA			0.32	0.18	0.07					0.57
		U		0.32	0.18	0.07					0.57
631 25 05 18	COORDINAMENTO		0.10	0.25	0.52	0.10					0.97
		U	0.10	0.25	0.52	0.10					0.97
631 25 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)			0.33	0.39	0.38	0.40	0.10			1.10
		U		0.33	0.39	0.38	0.40	0.10			1.10
631 35	MENDRISIOTTO		0.14	1.37	20.63	2.32	25.40	0.35			24.45

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
631 35 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		0.14	1.37	20.63	2.32	25.40	0.35			24.45
631 35 04 01	COLLEGAM. FERROVIARIO MENDRISIO-VARESE			0.60	20.15	2.00	25.00				22.75
		U		0.60	20.15	2.00	25.00				22.75
631 35 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		0.01	0.30							0.30
		U	0.01	0.30							0.31
631 35 04 06	INTERSCAMBIO TP GENESTRERIO				0.07						0.07
		U			0.07						0.07
631 35 04 07	MAROGGIA E ACCESSI AD AROGNO			0.03	0.03						0.06
		U		0.03	0.03						0.06
631 35 04 18	COORDINAMENTO		0.14	0.45	0.38	0.32	0.40	0.35			1.27
		U	0.14	0.45	0.38	0.32	0.40	0.35			1.29
631 40	PISTE CICLABILI		1.73	0.63	2.73	0.30	1.13	1.10			5.39
		U	1.78	1.23	3.10	0.30	1.13	1.10			6.41
		E	0.04-	0.60-	0.38-						1.02-
631 50	SENTIERI		1.35	1.38	1.38	1.55					5.65
		U	1.35	1.45	1.45	1.55					5.80
		E		0.08-	0.08-						0.16-
631 60	SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE TILO		0.71	2.35	5.30	2.26-	11.19				6.10
		U	0.71	2.41	5.30	1.74	17.39				10.16
		E		0.06-		4.00-	6.20-				4.06-
631 70	PROGRAMMI D'AGGLOMERATO			0.40	0.93	1.00	0.03-				2.33
		U		0.40	1.65	1.74	0.55				3.79
		E			0.72-	0.74-	0.58-				1.46-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
632	**SERVIZI GENERALI DT E SEZIONE LOGISTICA**		**0.18**	**0.51**	**1.48**	**0.76**	**0.70**				**2.92**
632 05	AEROPORTO CANTONALE			0.27	1.06	0.55	0.70				1.88
		U		0.27	1.06	0.55	0.70				1.88
632 10	AEROPORTO LUGANO - AGNO		0.18	0.24	0.42	0.21					1.05
		U	0.18	0.24	0.42	0.21					1.05
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.72	9.48	35.80	9.20	45.60	1.55			59.20
	Entrate per investimenti		0.12-	0.81-	1.25-	4.74-	6.78-				6.91-
	Onere netto settore 63		**4.60**	**8.67**	**34.56**	**4.46**	**38.82**	**1.55**			**52.28**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
711	**TURISMO, RUSTICI, ARTIGIANATO**		**2.91**	**7.05**	**6.99**	**7.09**	**7.18**	**6.88**	**6.88**	**6.88**	**24.03**
711 1	TURISMO: L-TUR		2.91	6.90	6.74	6.68	6.90	6.60	6.60	6.60	23.23
		U	3.46	7.30	7.14	7.08	7.30	7.00	7.00	7.00	24.98
		E	0.55-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	1.75-
711 2	RUSTICI: DL RUSTICI		0.01-	0.15	0.25	0.41	0.28	0.28	0.28	0.28	0.80
		U	0.05	0.15	0.25	0.41	0.28	0.28	0.28	0.28	0.86
		E	0.06-								0.06-
712	**INNOVAZIONE ECONOMICA: L-INN**		**4.68**	**6.25**	**6.45**	**5.70**	**5.00**	**5.00**	**5.00**	**5.00**	**23.08**
712 1	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE		4.67	6.05	6.05	5.40	5.00	5.00	5.00	5.00	22.17
		U	4.67	6.05	6.05	5.40	5.00	5.00	5.00	5.00	22.17
712 2	ZONE INDUSTRIALI		0.01	0.20	0.40	0.30					0.91
		U	0.01	0.20	0.40	0.30					0.91
713	**POLITICA REGIONALE: LIM**		**2.90**	**0.50**	**0.40**	**1.02**	**0.60-**	**3.10-**	**3.10-**	**3.10-**	**4.82**
		U	6.95	4.00	3.90	4.12	2.50				18.97
		E	4.05-	3.50-	3.50-	3.10-	3.10-	3.10-	3.10-	3.10-	14.15-
714	**CREDITO QUADRO ORO BNS**		**2.09**	**4.40**	**3.00**	**3.00**					**12.49**
714 2	GRANDI PROGETTI REGIONALI / CANTONALI		2.09	4.40	3.00	3.00					12.49
		U	2.09	4.40	3.00	3.00					12.49
715	**NUOVA POLITICA REGIONALE: NPR**			**3.50**	**12.50**	**13.40**	**7.30**	**7.30**	**4.40**	**1.90**	**29.40**
715 1	POLITICA REGIONALE: TICINO			1.70	8.50	9.25	3.90	3.90	1.50	0.10-	19.45
		U		1.70	8.50	9.25	4.00	4.00	1.60		19.45
		E					0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	
715 3	MISURE COMPLEMENTARI			1.50	3.50	3.40	2.90	2.90	2.90	2.00	8.40
		U		1.50	3.50	3.40	3.00	3.00	3.00	2.10	8.40
		E					0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	
715 4	INTERREG			0.30	0.50	0.75	0.50	0.50			1.55
		U		0.30	0.50	0.75	0.50	0.50			1.55

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo	2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	17.23	25.60	33.24	33.71	22.58	19.78	16.88	14.38	109.78
	Entrate per investimenti	4.66-	3.90-	3.90-	3.50-	3.70-	3.70-	3.70-	3.70-	15.96-
	Onere netto settore 71	**12.57**	**21.70**	**29.34**	**30.21**	**18.88**	**16.08**	**13.18**	**10.68**	**93.82**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 72 ALLOGGIO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
721	**ALLOGGIO**		**0.10-**	**0.23**	**0.10-**						**0.03**
721 1	USCITE PER ALLOGGI		0.22	0.26							0.48
		U	0.22	0.26							0.48
721 2	ENTRATE PER ALLOGGI		0.32-	0.03-	0.10-						0.45-
		E	0.32-	0.03-	0.10-						0.45-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.22	0.26							0.48
	Entrate per investimenti		0.32-	0.03-	0.10-						0.45-
	Onere netto settore 72		**0.10-**	**0.23**	**0.10-**						**0.03**

Funzione: 8 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI
Settore: 81 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 PF	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
812	**DIVISIONE DEGLI INTERNI**		**0.90**	**2.10**	**1.77**	**1.20**	**2.10**	**1.80**	**3.00**	**0.30**	**5.97**
812 3	SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI		0.90	2.10	1.77	1.20	2.10	1.80	3.00	0.30	5.97
		U	0.90	2.10	1.77	1.20	2.10	1.80	3.00	0.30	5.97
819	**DIVERSI**				**1.00**	**2.00**					**3.00**
		U			1.00	2.00					3.00
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.90	2.10	2.77	3.20	2.10	1.80	3.00	0.30	8.97
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 81		**0.90**	**2.10**	**2.77**	**3.20**	**2.10**	**1.80**	**3.00**	**0.30**	**8.97**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2000-P2010 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX												
Rimborsi di sussidi compensativi	113.436013	179'642	205'016	776'543	527'683	220'720	42'482	0	0	0	0	0
Percentuale sulle risorse fiscali comunali (contributi dei comuni al fondo di compensazione intercomunale)	113.462001	9'341'372	8'038'008	8'906'635	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelevamento dai Comuni per contributo di livellamento	113.462002	18'013'268	24'086'254	29'194'110	46'584'112	48'262'658	46'728'781	45'938'588	46'481'905	48'615'363	45'000'000	43'000'000
Contributi di perequazione dai comuni	113.462015		0	0	4'280'000	3'712'264	2'906'162	2'869'774	2'803'141	3'812'864	3'637'480	5'500'000
Contributi dei patriziati (al fondo patriziale)	114.462003	283'090	297'977	297'645	346'406	350'793	349'776	348'835	348'949	347'045	350'000	350'000
Contributi comunali per corsi cantonali PC	182.462004	5'461	3'764	3'190	7'157	31'804	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	210.462005	91'044'225	86'305'035	89'765'916	90'878'556	81'288'229	79'622'355	84'774'790	88'855'292	91'442'936	92'000'000	96'300'000
Contributi comunali per assistenza pubblica	221.462006	8'927'183	0	0	0	7'801'662	9'458'790	10'491'117	10'348'634	9'696'213	12'444'000	13'000'000
Contributi comunali per collocamenti anziani fuori cantone	232.462007	33'210	48'210	21'210	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istituti per anziani	232.462008	4'255'533	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per collocamenti invalidi fuori cantone	233.462007	0	0	0	0	4'020	330	0	3'000	0	0	0
Recupero contributi com. minorenni istituti AI	233.462016								1'114'900	0	0	0
Contributi com. per collocamento minorenni fuori Cantone	235.462007	32'250	27'000	54'900	32'040	61'470	54'870	26'130	0	0	0	0
Contributi comunali ai centri educativi per minorenni	235.462009	2'287'673	2'329'589	2'177'843	2'222'485	2'059'116	2'010'991	1'821'666	3'525'779	0	0	0
Contributi comunali per consorzi profilattici e materni	235.462010	533'525	0	0	0	0	0	0	0	3'356'889	3'422'600	3'603'300
Contributi comunali per istruzione speciale	261.462012	75'750	59'670	44'940	44'970	48'990	67'140	48'240	49'140	21'270	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	262.462012	75'330	65'640	37'500	44'010	41'490	63'150	56'790	61'680	31'740	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	263.462012	40'590	30'300	20'400	25'560	28'920	17'610	10'890	30'090	10'350	0	0
Contributi comunali per prestazioni medicina scolastica	291.462013	42'165	0	107'346	277'931	0	284'042	205'915	212'928	143'356	180'000	180'000
Contributo comunale per servizio dentario scolastico	293.462014	837'110	785'737	873'272	1'161'119	1'403'992	1'440'438	1'049'685	1'039'926	1'010'428	2'450'000	2'450'000
Totale		**136'007'377**	**122'282'200**	**132'281'451**	**146'432'029**	**145'316'128**	**143'046'917**	**147'642'421**	**154'875'365**	**158'488'454**	**159'484'080**	**164'383'300**
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX (case anziani, assistenza e cura a domicilio, servizi d'appoggio)		65'469'665	72'139'135	81'594'049	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	116'130'000	122'853'600
Totale		**201'477'042**	**194'421'335**	**213'875'500**	**239'440'661**	**238'387'132**	**243'112'961**	**248'267'761**	**257'316'165**	**260'780'310**	**275'614'080**	**287'236'900**

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Rimborsi versati dai comuni al Cantone per prestazioni												
Rimborso dai Comuni per impianto registro fondiario	132.452003	362'977	414'934	239'273	130'414	326'853	136'211	132'773	400'571	169'218	70'000	20'000
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	180.452005								0	0	21'500	0
Rimborso dai Comuni per materiale PC	182.452004	8'317	0	1'970	6'558	0	1'264	0	0	0	0	0
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	182.452005	933	0	45'000	45'000	8'994	0	0	0	0	0	0
Rimborso da Comune di Lugano per guardia aeroporto Agno	190.452006	568'080	574'862	610'944	576'656	413'348	300'000	343'542	82'942	275'000	100'000	0
Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione	190.452021	0	0	0	0	0	136'728	158'559	146'195	506'758	450'000	500'000
Rimborso da comuni per aspiranti gendarmi	191.452007	0	121'000	259'239	366'198	132'929	85'326	408'531	381'339	264'777	450'000	450'000
Partecipazione comuni servizio raccolta carcasse	243.452008	0	12'500	12'500	12'500	0	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500
Partecipazione dei Comuni per diritti di reprografia	430.452009	17'091	16'617	21'601	21'685	26'462	23'761	27'720	30'006	29'919	33'000	30'000
Partecipazione dei comuni per diritti Swissimage	430.452010	17'533	17'964	18'001	18'071	18'250	27'618	28'516	28'567	28'486	29'000	29'000
Rimborso dai comuni per materiale allievi scuole private	430.452020	0	0	175'500	173'680	171'080	180'960	186'680	198'380	229'320	200'000	230'000
Partecipazione trasporto allievi (CRB 451 fino a 497)	452001	1'633'362	1'905'689	1'644'295	1'720'273	1'708'719	1'817'040	2'056'984	2'344'749	2'408'596	2'558'150	2'452'000
Rimborso dal comune di Locarno per scuola pratica	524.452011	384'552	368'305	358'225	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	562.452012	1'000	11'200	5'600	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai comuni controllo impianti di combustione	731.452013	88'380	123'560	324'850	390'910	180'630	298'070	153'570	311'800	151'510	310'000	200'000
Ricupero spese formazione apprendisti selvicoltori	741.452014	37'041	43'383	61'337	45'865	72'331	46'622	68'956	60'716	43'728	60'000	60'000
Partecipazione com. per manutenzione e correzione strade	782.452015	48'107	1'030'170	92'481	52'068	83'395	42'232	115'643	190'095	59'790	100'000	100'000
Partecipazione comunale per pulizia strade cantonali	782.452016	970'416	0	967'186	961'457	973'707	981'660	965'378	963'460	977'199	970'000	970'000
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	788.452012	0	0	0	0	0	0	5'600	0	11'200	5'600	5'600
Rimborsi da comuni e consorzi per studi da terzi	788.452017	54'570	45'115	59'843	59'843	133'525	91'139	91'139	81'410	84'427	75'000	301'000
Contributi comunali per indennità periti	817.452018	26'368	2'902	6'121	2'151	11'669	0	6'028	7'338	0	10'000	10'000
Totale		**4'307'107**	**4'688'202**	**4'903'965**	**4'583'328**	**4'261'892**	**4'181'130**	**4'762'118**	**5'240'066**	**5'481'749**	**5'454'750**	**5'600'100**
Totale contributi e rimborsi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone all'EOC e SPITEX		**205'784'149**	**199'109'537**	**218'779'465**	**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'262'059**	**281'068'830**	**292'837'000**

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Contributi ai Comuni												
Contributi cantonali alle commissioni tutorie regionali	112.362017	0	0	405'828	477'394	446'607	466'480	477'387	479'751	488'847	500'000	500'000
Contributi cant. a comuni per risanamenti finanziari	112.362025	0	0	0	0	9'052'308	10'608'769	8'960'512	9'016'042	13'202'876	16'700'000	5'940'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	180.362019	0	0	0	0	0	0	0	0	60'000	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	180.362002	0	0	0	0	0	0	0	0	800'000	800'000	800'000
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	180.362003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	180.362004	0	0	0	0	0	0	0	0	36'536	28'000	120'000
Contributi cantonali per interventi particolari	180.362005	0	0	0	0	0	0	0	0	75'275	140'000	70'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	182.362019	0	0	11'056	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	182.362002	262'418	283'234	299'560	306'724	356'645	301'800	301'800	1'105'000	0	0	0
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	182.362003	0	12'431	3'978	0	773	3'842	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	182.362004	2'257	282	69'062	18'541	29'400	14'400	0	27'600	0	0	0
Contributi cantonali per interventi particolari	182.362005	111'769	79'247	81'979	122'820	80'083	129'069	62'329	66'065	0	0	0
Contributi cantonali ai servizi di appoggio	231.365025	0	1'147'692	1'239'100	1'386'476	1'434'837	1'612'207	1'514'230	1'586'080	1'880'063	1'933'000	2'110'900
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio (SPITEX)	231.362006	0	0	3'640'000	2'561'235	3'094'761	3'305'698	3'504'565	3'480'280	4'727'999	5'334'800	5'403'900
Contributi cantonali ai consorzi di aiuto familiare (dal 2000 SPITEX)	232.362006	2'465'926	2'535'384	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi istituti per anziani (solo istituti comunali o consortili), dal 2001 solo contributo cantonale per spitex	232.365026	11'749'519	14'497'665	15'833'800	16'263'125	18'738'153	20'098'606	20'137'540	20'543'840	18'964'902	21'764'700	23'198'600
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	233.362026	0	0	0	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai consorzi profilattici e materni	235.362007	176'679	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	235.362027	0	0	0	0	0	1'927'200	0	0	0	0	0
Contributi a comuni legge cani	243.362031	0	0	0	0	0	0	0	0	0	500'000	600'000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	434.362008	11'340'323	12'066'171	12'845'475	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	435.362008	0	0	0	14'000'721	14'128'009	17'858'996	14'781'885	15'110'316	18'010'993	15'400'000	16'320'000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	436.362008	31'604'439	33'360'354	35'329'609	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai comuni per stipendi docenti SE	435.362020	0	0	0	38'898'657	39'675'316	33'766'527	38'244'009	36'479'160	45'423'070	40'000'000	40'760'000
Contributi cantonali per allestimento piani prot. acque	731.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. copertura eccedenza passiva RS/ESR	731.362020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali progettazione e interessi forni a griglia	731.362030	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennizzi a comuni sed eimpianti RSU	731.362028	0	0	0	0	0	0	0	576'581	275'444	300'000	377'000
Contributi a comuni discosti per trasporto RSU	731.362029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali raccolta separata rifiuti	731.362018	0	0	9'234	20'532	45'399	58'569	7'942	0	0	0	0
Contributo cantonale per pianificazioni comunali	765.362010	79'063	44'959	261'130	175'052	139'116	390'460	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per pianificazioni sovracomunali	765.362011	0	0	0	0	0	150'000	0	0	0	0	0
Contributi cantonali gestione piani utilizzazione cant. (T. 765.02)	765.362012	96'073	92'416	93'775	183'647	54'290	108'287	111'027	203'401	27'717	180'700	180'700
Contributi cantonali alle imprese di trasporto ACTL	767.363004	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0
Contributi cantonali per manutenzione strade comunali	782.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per tenuta a giorno misurazioni catastali	817.362013	407'007	320'220	327'619	395'585	290'722	300'916	492'016	466'484	437'048	710'000	410'000
Contributi cantonali per misurazioni catastali	817.362014	1'250'519	1'053'048	605'835	179'821	56'000	49'000	166'880	215'000	154'000	430'000	615'000
Contributi Cantonali per rinnovamenti catastali	817.362015	166'474	190'205	20'352	217'535	99'000	109'245	256'362	208'000	268'000	340'000	570'000
Contributi cantonali misurazioni catastali (quota federale)	817.362024	0	0	0	690'328	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni limitrofi Campione d'Italia	910.362016	250'573	281'241	306'624	293'900	282'499	275'500	0	0	0	0	0
Totale		**59'963'039**	**65'964'549**	**71'384'016**	**76'252'093**	**88'063'918**	**92'710'471**	**89'078'485**	**89'623'601**	**104'832'770**	**105'061'200**	**97'976'100**

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Contributi cantonali all'Ente ospedaliero	295.364002	140'348'594	147'782'500	173'336'127	182'599'974	159'653'400	160'400'000	161'197'500	162'220'200	164'286'500	165'840'600	169'810'000
Contributo cant. camere private EOC	295.364008	0	0	0	0	24'585'519	24'233'698	26'096'211	26'592'173	26'113'332	26'338'400	26'880'000
Totale contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni o a Consorzi comunali, all'EOC e SPITEX		**200'311'633**	**213'747'049**	**244'720'143**	**258'852'067**	**272'302'837**	**277'344'169**	**276'372'196**	**278'435'973**	**295'232'602**	**297'240'200**	**294'666'100**
Contributi di compensazione finanziaria versati ai Comuni												
Contributi per compensazione diretta	113.341001	17'933'656	21'152'551	13'985'043	9'452'190	3'855'393	0	0	0	0	0	0
Contributi di livellamento potenzialità fiscale	113.341002	18'021'116	24'169'069	29'496'583	46'439'135	47'939'536	46'555'945	46'611'558	45'283'625	48'499'673	45'000'000	43'000'000
Contributo transitorio ai comuni	113.341003		0	0	6'934'000	22'272'000	7'709'000	4'728'000	2'302'000	0	0	0
Contributi per localizzazione geografica	113.362021	0	0	0	1'541'000	5'383'000	4'673'000	4'947'000	4'964'000	6'048'000	5'500'000	12'000'000
Contributi per aiuto agli oneri degli investimenti comunali	113.362022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi supplementari	113.362023	0	0	0	0	0	539'323	2'105'000	4'035'500	5'723'000	6'500'000	5'100'000
Totale		**35'954'772**	**45'321'620**	**43'481'626**	**64'366'325**	**79'449'929**	**59'477'268**	**58'391'558**	**56'585'125**	**60'270'673**	**57'000'000**	**60'100'000**
Rimborsi ai Comuni												
Indennità alle polizie comunali per esami ciclomotoristi	116.352001	8'320	6'518	6'272	5'900	4'888	5'176	5'548	5'176	4'752	8'000	8'000
Rimborso spese ai Comuni per multe	116.352002	649'845	679'455	700'785	777'780	729'000	709'875	684'440	761'085	1'448'402	1'400'000	1'500'000
Rimborso spese al Comune di Chiasso (per SSQUEA)	596.352001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale		**658'165**	**685'973**	**707'057**	**783'680**	**733'888**	**715'051**	**689'988**	**766'261**	**1'453'154**	**1'408'000**	**1'508'000**
Contributi cantonali per investimenti a Comuni e consorzi comunali												
Contributi cant. per aggregazioni comunali	112.562037	0	0	0	0	0	216'662	1'350'000	1'754'000	900'000	2'090'000	1'763'700
Contributi cant. investimenti comune Capriasca (T.112.55)	112.562033	0	0	6'350'000	0	3'000'000	0	2'592'259	564'375	0	0	0
Contributi ai Comuni per investimenti	113.562001	25'000	25'000	250'000	0	657'318	1'464'100	2'987'745	2'281'224	6'867'500	5'500'000	7'900'000
Contributi ai patriziati per investimenti	114.562002	492'000	674'850	840'700	340'000	646'750	607'800	762'100	332'000	551'800	700'000	700000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	180.562043								0	106'158	0	0
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	182.562003	423'478	93'638	419'609	173'438	374'554	224'411	261'448	221'192	0	0	0
Rimborso contributi a Comuni (per abitazioni economiche)	229.562004	19'444	10'900	58'424	6'912	59'237	22'682	8'564	18'788	27'182	0	0

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Contributi cantonali per costruzione scuole infanzia	434.562005	312'452	166'200	23'900	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole elementari	436.562006	503'630	405'665	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per costruzione scuole infanzia (T.435.50)	435.562034	0	0	0	149'890	223'100	150'400	228'440	968'897	741'975	655'000	395'000
Contributi cant. per costruzione SE (T.435.51)	435.562035	0	0	0	600'368	626'345	141'175	200'000	362'605	577'200	518'600	210'000
Contributo cantonale al Comune di Locarno (per bibl. Cantonale)	673.562007	67'190	68'065	68'525	69'355	0	140'275	71'520	71'705	72'625	0	76'000
Contributi cantonali ai Comuni per depurazione acque	731.562008	8'039'639	12'331'149	8'855'688	8'761'157	8'068'385	5'849'358	4'533'935	5'443'284	3'538'640	3'910'000	4'743'000
Contributi cantonali ai consorzi depurazione acque	731.562009	5'181'185	6'134'049	3'952'630	3'716'494	1'647'308	2'999'836	2'408'185	2'876'722	2'399'531	4'140'000	4'130'000
Contributi cantonali ai consorzi eliminazione rifiuti	731.562010	247'994	4'166'231	1'161'515	3'234'456	1'498'716	495'945	583'654	20'748'732	10'013'800	6'300'000	4'050'000
Contributi cantonali per progetto veicoli elettrici leggeri	731.562011	335'000	1'500'000	1'500'000	1'500'000	1'500'000	80'000	0	50'000	0	0	0
Contributi cantonali per strade forestali	741.562012	1'652'606	1'753'228	1'053'738	2'785'020	1'287'611	1'274'315	941'633	2'318'984	782'503	389'500	524'000
Contributi cantonali per premunizioni	741.562013	2'822'629	3'160'702	3'340'172	3'012'946	2'905'623	2'054'857	2'575'374	3'358'037	2'125'225	1'968'500	1'860'000
Contributi cantonali per selvicoltura	741.562014	1'711'108	1'779'658	1'293'266	1'563'085	1'471'996	1'669'805	1'490'315	1'845'461	1'571'723	1'984'600	2'776'000
Contributi cantonali per economia forestale (per inv. diversi)	741.562015	115'840	71'983	700'794	1'202'934	1'722'271	870'815	391'679	944'483	1'286'966	1'276'600	2'397'000
Contributi cantonali per opere forestale	741.562016	0	0	592	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per rimboschimenti di compensazione	745.562017	137'668	272'954	334'805	288'138	187'309	228'001	165'412	94'417	39'164	150'000	150'000
Contributi cantonali per azioni di recupero di ambienti acquatici (T.754.55)	754.562042	0	0	0	0	0	0	48'582	35'558	0	46'000	10'000
Contributo cantonale anno europeo patrimonio architettonico	765.562018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per acquisto fondi	765.562019	60'835	25'000	0	99'600	0	500'000	0	143'333	400000	0	0
Contributi cant. Attuaz. Piani utilizz.	765.562020	229'381	0	220'000	962'452	364'374	135'000	37'204	36'656	669'337	400'000	400'000
Contributi cant. per percorsi pedonali e sentieri	767.562021	500'000	800'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'200'000	1'200'000	1'080'000
Contributi cantonali per piste ciclabili	767.562022	400'000	283'473	50'000	0	400'000	327'000	67'500	130'000	0	400'000	400'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	771.562038	0	0	0	0	35'000	232'329	0	0	0	0	0
Contributi cant. per realizzazione piani di interesse cantonale	772.562023	4'038	22'010	0	0	0	0	0	0		0	0
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	772.562041	0	0	0	0	0	0	35'064	80'754	91'500	200'000	200'000
Contributi cantonali per sistemazione strade locali	781.562024	557'000	1'226'930	2'047'708	974'243	775'400	290'614	21'000	42'000	0	0	0
Contributi cantonali per sottopassaggi pedonali	781.562025	0	0	95'000	0	112'541	0	0	0	0	200'000	200'000
Contributi cantonali per impianti semaforici	781.562026	530'536	0	0	57'000	130'000	0	0	0	0	100'000	100'000
Contributi cantonali per opere di arginatura	788.562027	2'689'920	2'364'972	2'560'895	4'320'340	1'941'557	2'089'597	1'810'000	4'466'658	2'613'460	1'870'000	5'210'000
Contributi cant. rivitalizzazione corsi d'acqua (T.788.53)	788.562036	0	0	183'290	141'498	189'777	141'175	0	81'734	234'743	270'000	530'000
Contributi cantonali per raggruppamento terreni	815.562028	766'181	1'472'087	1'557'600	1'357'664	1'551'341	1'412'168	1'140'060	516'325	477'500	0	0
Contributi per opere di approvvigionamento idrico	815.562040	0	0	0	0	0	0	2'367'745	101'463	527'208	1'123'000	3'610'000
Contributi cantonali per acquedotti non agricoli	816.562029	84'000	0	160'000	585'287	750'000	205'055	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per digitalizzazioni provvisorie	817.562030	3'534'041	2'234'618	1'969'666	2'548'324	557'413	955'408	319'098	54'085	9'000	0	85'000
Contributi per digitalizzazioni provvisorie	817.562039	0	0	0	0	1'724'066	63'694	0	0	0	0	0
Contributi LIM a Comuni e a consorzi comunali	835.562031	987'370	289'000	2'093'400	1'221'000	739'000	398'400	171'100	624'500	604'400	1'500'000	500'000
Totale		**32'430'165**	**41'332'362**	**42'241'917**	**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**36'891'800**	**43'999'700**

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Contributi dei Comuni al Cantone per investimenti												
Contributi comunali per allestimento catasto rumori	731.662011	0	156'310	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per attuazione piani di utilizz. cantonali	765.662013	0	0	0	342'682	155'975	0	18'602	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e traffico pubblico	767.662002	0	0	0	0	0	0	163'283	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzione e ricostruzione sentieri	767.662012	0	0	0	0	0	0	0	85'255	0	75'000	75'000
Contributi comunali per piste ciclabili	767.662003	0	0	0	0	0	0	0	0	43'714	600'000	375'000
Contributi comunali per biotopi e aree protette (T. 722.65)	772.662014	0	0	0	0	0	0	11'834	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662004	0	14'025'000	11'295'077	8'463'000	8'818'813	7'770'000	10'856'510	10'536'115	9'661'475	14'200'000	16'000'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662010	6'120'480	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ripristini stradali	781.662011	10'526	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per conservazione strade cantonali	783.662010	0	824'054	586'017	345'000	257'000	0	205'000	35'000	23'432	400'000	700'000
Contributi comunali per opere di arginatura (T.788.65)	788.662006	0	276'627	276'627	276'627	276'627	276'627	276'627	0	75'321	50'000	160'000
Contributi comunali per digitalizzazioni provv.(T.817.65)	817.662007	0	893'069	674'416	1'348'013	418'257	1'155'136	123'364	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzioni stabili	941.662008	0	0	0	200'000	300'000	0	0	0	0	0	0
Totale		**6'131'006**	**16'175'059**	**12'832'136**	**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**15'325'000**	**17'310'000**
Ripartizione di gettiti d'imposta dal Cantone ai Comuni (versamenti del Cantone ai Comuni)												
Quota ai Comuni per tasse di commercio amb. e app. aut.	126.340001	1'164'706	499'970	294'911	267'698	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per tasse cinematografi	126.340002	10'200	10'784	10'083	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni per multe esercizi pubblici	126.340003	1'626	2'460	0	7'390	2'994	3'100	5'513	5'900	1'887	7'000	7000
Quota ai Comuni sull'imposta maggior valore	132.340004	117'131	172'474	13'968	43'934	12'326	22'247	9'286	0	4'889	0	0
Percentuale ai Comuni per tasse patenti caccia	751.340005	51'365	51'303	50'578	50'773	51'453	51'060	57'968	57'880	58'708	50'000	60'000
Percentuale ai Comuni per tasse patenti pesca	751.340006	91'213	89'747	86'855	80'356	67'220	67'419	69'276	74'674	76'272	72'000	75'000
Quota ai Comuni sull'imposta sui cani	931.340007	388'980	389'180	398'220	400'700	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per devoluzioni allo Stato in mancanza eredi	931.340008	118'379	20'419	39'740	286'889	11'878	191'753	36'298	3'738	51'945	50'000	50'000
Quota ai Comuni sull'imposta sugli utili immobiliari	960.340009	8'934'471	8'813'280	8'402'486	9'698'493	11'931'159	12'041'592	7'555'974	2'679'066	2'902'139	1'000'000	10'000'000
Quota ai Comuni tassa immobiliare persone giuridiche	972.340010	8'321'627	9'005'687	9'985'287	8'377'691	8'418'452	11'308'836	7'424'726	7'193'861	2'247'314	4'400'000	2'200'000
Quota ai Comuni imposta Holdings	972.340011	1'676'138	2'017'327	1'334'684	155'936	21'054	21'391	4'226	0	0	0	0
Quota ai comuni su imposta di successione	975.340012	3'613'132	4'000'322	3'770'535	3'473'429	2'351'998	2'489'793	2'770'980	1'616'538	476'932	2'000'000	1'500'000
Totale		**24'488'968**	**25'072'952**	**24'387'347**	**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**7'579'000**	**13'892'000**

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2000	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009	P2010
Ricapitolazione												
Versamenti dei Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**211'915'155**	**215'284'596**	**231'611'601**	**254'999'311**	**252'875'696**	**256'495'855**	**264'685'099**	**273'212'601**	**276'066'001**	**296'393'830**	**310'147'000**
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**205'784'149**	**199'109'537**	**218'779'465**	**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'262'059**	**281'068'830**	**292'837'000**
Contributi versati al Cantone dai Comuni		136'007'377	122'282'200	132'281'451	146'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	159'484'080	164'383'300
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX		65'469'665	72'139'135	81'594'049	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	116'130'000	122'853'600
Rimborsi dai Comuni al Cantone per prestazioni		4'307'107	4'688'202	4'903'965	4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'481'749	5'454'750	5'600'100
Contributi per investimenti versati dai Comuni al Cantone		**6'131'006**	**16'175'059**	**12'832'136**	**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**15'325'000**	**17'310'000**
Versamenti del Cantone ai Comuni, all'EOC e a SPITEX		**293'843'703**	**326'159'955**	**355'538'090**	**387'616'962**	**411'602'180**	**390'074'557**	**382'057'603**	**399'086'987**	**401'205'654**	**400'119'000**	**414'165'800**
Contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni all'EOC e a SPITEX		**236'924'570**	**259'754'642**	**288'908'826**	**324'002'072**	**352'486'654**	**337'536'488**	**335'453'742**	**335'787'359**	**356'956'430**	**355'648'200**	**356'274'100**
Contributi cantonali		200'311'633	213'747'049	244'720'143	258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	297'240'200	294'666'100
Contributi di compensazione (ai Comuni)		35'954'772	45'321'620	43'481'626	64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'558	56'585'125	60'270'673	57'000'000	60'100'000
Rimborsi ai Comuni		658'165	685'973	707'057	783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'453'154	1'408'000	1'508'000
Riversamento ai Comuni di imposte percepite dal Cantone		**24'488'968**	**25'072'952**	**24'387'347**	**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**7'579'000**	**13'892'000**
Contributi per investimenti versati dal Cantone ai Comuni		**32'430'165**	**41'332'362**	**42'241'917**	**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**36'891'800**	**43'999'700**
Versamenti Cantone - Comuni		**81'928'548**	**110'875'359**	**123'926'489**	**132'617'651**	**158'726'484**	**133'578'702**	**117'372'504**	**125'874'386**	**125'139'653**	**103'725'170**	**104'018'800**

9. PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Disposizioni di applicazione del Codice di procedura penale federale **(MODIFICA)**	**DI**	**2008 MSG n. 6165 è del 21.1.2009**
Disposizioni di applicazione del Codice di procedura civile federale **(MODIFICA)**	**DI**	**2009**
Legge sul notariato/Legge sulla tariffa notarile **(MODIFICA)**	**DI**	**2010**
Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni **(MODIFICA)**	**DI**	**Entrata in vigore il 1. ottobre 2008**
Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) **(MODIFICA)**	**DI** (DFE)*	**2009**
Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni **(MODIFICA)**	**DI**	**2009**
Legge organica patriziale (LOP) **(MODIFICA)**	**DI**	**2010**
Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele **(MODIFICA)**	**DI** (DSS)*	**2010**
Legge sugli esercizi pubblici **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2009**
Legge sugli assegni di famiglia (adeguamento alla LAFam) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2008 Messaggio n. 6078 del 27.05.2008, in vigore dal 01.01.2009**
Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie **(MODIFICA)**	**DSS**	**2009 Messaggio n. 6264 del 15.09.2009**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane (del 25 giugno 1973) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010**
Legge sull'assistenza e cura a domicilio (del 16 dicembre 1997) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010**
Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal del 26 giugno 1977) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010**
Legge sull'educazione speciale **(NUOVA LEGGE)**	**DECS** (DSS)*	**2010**
Legge archivistica **(NUOVA LEGGE)**	**DECS**	**2011**
Legge cantonale sulla cultura **(NUOVA LEGGE)**	**DECS** (DT)*	**2010/2011**
Legge della scuola (borse di studio e altri temi) **(MODIFICA)**	**DECS**	**2010**
Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca **(MODIFICA)**	**DECS**	**2009**
Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Accordo HarmoS e altri temi) **(MODIFICA)**	**DECS**	**2010**
Legge di applicazione della Legge federale sulla protezione delle acque (nuovo titolo: Legge sulle acque - Lacque) **(NUOVA LEGGE)**	**DT** (DI E DFE)*	**2009/2010**
Legge sulle acque sotterranee **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT** (DI E DFE)*	**2009/2010**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'approvvigionamento idrico **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT e DFE**	**2009/2010**
Legge sull'utilizzazione delle acque **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT e DFE**	**2009/2010**
Legge cantonale sull'energia **(MODIFICA)**	**DT E DFE**	**2010/2011**
Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura **(NUOVA)**	**DFE E DT**	**2010**
Legge sulle funi metalliche **(MODIFICA)**	**DT**	**2009**
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (nuovo titolo: Legge cantonale sullo sviluppo territoriale) **(MODIFICA)**	**DT**	**2009**
Legge sulle strade (LStr) **(MODIFICA)**	**DT**	**2010**
Legge edilizia cantonale (LE) **(MODIFICA)**	**DT**	**2010**
Legge sui corsi d'acqua **(NUOVA LEGGE)**	**DT**	**2010**
Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali **(MODIFICA)**	**DT**	**2010**
Legge cantonale sulla statistica **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009 (approvata dal Parlamento il 21.09.2009)**
Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2007 (in vigore dal 1. ottobre 2008)**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale **(NUOVA LEGGE)**	**DFE e DI**	**2009 (in vigore dal 1. ottobre 2009)**
Legge sull'apertura dei negozi **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009/2010**
Legge sull'agricoltura **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge sull'innovazione economica **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge sulla geoinformazione **(NUOVA LEGGE)**	**DFE e DT**	**2010**
Legge sull'ufficio cantonale di conciliazione e sul conferimento del carattere obbligatorio al contratto collettivo di lavoro **(NUOVA)**	**DFE**	**2009 Presentata con messaggio n. 6228 del 26.05.2009**
Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio **(NUOVA)**	**DFE**	**2009 Presentata con messaggio n. 6228 del 26.05.2009**
Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2011**
Legge sul freno ai disavanzi pubblici o Nuovo articolo costituzionale **(MODIFICA)**	**DFE**	**2009/2010**
Legge sui sussidi cantonali **(MODIFICA)**	**DFE** (DI, DSS, DECS E DT)*	**2008 Presentata con messaggio sul P09**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge di applicazione alla legge federale sull'approvvigionamento elettrico **(MODIFICA)**	**DFE**	**2008/2009 DL urgente di applicazione della LAEI in vigore dal 01.01.2009 Legge di applicazione: approvata dal Parlamento il 30.11.2009**
Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) **(MODIFICA)**	**DFE E DECS**	**2009 Presentata con messaggio n. 6260 del 01.09.2009**
Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti **(MODIFICA)**	**DFE E DECS**	**2009 Presentata con messaggio n. 6260 del 01.09.2009**
Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge tributaria – riforma imprese II **(MODIFICA)**	**DFE**	**2008 Approvata dal Parlamento il 17.12.2008; entrata in vigore differenziata**
Legge tributaria – riforma imposizione della famiglia: valutazione delle conseguenze sul diritto cantonale della riforma federale **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010/2011**
Legge tributaria – tariffe per le PF, revisione imposizione in base al dispendio, amnistia fiscale **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge sul turismo **(MODIFICA)**	**DFE**	**Obiettivo di medio termine**
Legge sull'informazione **(NUOVA LEGGE)**	**Cancelleria dello Stato**	**2009**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

DI = DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI
DSS = DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ
DECS = DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
DT = DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DFE = DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA